L'oro
Laurenti di Stigliani
•Compra • Vende • Scambia
• Ritiro di intere eredità
Largo Santorio, 4
(Via Ginnastica)
040.772770 / 338.3681299

VENERDÌ 18 GIUGNO 2021

IL PICCOLO

140

L'oro
Laurenti di Stigliani
•Compra • Vende • Scambia
• Ritiro di intere eredità
Largo Santorio, 4
(Via Ginnastica)
040.772770 / 338.3681299

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia KN 11,25 | ANNO 141 N°142 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS





GNN GEDI NEWS NETWORK

Primo caso di Hantavirus a Gorizia «Nei boschi consigliata la mascherina»

GARAU E FAIN / ALLE PAG. 4 E 5



Covid: vacanze in Italia e all'estero, tempo libero, assistenza

Le regole dell'estate



Viaggi, pass e certificati, dove valgono e dove sono obbligatori
Locali, alberghi, eventi, sport, mare e montagna: tutte le norme

Lunedì 21 giugno l'inserto di 8 pagine **in omaggio** con il giornale

LE INDAGINI DEL MAGGIORE MOROSINI
È IN EDICOLA IL 1° VOLUME

VERSO LE AMMINISTRATIVE

LE MANOVRE POLITICHE

Gori: «Il Pd si allei con il civismo» Il no di Fedriga al partitone unico



Giorgio Gori

«Il primo alleato del Pd alle prossime amministrative deve essere il civismo». Ne è convinto il sindaco Bergamo Giorgio Gori. Mentre Massimiliano Fedriga chiude all'ipotesi partito unico. **BALLICO** / A PAG. 12 E 13

L'INIZIATIVA

Candidato unico contro Dipiazza La 5 stelle Richetti raccoglie l'appello

Dopo l'appello all'unità agli sfidanti di Roberto Dipiazza, la pentastellata Alessandra Richetti apre al confronto. **GORIUP** / A PAG. 25

L'ANALISI

SERGIO BARTOLE

PIÙ COESIONE PER RIFORMARE LA GIUSTIZIA

La progettazione di interventi riformatori sulla Giustizia è condizione essenziale perché l'Italia possa accedere ai fondi Ue. / A PAG. 21

IL PROCESSO SULL'INCIDENTE DEL 2016

Autista del tram di Opicina condannato per lo scontro

Otto mesi in primo grado al conducente della vettura di linea. Assolto il collega della "404"

L'incidente frontale tra i tram, avvenuto sulla Trieste-Opicina nel 2016, causando otto feriti e la chiusura della linea ancora oggi fuori uso, ha un responsabile. Il collegio giudicante presieduto dal giudice Piervalerio Reinotti, a latere i giudici Marco Casavecchia e Camillo Poillucci, si è pronunciato in primo grado, condannando a otto mesi di reclusione per pericolo di disastro ferroviario colposo Stefano Schivi, 57 anni. Era lui che il 16 agosto di cinque anni fa guidava la vettura di linea 405, scontratasi con la vettura "di prova" 404, condotta da Fulvio Zetto, 55 anni, che è stato invece assolto. A Schivi i giudici hanno concesso i benefici di legge, imponendo però il pagamento delle spese processuali e il risarcimento del danno (da quantificare) in favore della parte civile, costituita da Trieste Trasporti. Il suo legale ipotizza già un'impugnazione. **MORO** / A PAG. 22



MARE SICURO

Dalle barche ai ristoranti di pesce, partono i controlli

Sorveglieranno le coste del Friuli Venezia Giulia, monitorando l'attività in mare dalle sale operative di Trieste, Monfalcone, Grado e Lignano e uscendo al largo a bordo di una decina di imbarcazioni. Sono i cinquanta militari della Guardia Costiera protagonisti dell'edizione 2021 dell'operazione "Mare sicuro" che partirà domani. **SALVINI** / ALLE PAG. 2 E 3

CRONACA

Aiuti fino a 575 euro per baby sitter, centri estivi e sport

TALLANDINI / A PAG. 15



Alessia Rosolen

Così vengono bruciate montagne di rifiuti nel termovalorizzatore

COLONI / A PAG. 28 E 29

L'Università in pista con l'auto da corsa creata dagli studenti

BASSO / A PAG. 31

comune di trieste
assofioritalia
FLASH www.flashstand.it
Radio PuntoZero
TRIESTE in Fiore
dal 15 Giugno al 20 Giugno
in Piazza Sant' Antonio

CULTURE

L'infiltrato Titz «terrore dei ladri» sotto l'Impero

ARIANNA BORIA

Che Giorgio Titz sia stato l'infiltrato più straordinario dell'impero asburgico lo apprendiamo da una cronaca del Piccolo del 26 novembre 1914. È il cosiddetto "coccodrillo", la commemorazione. / A PAG. 35

Il lungo viaggio degli eretici arriva all'Ariston

FEDERICA GREGORI

"Bogre", sottotitolo "La grande eresia europea", arriva oggi alle 17 al cinema Ariston: ripercorre il viaggio di Catari e Bogomìli nell'Europa del Medioevo. Presentazione in sala con l'autore Fredo Valla e Paolo Rumiz. / A PAG. 37

GIT - Grado Impianti Turistici
SPIAGGIA LEVANTE a partire da 22€!
ombrellone + 2 ticket + 2 attrezzature
SCOPRI LE OFFERTE
Prenotazioni online!
www.gradoit.it
Informazioni 0431-899220

L'avvio della stagione balneare in Friuli Venezia Giulia

Controlli al largo e a riva Scatta domani in regione l'operazione Mare sicuro

Una cinquantina di militari impegnati a sorvegliare le coste da Muggia a Lignano per garantire la serenità di bagnanti e diportisti insieme al rispetto delle regole

Ugo Salvini / TRIESTE

Sorveglieranno tutti i litorali del Friuli Venezia Giulia, da Muggia alle foci del Tagliamento, sia monitorando l'attività in mare dalle sale operative di Trieste, Monfalcone, Grado e Lignano Sabbiadoro, sia uscendo al largo a bordo di una decina di imbarcazioni. Sono i cinquanta militari a cui la Direzione marittima di Trieste, che coordina l'attività delle Capitanerie di porto di Trieste e Monfalcone, ha affidato la regia dell'edizione 2021 dell'operazione "Mare sicuro" che partirà ufficialmente domani. Si tratta dell'attività che, a livello nazionale, vede da oltre trent'anni la Guardia costiera al fianco dei cittadini e dei turisti che scelgono le coste e i mari italiani per le proprie vacanze.

A presentare il programma di "Mare sicuro" - che in regione si concluderà fra tre mesi, esattamente il 19 settembre -, è stato ieri, il contrammiraglio Vincenzo Vitale, direttore marittimo del Friuli Venezia Giulia e comandante del Porto di Trieste, nel corso di un incontro organizzato a Duino. «L'obiettivo di Mare sicuro – ha precisato Vitale – è quello di garantire l'ordinato e sicuro svolgimento delle attività nautiche e balneari lungo l'intero litorale del Friuli Venezia Giulia, allo scopo di salvaguardare la vita umana in mare e prevenire comportamenti imprudenti e pericolosi».



LE FORZE IN CAMPO
UOMINI DELLA CAPITANERIA A BORDO DI UN GOMMONE (FOTO SILVANO)

I militari potranno eseguire verifiche a terra sanzionando per esempio chi non ha la mascherina

Traendo spunto dai dati raccolti nel corso dell'estate 2020, in particolare dalle situazioni in cui è stato necessario soccorrere diportisti e bagnanti, è emerso che la maggior parte delle emergenze in mare è correlata a situazioni di pericolo prevedibili ed evitabili, come avarie al motore e avverse condizioni meteo marine. Proprio in tale prospettiva è stata emanata in questi giorni una direttiva ad hoc da parte del ministero per razionalizzare i controlli di sicurezza sulle unità da diporto per l'anno 2021. Parliamo della campagna meglio nota come "Bollino blu", un'attività ormai strutturata da anni, che permetterà ai diportisti di vivere il mare più serenamente, evitando una duplicazione dei controlli in materia di sicurezza della navigazione.

L'operazione "Mare sicuro" si articola in vari campi: si tratterà di garantire sicurezza ai bagnanti, anche in riferimento alla navigazione da diporto nelle aree riservate alla balneazione, a chi esercita attività subacquee sportive, a chi pratica attività natatoria di fondo, magari superando i limiti della fascia riservata alla balneazione, ma anche di accertare il rispetto delle norme che riguardano il settore delle risorse ittiche e di quelle a garanzia del Demanio marittimo e dell'ambiente marino in generale. Un complesso di azioni, che si svolgeranno in mare, lungo i litorali, ma anche nella terraferma. «Su richiesta della Prefettura di Udine – ha infatti sottolineato il capitano di Fregata, Giovanni Nicosia, comandante della Capitaneria di porto di Monfalcone, che ha giurisdizione dalle foci del Timavo a quelle del Tagliamento – siamo stati inseriti, come Guardia costiera, nel dispositivo di ordine pubblico volto alla prevenzione del contagio Covid, per quanto concerne l'area di Lignano Sabbiadoro. Perciò – ha aggiunto – potremo sanzionare anche chi non rispetta l'obbligo dell'utilizzo della mascherina o la disciplina sul distanziamento fra le persone. Ricordo infine – ha continuato Nicosia – che abbiamo competenza anche per quanto concerne la tutela della risorsa ittica, quindi possiamo effettuare controlli nei ristoranti di pesce. Un'attività questa – ha concluso – che si svolge nell'arco di tutto l'anno, ma si intensifica necessariamente nel corso dell'estate».

Sempre ieri Capitaneria di porto di Trieste e Comune di Duino Aurisina hanno sottoscritto una convenzione, di durata triennale, che prevede particolari controlli sulla fascia di litorale che ricade nella giurisdizione dell'amministrazione guidata da Daniela Pallotta. A sottoscriverla la stessa prima cittadina e il contrammiraglio Vincenzo Vitale. «Il nostro è un territorio bellissimo – ha sottolineato Pallotta – e proprio per questo va tutelato in maniera adeguata». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BILANCIO DELL'OPERAZIONE MARE SICURO 2020

CROMASIA

ATTIVITÀ OPERATIVA

CONTROLLI EFFETTUATI: 1.1582

AMBIENTE	2794
STABILIMENTI BALNEARI	2421
DIPORTO	1619
TRAFFICO	1137
DEMANIALI	2122
ALTRO	1489

ILLECITI AMMINISTRATIVI E PENALI RILEVATI

VERBALI AMMINISTRATIVI: 102

AMBIENTE	3
PESCA	1
DIPORTO	46
ORD. SIC. BALNEARE	4
ALTRA MATERIA	30

ILLECITI PENALI: 4

AMBIENTE	2
SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE	1
DEMANIO	1

SOCCORSI

UNITÀ SOCCORSE: 41

VELA	18
MOTORE	23

PERSONE SOCCORSE: 120

PERSONE DECEDUTE: NESSUNA



Il Direttore marittimo del Fvg Vitale: «Attenzione all'equipaggiamento e al meteo»

«Poche le sanzioni per condotte pericolose Chi va in barca qui lo fa con disciplina»

L'INTERVISTA

«I diportisti triestini sono mediamente molto disciplinati, quando escono in mare. Sono prudenti e dimostrano di possedere una buona cultura marittima. Lo stesso posso dire di coloro che utilizzano natanti nelle altre zone del litorale del Friuli Venezia Giulia». È un giudizio che conta, quello del contrammiraglio Vincenzo Vitale, Direttore marittimo del Friuli Venezia Giulia e Comandante del porto di Trieste, che vanta una lunga esperienza maturata nelle Capitanerie presenti in diverse regioni italiane.

Quindi, contrammiraglio Vitale, nelle acque del Friuli Venezia Giulia si può navigare più tranquillamente che altrove?

«Quello che posso dire è che le sanzioni per comportamenti pericolosi o irrispettosi sono poche, il che conferma che a Trieste, a Grado, a Lignano, sono diffusi sia il concetto che le regole vanno rispettate, sia un generale senso di autodisciplina quando si esce in mare. Un quadro che rende tutto più semplice».

L'estate 2021 si presenta diversa dalle altre?

«Senz'altro sì, perché ci aspettiamo un ritorno delle grandi masse sulle spiagge del litorale, in quanto stiamo uscendo dall'emergenza sanitaria. Per questo motivo, la nostra azione dovrà essere ancor più attenta e capillare».



Il direttore marittimo del Fvg e Comandante del Porto Vincenzo Vitale

Anche per quanto concerne i controlli sul rispetto delle norme anti contagio?

«Assolutamente. Bisogna ricordare che rispetto all'estate 2020, che rappresentò una sorta di test, per quanto riguarda la lotta al Covid le regole non sono cambiate. Capisco la voglia di divertirsi, però le norme che prevedono l'utilizzo obbligatorio della mascherina all'aperto non sono cambiate. Alla pari della necessità di rispettare la disciplina del distanziamento. Invito perciò tutti a fare estrema attenzione».

Potrete elevare sanzioni a carico di chi trasgredirà queste regole?

«Solo nei caso in cui il Questore o il Prefetto ci inserisca nello specifico dispositivo anti Covid. In tal caso, come sta avvenendo da qualche settimana a Lignano Sabbiadoro, anche noi delle Capitanerie possiamo multare chi non rispetta la disciplina prevista».

Ci sono novità per quanto concerne le attrezzature che avrete a disposizione quest'anno per i controlli in mare?

«Sì. Avremo due nuovi gommoni, che stazioneranno uno davanti a Muggia e l'altro davanti a Duino, particolarmente adatti alle operazioni sotto costa, in quanto agili e in grado di arrivare anche dove i fondali sono particolarmente bassi. Davanti a Trieste invece, ci saranno tre motovedette, la più grande delle quali, che arriva a 22 metri di lunghezza, è dotata anche di un tender. Saremo perciò in grado di muoverci con grande rapidità ed efficacia su tutto il litorale».

A chi uscirà in barca cosa raccomanda in particolare?

«Di fare attenzione all'equipaggiamento, che deve essere completo e in regola, e alle previsioni meteorologiche» —

U.SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'avvio della stagione balneare in Friuli Venezia Giulia

Ex nuotatore agonista, Raffaele Decorato è in servizio a Barcola
E nei giorni più caldi gli habituè del lungomare gli portano i gelati

Il bagnino di vent'anni adottato ai Topolini dal gruppetto di nonni

TRIESTE

Ex nuotatore agonista, Raffaele Decorato ha quasi 20 anni e da quando ne aveva 16 è impegnato tutta l'estate come bagnino. Durante la settimana presta servizio ai Topolini a Trieste e tra pochi giorni concluderà gli studenti con l'esame di maturità. E sulle terrazze di Barcola un gruppo di nonni l'ha praticamente "adottato", coccolandolo come fosse una specie di nipote. «Provo un grande amore per il mare e l'acqua - sottolinea -. Ho iniziato con il nuoto da bambino, sono diventato anche istruttore e mi sono iscritto all'Istituto Nautico. Da quattro anni le mie estati sono al servizio dei bagnanti di Trieste. Un servizio che mi piace molto, mi trovo bene tra la gente e perso di fornire


Raffaele Decorato

un aiuto fondamentale per tante persone che qui vengono a rilassarsi e divertirsi».

La prima esperienza, ancora adolescente, è stata al bagno militare di Muggia. «Lì ho iniziato questa nuova lunga avventura, subito con grande entusiasmo». Dall'anno seguente il giovane è sempre stato assegnato ai Topolini, dove ogni giorno ad attenderlo trova dei "clienti" un po' particolari: un simpatico gruppo di nonni. «Ci sono alcuni anziani a cui ormai sono affezionato e che mi vogliono bene, mi portano anche il gelato o le bibite nelle giornate più calde - racconta -. Sono bagnanti abituati a venire qui da sempre, che ritrovo ormai ogni estate e mi fa piacere. Mi trovo talmente bene come bagnino, anche grazie alla cooperativa Lase con cui lavoro ormai da tempo, - aggiunge - che ho portato con noi anche mia sorella, di 17 anni. Anche lei è una bagnina a Barcola».

Ma in futuro forse Raffaele potrebbe lasciare i suoi amati nonni acquisiti. L'estate per il giovane si concluderà sempre al suo posto, nella spiaggetta sotto il terzo Topolino, poi però c'è il «sogno di imbarcarmi, sono innamorato del mare e voglio passare la mia vita sempre a stretto contatto con l'acqua». —

MI.BR.

Per Giuseppe Micalef, 51 anni, una delle soddisfazioni maggiori
è riuscire ad aiutare i piccoli a superare le paure e godersi l'acqua

Il volontario Croce rossa che vigila ogni estate sulle vacanze delle famiglie

TRIESTE

«Il servizio non comprende solo l'attività del soccorso: una componente fondamentale è anche il contatto con la gente. Una chiacchierata quando serve e anche un aiuto ai più piccoli, specie i più timorosi». Giuseppe Micalef, 51 anni, da 7 è sempre in prima linea in estate, in passato al bagno San Rocco a Muggia e ora all'Ausonia di Trieste. «Un contesto molto tranquillo con tante famiglie e bambini - spiega -. E sono proprio loro spesso a chiedere l'aiuto del bagnino: c'è chi ha paura delle meduse, chi non vuole affrontare le alghe e chi non sa nuotare. Serve una parola di incoraggiamento che infonda sicurezza. E anche questa è una soddisfazione del lavoro: riuscire a esse-


Giuseppe Micalef

re utile ai bambini che poi si godono il mare serenamente».

Ma com'è iniziato il servizio di Giuseppe? «In realtà ho cominciato tardi - ricorda -. Avevo voglia di rimettermi in gioco dopo i 40 anni, integrando l'impegno con tutto il resto. Ho un lavoro part time e sono un volontario della Croce Rossa, a cui dedico tempo e attenzione durante tutto l'anno, con competenze che poi si sono rivelate utili anche al mare». Impossibile dimenticare i primi giorni spesi a sorvegliare i bagnanti. «Ero un po' teso, cercavo di essere il più professionale possibile, avevo l'ansia che capitasse qualcosa, poi l'emozione si è allentata, senza mai abbassare comunque la soglia d'attenzione». Negli ultimi anni, alla luce dell'esperienza maturata e del lavoro con la Croce Rossa, Giuseppe ha coperto anche qualche turno a Grignano, a Barcola e al Pedocin. E spesso dispensa consigli ai bagnini più giovani, in particolare sul fronte del soccorso. «Mi sento a mio agio, adoro il mare e il contatto con le persone. Mi piacerebbe continuare a lungo, ma lo farò finché mi sentirò in ottima forma, perché è fondamentale offrire un servizio di qualità e far sentire i bagnanti al sicuro». —

MI.BR.

NISSAN

NISSAN INTELLIGENT MOBILITY

NISSAN MICRA
Hi-Tech CityCar.

Acenta IG-T 92
Tua a € 129/mese*
con € 5.440 [anziché € 4.340] di ecoincentivo Nissan, finanziamento I-Buy e permuta o rottamazione. TAN 5,99% TAEG 7,86%

VALORI CICLO COMBINATO WLTP: CONSUMI DA 6,4 A 5,4 l/100km. EMISSIONI CO_2: DA 146 A 123 g/km
*Nissan Micra IG-T 92 Acenta a € 13.075, (€11.975 IVA inc. in caso di adesione al finanziamento Intelligent Buy) prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 17.415 (IPT escl.) meno € 4.340 IVA incl., (€ 5.440 IVA inc. in caso di adesione al finanziamento Intelligent Buy) grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa a fronte del ritiro, in permuta o rottamazione, di un'autovettura immatricolata da almeno 6 mesi dalla data del contratto del veicolo nuovo. Esempio di finanziamento: anticipo € 3.001, importo totale del credito € 10.530,18 (include finanziamento veicolo € 8.974 e, in caso di adesione, Finanziamento Protetto € 707,25 e Pack Service a € 849 comprendente 3 anni di Furto e Incendio); Spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo € 26,33 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.434,32, Valore Futuro Garantito € 5.224,50 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 50.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 12.964,50 in 60 rate da € 129,00 oltre la rata finale. TAN 5,99% (tasso fisso), TAEG 7,86%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissanfinanziaria.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale, le immagini inserite sono a scopo illustrativo, caratteristiche e colori possono differire da quanto rappresentato. Info su nissan. L'offerta è valida fino al 30/06/2021 presso le concessionarie che aderiscono all'iniziativa.

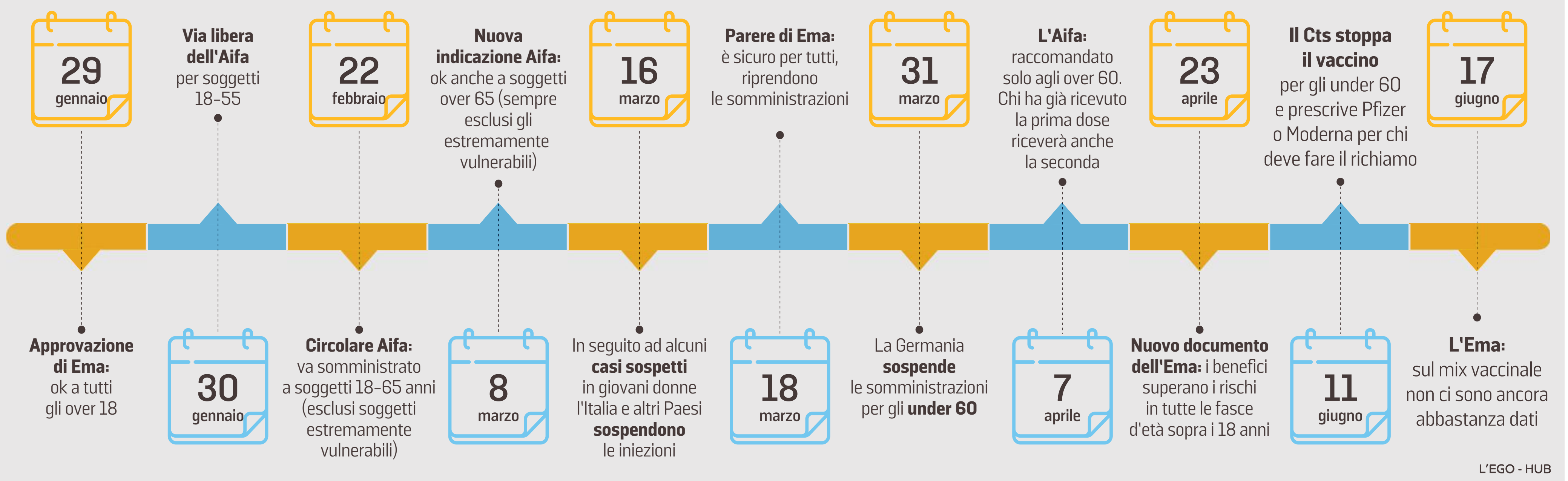
PROMESSA NISSAN
IL NOSTRO IMPEGNO PER LA TUA SODDISFAZIONE

AUTONORDFIORETTO
MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286



RIVENDITORI AUTORIZZATI: LA MAGGIORE - GORIZIA Tel. 0481 519329 | LA MAGGIORE - MONFALCONE Tel. 0481 722035 | DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500

L'emergenza coronavirus



Mix vaccini, l'Ema non scioglie i dubbi «Può funzionare ma i dati sono pochi»

L'agenzia europea: «Serve uno stretto monitoraggio». I medici di base: «Nei nostri studi adesso regna il caos»

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

L'Agenzia europea del farmaco non si sbilancia sulla vaccinazione eterologa che ormai è già iniziata in diverse regioni italiane, tra i dubbi di alcuni governatori e il disorientamento di molti cittadini. «I dati sono ancora limitati» ammettono dal quartier generale di Amsterdam, per questo «non è facile per l'Ema fare ora una chiara raccomandazione».

Parole che non aiutano a rassicurare quel milione di italiani under 60 che ha già ricevuto la prima dose del vaccino di AstraZeneca e che ora dovrà fare il richiamo con un farmaco basato sulla tecnologia mRna, come Pfizer o Moderna. «Da lunedì nei nostri studi c'è confusione», conferma Pier Luigi Bartoletti, vicesegretario della federazione dei medici di base. Mentre il governatore ligure Giovanni Toti assicura che si atterrà alle indicazioni del Cts, «anche se ci ha fatto fare qualche curva di troppo».

L'Agenzia europea ha provato a fornire chiarimenti nel corso di una conferenza stampa, ma probabilmente da ieri gli scettici lo sono ancora di più: il responsabile della strategia vaccini, Marco Cavaleri, ha spiegato che «alcuni studi preliminari» hanno dimostrato che il mix di vaccini garantisce «risposte immunitarie soddisfacenti» e «non ha fatto emergere particolari problemi» sul fronte della sicurezza. Per questo si tratta di «una strategia che potrebbe essere adottata», ma l'uso del condizionale è d'obbligo per l'Ema visto che «i dati sono ancora limitati».

Per Cavaleri bisogna dunque «raccogliere più informazioni e fare uno stretto monitoraggio». Presto potrebbero arrivare i risultati di uno studio effettuato nel Regno Unito, sulla base dei quali – se ritenuti soddisfacenti – l'Ema potrebbe fare "una dichiarazione" per cercare di andare incontro ai governi alle prese con le titubanze interne. C'è un pressing in questo senso che arriva da più fronti: Mario Draghi, in occasione del Consiglio europeo del mese scorso, aveva chiesto a Ursula von der Leyen di sollecitare una riposta dell'Ema per avere chiare indicazioni. In assenza di dati concreti, però, l'Agenzia non se l'è sentita di avallare il mix di vaccini e per questo ha deciso di rimandare la sua valutazione.

In ogni caso non ci sarà una vera e propria raccomandazione, anche perché la ri-

---

L'epidemiologo componente del Cts: «Ma è giusto consentire a chi lo desidera usare AstraZeneca anche per il richiamo»

Greco: «Fare due dosi diverse produce perfino più anticorpi»

L'INTERVISTA

Paolo Russo / ROMA

Il Mix vaccinale? «Produce persino più anticorpi», ma «è ragionevole consentire a chi lo vuole di fare il richiamo con AstraZeneca dopo aver firmato il consenso informato». Le mascherine all'aperto? «Si possono togliere ma solo quando è possibile rispettare il distanziamento». Donato Greco, epidemiologo di fama internazionale, consulente dell'Oms e componente del Cts, è come suo stile tagliente. E forte dell'osservazione di mezzo secolo di emergenze sanitarie, analizzate nel suo libro Le mie epidemie, scritto con il supporto di Elena Bonelli, ci svela «il Piano di sicurezza nazionale» al quale sta lavorando il governo, «coinvolgendo ministeri, regioni ed esercito affinché questa catastrofe sia anche l'ultima».

L'Ema sul mix vaccinale prende tempo in attesa di dati più solidi. Abbiamo fatto il passo più lungo della gamba?

«Ho qui davanti a me 9 studi che dimostrano che con l'eterologa la risposta immunitaria è uguale o superiore. Non solo rispetto a due dosi di AstraZeneca, ma persino di Pfizer. Sappiamo che rispetto a quelli a Rna messaggero i vaccini a vettore virale implicano dei rischi comunque molto bassi, ma sotto i 60 anni di età superiori a quelli di ammalarsi gravemente di Covid. Questo possiamo dirlo oggi che abbiamo una incidenza di soli 20 casi settimanali ogni 100mila abitanti. Se avessimo avuto solo AstraZeneca a disposizione non avremmo avuto dubbi a somministrarlo a tutti, ma avendo delle alternative per un principio di massima cautela si è preferito usare quelle».

Come propone il Lazio si potrebbe consentire a chi lo chiede di fare il richiamo con Az dietro firma di un consenso informato?

«Alle persone vanno spiegate per bene le cose, anche a costo di perdere qualche minuto in più. Ma quella del consenso informato credo sia una soluzione accettabile, sulla quale il Cts deve però ancora esprimersi».

Dopo il fallimento del vaccino Curevac a Rna messaggero e la fuga da quelli a vettore virale l'immunità di gregge a settembre è destinata a slittare più avanti?

«Il generale Figliuolo va fortissimo e sono in corso negoziati a livello europeo per aumentare le forniture. Solo pochi giorni fa la Commissione Ue ha ottenuto 200 milioni in più di dosi Pfizer. Per raggiungere l'immunità di gregge bisognerà sicuramente vaccinare più dell'80% della popolazione. Dobbiamo ridurre il prima possibile la circolazione del virus, che appartiene alla famiglia di quelli a singola elica di Rna, che mutano più facilmente. Quindi occorre vaccinare anche i più giovani che sono i maggiori trasmettitori di contagio, perché più il virus si riproduce più commette errori che generano varianti».

A proposito di varianti, non siamo ancora poco attrezzati per dare loro la caccia con il sequenziamento del virus?

«Siamo ancora indietro come numero assoluto di sequenziamenti, che stanno però aumentando di settimana in settimana. Abbiamo comunque fatto progressi inimmaginabili un anno fa. Raggiungere i livelli britannici non si fa in un giorno, servono attrezzature, personale e soprattutto tanta formazione, perché non c'è niente di più facile che inquinare una sequenza genetica molecolare. Si sarebbe potuto fare prima, ma lo stiamo facendo».

Esistono le condizioni epidemiologiche per togliere almeno all'aperto le mascherine?

«Bisogna farlo progressivamente e senza dare l'idea di un liberi tutti. Abbiamo ancora mille casi e 50 morti al giorno, più le varianti in circolazione. L'emergenza non è finita e durerà almeno fino a quest'inverno. I francesi hanno deciso dall'oggi al domani di toglierle, ma fissando dei paletti, ossia la puoi togliere all'aperto ma non quando non si riesce a mantenere il distanziamento. Una scelta condivisibile».



DONATO GRECO
EPIDEMIOLOGO DEL CTS

Le mascherine all'aperto si possono togliere solo quando è possibile rispettare il distanziamento

Per raggiungere finalmente l'immunità di gregge bisognerà vaccinare più dell'80% della popolazione

chiesta per modificare le informazioni di prodotto dovrebbe arrivare dalle case farmaceutiche. Che non sembrano affatto intenzionate a presentare la domanda. Nel frattempo c'è il rischio che i cittadini costretti all'eterologa si sentano un po' come cavie, senza possibilità di scegliere. In altri Paesi europei, ai più giovani vaccinati con AstraZeneca viene data la possibilità di scegliere se ricevere anche il richiamo con il farmaco di Oxford, vista l'assenza di evidenze scientifiche sul mix. L'Ema si è limitata a dire che spetta agli Stati decidere come gestire le somministrazioni, ma Cavaleri ha ricordato che il vaccino di AstraZeneca «è approvato nell'Ue per due dosi» e dunque «in base alle informazioni del prodotto, in linea di principio, bisogna dare la seconda dopo 4-12 settimane». L'Ema lo raccomanda per tutti i cittadini maggiorenni e ieri ha ricordato che gli effetti collaterali restano statisticamente contenuti: "405 casi di potenziali trombosi su 45 milioni di persone vaccinate con AstraZeneca e 10 possibili casi su sei milioni di vaccinati con Johnson&Johnson".

Anche l'intervallo di tempo tra le due somministrazioni può diventare un fattore cruciale per contrastare le varianti, per questo l'Ema suggerisce di accorciarlo per AstraZeneca: la protezione dalla variante Delta dopo la prima dose è leggermente inferiore, mentre con il richiamo aumenta in modo «significativo». In ogni caso, ha assicurato Noel Wathion, vicedirettore esecutivo dell'Ema, «tutti i vaccini da noi autorizzati sembrano proteggere da tutti i ceppi dominanti nell'Ue». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E le discoteche le aprirebbe?
«Diciamo che non sono un bene primario, anche se a me piaceva andare a ballare. Pur con il green pass resta il fatto che sono frequentate da giovani in larga parte non vaccinati e che il distanziamento e le mascherine sono impossibili da imporre. Per cui domani è un po' presto, vedremo più in là».
Alla luce di tutto questo, cosa dovremmo fare per non farci trovare più impreparati?
«Come dicono le linee guida europee dell'Ecdc dobbiamo prepararci a livello globale, non più limitarci a una sola risposta sanitaria. Che è poi l'errore che si è fatto nella prima fase di gestione della pandemia. Abbiamo un Piano pandemico nuovo ma non basta. Si sta lavorando a un Piano di sicurezza nazionale che coinvolga tutti, Regioni, Stato, ministeri ed esercito. Per agire subito, sapendo quali attività economiche e sociali fermare e quali no, garantendo flessibilità nell'uso dei posti letto ospedalieri, avendo squadre di intervento sul territorio già formate e una rete di laboratori di sorveglianza. Perché avremo sicuramente altre pandemie. Ma dobbiamo attrezzarci affinché questa catastrofe sia anche l'ultima». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal primo di luglio servirà in tutta l'Europa. La certificazione utile per partecipare anche agli eventi

Draghi firma, è pronto il "Greenpass" per gli italiani che tornano a viaggiare

IL CASO

Flavia Amabile / ROMA

Via libera al Green Pass, la Certificazione verde Covid -19 per partecipare a eventi, viaggiare e iniziare ad avere una vita meno vincolata. Il presidente del Consiglio Mario Draghi ha firmato il Decreto con i dettagli su come ottenerlo e sul suo utilizzo .

QUANDO USARLO

Il documento è gratuito, in formato digitale e stampabile, verrà utilizzato in caso di eventi pubblici come fiere, concerti, gare sportive, feste in occasione di cerimonie religiose o civili. E per, l'accesso alle residenze sanitarie assistenziali e lo spostamento in entrata e in uscita da 'zone rosse o arancione. Dal primo luglio permetterà la piena libertà di movimento sul territorio dell'Unione a tutti coloro che avranno un certificato nazionale valido.

A CHI VIENE RILASCIATO

A chi ha effettuato la prima dose o il vaccino monodose da 15 giorni. A chi ha completato il ciclo vaccinale. A chi è risultato negativo a un tampone molecolare o rapido nelle 48 ore precedenti. A chi è guarito dal Covid nei sei mesi precedenti.

PER I VIAGGIATORI

Niente test e quarantena per i viaggiatori europei completamente vaccinati o che hanno avuto il Covid negli ultimi sei mesi, ma distanziamento di almeno un metro e mascherine in tutte le fasi del trasferimento. Sono le raccomandazioni sui viaggi aerei del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc) e l'Agenzia Ue per la sicurezza dell'aviazione (Easa). L'esenzione vale a meno che non si provenga da un'area ad altissimo rischio con varianti.

COME OTTENERLO

La disponibilità viene comunicata tramite email o Sms con un codice per scaricarlo. Viene rilasciato attraverso l'App Immuni inserendo il numero e la data di scadenza della propria Tessera sanitaria e il codice ricevuto via email o Sms ai contatti comunicati. Viene rilasciato anche attraverso il sito dedicato dgc.gov.it operativo da ieri. Tutte le certificazioni associate alle vaccinazioni effettuate fino al 17 giugno saranno rese disponibili entro il 28 giugno. E' possibile utilizzare l'identità digitale (SPID/CIE) per acquisire la propria Certificazione.

In alternativa è possibile inserire il numero e la data di scadenza della propria Tessera sanitaria (o in alternativa il documento d'identità per coloro che non sono iscritti al Servizio Sanitario Nazionale) e il codice ricevuto via email o Sms ai contatti comunicati. Viene rilasciato anche attraverso il fascicolo sanitario elettronico oppure dal medico o in farmacia. E' necessario portare con sé il codice fiscale e i dati della Tessera Sanitaria.

DURATA

Per la prima dose dei vaccini che ne richiedono due, il Green Pass sarà operativo dal 15° giorno dopo la somministrazione e avrà validità fino alla dose successiva. Nei casi di seconda dose o dose unica per chi ha avuto il Covid la Certificazione sarà generata entro un paio di giorni e avrà validità per 270 giorni (circa nove mesi) dalla data di somministrazione. Nei casi di vaccino monodose la Certificazione sarà generata dal 15° giorno dopo la somministrazione e avrà validità per 270 giorni (circa nove mesi). Nei casi di tampone negativo la Certificazione sarà generata in poche ore e avrà validità per 48 ore dall'ora del prelievo. Nei casi di guarigione da Covid sarà generato entro il giorno successivo e avrà validità per 180 giorni.

Chi ha già fatto il vaccino. Riceverà un messaggio via email o Sms quando la Certificazione sarà disponibile.

NUMERO VERDE

Per informazioni è possibile contattare il numero verde della App Immuni 800.91.24.91, attivo tutti i giorni dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

VERIFICHE

Il personale addetto verificherà la validità e l'autenticità delle Certificazioni. Sarà sufficiente mostrare il QR Code del green pass. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL "GREEN PASS" EUROPEO

Dall'1 luglio permetterà di viaggiare liberamente all'interno della Ue e dei Paesi aderenti

- Funziona con un **Codice QR** su supporto **cartaceo o digitale** gratuito
- Consultabile in **lingua nazionale o in inglese**

- nome
- data di nascita
- data di rilascio
- vaccino/test/guarigione
- identificatore unico (firma digitale di chi lo emette)

CHI PUÒ AVERLO

VACCINATI	contro il Covid-19 14 giorni dopo aver ricevuto l'ultima dose* (tra quelle autorizzate dall'Ema): vale almeno **9 mesi**
CHI HA FATTO UN TEST	risultato negativo: i test Pcr o molecolari valgono **72 ore,** quelli rapidi antigenici **48 ore** (ma uno Stato può non riconoscerli)
CHI È GUARITO	al termine del periodo di contagiosità, 11 giorni dopo aver fatto un test Pcr, che attesta l'avvenuta infezione; vale per **180 giorni** dal test

I dati rimangono sul certificato e non vengono memorizzati o conservati quando il pass viene verificato in un altro Stato

*può essere rilasciato anche dopo una sola dose di vaccino ma ogni Paese è libero di accettarlo o no

L'EGO - HUB



Turisti in coda per salire sul campanile di piazza San Marco a Venezia

Si discute sull'ipotesi di eliminarle a luglio
Fedriga confida nell'addio tra poche settimane

Stop mascherine Speranza contrario

IL CASO

ROMA

Da Palazzo Chigi assicurano che nessuna decisione è stata ancora presa, ma il pressing su Draghi per togliere già da inizio luglio le mascherine all'aperto si è fatto sempre più pressante. Salvini subito dopo un faccia a faccia con il Premier, prima è partito con gli slogan, «liberiamo gli italiani da questo bavaglio», poi ha fatto balenare l'idea che la decisione sia imminente. «Spero che già dal prossimo consiglio dei ministri si compia la scelta di togliere l'obbligo della mascherina», ha dichiarato prima di lanciare sulla propria pagina Instagram un sondaggio al quale hanno aderito in poche ore 130 mila persone, neanche a dirlo al 79% favorevoli a girare a volto scoperto almeno all'aperto. Al di là della ricerca di consenso tra il popolo sempre più vasto degli insofferenti alle restrizioni, inizia però a profilarsi una sorta di scambio tra i partiti di centrodestra della coalizione, più pentastellati e renziani da un lato, Pd e Leu dall'altro. Nessuno alzerebbe le barricate a una proroga fino a fine anno dello Stato di emergenza. Un asso nella manica che Draghi vuole poter giocare in caso la situazione dovesse aggravarsi causa varianti. In cambio si cancellerebbe l'obbligo di mascherina all'aperto già a partire dal 1° luglio o al massimo da sabato 3. Copiando la Francia, che la decisione l'ha presa mettendo però dei bei paletti. Prima di tutto che dalla regola del metro di distanziamento non si transige. Poi che la si tiene comunque tirata su quando si creano assembramenti. Tanto per capire, camminando sul marciapiede la mascherina la si tiene in tasca, in fila davanti alla posta la si indossa nuovamente. Che del resto è quanto si era stabilito già l'estate scorsa, prima che la risalita dei contagi inducesse il governo a introdurre per la prima volta l'obbligo di mascherina sempre a comunque anche all'aperto. Con la differenza che allora non avevamo i vaccini e ora quasi un italiano su tre ha completato il ciclo vaccinale.

«Togliere la mascherina all'aperto a partire da questa estate è l'obiettivo del governo, ed è vicino. È da mesi che aspettiamo questo momento e adesso che i numeri ci dicono che stiamo superando la crisi sanitaria bisogna accelerare», scrive su Facebook il ministro degli esteri Luigi Di Maio. E Massimiliano Fedriga, presidente della Conferenza delle Regioni auspica che l'addio alle mascherine possa avvenire in «poche settimane». Nel governo a parte qualche invito di circostanza alla prudenza solo Speranza sembra puntare ancora i piedi, chiedendo più tempo, preoccupato non tanto di far girare a volto scoperto gli italiani sotto il solleone estivo, quanto di mandare un segnale sbagliato di liberi tutti. Che secondo il ministro non possiamo ancora permetterci con oltre mille contagi e circa 50 morti al giorno e, soprattutto, con la minaccia delle varianti. E i numeri della Gran Bretagna iniziano a fare paura con 11 mila nuovi contagi nelle ultime 24 ore e i 19 morti. — PA. RU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'allarme sanitario

Primo caso di contagio da “febbre del topo” nella Venezia Giulia

Colpito da Hantavirus un cittadino sloveno che vive nella zona di Gorizia e lavora nell'indotto Fincantieri. I sintomi molto simili a quelli del Covid

Giulio Garau / GORIZIA

Primo caso di contagio da “febbre del topo”, causata da Hantavirus nella Venezia Giulia. Non è un italiano, ma uno sloveno che risiede a qualche chilometro dal confine nella zona di Gorizia, lavora per una ditta dell’indotto Fincantieri a Monfalcone ed è domiciliato a Cervignano. Si tratta di un caso “importato” che comunque si è presentato pochi giorni fa al Pronto soccorso di Gorizia «con chiara sintomatologia legata all’Hantavirus» ed è stato preso in carico e registrato dal Dipartimentro di prevenzione dell’Asugi.

In Slovenia c’è un’esplosione di contagi da “febbre del topo”, è stata superata quota 200 e sta crescendo la paura per infezione da Hantavirus: questo il nome del patogeno che dà sintomi molto simili a quelli del Covid, che si rischia di contrarre anche andando a fare una passeggiata o una scampagnata nelle zone di confine, in particolare nella foresta di Tarnova. E ora l’ondata rischia di travolgere tutte le zone limitrofe con possibili nuovi contagi. Non c’è il passaggio da uomo a uomo, ci si infetta solo inalando o toccando secrezioni di topi e roditori (saliva o escrementi), ma il rischio sta diventando molto alto. Asugi è informata e a breve invierà un’allerta pure ai medici di base perché non sottovalutino la situazione e i sintomi.

Perché è in corso un’invasione di topi e arvicole (piccoli roditori di campagna) mai vista in tutta la zona di montagna. Dalla Carnia al Tarvisiano, dalla Carinzia in Austria alla Slovenia, sino in Croazia. Non siamo ai livelli dell’Australia, dove l’invasione dei topi è drammatica, ma la situazione nella zona orientale sta diventando preoccupante. Basta fare un giro per i boschi per rendersi conto della dimensione dell’invasione. Nell’area dei tre confini (Dreilandereck) tra Kranjska Gora, Tarvisio e Arnoldstein durante la discesa per uno dei sentieri (uno fra tutti il Serpentinenweg, in due ore ti porta dalla sommità del Monte Forno a Seltschack a pochi passi da Arnoldstein) la zona a monte del tracciato è tappezzata di tane con i topi che, in maniera sfacciata, sporgono la testa per guardare chi passa, ed è un continuo attraversamento di topi di tutte le dimensioni che ti tagliano la strada quando cammini. Una cosa impressionante, era da anni che non si assisteva a un simile fenomeno.

La spiegazione di una simile invasione c’è e secondo diversi naturalisti ed esperti è chiara: i presupposti per l’aumento della popolazione dei topi c’erano già nel 2020. C’è stata infatti una enorme produzione stagionale di ghiande nelle quercete, ma anche di frutti del faggio (le faggiole) e questo ha portato a una sovrabbondanza di cibo per la specie.

Contrariamente a quanto si creda inoltre la presenza di tanta neve (un inverno eccezionale il 2020-2021) sui monti, con una coltre abbondante, ha favorito la possibilità per topi e roditori (che non dimentichiamo si riproducono tutto l’anno), di nascondersi sotto la neve, come sotto una coperta gigante, protetti dalle rigide temperature. In questi ultimi anni inoltre, ed è il quarto fattore scatenante, sulle montagne c’è stata una diminuzione dei predatori come i rapaci, i ricci e i serpenti: non trovando questi antagonisti la popolazione dei topi è letteralmente esplosa.

Sembra che ci vorranno dei mesi perché la situazione si riequilibri, nel frattempo qualche segno positivo c’è: in Carinzia c’è un aumento degli avvistamenti di rapaci (falchi e aquile), inoltre sono ormai giornaliere le notizie sull’aumento dei serpenti con avvistamenti in tutte le zone.

La maggior parte dei casi si sono registrati in Slovenia, in tutta la zona sud orientale nella fascia confinaria vasta 60 chilometri. Poi nella Primorsko-Notrajnska, sul litorale, nella parte montuosa della Croazia alle spalle di Fiume. In particolare nel Gorski Kotar dove i contagi si contano a decine. Nella zona della foresta di Tarnova, riferiscono i media locali, ci sono stati vari focolai (colpiti agricoltori e i boscaioli) e il Comune di Aidussina ha emanato un avviso con le raccomandazioni dell’Istituto nazionale di salute pubblica.

Per quanto riguarda l’Italia le situazioni critiche riguardano tutto l’arco alpino, dalla Carnia iniziando da Villa Santina, sino alla Valcanale, Val Resia fino al Tarvisiano verso la Slovenia e verso la zona della Carinzia a ridosso dei confini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



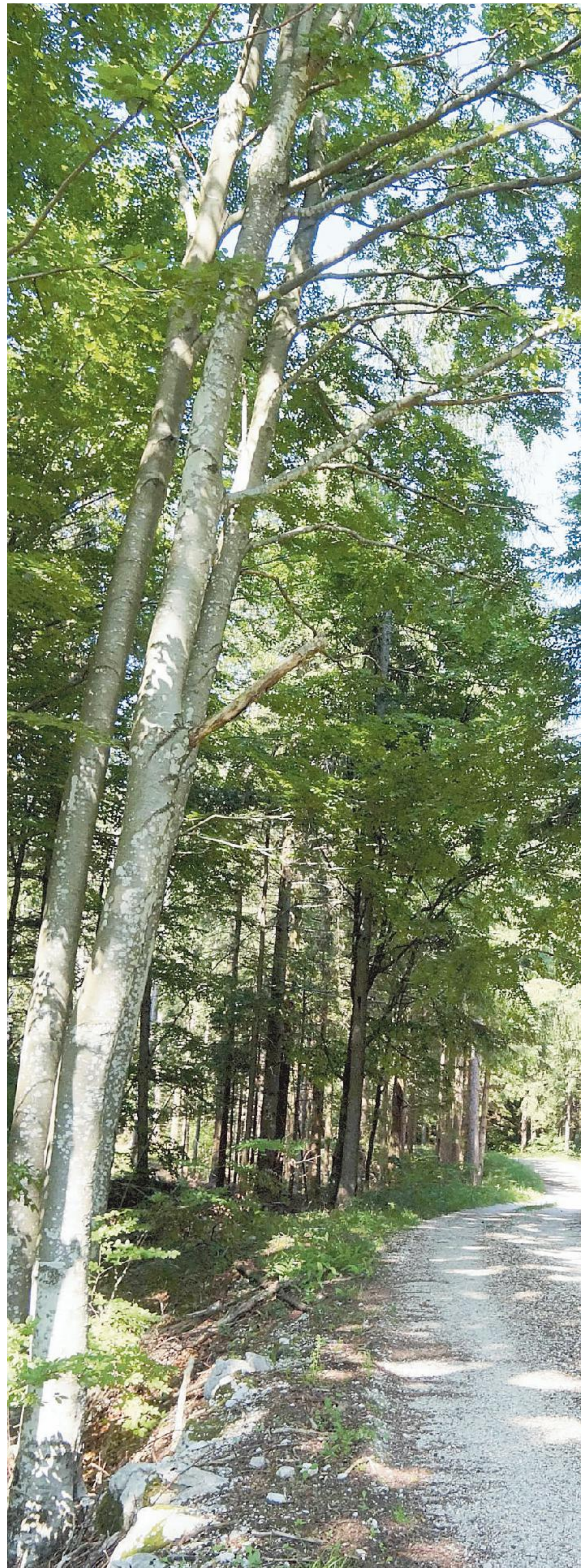
I SOCCORSI
IL CONTAGIATO È STATO CURATO ALL'OSPEDALE ISONTINO

Non è trasmissibile tra umani, si contrae nelle aree boschive infestate dai ratti

IL PRECEDENTE

Croazia, boom di roditori nell'entroterra di Fiume

Una quarantina di casi di infezione da hantavirus con persone colpite da febbre, dolori addominali e altri sintomi: è accaduto di recente nel Gorski Kotar, area montana alle spalle di Fiume, in Croazia. Anche nei boschi di questa zona infatti si è registrato negli ultimi tempi un esplodere del numero di roditori. A confermarlo è stato Herman Sušnik, direttore dal Demanio forestale di Clana, comune della Regione quarnerino – montana al confine con la Slovenia: «È da almeno 40 anni che non avevamo un simile quadro», ha dichiarato invitando la popolazione a prestare attenzione.



Un sentiero nel bosco di Ternova Foto Roberto Marega

Finora tutti i malati sono guariti. Se viene trascurata la malattia può provocare però complicazioni potenzialmente mortali

In Slovenia già 213 infettati e diversi ricoveri in pochi mesi

Francesco Fain / GORIZIA

Pareva essere “soltanto” un’anomala moria di topi. In realtà, il problema è assai più grave perché coinvolge anche la salute delle persone. L’emergenza sta riguardando la zona di Tarnova e di Aidussina, meta di frequenti passeggiate da parte di molti goriziani. Da settimane si sta registrando un’impennata di infezioni da hantavirus, il virus della “febbre del topo”, in diverse zone della Slovenia, anche e soprattutto nella Goriška. La trasmissione agli umani avviene attraverso l’inalazione degli odori (che contengono il virus) provenienti dagli escrementi dei roditori o, raramente, attraverso i morsi dei topi. Ma è anche possibile infettarsi se si tocca con le mani il terreno contaminato. A fornire gli ultimi sviluppi della situazione il Primorski Dnevnik, il quotidiano della comunità slovena in Italia.

In sloveno la malattia si chiama “Mišja mrzlica” (febbre dei topi), in italiano equivale a febbre emorragica con sindrome renale. Fra il primo gennaio e il 10 giugno l’Istituto di microbiologia della facoltà di Medicina di Lubiana ha registrato 213 persone infette in tutta la Slovenia, di cui 64 nella Goriška. A maggio, i casi nella zona a cavallo del confine con Gorizia e l’Isontino erano stati appena 16: quindi il numero è cresciuto parecchio. Diverse persone sono state ricoverate, nessuno, fortunatamente, è morto. La malattia non si trasmette da uomo a uomo.

È molto probabile che il boom di casi (l’anno scorso in Slovenia ne furono registrati solo 14) sia dovuto ad un aumento della popolazione di topi. Nel bosco di Tarnova e dintorni sembra ci sia una vera invasione, dicono a causa dell’abbondanza di faggiole e ghiande, della neve durante l’inverno e della primavera mite. Gli abitanti e chi per mestiere si occupa del taglio dei boschi affermano che non ne hanno mai visti così tanti: corrono da tutte le parti, anche per strada. Ci sono anche tanti topi morti.

C’è chi, nel contattare la redazione del Piccolo, si è detto molto preoccupato: «Ritengo sia giusto che si sappia quanto sta succedendo al di là del confine, visti i tanti goriziani che sono soliti raggiungere i boschi di Tarnova, ma la sensazione è che, in Slovenia, si voglia tenere il più possibile riservata la notizia, forse per non penalizzare i flussi turistici».

Oltreconfine diversi dipendenti di imprese che si occupa-



I CASI REGISTRATI A LUBIANA
GLI STUDI ALLA FACOLTÀ DI MEDICINA DELL'ATENEO SLOVENO

Campanelli d'allarme: occhio a febbre alta, brividi, mal di testa, dolori al fianco e all'addome, congiuntivite

L'allarme sanitario



«Si evitino quei boschi oltreconfine»

Breda (Asugi): «Chi sceglie di andarci, indossi la mascherina». In arrivo un avviso ai medici di base

L'ESPERTA

GORIZIA

«Chi va a fare gite nelle zone oltreconfine interessate dall'escalation di casi di Hantavirus deve prendere precise precauzioni igieniche: non toccare nulla, lavarsi le mani con sapone, usare detergenti. E magari indossare anche la mascherina quando si va in bosco. Per infettarsi basta inalare la polvere con escrementi o saliva dei topi». La raccomandazione arriva da Ariella



Ariella Breda

Breda, medico del Dipartimento di prevenzione dell'Asugi, nota anche per esser stata la prima persona vaccinata contro il Covid in Friuli Venezia Giulia lo scorso anno.

L'Azienda è a conoscenza dell'invasione di topi nei boschi della Slovenia e sta monitorando con attenzione la situazione. Ed è pronta a intervenire nel caso in cui dovessero aumentare i sospetti all'interno del territorio della Venezia Giulia. «Manderemo un avviso ai medici di base affinchè non sottovalutino situazione ed eventuali sintomi - prosegue Breda -. Non dirameremo però alcun tipo di allerta sanitari anche perché dalla Slovenia non abbiamo ricevuto comunicazioni in questo senso. Per ora abbiamo registrato un solo questo caso importato. Si tratta appunto di un cittadino sloveno che abita a pochi chilometri dal confine e lavora per una ditta dell'indotto Fincantieri. L'uomo ci ha detto di essersi infettato per i tanti topi morti che portava a casa il suo cane».

L'hantavirus, precisa il medico del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda sanitario-universitaria giuliano isontina, «si manifesta con sintomi aspecifici» e può essere scambiato per coronavirus. «Il problema è se il virus attacca qualcuno predisposto con malattie debilitanti - aggiunge Breda -. I sintomi sono simili al Covid, per la cura poi dipende che organi vengono attaccati. Il rischio più grave è l'insufficienza renale. Allora sì che si deve andare pesanti».

Insomma in Asugi non c'è allarme, ma preoccupazione e guardia alta sì: «Raccomandiamo a tutti di proteggersi se si decide di andare in bosco nelle aree a rischio - conclude Breda - con pantaloni lunghi, non quelli corti, e le calze. E pulirsi bene poi al ritorno. È bene usare la mascherina in bosco. Ma forse meglio evitare quelle zone: piuttosto del bosco andiamo tutti al mare». —

G.G.

no dell'abbattimento degli alberi sono stati contagiati. Alcuni sono finiti anche in ospedale, ma tutti sono guariti. L'Istituto sloveno di sanità ha pubblicato una serie di raccomandazioni: dal lavarsi le mani al non sedersi per terra. L'incubazione dura da due a quattro settimane. I primi sintomi sono febbre alta, brividi, mal di testa, forti dolori al fianco e all'addome, dolore nei movimenti degli occhi, congiuntivite e arrossamento. Se presa in questa prima fase, la malattia può essere contrastata senza problemi. Ma se trascurata, la febbre murina può portare a serie complicazioni e, al limite, anche alla morte. Nel caso si avvertano i sintomi descritti, rivolgersi con tempestività al medico di famiglia. —

Un topo in un bosco

Ci si infetta anche solo inalando polvere con escrementi o saliva dei roditori

Essenziale lavarsi le mani

Fondamentale il rispetto delle regole igieniche: vanno usati spesso detergenti

Escursionisti in montagna

Grande attenzione anche ai vestiti: bisogna avere sempre pantaloni lunghi

Fondazione ARENA DI VERONA®
ARENA DI VERONA
98° OPERA FESTIVAL 2021
— dal 19 giugno al 4 settembre —
Con il patrocinio del MiC MINISTERO DELLA CULTURA
In caso di necessità la Fondazione Arena di Verona si riserva il diritto di modificare il presente programma.
Giuseppe Verdi
150° Anniversario
1871 AIDA 2021
in forma di concerto
Riccardo Muti
19. 22 giugno
OPERA
Cavalleria rusticana • Pietro Mascagni
Pagliacci • Ruggero Leoncavallo
25 giugno | 2. 22. 31 luglio | 14 agosto
Aida • Giuseppe Verdi
26 giugno | 1. 9. 15. 21 luglio
4. 8. 12. 21. 27 agosto | 4 settembre
Nabucco • Giuseppe Verdi
3. 17. 24 luglio | 6. 13. 20. 26 agosto | 1 settembre
La Traviata • Giuseppe Verdi
10. 16. 23 luglio | 7. 19 agosto | 2 settembre
Turandot • Giacomo Puccini
29 luglio | 1. 5. 28 agosto | 3 settembre
GALA
Verdi
Requiem
18 luglio
Domingo Opera Night
30 luglio
Roberto Bolle and Friends
3 agosto
Jonas Kaufmann
Gala Event
17 agosto
IX Sinfonia di Beethoven
22 agosto
NUOVI ALLESTIMENTI DELLA FONDAZIONE ARENA DI VERONA
ORCHESTRA, CORO, BALLO E TECNICI DELLA FONDAZIONE ARENA DI VERONA
Maestro del Coro Vito Lombardi
Direttore allestimenti scenici Michele Olcese
www.arena.it
Major Partner UniCredit
Automotive Partner VOLKSWAGEN GROUP ITALIA S.P.A.
Official Sponsor CALZEDONIA RANA
Mobility Partner DB
Media Partner RTL 102.5

I nodi del governo

Salvini attacca l'esecutivo: «Variante Delta su 10 clandestini sbarcati a Lampedusa. Il ministro Lamorgese batta un colpo»

Il piano B di Draghi: fermare le partenze di migranti con investimenti europei per risollevare l'Africa

IL RETROSCENA

Amedeo La Mattina
Ilario Lombardo

Mario Draghi ha una settimana di tempo per sperare di risolvere l'impossibile: dare all'Europa una soluzione sul tema migratorio che vada bene a tutti i Paesi membri. Le premesse non sono delle migliori. Gli sbarchi aumentano e dal fronte continentale si continua, come sempre, a far finta di nulla. L'incontro bilaterale di oggi, a Barcellona, con il premier spagnolo Pedro Sanchez servirà a saldare l'asse del Mediterraneo in vista del Consiglio europeo del 24-25 giugno, che il presidente del Consiglio italiano ha preteso fosse dedicato proprio al nodo mai sciolto della gestione dei migranti.

Oggi l'incontro con lo spagnolo Sanchez in vista del Consiglio Europeo del 24 e 25

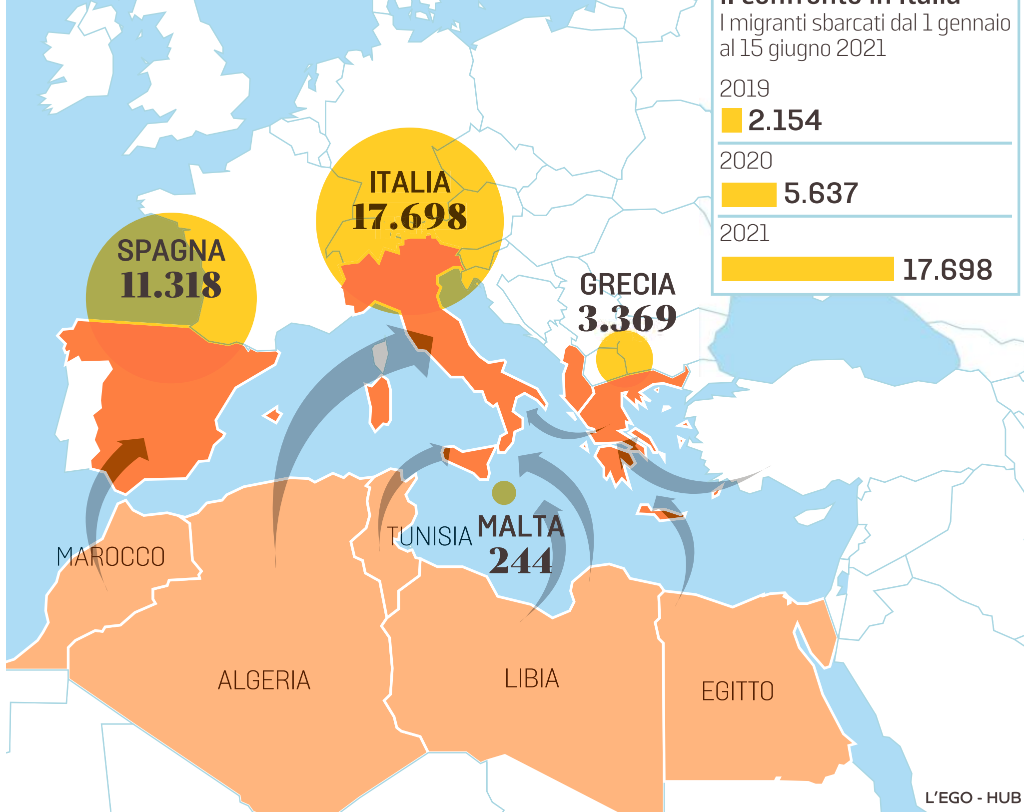
L'intesa con la Spagna aiuta, ma per Draghi servirà a poco se l'Italia non sarà in grado di trascinare sulle proprie posizioni la Francia e la Germania. Per questo, a Palazzo Chigi invitano a porre grande attenzione al prossimo bilaterale di Draghi, lunedì a Berlino, con la cancelliera Angela Merkel. È all'interno di quella cornice che il governo italiano spera di ottenere un primo impegno concreto da portare sul tavolo del summit europeo.

Draghi lavora di realismo. Ha capito che il Trattato di Dublino è rimasto lettera morta, e non sono serviti anni di sbarchi, immagini drammatiche, foto di bambini alla deriva, gonfi di morte e acqua, a scuotere i partner dell'Ue. L'Europa ci ha riprovato con il patto di Malta, prevedendo una formula di redistribuzione non obbligatoria ma anche in questo caso i passi compiuti in avanti sono stati insufficienti. Spiegano fonti di governo che per il premier italiano le strade si restringono: se i membri Ue non intendono accettare la distribuzione di migranti come si era deciso a Malta, allora bisognerà ideare un piano finanziario di matrice europea per fermare o quantomeno comprimere al massimo le partenze dai Paesi di provenienza dei migranti. È il modello Libia, che Draghi, d'accordo con il presidente francese Emmanuel Macron e con Merkel, vuole mettere al centro della sua strategia, di sponda con l'Unione, la Nato e l'Onu: portare investimenti, che diano lavoro e sicurezza, e scoraggino le partenze. A Tripoli serve un governo legittimato dal voto e l'Italia confida in un coinvolgimento dell'Alleanza Atlantica e delle Nazioni Unite per garantire un percorso elettorale in sicurezza. Nel frattempo, Draghi continuerà a insistere sui ricollocamenti, puntando a renderli il più possibile strutturali, ben sapendo che resterà un percorso sbarrato finché i governi europei avranno il timore di alienarsi l'opinione pubblica interna. La soluzione finanziaria, infatti, servirà a mascherare le difficoltà del governo tedesco ad aprire alle quote dei migranti, a tre mesi dalle elezioni nazionali che sanciranno la nuova era post-Merkel.

Draghi ne parlerà oggi con Sanchez, anche se i due non si presenteranno davanti ai giornalisti, pare per la contrarietà del premier spagnolo, concentrato sulla delicata questione dell'indulto ai leader secessionisti catalani. Il leader della Moncloa un mese fa ha mandato i soldati a Ceuta, al confine con il Marocco, per fermare centinaia di profughi e intende seguire la scia della strategia di Draghi, sulla quale sta insistendo anche la ministra dell'Interno Luciana Lamorgese assieme ai colleghi del cosiddetto Med-5, il gruppo composto da Italia, Spagna, Grecia, Malta e Cipro, che rappresenta la fascia di confine più esposta agli sbarchi. Lamorgese ha fatto presente che l'Europa sta facendo poco e auspicato che segua maggiormente «il principio di solidarietà e responsabilità»: «Dobbiamo far comprendere che il problema non è solo dei Paesi di approdo» ha detto l'altro ieri a Roma. La ministra dell'Interno, fanno notare nel governo, a differenza di quanto sostiene Salvini sta facendo tutto ciò che è necessario in piena sintonia con il premier. È stata due volte in Libia, ieri ha sentito il primo ministro tunisino e ha partecipato al Quirinale, al pranzo organizzato dal presidente Sergio Mattarella per la visita del presidente tunisino Kais Saied. Il leader leghista all'uscita dall'incontro con Draghi ha invece ha detto che «il premier sta facendo un lavoro eccezionale a livello estero, ma non si può pensare a un'estate di sbarchi. Quindi, se c'è un ministro dell'Interno batta un colpo». La stagione degli sbarchi ridà fiato alla campagna di Salvini, anche se Draghi gli ha fatto capire di non gradire di essere trascinato in un conflitto tra partiti della maggioranza mentre cerca faticosamente di trovare alleati in Europa. —

Fondamentale il bilaterale di lunedì con la cancelliera tedesca Merkel

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Ieri manifestazione a Napoli dei migranti: protestano per i ritardi sui permessi di soggiorno



La storia raccontata da Alessandro Barbero
IL DUCATO DI SAVOIA
ALESSANDRO BARBERO
Uscita 7
Da giovedì 17 giugno
9,90 € in più



Storie di montagna
UNA NOTTE SULL'ALPE DELLA LUNA
ENRICO BRIZZI
Uscita 14
Da sabato 19 giugno
9,90 € in più



La grande Scienza Disney
L'ARCHEOLOGIA
Uscita 11
Da sabato 19 giugno
7,90 € in più

Le iniziative GEDI in edicola con IL PICCOLO Messaggero Veneto

Lo scontro politico

L'ex presidente del Consiglio punta a «una gerarchia chiara e senza spazio per le ambiguità». Il comico alle strette

Nel nuovo statuto del Movimento 5 Stelle Conte ridimensiona il fondatore Grillo

IL CASO

Federico Capurso / ROMA

Giuseppe Conte si è disfatto del fantasma di Davide Casaleggio, ma quei mesi di patimenti hanno lasciato nella mente dell'ex premier un pensiero che forse lo perseguita ancora. Nel nuovo Movimento 5 stelle – va ripetendo da settimane – i ruoli di potere dovranno essere «ben definiti, con una gerarchia chiara, senza spazio per le ambiguità». Insomma, vuole evitare a tutti i costi un altro cortocircuito: se c'è un capo, decide il capo.

E l'ultimo spazio grigio rimasto è quello in cui vive Beppe Grillo, l'eremo del Garante, dal quale più volte è sceso negli ultimi anni per imporre una direzione al Movimento. Ecco perché Conte, riscrivendo lo Statuto che è ormai pronto per essere presentato la prossima settimana, avrebbe cercato di limitare, nei limiti del possibile, l'agibilità politica del fondatore. Il nuovo ruolo di Garante resterebbe simile al precedente, nelle funzioni e nelle prerogative - viene spiegato da chi ha parlato con Grillo -, ma gli sarebbero impedite ingerenze nella definizione della linea di partito, che verrebbe invece decisa dal capo politico e dalla segreteria, sentiti i gruppi parlamentari e, solo in alcuni casi, gli iscritti. Tutti, dunque, tranne lui.



L'ex premier Giuseppe Conte con il fondatore del Movimento Beppe Grillo

Grillo, da sempre allergico a qualunque tipo di briglia, viene descritto come «nervoso e irritato» dal tentativo di ridimensionamento. Lo avrebbe fatto sapere anche ai parlamentari a lui più vicini, che lo hanno cercato negli ultimi giorni e che ora si trovano spiazzati senza sapere per chi parteggiare. Dieci giorni fa, dopo lo sblocco dell'impasse con Casaleggio, l'ex premier ha deciso di inviare a Genova la bozza definitiva dello Statuto per avere così il via libera del Garante.

Ma Grillo – occupato dalle questioni familiari e dalla preparazione della visita all'ambasciatore cinese Li Junhua a Roma di venerdì scorso – avrebbe dato solo una lettura rapida al testo (che raccontano essere di «dimensioni ciclopiche»). Ha quindi inviato lo Statuto a suo nipote, Enrico Grillo, avvocato che già in passato aveva seguito alcune vicende legali del M5S, chiedendogli un parere, e al ritorno dalla visita all'ambasciatore ha trovato più di qualcosa da limare.

L'incontro con Li Junhua, organizzato per presentare Conte agli amici di Pechino, poteva oliare gli ingranaggi laddove si erano arrugginiti e invece non ha fatto altro che aggiungere tensione. Non tanto per l'appuntamento saltato da Conte all'ultimo minuto, quanto per la fuga di notizie.

Conte doveva mantenere la più totale riservatezza e non c'è nulla, ultimamente, che faccia imbufalire di più Grillo di un segreto rivelato. Per altro, facendo così notare al fronte filoatlantico interno al Movimento, che il capo in pectore del Movimento aveva scelto di incontrare l'ambasciatore di Pechino prima di quello statunitense.

Il filo diretto tra Grillo e Conte non si è comunque interrotto. Nessun litigio, fanno sapere gli uomini vicini all'ex premier: «I due stanno lavorando in un clima di estrema collaborazione, anche personale, per limare gli ultimi dettagli dello Statuto». Anzi, già nella giornata di oggi «dovrebbero concordare la versione definitiva». Si vuole quindi trovare rapidamente una strada per sciogliere il nodo, ma le telefonate non sono bastate e allora forse «è meglio che scenda a Roma», ha fatto sapere Grillo. Lo attendono nella Capitale, al quartier generale dell'Hotel Forum, per dare la sua benedizione alla nuova era del Movimento. E magari anche per far capire a Conte che lui un fantasma non lo sarà mai. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO TOYOTA
PROACE CITY
SICURO. AFFIDABILE. TOYOTA.



TUO A € 110 AL MESE TAN 2,99% TAEG 4,88%
CON LEASE PER DRIVE

GARANZIA TOYOTA RELAX* FINO A 10 ANNI
effettuando la regolare manutenzione presso i nostri centri assistenza

CARINI
Vendita, Assistenza e Ricambi:
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 -Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) -Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini. toyota. it

CARINI AUTO
Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it

Toyota PROACE CITY L1 S 1.5D 75CV. Prezzo di listino € 15.680. Prezzo promozionale € 11.500 (tutti gli importi sono da intendersi esclusi IVA, IPT, MSS e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 € 5,17) con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozioni valide per i clienti business solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/06/2021, solo per vetture disponibili in stock, presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di leasing su Toyota PROACE CITY L1 S 1.5D 75CV. Prezzo € 11.500 (escluse, IPT e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 € 5,17). Anticipo € 2.765. 59 canoni da € 109,06. TAN 2,99 %, TAEG 4,88%. Valore di riscatto € 5.175. Durata della locazione 60 mesi. Spese d'istruttoria € 350. Spese di incasso e gestione pratica € 3,50 per ogni canone. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 10.429,26. Pacchetto Manutenzione 4 tagliandi e Rimborso Merce Trasportata fino a un massimo di € 3.000 (furto, incendio, rapina, merce trasportata, calamità naturali, eventi socio-politici, atti vandalici, cristalli, assistenza stradale, merce trasportata e altre garanzie speciali) inclusi nei canoni per l'intera durata della locazione (se opzionati). Esempio calcolato sulla provincia di Firenze. Importo dei servizi € 1.344,26. Copertura Furto e Incendio, Garanzie accessorie e Kasko disponibili su richiesta. Totale da rimborsare € 11.816,04. L'esempio è calcolato su una percorrenza chilometrica di 15.000 km annui. Tutti gli importi riportati nell'esempio di leasing sono IVA esclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Documentazione precontrattuale disponibile in concessionaria e sul sito internet della società toyota-fs.it sezione "Trasparenza". Prima della sottoscrizione leggere attentamente il Fascicolo Informativo e le Condizioni di Assicurazione. I veicoli "Toyota PROACE CITY" sono classificati nella categoria N1 (autocarri) e pertanto, ai sensi del Codice della Strada, possono essere utilizzati esclusivamente per il trasporto di cose, mentre vi è interdetto il trasporto di persone, tranne di coloro che sono addetti al carico e allo scarico delle merci e nel numero massimo indicato dalla carta di circolazione. *La garanzia Toyota Relax si aggiunge alla garanzia legale ed a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia applicabile a tutte le vetture Toyota, a prescindere dalla relativa motorizzazione. Si può beneficiare della garanzia Toyota Relax solo in caso di regolare manutenzione presso la rete autorizzata Toyota, secondo i termini ed alle condizioni stabiliti nel programma Toyota Relax. Sono coperte da tale garanzia le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette ad usura, così come indicate nei citati Termini e Condizioni del programma consultabili sul sito toyota.it. Sono in ogni caso escluse le vetture Taxi/NCC. La garanzia Toyota Relax ha una durata di un anno o di 15.000 km ovvero la diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore, e può essere rinnovata fino al decimo anno dalla prima immatricolazione o a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo) in caso di manutenzione regolare presso la rete Toyota. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine puramente indicativa.
Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota PROACE CITY: consumo combinato 7,2 l/100 km, emissioni CO_2 164 g/km, emissioni NOx 0,032 g/km (WLTP – Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

Photo: Nicola Brollo / Fivestudio.it



Consorzio di Promozione Turistica
del Tarvisiano, Sella Nevea e di Passo Pramollo
via Roma, 14 - 33018 Tarvisio (UD)
T +39 0428 2392 / consorzio@tarvisiano.org

www.tarvisiano.org



Tarvisio destinazione
sostenibile 2021

La foresta di Tarvisio

24.000 ettari, il tuo spazio è qui.







Lo scontro politico







Dibattito in Fvg sulla proposta di Berlusconi. Fedriga: «Il partito unico non si crea in provetta». Gli alleati tirano ancora di più il freno a mano

Il centrodestra boccia l'idea della fusione «Facciamo squadra con identità diverse»

GLI SCENARI

Marco Ballico / TRIESTE

Il partito unico non si crea in provetta, puntualizza Massimiliano Fedriga commentando la proposta di Silvio Berlusconi di creare un partito unico del centrodestra. E gli danno tutti ragione, pure Forza Italia con il capogruppo in Consiglio Giuseppe Nicoli. Ma, diversamente dal presidente della Regione - che si dice invece favorevole alla federazione - a sentire i partiti dell'alleanza, in Friuli Venezia Giulia non c'è nemmeno quella tentazione. Perché, si afferma, l'unione di intenti nelle diverse amministrazioni locali, e i conseguenti risultati, «sono già un modello federale».

A smuovere le acque è Massimiliano Fedriga, in un'intervista su Repubblica. No al partito unico cui aspirerebbe Berlusconi, sì invece alla federazione, «già un passo importante, utile anche all'interno del governo per poter parlare con una voce sola. Poi si vedrà». Una federazione, insiste Fedriga, «che conviene a tutti e che dovrebbe coinvolgere in prospettiva pure Meloni». Nell'attesa, «si lavorerà velocemente su portavoce unici dei gruppi parlamentari. L'importante è fare squadra, in vista di appuntamenti come le riforma di fisco e giustizia».

Nel territorio, però, non sembra esserci nessuna fretta di accelerare. Il capogruppo leghista in piazza Oberdan Mauro Bordin si dice favorevole «a posizioni unitarie, a iniziative congiunte», ma, come Fedriga, piazza l'altolà «alla fusione a freddo». «Valuteremo le indicazioni nazionali – prosegue Bordin –, ma in regione si lavora bene assieme senza bisogno di superare le rispettive identità. In tre anni non ci sono state divisioni, al massimo una normale dialettica, sia tra i partiti che nel rapporto con i civici di Progetto Fvg. Nessuna criticità nemmeno con Fratelli d'Italia, che a Roma sta all'opposizione».

Bordin, del resto, non dimentica il recente sondaggio Ipsos che stima la Lega ancora al 32% e FdI al 5,5%, in crescita rispetto alle regionali 2018, ma molto sotto le rilevazioni nazionali che danno Meloni attorno al 20%. Da quel fronte la linea è però chiara. «Ritengo che le sfumature politiche, anche piuttosto decise, siano un valore oggi poco omologabile e amalgamabile in un momento in cui i due terzi del centrodestra sono stabili al governo mentre FdI è fieramente all'opposizione – dichiara Walter Rizzetto, coordinatore regionale –. Il centrodestra governa, e bene, molte regioni e territori, già questa è naturalmente una federazione di intenti, senza necessariamente passare anche per Roma». Dopo di che, «ascoltiamo tutte le idee, ci mancherebbe, ma penso che ci sia molto da ragionare prima di un passo del genere. D'altra parte, pare che il voto politico sarà, purtroppo, solo tra due anni». «Federazione del centrodestra o addirittura partito unico – aggiunge il capogruppo Claudio Giacomelli – non sono temi che appassionano gli Italiani che hanno ben altri problemi da affrontare in questo momento. Personalmente sono contrario. Credo che le differenze tra i partiti siano una ricchezza e non un problema per il centrodestra».

Perplesso pure Nicoli. «Sono d'accordo con il presidente Fedriga – spiega il capogruppo forzista –. Non è che, mettendo assieme più partiti, si raccoglie la somma algebrica dei consensi. La forza di una coalizione sta nella sintesi delle diverse sensibilità che la compongono, nella molteplicità delle vedute e nella capacità conseguente di trovare sempre le soluzioni migliori». E anche la coordinatrice Sandra Savino ricorda che «federazione deriva da *foedus*, patto, e richiama a sé il concetto di *fides*, ovvero fiducia, cioè reciproca disponibilità a collaborare per raggiungere obiettivi comuni. È quel che già accade stabilmente e da tempo in tante amministrazioni comunali e regionali, in Fvg e nel resto d'Italia, e in Parlamento con il comune e convinto sostegno al governo Draghi». La proposta di Berlusconi? «Il presidente guarda sempre avanti, il sogno è ancora attuale, ma non so quanto realizzabile», dice Nicoli. «Un coraggioso balzo in avanti – sostiene da parte sua Savino –, un allargamento dell'orizzonte sollecitato dalle nuove sfide globali: il traguardo è l'atlantismo, la cornice di riferimento il Partito popolare europeo. Di fronte, ad esempio, alle pretese egemoniche della Cina, non è pensabile rispondere coi populismi e i nazionalismi del gruppo di Visegrad. Serve l'Europa, un'Europa forte e solidale. E l'unico soggetto in grado di portare avanti quest'indirizzo è il Ppe. Per dirla con uno slogan, l'Europa o è popolare o non è». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROTAGONISTI
DA SINISTRA BERLUSCONI, SALVINI E FEDRIGA; SAVINO E NICOLI; GIACOMELLI

Bordin (Lega): in regione si lavora bene In tre anni niente divisioni, al massimo una normale dialettica

Nicoli (Fi): il sogno del Cavaliere attuale, non so quanto realizzabile Savino: collaborazione per obiettivi comuni

---

Scoccimarro in missione a Roma nell'ambito del pressing su società produttrici e distributrici mirato a tenere bassi i prezzi

Legge sulla benzina agevolata Ipotesi tetto Isee e fascia "zero"

IL CASO

Missione a Roma ieri per l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro, che ha incontrato i rappresentanti dell'Unione Energie per la Mobilità, di Assopetroli e della Federazione italiana gestori impianti stradali carburanti: incontri nell'ambito del pressing su società produttrici e distributrici di carburante affinché il prezzo base (senza sconto regionale) di benzina e gasolio in Fvg non superi quello applicato nel resto d'Italia. Scoccimarro ha anche parlato della revisione della legge regionale che regola il carburante agevolato per i residenti in regione. L'obiettivo, ha detto Scoccimarro, è quello di approvare entro l'anno la legge per garantire un periodo di transizione e rodaggio nei primi mesi del 2022. Sono principalmente tre gli ambiti su cui andrà a incidere la nuova norma: i beneficiari del contributo regionale, le aree e le relative agevolazioni e la dematerializzazione della tessera. «A queste - così Scoccimarro - poi si aggiunge un quarto ambito al momento purtroppo parallelo, ma che spero quanto prima converga verso gli altri tre: il livellamento dei prezzi praticati alla pompa a quelli del resto del Paese così da non rendere vano lo sforzo della Regione».

Quanto ai beneficiari, sono in corso - ha ricordato Scoccimarro - valutazioni per introdurre parametri Isee per ottenere un maggiore contributo, così da garantire un più ampio sostegno a tutte le famiglie che con gli anni, e purtroppo ancora di più con la pandemia, hanno visto ridursi il loro potere d'acquisto. «Inoltre - ha aggiunto Scoccimarro - si potrebbe fissare un limite di cilindrata della vettura o motoveicolo, anche se va sempre tenuto a mente l'obiettivo principale della norma che vuole limitare il turismo del pieno oltre confine che immette Co2 nell'atmosfera». Quanto alle aree di applicazione dello sconto, «l'idea - ha anticipato l'assessore - è quella di prevedere una nuova Area 0 per i Comuni situati entro un certo numero di chilometri dai confini di Stato cui la Giunta potrebbe assegnare un "super sconto" in modo più agile rispetto all'iter amministrativo attuale». Infine, è ipotizzato un progetto di "dematerializzazione" della tessera, ma in modo graduale e comunque - ha precisato l'assessore - sempre tenendo conto «delle competenze digitali di tutti i cittadini, anziani compresi». —



FABIO SCOCCIMARRO
ASSESSORE REGIONALE ALLA PROTEZIONE AMBIENTALE

L'assessore: fra le idee anche la previsione di una nuova area nella quale prevedere un super bonus

Lo scontro politico

L'analisi del primo cittadino di Bergamo Gori: dove possibile va cercata l'intesa con il M5s ma solo se alla base ci sono programmi di chiara impronta riformista. Il premier al Quirinale? Non me lo vedo, spero resti a Palazzo Chigi

«Per vincere alle amministrative il Pd deve allearsi con il civismo»

L'INTERVISTA

Marco Ballico / TRIESTE

«Mario Draghi al Quirinale? Non ce lo vedo, spero rimanga a Palazzo Chigi». Giorgio Gori, sindaco di Bergamo, parla di governo e amministrative, Pd ed emergenza Covid: «Siamo sulla buona strada per uscirne». Argomenti sul tavolo anche domani a Trieste alle 11, al Gran Bar Unità, alla presentazione del libro di Gori, "Riscatto", presenti la capogruppo dem alla Camera Debora Serracchiani, la segretaria del Pd triestino Laura Famulari, il capogruppo circoscrizionale Luca Salvati e, come moderatore, il direttore de Il Piccolo, Omar Monestier. Un libro, "Riscatto", che parte dai giorni più drammatici della primavera 2020, quando i mezzi militari portavano via da Bergamo le bare delle vittime della pandemia, «la più crudele delle lezioni».

Sindaco Gori, qual è il perimetro del centrosinistra in vista delle amministrative?

«Il primo alleato del Pd alle amministrative è il civismo, che in ogni città, in forme diverse, aggrega cittadini impegnati per migliorare le rispettive comunità. È poi naturale che il Pd sia al centro di coalizioni di centrosinistra. Dove possibile, e sappiamo che spesso non lo è, si può cercare di estendere la collaborazione anche al Movimento 5 Stelle. Ma è necessario che questo avvenga sulla base di programmi di chiara impronta riformista».

Come giudica il dibattito a centrodestra tra federazione e partito unico?

«Salvini spinge per non essere sopravanzato dalla Meloni, Berlusconi un giorno accelera e un giorno frena: mi pare che fin qui prevalga il tatticismo».



GIORGIO GORI
L'ESPONENTE DEM SARÀ DOMANI A TRIESTE PER PRESENTARE IL SUO LIBRO

«L'emergenza Covid ha consolidato i legami tra sindaci e cittadini: questo favorirà probabilmente i candidati uscenti»

Crede che anche nella prossima tornata saranno favoriti i candidati uscenti, quelli che hanno gestito l'emergenza?

«È possibile. Il Covid ha caricato i sindaci di grandi responsabilità. Nel contempo ha però consolidato il loro rapporto i cittadini: in moltissime situazioni sono stati un fondamentale punto di riferimento».

Lei è stato uno dei primi a mettere in discussione la leadership di Zingaretti. Come giudica la segreteria Letta sin qui?

«Apprezzo molto l'impegno del segretario. Mi auguro che voglia rafforzare il posizionamento del Pd come principale sostenitore del governo Draghi e della sua agenda riformatrice».

È lui il leader naturale del centrosinistra nel caso di voto anticipato?

«Mi auguro non ci sia nessun voto anticipato».

Che ruolo hanno avuto le Regioni nell'emergenza Covid?

«Hanno dovuto far fronte ad una sfida inattesa ed estremamente complessa: alcune hanno dimostrato di essere ampiamente all'altezza; altre obiettivamente meno».

In Fvg Massimiliano Fedriga sta pensando alla lista del presidente in prospettiva regionali 2023. È un valore aggiunto che può funzionare dappertutto? È il superamento del valore dei partiti?

«È uno schema ampiamente utilizzato nelle elezioni amministrative. Il candidato sindaco o il candidato presidente hanno spesso profili che consentono di allargare il consenso rispetto al bacino dei partiti. Senza negarne la funzione».

L'avviso di garanzia alla sindaca di Crema per un dito schiacciato all'asilo è l'ultima conferma di quanto sia difficile oggi fare il sindaco. Si correrà il rischio di non trovare più aspiranti?

«C'è questo pericolo. Molte responsabilità, modesto riconoscimento economico, alto rischio di trovarsi indagato. Io continuo a trovarlo un ruolo entusiasmante, ma capisco chi rinuncia chiedendosi "Chi me lo fa fare?"».

Il governo Draghi ha fatto meglio del governo Conte secondo lei?

«Sì, a mio avviso. Tanto nella gestione della campagna vaccinale quanto nella predisposizione del Recovery Plan. La vera sfida è però l'avvio delle riforme: lì credo che la differenza verrà fuori ancora di più».

Draghi al Quirinale come lo vede?

«Non ce lo vedo, nel senso che spero Draghi voglia rimanere a Palazzo Chigi fino al termine della legislatura. Io ce lo terrei anche dopo».

Bergamo è l'emblema del dramma Covid. Ne siamo usciti?

«Non al cento per cento, ma siamo sulla buona strada».

Si poteva fare di più e di meglio nella campagna vaccinale?

«Direi di sì, soprattutto all'inizio. Si è molto pasticciato sulle prescrizioni del vaccino di AstraZeneca, all'inizio vietato agli over60, provocando un ritardo nella messa in sicurezza dei più vulnerabili. Anche negli ultimi giorni si è fatta confusione su AstraZeneca, stavolta vietandolo ai più giovani, ma direi che il bilancio è andato via via migliorando». —

ENRICO LETTA

Il segretario



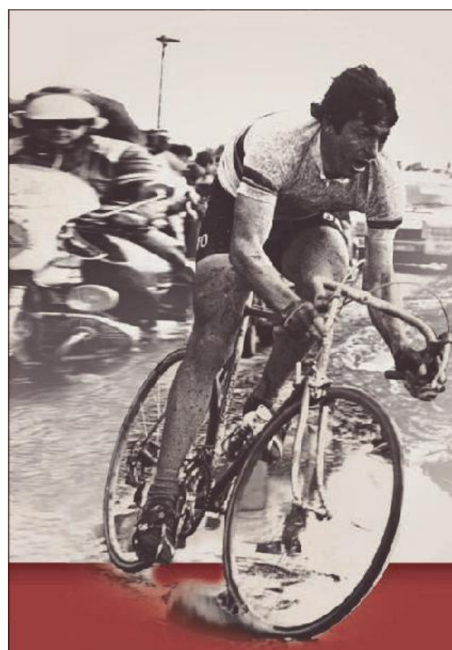
«Apprezzo molto l'impegno dell'attuale segretario del Pd Enrico Letta - precisa Gori che, in passato, aveva apertamente contestato la leadership del predecessore Nicola Zingaretti - . Mi auguro che voglia rafforzare il posizionamento del Partito democratico come principale sostenitore del governo Draghi e della sua agenda riformatrice. Se sarà Letta il candidato naturale del centrosinistra nel caso di voto anticipato? Sinceramente mi auguro che il Paese non vada incontro ad alcun voto anticipato»

MARIO DRAGHI

Il presidente



È una promozione a pieni voti quella di Gori nei confronti del governo Draghi. «Per me il suo esecutivo ha fatto e sta facendo meglio di quello di Conte. Tanto nella gestione della campagna vaccinale quanto nella predisposizione del Recovery Plan. La vera sfida è però l'avvio delle riforme: lì credo che la differenza verrà fuori ancora di più». Quanto all'ipotesi di Draghi al Quirinale il giudizio è netto. «Non ce lo vedo, nel senso che spero Draghi voglia rimanere a Palazzo Chigi fino al termine della legislatura. Io ce lo terrei anche dopo».

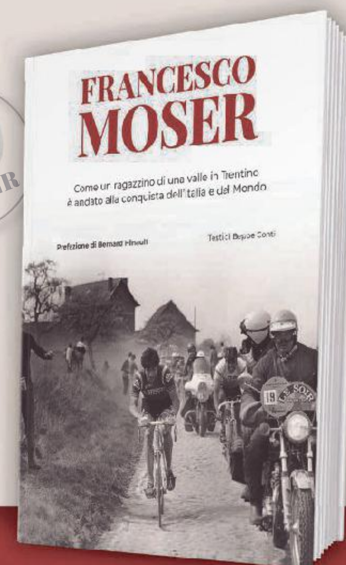


FRANCESCO MOSER

L'incredibile storia di una carriera senza eguali che ha fatto appassionare l'Italia

Per i fantastici 70 anni del ciclista più vincente d'Italia, un libro scritto da **Beppe Conti** *con prefazione di* **Bernard Hinault**, *ne ripercorre la straordinaria carriera, trasportando il lettore in un vero e proprio romanzo sportivo tra i più appassionanti di tutta la storia del nostro sport.*





Libro in edicola da martedì 15 giugno a soli € 9,90* con IL PICCOLO

* Più il prezzo del quotidiano

La crisi dell'occupazione

L'appello del Papa «Nel dopo pandemia puntare tutto sul lavoro umano»

Monito di Bergoglio: «Ci sono troppi disoccupati e un dilagare non più tollerabile di impieghi degradanti. È un'emergenza»

Domenico Agasso
CITTÀ DEL VATICANO


Papa Francesco incontra i fedeli durante l'udienza generale di ieri in Vaticano

Nel 2020 c'è stata «una perdita di posti di lavoro senza precedenti». Ci sono troppi disoccupati e un dilagare non più tollerabile di occupazioni degradanti. È un'emergenza dalle conseguenze devastanti. Per questo è urgente una «profonda riforma economica». Papa Francesco lancia questo allarme planetario in un lungo discorso – in videomessaggio – alla Conferenza internazionale del Lavoro, con cui indica la via che dovrebbero seguire istituzioni, imprenditori e sindacati per ricostruire le società dalle macerie della pandemia, puntando innanzitutto a creare condizioni lavorative «umane». Il Pontefice denuncia con durezza le ingiustizie di cui sono vittime le donne, i precari, i giovani, i migranti. E afferma che unirsi in un sindacato è «un diritto». Allo stesso tempo esorta i sindacalisti a essere «profeti», a guardare all'avvenire senza dedicarsi solo alla loro base ormai composta prevalentemente da pensionati, li incoraggia a «non lasciarsi rinchiudere in una camicia di forza»: sono chiamati a «focalizzarsi sulle situazioni concrete delle comunità in cui operano». Mentre agli imprenditori Bergoglio chiede di porre i loro talenti, «un dono di Dio», a servizio «del progresso delle altre persone e del superamento della miseria, specialmente attraverso la creazione di opportunità di lavoro diversificate».

Il Papa, guardando al mondo che verrà dopo la «minaccia del Covid-19», teme «la fretta di tornare a una maggiore attività economica»; bisogna invece impegnarsi per evitare «le passate fissazioni sul profitto, l'isolamento e il nazionalismo, il consumismo cieco». Auspica «un nuovo futuro del lavoro fondato su condizioni decenti e dignitose, che provenga da una negoziazione collettiva, e che promuova il bene comune». Mette in fila i danni provocati dalla «mancanza di misure di tutela sociale» di fronte alla tempesta sanitaria: incremento della povertà, sottoccupazione, grave ritardo nell'inserimento dei giovani nelle professioni e nei mestieri, sfruttamento minorile, insicurezza alimentare, maggiore esposizione al contagio per malati e anziani.

Francesco invita a «dare priorità alla nostra risposta a chi si trova ai margini del mondo del lavoro» e che si vede ancora colpito dall'epidemia. Pensa ai «lavoratori poco qualificati, i lavoratori a giornata, quelli del settore informale, i migranti e rifugiati, quanti svolgono quello che si è soliti denominare "il lavoro delle tre dimensioni": pericoloso, sporco e degradante, e l'elenco potrebbe andare avanti».

Poi, in tema di pari diritti ecco un monito a cui Bergoglio tiene moltissimo: non è più accettabile «la vergognosa violenza che a volte si usa nei confronti delle donne, i maltrattamenti familiari e varie forme di schiavitù»; situazioni aggravate dalla «disuguaglianza dell'accesso a posti di lavoro dignitosi e ai luoghi in cui si prendono le decisioni». L'appello papale è forte e chiaro: l'universo femminile va tutelato di più e meglio in tutti gli ambiti, compreso quello delle «donne dell'economia informale, incluse le venditrici ambulanti e le collaboratrici domestiche», che risentono «dell'impatto del Covid-19 sotto diversi punti di vista». Non disponendo «di asili nido accessibili – entra nel dettaglio il Pontefice – i figli di queste lavoratrici sono esposti a un maggior rischio per la salute, perché le madri devono portarli con loro sul posto di lavoro o lasciarli a casa incustoditi». Pertanto è «particolarmente necessario garantire che l'assistenza sociale giunga all'economia informale e presti speciale attenzione ai bisogni particolari delle donne e delle bambine». Il virus è diventato una sorta di drammatico promemoria, perché «ricorda che molte donne di tutto il mondo continuano ad anelare alla libertà, alla giustizia e all'uguaglianza tra tutte le persone umane»: per quanto ci siano stati «notevoli miglioramenti nel riconoscimento dei diritti della donna e nella sua partecipazione allo spazio pubblico», secondo Francesco resta «ancora molto da fare». –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per la perizia il quadro elettrico bloccato per accelerare la produzione. Il fidanzato: «Sacrificata per il Dio denaro»

Luana uccisa dal macchinario manomesso

IL COLLOQUIO

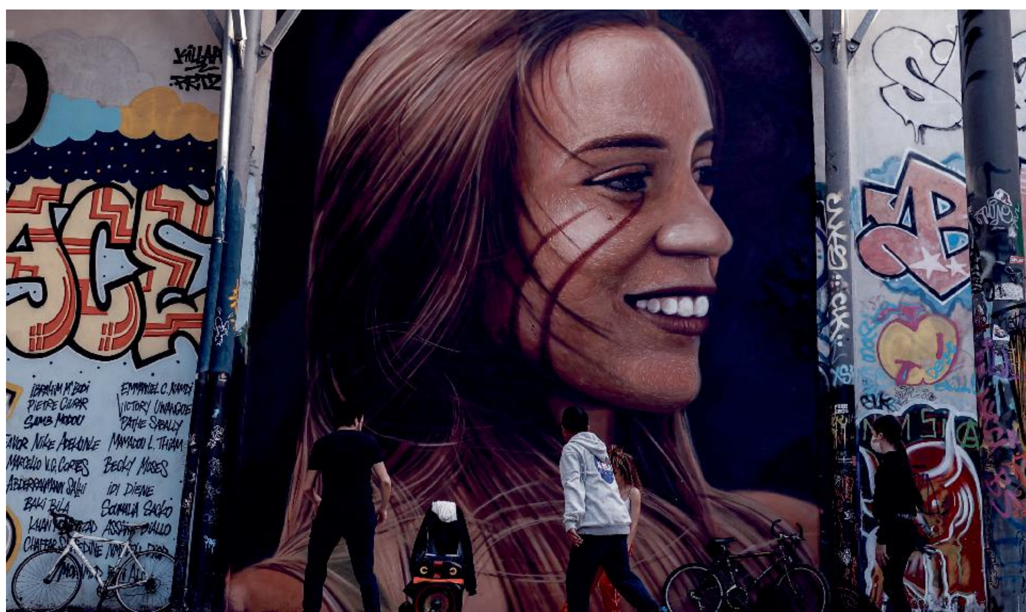
Grazia Longo / ROMA

«Io voglio giustizia e non vendetta, ma certo la notizia del quadro elettrico manomesso, emersa dalla perizia della Procura di Prato, suona come un pugno nello stomaco. Se il macchinario fosse stato in regola mia figlia oggi sarebbe ancora viva. La mia vita non è più quella di prima e ora mi dà il tormento sapere che se il sistema di sicurezza avesse funzionato la mia Luana sarebbe ancora qui tra noi».

Non riesce a darsi pace Emma Marrazzo, mamma di Luana D'Orazio che il 3 maggio scorso è stata risucchiata dall'orditoio presso il quale stava lavorando a Montemurlo. Il sospetto era sorto lo stesso giorno del drammatico infortunio sul lavoro e ora la perizia della procura lo conferma. Ogni morte è crudele, ma quando si scopre che forse poteva essere evitata se fossero state rispettate le norme di sicurezza assume un contorno ancora più brutale, spietato.

Come in questo caso. La saracinesca a protezione dell'orditoio era alzata perché il quadro elettrico era stato manomesso, probabilmente per accelerare la produzione. Secondo quanto emerso durante il sopralluogo dei periti, sarebbe stata appunto accertata la manomissione del quadro elettrico per permettere il funzionamento della macchina che ha stritolato Luana anche senza che vi fosse la saracinesca di sicurezza abbassata. La relazione del perito potrebbe essere consegnata alla Procura della Repubblica di Prato già nei prossimi giorni. L'ipotesi che i sistemi di sicurezza dei macchinari della ditta di Montemurlo in cui è morta Luana D'Orazio fossero stati manomessi per funzionare anche con i cancelli di protezione alzati era stato avanzata dalle prime fasi delle indagini. Si indaga, oltre che per omicidio colposo, anche per il reato di «rimozione o omissione dolosa di cautele contro gli infortuni sul lavoro».

La perizia rivela inoltre una modifica che avrebbe consentito il funzionamento in automatico: in particolare il pulsante di avvio, che a saracinesca alzata dovrebbe essere inattivo, avrebbe funzionato lo stesso. «Più sento queste cose e più sto male – prosegue Emma Marrazzo, sostenuta dall'assistente legale Andrea Rubini –. Luana non ha lasciato solo un vuoto incolmabile ma anche un figlio di 5 anni che cerca la sua mamma».


Il murale che ritrae la giovane Luana, caduta sul lavoro a Prato

Non solo. Luana ha lasciato anche un fidanzato, Alberto Orlandi, che oscilla tra la disperazione e la rabbia all'idea che in quella fabbrica della morte ci sia stata una manomissione. «È una cosa enorme, troppo grossa. È un colpo al cuore che fa male. Tanto male. Non riesco a credere che davvero sia stato fatto qualcosa che pur di far produrre di più ha messo in pericolo la vita degli operai. Ma stiamo scherzando? La mia Luana ha pagato con la vita la mancanza di scrupoli di qualcuno. Noi abbiamo fiducia nella giustizia, ma spero che continuino a indagare in fretta per stabilire la verità».

Alberto insiste sulla necessità che la giustizia proceda celermente «perché noi dobbiamo sapere presto quello che è accaduto per potercene fare una ragione. E scoprire che per il Dio denaro si è sacrificata la vita di una ragazza, peraltro già mamma, è un dolore immenso. Che non si può descrivere». Il ricordo di Luana, è immutato nel tempo: «È il mio primo pensiero quando mi sveglio al mattino e l'ultimo quando vado a dormire. Giustizia deve essere fatta perché non è possibile che quel giorno lei mi ha salutato alle 5,30 del mattino e poi è sparita per sempre». Alberto ricorda, inoltre, che la fidanzata pur essendo solo un'apprendista, lavorava spesso da sola e senza tutor davanti al macchinario. «Infatti una sera mi ha mandato il seguente messaggio vocale: "Scusa amore, ho finito solo adesso. Anche oggi ho dovuto correre come una dannata. Mi hanno lasciata da sola con un sacco di lavoro"».

Sul fronte giudiziario, sono stati interrogati i coniugi Luana Coppini e Daniele Faggi, convocati dal pm Vincenzo Nitti perché rispettivamente titolare e gestore di fatto dell'orditura. Entrambi sono indagati per omicidio colposo e omissione di tutele antinfortunistiche. Coppini ha risposto alle domande, mentre Daniele Faggi si è avvalso della facoltà di non rispondere.

Alberto Orlandi, intanto, sta organizzando un'iniziativa per il 30 giugno, giorno in cui Luana avrebbe compiuto 23 anni: «Stiamo studiando qualcosa attraverso Instagram, per non dimenticare il suo splendido sorriso, ma anche perché si faccia luce sulla sua morte assurda». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione

Aiuti alle famiglie fino a 575 euro per centri estivi, sport e baby sitter

Dalla giunta 2 milioni per una platea di 7.200 destinatari Rosolen: «Sosteniamo i genitori in una fase difficile»

Piero Tallandini / TRIESTE

Da un minimo di 150 euro a un massimo di 575, a seconda della composizione del nucleo familiare: sono i contributi regionali che consentiranno a più di settemila famiglie del Friuli Venezia Giulia di ridurre le spese sostenute per centri estivi, attività ludico ricreative, servizi socio-educativi e baby sitting. Lo ha deciso una delibera approvata in via preliminare dalla giunta regionale e sulla quale il Cal (Consiglio delle Autonomie locali) ha espresso all'unanimità parere favorevole. Disponibili 2 milioni di euro per una platea stimata di 7.200 nuclei familiari.

«Forte del positivo riscontro del 2020, per il secondo anno consecutivo, la Regione impegnerà un cospicuo pacchetto di risorse, 2 milioni – sottolinea Alessia Rosolen, assessore regionale a Lavoro, Istruzione e Famiglia –, per sostenere le famiglie nel periodo estivo quando dovranno affrontare spese importanti per conciliare lavoro e accudimento dei figli». Beneficiari i nuclei titolari di Carta famiglia (almeno uno dei genitori dev'essere residente in Fvg da almeno 24 mesi) e con un Isee per il 2021 uguale o inferiore a 30 mila euro. Il contributo sarà per le spese sostenute per la fruizione dei servizi tra giugno e agosto. Incluse le spese per servizi socio-educativi e di sostegno alla genitorialità (ad esempio attività educative diurne, ludico-ricreative o sportive) rivolti a figli tra 3 e 14 anni, e le spese per servizi di baby sitting per figli tra 3 e 12 anni, regolati da contratti di lavoro domestico o con prestazioni di lavoro occasionale.



L'ASSESSORE REGIONALE
ALESSIA ROSOLEN HA LE DELEGHE A LAVORO, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

Il contributo sarà cumulabile con altri benefici o sgravi fiscali fino alla concorrenza della spesa sostenuta, ad esempio con contributi simili erogati dai Comuni. I criteri con cui sono stati stabiliti i valori massimi riconoscono un importo aumentato a seconda della numerosità del nucleo familiare e in particolare della presenza di figli a carico. Una famiglia con un figlio può ottenere un rimborso di 150 euro a fronte di una spesa complessiva fino a 600, di 200 euro per una spesa compresa tra 600 e mille euro, o fino a 250 per una spesa che supera i mille euro. Una famiglia con due figli può ottenere un rimborso che va, per le stesse fasce di spesa, da un minimo di 255 a 340 euro, fino ad un massimo di 425 euro. Una famiglia con tre o più figli da un minimo di 345 euro a 460 euro e fino a un massimo di 575 euro.

La domanda di contributo si potrà presentare online dal 15 luglio al 15 settembre, allegando i titoli giustificativi per le spese sostenute da giugno ad agosto. La gestione e l'erogazione dei contributi è delegata ai Comuni, ai quali è riconosciuto l'1,5 % del fondo disponibile. «Ci siamo messi al lavoro da subito – rimarca Rosolen –, confrontandoci con tutti i soggetti interessati, per valutare l'aggiornamento dei protocolli già esistenti e per garantire anche quest'estate, con modalità più flessibili e semplificate rispetto al 2020, i centri estivi in sicurezza. Anche per questa ragione abbiamo reso il provvedimento strutturale: abbiamo stanziato nella finanziaria 6 milioni per questi servizi nel triennio 2021-23, 2 milioni per ciascuna annualità. Dare certezze alle famiglie esistenti e a coloro che intendono crearne di nuove, con cifre e scadenze precise, è un importante strumento per favorire il benessere e riavviare il motore delle nascite anche nella nostra regione».

Tutte le informazioni sull'accesso alla contribuzione sono sul sito della Regione (http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/famiglia-casa/politiche-famiglia/FOGLIA32/). Per informazioni c'è anche il Numero unico per le famiglie (040 3775252) o si può inviare una alla mail a siconte.info@regione.fvg.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUOVI BONUS FAMIGLIE

CROMASIA



I BENEFICIARI

nuclei titolari di Carta famiglia, in cui almeno uno dei genitori sia residente in Fvg da almeno **24 mesi** e con un **Isee per il 2021** uguale o inferiore a **30 mila euro**.



GLI IMPORTI

una famiglia con un figlio può ottenere un rimborso di **150 euro** a fronte di una spesa complessiva fino a **600**, di **200 euro** per una spesa compresa tra **600** e **1.000 euro**, o fino a **250** per una spesa che supera i **1.000 euro**.



una famiglia con due figli può ottenere un rimborso che va, per le stesse fasce di spesa, da un minimo di **255** a **340 euro**, fino ad un massimo di **425 euro**.

una famiglia con tre o più figli da un minimo di **345 euro** a **460 euro** e fino ad un massimo di **575 euro**.



LE SPESE AMMESSE

spese per servizi socio educativi e di sostegno alla genitorialità (ad esempio centri estivi) rivolti a figli tra **3 e 14 anni**.
spese per servizi di baby sitting per figli tra **3 e 12 anni**, regolati da contratti di lavoro domestico o con prestazioni di lavoro occasionale.



I TERMINI PER LE DOMANDE

richieste online dal **15 luglio al 15 settembre**.
L'erogazione dei contributi è delegata ai Comuni

PROGETTO IP4FVG

Laboratori ad altissima tecnologia per proiettare le aziende nel futuro

TRIESTE

Quattro laboratori ad altissima tecnologia dislocati in tutto il territorio regionale per permettere alle imprese di innovarsi e ricevere, nel contempo, una formazione adeguata. È il centro digitale regionale IP4FVG, presentato ieri nel palazzo della Regione. I laboratori, sparsi tra Amaro, San Vito al Tagliamento, Trieste e Udine, sono attrezzati con le principali tecnologie di industria 4.0 e, da oggi, sono a disposizione di imprenditori, tecnici e professionisti che vogliano sperimentarne in prima persona le potenzialità.

Ognuno si dedica a uno specifico ambito: nella zona industriale di Amaro (UD) è possibile testare soluzioni loT (internet of Things); a San Vito al Tagliamento si trova uno spazio dedicato a tecnologie digitali avanzate per l'industria manifatturiera; a Trieste, presso il campus di Padriciano di Area Science Park, sono presenti un dimostratore dedicato a simulazione e ottimizzazione e un corner con focus su Cantiere 4.0 e digitalizzazione del processo edilizio; infine, il living lab di Udine presenta diverse tecnologie dedicate ad analisi dei dati e intelligenza artificiale.

«IP4FVG in due anni è diventata una realtà consolidata - ha ricordato Stefano Casaleggi, presidente del centro digitale - che conta una rete di 29 partner attivi su tutto il territorio regionale». A IP4FVG fanno riferimento oltre 1700 tra imprenditori, manager, tecnici e professionisti ed è un'iniziativa strategica del Sistema Argo, sostenuto da Miur, Mise e Regione, il cui investimento per la realizzazione dei quattro laboratori è stato di 650 mila euro. «La giunta regionale pone le basi per le sfide del futuro - ha sottolineato l'assessore al Lavoro, Alessia Rosolen - ora siamo pronti a cogliere quella della trasformazione digitale dei processi produttivi coordinando risorse, capitale umano, ricerca e imprese nel futuro». —

L.D.

Il presidente del Consiglio regionale dopo la disputa con l'Ungheria invita a riprendere in mano la questione «anche se non è facile»

Zanin riapre il dossier Tocai: «Lavoriamo compatti in aula»

IL CASO

Riaprire il dossier del Tocai dopo la storica sconfitta nella guerra legale con l'Ungheria, che ha privato il Friuli Venezia Giulia di uno dei suoi prodotti-simbolo. È questo l'obiettivo che il presidente del Consiglio regionale, Piero Mauro Zanin, ha annunciato ieri per la prima volta, nel corso della presentazione della Festa del vino di Bertiolo che prenderà il via sabato. «Mi piacerebbe - ha detto Zanin - che il Consiglio riprendesse in mano la questione, anche se non si tratta di una battaglia facile. Ma noi siamo una Regione autonoma e abbiamo un ruolo e una tradizione che l'Europa deve riconoscerci. Il Tocai friulano fa parte della nostra storia e della nostra cultura, e anche se al termine della disputa legale sono arrivati dei fondi compensativi per la promozione del nuovo nome del vitigno, io dico che la storia e la tradizione non si comprano con il denaro».

La riapertura del dossier sollecitata ieri da Zanin rientra in una più ampia valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti: «Bisogna incentivare - ha detto il presidente in conferenza stampa a Udine - i vitigni autoctoni come Ribolla, Pignolo, Refosco e Picolit, perché Chardonnay e Sauvignon si trovano dappertutto. Solo in questo modo si esalta l'identità del territorio e il vino diventa il filo conduttore del turismo lento. Non dimentichiamo - ha aggiunto Zanin - che abbiamo un patrimonio naturale e culturale di altissimo livello, e con i nostri cinque siti Unesco siamo la prima regione al mondo in rapporto al numero di abitanti». Ecco allora l'invito ai consiglieri a riaprire il dossier Tocai, sulla base della considerazione che «sulle grandi questioni questo Consiglio regionale si è sempre mostrato compatto, come dimostra anche la recente legge che restituisce l'onore ai fucilati di Cercivento, approvata da tutte le forze politiche».



PIERO MAURO ZANIN
IL PRESIDENTE DELL'AULA SOLLECITA LA RIAPERTURA DEL DOSSIER TOCAI

«Siamo una Regione autonoma e abbiamo un ruolo e una tradizione che l'Europa deve riconoscerci»

Durante la presentazione della Festa peraltro Alberto Budai, presidente della II Commissione consiliare permanente dedicata all'agricoltura, ha sottolineato l'importanza economica del prodotto vino in Fvg: «È uno dei pilastri dell'economia agricola e muove una grande quantità di scambi economici, anche attraverso il mondo della ristorazione». —

LA RIPRESA

Spalato, dopo nove mesi di stop ritornano le navi da crociera

Oggi l'arrivo della Msc Splendida, preannunciata anche la Magnifica con una ventina di approdi. Ragusa spera in una stagione da 150 toccate

Andrea Marsanich / SPALATO

Riparte il settore delle crociere, uno dei più remunerativi nell'ambito dell'industria turistica croata. Oggi a rompere il ghiaccio a Spalato sarà la Msc Splendida, in navigazione da Corfù (e che ha come home port Trieste). L'arrivo è stato ieri comentato dal direttore dell'Autorità portuale spalatina Vice Mihanović: «Dopo nove lunghi mesi abbiamo finalmente la toccata di una grande nave bianca. A sbarcare dovrebbero essere circa 1200 crocieristi, che resteranno qui per dieci ore. Se la situazione epidemiologica dovesse migliorare in modo consistente e la pandemia venire sconfitta, prevediamo nel 2021 a Spalato sulle 155 toccate. La cifra non è però definitiva e potrebbe essere ridimensionata», ha precisato Mihanović. Mentre l'arrivo della prima grande nave bianca a Spalato è stato preceduto lunedì scorso da quello della Belle de l'Adriatique, unità da meno di 200 passeggeri, Msc ha preannunciato a Spalato anche una ventina di toccate per Msc Magnifica. Commentando l'arrivo di Splendida, Mihanović ha annotato come «restiamo lontani dall'anno record 2016, quando furono registrati 286 arrivi, ma intanto il peggio sembra alle nostre spalle».



Una nave da crociera nelle acque di Ragusa Foto d'archivio

Se a Spalato dunque si riparte oggi, pochi giorni fa a debuttare è stata Ragusa (Dubrovnik) che ha accolto la Msc Orchestra con a bordo 1200 passeggeri. Si è trattato del primo arrivo di una grande unità da crociera dopo uno stop durato addirittura 15 mesi. «La stagione dovrebbe portarci circa 150 toccate» ha affermato Blaž Pezo, direttore della Port Authority ragusea, precisando anche in questo caso che «il numero sarà strettamente legato all'evolversi del quadro epidemiologico». La situazione «si è comunque normalizzata - ha aggiunto Pezo - e alle compagnie armatrici abbiamo inviato il segnale che la Croazia e Ragusa sono destinazioni sicure». Il sindaco Mato Franković ha rilevato che «stiamo raccogliendo i frutti del partenariato avviato con Msc nel 2017» aggiungendo che però ormai i tempi delle navi ormeggiate in sovrannumero nelle acque ragusee sono lontani: «Abbiamo stabilito un massimo di due tccate al giorno». Un pronostico per questo anno? «Il 60% di toccate rispetto al 2019».

A Fiume, intanto, dove lo scorso anno non si sono viste navi bianche, la stagione potrebbe partire a fine mese con la Westerdam della Holland America Line. Ma finora non sono arrivate le attese conferme. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFRASTRUTTURE



Il nuovo parco marino urbano a Capodistria Foto da koper.si

Aperto a Capodistria un nuovo parco urbano con accesso al mare

CAPODISTRIA

È stato aperto al pubblico il nuovo parco marino urbano realizzato nell'area compresa tra la foce del fiume Cornalunga e lo stabilimento balneare di Giusterna. Dopo le lunghe chiusure causate dalla pandemia, l'amministrazione comunale intende favorire in ogni modo la ripresa delle attività turistiche e di ristorazione: per questo sono state rinviate all'autunno alcune delle operazioni finali previste, come la piantumazione di alberi, la sistemazione di un percorso nel parco, l'installazione di alcune attrezzature e le tribunette in riva al mare. Completato invece il frangiflutti, sono stati sistemati i lastroni di cemento e l'accesso al mare in ghiaia per i bagnanti. Lungo il parcheggio è stato allestito il passaggio della pista ciclopedonale "Parenzana". L'area va ad aggiungersi così alle altre zone attrezzate per la balneazione dislocate lungo i 46 chilometri di costa slovena. —

V.CU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SETTIMANA DI SUPER PROMO
DA MARTEDÌ 15 A DOMENICA 20 GIUGNO
30 ANNI 1990-2020 ANNIVERSARIO
MATERASSI
SCONTI FINO AL 50%+30%
LETTI SFODERABILI
SCONTO 50%+10%
DIVERSI MODELLI ANCHE CON CONTENITORE
treehouse-lab.it
ACCESSORI SCONTO 50%+10%
LETTI DEGENZA CON DISPOSITIVO MEDICO SCONTO 35%
POLTRONE RELAX CON ALZAPERSONA SCONTO DEL 35%
CONSEGNA & MONTAGGIO GRATUITI • SOLO PRODOTTI ITALIANI
DOMENICA 20 APERTO
PRECENICCO via MALIGNANI 2 tel. 0431.589767
BUTTRIO via NAZIONALE 8/H tel. 0432.674048
GEMONA DEL FRIULI via TABOGA 297 LOC. CAMPAGNOLA tel. 0432.981287
MONFALCONE via I° MAGGIO 95 tel. 0481.722070
SAN DORLIGO DELLA VALLE LOCALITÀ DOMIO 33 FRONTE SUPERMERCATO MAXI tel. 040.826414
TRIESTE via DELLE SETTEFONTANE 16 tel. 040 3408193
lineaflex® made in Italy
MATERASSI . LETTI . RETI . ACCESSORI LETTO . POLTRONE RELAX
www.lineaflexmaterassi.com - SERVIZIO CLIENTI tel. 0431.589767

Diritti civili



Il premier ungherese Viktor Orban e la presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen durante un incontro nella sede della Commissione Foto da europa.eu

La legge anti-Lgbt di Orban allarma l'Unione europea

Von der Leyen: «Stiamo valutando l'eventuale violazione dei principi dell'Ue»
Insorgono le tv: a rischio la trasmissione in prima serata di film come Harry Potter

Stefano Giantin / BELGRADO

Timori da parte della Ue per una legge che potrebbe portare a nuove discriminazioni per la comunità Lgbt. Ma che potrebbe persino far scomparire dagli schermi tv serie e programmi amatissimi, da Friends a Harry Potter. Sono quelli espressi dalla presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, che ha evocato la «grande preoccupazione» di Bruxelles a proposito di una «nuova legge in Ungheria», ora sotto la lente delle autorità europee che stanno valutando «se è in violazione» dei principi Ue, ha twittato von der Leyen.

La numero uno della Commissione si riferisce alle norme approvate in questi giorni dal Parlamento magiaro e fortemente sostenute dal governo del premier Orban. Norme che, all'interno di un più ampio pacchetto legislativo pensato per combattere la pedofilia e proteggere i più piccoli, vietano anche la «promozione» dell'omosessualità e delle «deviazioni» dalla propria «identità di genere» nelle scuole o in presenza di bambini e ragazzi, recita il testo della legge approvata con 157 sì e un solo voto contrario. «Modello russo», hanno attaccato alcune migliaia di persone a Budapest, scese in strada per contestare la legislazione. Sono limitazioni che «non hanno spazio in una società democratica», ha sostenuto anche Washington, mentre Amnesty International ha parlato di una legge che «esporrà persone che già affrontano un ambiente ostile a più grandi discriminazioni».

A queste condanne ora si è aggiunta anche l'Ue. «Nessuno deve essere discriminato sulla base del proprio orientamento sessuale», ha stigmatizzato Von der Leyen, aggiungendo che l'Europa nella sua interezza dovrebbe essere un luogo «che abbraccia la diversità», non un posto dove «la si nasconde ai nostri bambini».

Ma molte altre cose potrebbero essere occultate in Ungheria in un futuro prossimo. Lo ha denunciato Rtl, network televisivo tedesco con un braccio a Budapest, fra le reti più seguite nel Paese, sostenuta anche da Hbo, Spi International e A+E Networks. «Condanniamo l'omofobia» e «temiamo che la legge possa gravemente minare la libertà di espressione, i diritti umani e le libertà basilari», ha sostenuto il colosso tedesco. Che ha fatto anche esempi concreti sulla possibile applicazione delle norme. Le norme potrebbero infatti privare i telespettatori ungheresi del piacere di guardare in prima serata serie Tv come Friends ma anche film amati come Harry Potter o Billy Elliot e persino i Diari di Bridget Jones, "colpevoli" di contenere qualche riferimento all'omosessualità. E per questo da relegare a tarda notte, con il bollino vietato ai minori. Oppure potrebbe ripetersi il caso Coca Cola, del 2019, messa sul banco degli imputati a Budapest per la campagna pubblicitaria "Love is love", che aveva come protagonisti anche giovani gay e lesbiche. O ancora lo scandalo del libro per bambini "Una favola per tutti", contenenti fiabe con una Cenerentola rom e una Regina delle nevi lesbica, condannato a finire in libreria con una fascetta d'avvertimento sulla copertina. Questo libro «promuove comportamenti non in linea con i ruoli di genere tradizionali», recitava la fascia.



NORMATIVA NEL MIRINO
UNA MANIFESTAZIONE CONTRO L'OMOFOBIA

La norma vieta di promuovere omosessualità e deviazioni dalla propria identità a scuola o in presenza di minori

Ma Budapest non farà retromarcia. «Come madre di sette figli dovrebbe conoscere l'importanza di educare i propri figli come si ritiene» giusto su temi così delicati, ha attaccato Von der Leyen il portavoce del governo, Zoltan Kovacs. «Non ci scuseremo, vogliamo» solo «proteggere i nostri bambini», ha detto il gabinetto del premier Orban, di nuovo in rotta di collisione con Bruxelles. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN SETTEMBRE

Il Pontefice in Ungheria incontrerà il premier

BUDAPEST

Nessun boicottaggio per punire l'attuale classe dirigente al potere, bensì incontri d'alto livello con il premier Viktor Orban e il presidente Janos Ader. Sono gli appuntamenti già inseriti nell'agenda di Papa Francesco, segnati in rosso per il 12 settembre prossimo a Budapest. È quanto ha confermato in una nota ufficiale la Conferenza episcopale magiara, smentendo le voci che si riconcorrevano da tempo - in Ungheria e oltre - su una presunta volontà di papa Bergoglio di "punire" Orban e i suoi per il trattamento riservato a migranti e profughi ma anche per l'esasperato nazionalismo del governo ungherese, che sarebbe in aperto contrasto con la dottrina cattolica malgrado il premier continui a sostenere di voler difendere a spada tratta i valori cristiani. «Riteniamo increscioso» - hanno assicurato i vescovi ungheresi - «che si siano diffuse notizie e interpretazioni false sui mass media sia locali che internazionali», in testa quelli polacchi e slovacchi, ma anche sul portale ungherese Telex, «intorno al programma del Santo Padre in Ungheria, ancora in preparazione. Non corrispondono ad esempio alla verità le voci secondo le quali il Santo Padre avrebbe escluso qualsiasi incontro dal programma». Al contrario, hanno fatto sapere gli alti porporati di Budapest, Francesco, atteso a Budapest per il 52.o Congresso eucaristico internazionale, intende sicuramente incontrare il premier Orban, il presidente Ader, fedelissimo del primo ministro, membri dell'esecutivo e altri dignitari dello Stato. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ELIMINATI I COSTI AGGIUNTIVI

Da luglio niente roaming per i telefoni cellulari nei sei Paesi dell'area

BELGRADO

L'adesione all'Ue rimane un miraggio lontano. Anche obiettivi temporanei, come la mini-Schengen balcanica, stentano a decollare mentre i leader regionali continuano a litigare. Ma anche nei Balcani si fanno intanto dei passi avanti importanti. E fra questi va annoverata sicuramente l'abolizione del roaming per i telefoni cellulari, in agenda per il prossimo primo luglio. A partire da quella data i cittadini di Albania, Bosnia-Erzergovina, Serbia, Kosovo, Macedonia del Nord e Montenegro potranno uscire dai confini nazionali e viaggiare nell'area dei Balcani occidentali extra-Ue chiamando e navigando su internet con il proprio telefonino come se fossero nel loro Paesi d'origine, senza altissimi costi aggiuntivi come capitava finora.

Di fatto, si tratta di una riproposizione locale del pacchetto di regole europee "Roaming-like-at-home", che ha portato a eliminare il roaming all'interno della Ue a partire dal giugno del 2017. Tocca ora dunque ai Balcani prendere la stessa strada. «Dal primo luglio nessun costo per il roaming nei Balcani occidentali. Dovete ricordarvi solo una cosa, di avere la batteria carica», ha annunciato via Twitter l'ambasciatore Ue in Albania, Luigi Soreca, ricordando che il grande passo è stato permesso grazie a finanziamenti a Ue e all'assistenza del Regional Cooperation Council (Rcc). Proprio l'Rcc, organizzazione in prima fila per spingere sull'acceleratore dell'integrazione e della cooperazione regionale, ha calcolato un risparmio tra l'83 e il 95% per i cittadini della regione grazie all'iniziativa "Roam free". Iniziativa che ha avuto una lunga gestazione e che ha ricevuto l'ultima luce verde durante un vertice regionale a Belgrado, in aprile. Dal 2019 si era partiti con una riduzione dei costi, poi sempre più marcata con il tempo. Ma il "no roaming" totale è un salto in avanti che «cambia la vita delle persone nell'intera area balcanica», ha affermato anche il commissario Ue all'Allargamento, Oliver Varhelyi.—

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Flavia Chizzo

in Orzan

Ne danno il triste annuncio il marito MARIO, il figlio MAURIZIO, il fratello ALDO, nipoti e cognati tutti.

Le esequie seguiranno sabato 19 giugno alle 12.30 in via Costalunga.

Sistiana, 18 giugno 2021

XXVIII ANNIVERSARIO

PROFESSORESSA

Claudia Meriggioli

Con dolore, amore e rimpianto

La sorella ILEANA.

Trieste, 18 giugno 2021

DRAMMA A FERRARA

Bimbo muore in casa Ricoverata la madre dopo il tentato suicidio

La donna ha alle spalle una storia di tossicodipendenza Ricoverata in psichiatria. Il piccolo aveva soltanto un anno

FERRARA

Sul letto matrimoniale il corpo senza vita di un bambino di un anno. La madre, fuori di sé, con i polsi tagliati. Gli altri due figli, di 5 e 9 anni, in un'altra stanza, incolumi. È la scena che si sono trovati di fronte carabinieri e soccorritori del 118 poco dopo le 6 del mattino di ieri in una casa di Ferrara: ora le indagini stanno cercando di ricostruire cosa sia successo. Il piccolo è stato sottoposto a manovre rianimatorie per 45 minuti, invano. La donna, sotto choc, è stata ricoverata all'ospedale di Cona in Psichiatria e non è in grado di essere interrogata: al momento nei suoi confronti non sono stati presi provvedimenti. I fratelli della piccola vittima sono invece stati affidati ai servizi sociali.

La Procura di Ferrara e gli investigatori dell'Arma stanno approfondendo il contesto in cui viveva la famiglia, con il padre che aveva lasciato la casa familiare da circa un mese per contrasti con la compagna. L'uomo, tunisino di 36 anni regolare in Italia, ha una sfilza di precedenti. La donna, ferrarese 29enne, pare avesse seri problemi di tossicodipendenza. Risposte fondamentali arriveranno dall'autopsia, dopo che le prime verifiche del medico legale non hanno trovato segni sul corpicino.

Era stata la stessa madre a chiamare il 112, intorno alle 6.15, disperata. Le pattuglie l'hanno trovata insanguinata e sotto choc. Tra le cose che ha detto, anche di essere stata lei ad aver ucciso il bambino, che si trovava ancora sul letto dove avevano dormito la notte. Ma era estremamente confusa, forse sotto l'effetto di stupefacenti. L'appartamento è apparso pesantemente degradato e si sta verificando se il nucleo fosse già seguito dai Servizi. La donna ha detto anche di essersi tagliata le vene perché voleva morire e ha aggredito i militari, che per contenerla hanno chiesto il supporto di un equipaggio della Polizia, poi è stata trasportata in ospedale, per essere medicata e per avere assistenza psicologica. Poco dopo è arrivata la madre di lei e il padre dei bambini, avvisati entrambi con un messaggio dalla stessa giovane. Il tunisino ha seguito i carabinieri in caserma ed è stato sentito. Quando sarà possibile, anche la 29enne sarà chiamata a rispondere. Al momento non risulta indagata, ma la Procura di Ferrara attende gli atti e prevedibilmente ipotizzerà un reato, un atto dovuto per poter disporre l'esame autoptico. —



I carabinieri intervenuti sul luogo del delitto a Ferrara

INCHIESTA A ROMA, COINVOLTO ANCHE UN MINORE

Abusate dagli amici dopo le feste Scattano gli arresti per due ragazzi

Una festa tra amici ai tempi del Covid che si trasforma in incubo per due ragazze, di cui una minorenne. Due serate che si concludono per entrambe con una violenza sessuale. A ricostruire le violenze, avvenute nei mesi scorsi nella Capitale, sono stati gli agenti del commissariato di polizia Porta Pia che hanno individuato i tre presunti responsabili. Per due di loro il Tribunale ha deciso la misura degli arresti domiciliari con braccialetto elettronico. La posizione del terzo ragazzo, essendo minorenne, è al vaglio della Procura dei minori. Gli arrestati sono due studenti romani ventenni, di buona famiglia, con alle spalle qualche piccolo precedente per stupefacenti. Le indagini sono scattate dalla denuncia di una studentessa universitaria di 20 anni, che ha fatto poi emergere un'altra storia di abusi simile avvenuta qualche mese prima. La Procura di Roma ha unificato i due episodi in un unico procedimento.

Strage di Ardea, nuova perquisizione dei carabinieri nella casa del killer che si è suicidato dopo aver ucciso due fratellini e un uomo

Domani l'addio a David e Daniel La famiglia: rispettate il dolore

IL CASO/1

ROMA

Si svolgeranno domani pomeriggio nella chiesa di Santa Maria Regina Pacis di Ostia, a sette giorni dalla strage di Ardea, i funerali di Daniel e David, i due bambini uccisi il 13 giugno a colpi di arma da fuoco da Andrea Prignani nei giardinetti di un comprensorio dove vivevano con la famiglia. «La famiglia Fusinato Ricevuto si rivolge a tutti i giornalisti che intendono partecipare ai funerali dei loro adorati figli, per chiedere che la loro presenza sia marginale, discreta e rispettosa del loro incommensurabile dolore», ha fatto sapere l'avvocato Diamante Ceci, legale dei genitori di Daniel e David.

La Procura Velletri ha dato appena ieri il nulla osta per la restituzione della salme dopo le autopsie svolte presso l'istituto di medicina legale di Tor Vergata. Secondo quando emerso i due bambini, di 10 e 5 anni, sono stati uccisi dal killer con un colpo di pistola ciascuno. Il più grande è stato raggiunto dal proiettile al petto, il più piccolo, che era intervenuto per prestare soccorso al fratellino, alla gola. Pignani ha poi ucciso Salvatore Ranieri, un pensionato di 75 anni che si era avvicinato ai due bambini.

Proprio ieri a Tor Vergata è iniziata l'autopsia sul corpo del killer. Per lui la Procura ha chiesto di svolgere anche accertamenti tossicologici i cui risultati saranno depositati entro sessanta giorni. Obiettivo di chi indaga è accertare se prima di compiere la strage l'uomo avesse assunto farmaci o sostanze. Per quanto riguarda l'attività di indagine, affidata ai carabinieri, ieri è stato svolto un nuovo sopralluogo presso la villetta a Colle Romito dove Pignani viveva con la madre. Gli investigatori, su delega della procura, hanno cercato nell'abitazione, che dista circa 300 metri dal luogo della tragedia, nuovi elementi per ricostruire la personalità del 35enne, in particolare biglietti o altri documenti che possano essere utili alle indagini. Nei giorni scorsi erano stati già sequestrati pc e cellulare che verranno analizzati. L'uomo, dopo avere compiuto il blitz di morte, si è asserragliato nella abitazione dove circa tre ore dal triplice omicidio si è tolto la vita. —



I fratellini David e Daniel Fusinato uccisi nella sparatoria ad Ardea

Incidente probatorio per il fratello minore della 18enne pachistana Il ragazzo ha tentato di fuggire dalla comunità protetta dove si trova

Saman, interrogatorio in procura Si cercano prove contro lo zio

IL CASO/2

REGGIO EMILIA

La speranza è di fare un altro passo verso la verità su Saman Abbas. Questa mattina alle 9.15 in tribunale a Reggio Emilia si terrà l'incidente probatorio del fratello minore della ragazza 18enne d'origine pachistana, scomparsa da un mese e mezzo e che si presume essere stata ammazzata a Novellara, nella Bassa Reggiana per aver rifiutato un matrimonio combinato in patria ed essersi fidanzata con un connazionale inviso alla famiglia. L'audizione davanti al gip è volta a cristallizzare le dichiarazioni, al fine di utilizzarle come prove processuali, del minorenne, ritenuto attendibile dalla Procura. Il giovane aveva confidato agli inquirenti, come era emerso dall'ordinanza del giudice, che ad uccidere la sorella strangolandola sarebbe stato lo zio Danish Hasnain, 33 anni.

Il ragazzo 16enne era stato trovato proprio in compagnia dello zio (lasciato poi andare non essendo ancora spiccato all'epoca il mandato di cattura) a Imperia, a un controllo di polizia, il 10 maggio. E da qui è stato poi accompagnato in una struttura protetta nella quale si trova sotto protezione per timore di ritorsioni. Da questa località avrebbe tentato di fuggire, per motivi ancora da chiarire.

All'incidente probatorio assisterà in collegamento dal carcere anche il cugino Ikram Ijaz, 28 anni, arrestato il 28 maggio a Nimes, in Francia, mentre tentava di raggiungere alcuni parenti dai quali rifugiarsi in Spagna, con un Flixbus diretto a Barcellona. Una volta consegnato alle autorità italiane il 9 giugno a Ventimiglia, ha però detto nell'interrogatorio di garanzia, di essere estraneo alla vicenda. È l'unico ad essere finito in manette dei cinque indagati. Con lui, tra gli iscritti nel registro del pm Laura Galli, titolare dell'inchiesta per omicidio premeditato, vi sono lo zio Danish – ritenuto l'esecutore materiale del "delitto d'onore" e l'altro cugino 35enne, Nomanhulaq Nomanhulaq. Entrambi sono ricercati in mezza Europa.

I tre sono i protagonisti del video ripreso dalle telecamere di videosorveglianza il 29 aprile scorso fuori dalla casa di Novellara dove vivevano gli Abbas, mentre con pale, piede di porco e secchio si dirigono nei campi. —



Proseguono le ricerche di Saman nelle campagne di Novellara

ECONOMIA

lingotti
monete
preziosi
stime / perizie
PAOLETTI Dal 1963
via Roma 3, Ts
040 639086
ANCHE A DOMICILIO

LA FINANZIARIA REGIONALE

Friulia, 40 milioni di euro per 20 operazioni in Pmi

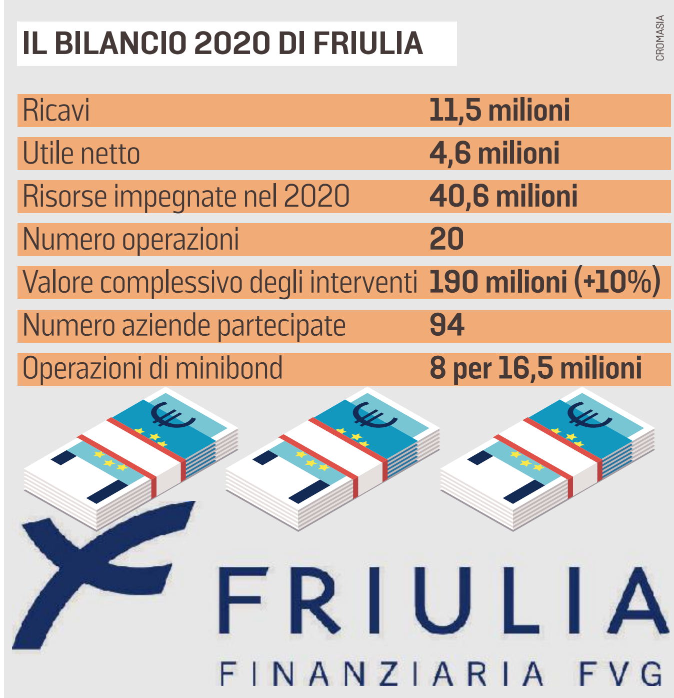
L'assemblea della Spa approva il bilancio che chiude in utile di 4,6 milioni
Partecipazioni a quota 190 milioni. Il sostegno al polo del Bio High Tech a Trieste

Elena Del Giudice / UDINE

Oltre 40 milioni di euro dispiegati in 20 operazioni in altrettante imprese finalizzati al sostegno della crescita sia organica che per linee esterne, all'accompagnamento manageriale, al finanziamento alternativo d'impresa e al rilancio. A queste si sommano altre operazioni di "finanza innovativa" utili ad accelerare lo sviluppo di 303 microimprese che «hanno potuto beneficiare di risorse finanziarie flessibili per un controvalore complessivo di 8,1 milioni di euro». Declinata in numeri, questa l'attività di Friulia, la finanziaria del Friuli Venezia Giulia, il cui bilancio è stato approvato ieri dall'assemblea degli azionisti (presente l'assessore alle Finanze, Barbara Zilli), svoltasi a Trieste. Assemblea che ha provveduto anche al rinnovo del Cda confermando la fiducia alla presidente, Federica Seganti, che sarà affiancata da Barbara Bortolussi, Francesco Clarotti, Lucia Cristina Piu e Mario Pellegrini, che restano consiglieri.

Bilancio in utile per la Spa che archivia il 2020 con un utile di 4,6 milioni di euro, a fronte di ricavi da partecipazioni di 11,5 milioni. In aumento del 10% gli interventi, il cui ammontare complessivo è arrivato a 190 milioni di euro in 94 aziende partecipate di cui la stragrande maggioranza, l'80%, sono Pmi, che impiegano 10.800 addetti e che valgono circa 2,7 milioni di euro di fatturato. «Numeri rilevanti - spiega la presidente Seganti - che, sommati a quelli delle partecipate strategiche, Autovie Venete, Finest e Interporto Trieste, corrispondono a poco meno del 10% del fatturato e dei dipendenti delle società di capitali con sede in regione».

E a proposito di Interporto Trieste, Friulia - con un'operazione formalizzata nel dicembre scorso - è scesa nel capitale della società dal 46,99 al 31,99%, consentendo in questo modo l'ingresso di Duisport, il maggiore terminalista intermodale a livello globale, che ha rilevato la quota del 15%. Un'operazione finalizzata allo sviluppo e all'internazionalizzazione di un'azienda strategica e assegnando a Interporto Trieste il ruolo di hub nel settore della logistica regionale.


IL BILANCIO 2020 DI FRIULIA

Ricavi	11,5 milioni
Utile netto	4,6 milioni
Risorse impegnate nel 2020	40,6 milioni
Numero operazioni	20
Valore complessivo degli interventi	190 milioni (+10%)
Numero aziende partecipate	94
Operazioni di minibond	8 per 16,5 milioni

CROMASIA

La finanziaria ha sostenuto il lancio di 303 microimprese in settori innnovativi

Confermato il cda: Seganti presidente, Bortolussi, Clarotti, Piu e Pellegrini consiglieri

Tra le altre operazioni di rilievo pianificate nel 2020 e concretizzatesi nell'anno in corso, c'è anche l'aumento di capitale di 3,1 milioni di euro di Friulia in Biovalley Investments Partner spa, holding industriale specializzata nella ricerca e nella commercializzazione di farmaci orfani e in investimenti in società innovative che operano nelle tecnologie avanzate per la medicina. Con questa mossa, il Bic, Business Innovation Center, nato nel 1986 come secondo incubatore certificato italiano, è stato integrato in Bip, consentendo la creazione a Trieste di un polo del Bio High Tech di rilievo nazionale e internazionale, composto da 13 aziende per un fatturato di 7,8 milioni di euro. La terza operazione di rilievo è stata l'aumento di capitale in PerMicro, il principale operatore di microcredito del Paese, con l'obiettivo di stringere un'alleanza per lo sviluppo del microcredito in Fvg.

Segnalato in incremento l'interesse per i minibond, strumento di finanziamento per le aziende che possono reperire fondi dagli investitori fornendo in cambio titoli di credito. Nel 2020 sono state 8 le operazioni di questa natura per un valore di 16,4 milioni di euro. Il capitolo della "finanza innovativa" definito da Friulia con l'obiettivo di permettere alle imprese, soprattutto micro e piccole, di accedere a forme di finanziamento con un iter agevolato, annovera 303 microimprese che hanno potuto beneficiare di risorse finanziarie flessibili per un controvalore di 8,1 milioni. Tra queste molte appartenenti ai settori più colpiti dalla pandemia, come il turismo, attraverso il Turismo Multiloan Fvg. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDAGINE DI INTESA SAN PAOLO

Una impresa su cinque è attiva nella filiera dell'idrogeno a Nordest

TRIESTE

Un'impresa nordestina su cinque è attiva nel settore delle fonti rinnovabili ed è coinvolta nella filiera dell'idrogeno. Il dato emerge da uno studio di Intesa Sanpaolo, secondo cui in queste aziende esiste una «propensione all'innovazione (un'azienda su quattro ha almeno un brevetto) e capacità di crescita superiori alla media del manifatturiero e anche alla media dei settori di appartenenza (principalmente meccanica, elettronica ed elettrotecnica). Il comparto delle energie rinnovabili è cruciale per la tradizione energetica e vede 400 aziende italiane che producono componentistica per impianti, per un fatturato complessivo di 23 miliardi di euro e quasi 60 mila occupati nel 2019. Secondo il rapporto «l'idrogeno rappresenta una nuova opportunità per il tessuto industriale italiano, in grado di generare una filiera competitiva, così come è avvenuto nell'ambito delle tecnologie rinnovabili». Senza considerare i big player, Intesa ha trovato circa 120 imprese della filiera dell'idrogeno per un totale di 7 miliardi di euro di fatturato e oltre 19 mila occupati al 2019: «L'Italia ha già raggiunto buoni risultati negli ultimi anni ma gli obiettivi al 2030 implicano che la capacità totale di produzione di energia rinnovabile venga quasi triplicata in 10 anni».


La filiera dell'idrogeno

ABBIGLIAMENTO

Ovs, vendite trimestre in ripresa dell'8,7%

MILANO

Ovs ha chiuso il primo trimestre dell'anno, relativo al periodo febbraio-aprile, con vendite nette in crescita del 123,6% a 229,6 milioni e vendite online in progresso del 45%, raggiungendo una quota di mercato dell'8,7%.

In «rilevante recupero» secondo il Gruppo il margine operativo lordo, a 5,7 milioni, che ha contribuito a far salire a 112,6 milioni il dato cumulato negli ultimi 12 mesi allo scorso 30 aprile, in crescita del 54% rispetto a gennaio. Secondo l'amministratore delegato Stefano Beraldo «la continua crescita di quota di mercato della nostra società, in assenza di nuove superfici, è uno dei dati più significativi di questa trimestrale».

Secondo il manager del gruppo «Ovs ha solide basi per essere tra i protagonisti della ripresa dell'intero settore».

Il bilancio dell'Agenzia per il lavoro

Pronti 28 dossier strategici per investitori esteri in Fvg

FOCUS

LORENDO DEGRASSI

I settori trainanti dell'industria regionale dal punto di vista degli investitori sono metalmeccanica, metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo e di macchinari, cantieristica navale e nautica, legno-arredo e agroalimentare. Questa la mappa tracciata dall'Agenzia Lavoro Sviluppo e Impresa per la promozione degli investimenti in regione. Su manifatturiero, logistica e servizi si concentra in particolare l'interesse dei capitali stranieri europei ed extraeuropei.

Nell'ultimo anno, l'Agenzia ha totalizzato 247 informative per le imprese, 28 dossier per imprese e investitori internazionali e 4.700 iscritti: «Nel corso di questi due anni di attività abbiamo avuto investimenti che si sono concretizzati nel triestino e nel pordenonese - ha ribadito la direttrice dell'Agenzia, Lydia Alessio Vernì-. Dalle grandi multinazionali che stanno cercando il capannone dove insediare una nuova linea produttiva agli operatori che stanno cercando un immobile per avviare un albergo, dagli imprenditori che cercano l'insediamento in Fvg perché vicini alla loro catena di fornitura. Di recente si stanno muovendo anche start-up costituite da giovani che vogliono rientrare in Regione dopo aver studiato all'estero e che si rivolgono a noi per avviare una loro iniziativa».

Non solo manifatturiero, logistica e servizi però. «Riceviamo interessi anche per il settore alimentare e l'agricoltura, così come per quello delle costruzioni - ha ricordato Alessio Vernì -, con aziende che stanno valutando di insediare qui un centro servizi o il ramo d'azienda di un processo produttivo». L'assessore regionale Sergio Bini ha ricordato i vantaggi fiscali nell'aprire un'impresa in Fvg.

Alcuni esempi riguardano l'Irap che -come ha ricordato l'assessore alle Attività produttive Sergio Bini- viene azzerata per sempre per chi si insedia nelle zone montane, dove sono presenti zone industriali e aree ad alta potenzialità turistica, viene annullata per tre anni per chi si insedia nelle altre aree della Regione e infine ridotta del 2,9% per i due anni successivi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

MSC TIA	DA DERINCE A RADA	ore 5.00
SCF BALTICA	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 5.00
STADT DRESDEN	DA PIREO A RADA	ore 6.00
DARDANELLES SEAWAYS	DA PATRASSO A ORM. 31	ore 6.00
MSC MASHA 3	DA VENEZIA A RADA	ore 8.00
BORIN 2	DA MONFALCONE A EX VETROBEL	ore 8.00

IN PARTENZA

CONTSHIP VOW	DA MOLO VII PER RAVENNA	ore 7.00
BORIN 2	DA EX VETROBEL PER MONFALCONE	ore 10.00
DONMASTER	DA ORM. 13 PER TARANTO	ore 12.30
STADT DRESDEN	DA MOLO VII PER VENEZIA	ore 18.00
DARDANELLES SEAWAYS	DA ORM. 31 PER ISTANBUL	ore 20.00
MSC TIA	DA MOLO VII PER CAPODISTRIA	ore 23.00

MOVIMENTI

NS SPIRIT	DA RADA PER ORM. 45	ore 8.00
MSC TIA	DA RADA PER MOLO VII	ore 6.00
STADT DRESDEN	DA RADA PER MOLO VII	ore 6.15
MSC MASHA 3	DA RADA PER MOLO VII	ore 9.00

LA RISCOSSIONE DOVEVA RIPRENDERE A FINE GIUGNO, COMPROMESSO TRA I PARTITI

Fisco, altri due mesi di tregua Cartelle rimandate a settembre

Luca Monticelli / ROMA

Fermare le cartelle per altri due mesi. Governo e parlamento ci stanno pensando e, con l'accordo dei partiti, potrebbero decidere di far slittare ancora la ripresa della riscossione, fissata ora al 30 giugno. L'impegno è spostarla a fine di agosto, rimandando quindi all'inizio di settembre l'attività dell'Agenzia delle entrate. La questione è al centro del dibattito alla Camera sul Decreto Sostegni bis; Lega e Forza Italia sono in pressing e hanno presentato diversi emendamenti per rimandare tutto direttamente a gennaio 2022. Il compromesso, visti i costi di una nuova proroga, potrebbe essere appunto il rinvio di due mesi. Matteo Salvini, però, dopo aver incontrato ieri il premier Mario Draghi a Palazzo Chigi, già canta vittoria, intestandosi la misura che a Montecitorio nessuno ha visto: «Passa la proposta della Lega: estate senza cartelle esattoriali – fa sapere il leader del Carroccio – ora lavoriamo su saldo e stralcio e rottamazione. È una boccata d'ossigeno per 18 milioni di italiani che in un momento di reale difficoltà come questo rischiavano di ricevere 163 milioni di cartelle».

Il fisco è uno dei temi prioritari del Sostegni bis, anche per il probabile rinvio del saldo e acconto di Irpef, Ires e Irap previsto sempre il 30 giugno.

Il Mef sta lavorando con i relatori a un'ipotesi di proroga dei versamenti al 20 luglio, un allungamento previsto senza interessi, con la possibilità di arrivare al 20 agosto aggiungendo una maggiorazione dello 0, 40%. Per rispettare i tempi, il provvedimento potrebbe essere approvato da Palazzo Chigi con un Dpcm. La platea interessata riguarda oltre 4 milioni di partite Iva.

Un'altra norma in discussione è lo scaglionamento delle rate delle cartelle. Chi aveva in corso un piano di dilazione prima di marzo 2020 per un debito fiscale si troverà a dover pagare in un'unica soluzione ben 16 rate arretrate, che sono state bloccate dall'emergenza coronavirus, appunto, per sedici mesi.

Tornando alle scadenze di giugno, i contribuenti si trovano di fronte 144 adempimenti. Si tratta quasi esclusivamente di versamenti, il 30 giugno ne sono previsti 65. Mercoledì scorso gli italiani hanno versato la prima rata dell'Imu (la seconda sarà il 16 dicembre). Esenti, a causa della crisi innescata dal Covid, alberghi, pensioni, bed and breakfast, agriturismi, villaggi turistici, discoteche e campeggi. Il Decreto Sostegni bis ha allargato il beneficio alle partite Iva che hanno ricevuto gli assegni a fondo perduto e dunque hanno registrato nella loro attività perdite di almeno il 30% del fatturato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOSSIER COOP PER ROBINTUR

Si torna al mare o in montagna ma la meta preferita è domestica

Si torna al mare o in montagna. Scegliendo destinazioni domestiche e senza dimenticare la mascherina. Saranno 11 milioni in più, rispetto all'anno della pandemia, gli italiani in vacanza nel 2021. Dopo aver rinunciato alla villeggiatura nell'estate 2020 (un calo di 17 milioni rispetto al 2019) si torna in viaggio. È questa l'essenza del sondaggio "Gli italiani e le vacanze della ripartenza" realizzata da italiani.coop, lo strumento di ricerca e analisi di Coop, per Robintur Travel Group. Certo la crisi economica frena e tiene a casa alcune famiglie o le trattiene dal prenotare, mentre per chi parte la speranza è di potersi vaccinare "in vacanza". In sostanza, 9 famiglie su 10 rimarranno nel territorio nazionale e solo l'11% degli intervistati dice di scegliere l'estero, pari a circa 4,5 milioni di italiani. Tra le motivazioni che più pesano, la cita il 73%, c'è proprio «la pandemia», nell'ambito di un dato che non si discosta da quel 75% che giustificava nello stesso modo la propria permanenza in Italia nel 2020. Per chi varca i confini, si pensa alla Grecia come prima meta scelta, poi Spagna e Francia. Tra le regioni più scelte, al primo posto la Puglia, poi Sicilia e Toscana. Si intravedono intanto "soggiorni disciplinati", e non un "liberi tutti". (M.D.B.)

IL MERCATO AZIONARIO DEL 17-06-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	61,4	1,66	45,7	61,4	27,65	159,2
Acea	20,94	-1,04	16,12	21,16	22,1	4459,5
Acsm-Agam	2,62	-0,38	2,25	2,66	14,91	517
Adidas ag	292,15	-0,26	252,5	302	-1,9	61122,5
Adv Micro Devices	70,15	5,38	59,94	81,07	-5,79	66416,5
Aedes	0,182	-1,09	0,1415	0,411	-53,26	43,7
Aeffe	1,704	1,43	1,02	1,874	54,35	182,9
Aegon	3,83	2,82	3,204	4,28	17,99	604,5
Aeroporto Marconi Bo.	11,1	-2,2	7,66	11,4	30,9	401
Ageas	49,82	-	42,3	53,74	17,78	117159,8
Ahold Del	24,67	-0,16	21,5	24,84	5,2	2940,4
Air France Klm	4,568	-1,21	4,431	5,638	-11,3	1958
Air Liquide	145,54	-0,89	124,5	146,84	7,65	50282,3
Airbus	114,5	0,44	83,27	114,5	25,21	88471,7
Alerion	13,8	0,15	11,15	15	30,19	748,4
Algowatt	0,384	-0,26	0,311	0,428	12,28	17
Alkemy	15,5	-0,64	6,5	15,7	118,93	86,9
Allianz	222,55	1,23	187,18	222,55	11,28	101015,4
Alphabet cl A	2.047	2,25	1407,2	2047	44,03	610098
Alphabet Classe C	2.093,5	0,43	1416,2	2093,5	47,08	731634,6
Amazon	2.900,5	3,13	2436	2911	7,83	1397670,2
Ambienthesis	0,824	-1,9	0,684	0,862	20,12	76,4
Amgen	200,05	-0,57	182,2	217	7,45	145971,5
Amplifon	40,95	1,82	30,04	40,95	20,3	9270,6
Anheuser-Busch	64,48	-1,56	47,305	65,5	11,25	103699,5
Anima Holding	4,44	-0,76	3,836	4,696	14,37	1636,7
Antares V	11,85	0,85	9,48	12,55	26,06	817,7
Apple	110,02	2,06	98,95	118,04	0,09	568278,4
Aquafil	6,5	3,34	4,2	6,5	34,02	278,3
Ascopiave	3,72	-0,93	3,585	4,08	2,34	872
ASML Holding	588,2	0,58	402,95	588,2	47,2	254886,8
Astaldi	0,405	-0,74	0,288	0,479	37,06	599,5
Atlantia	16,095	-0,46	13,105	16,65	9,38	13291
Autogrill	6,39	-0,93	3,7045	6,4661	32,07	1625,6
Autos Meridionali	30	0,33	18,1	30	57,07	131,3
Avio	13,24	-0,6	11,5	14,98	16,75	349
Axa	22,95	1,01	18,35	24,125	16,57	47946,2
Azimut	20,52	0,44	17,36	21,12	15,48	2939,6
A2a	1,79	-0,08	1,305	1,7915	37,22	5607,9
B						
B Carige	1,5	-	-0	-0	-0	1133,1
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,88	-	2,2	2,94	24,14	38
B Desio e Brianza	3,39	2,73	2,35	3,6	31,4	416,1
B Ifis	12,83	-0,85	8,3	13,26	39,84	690,4
B Intermobiliare	0,0422	-0,47	0,0416	0,051	-8,26	69,5
B M.Paschi Siena	1,191	-0,96	1,032	1,38	14,19	1193,9
B P di Sondrio	3,692	-2,43	2,02	4,194	67,82	1673,9
B Profilo	0,2185	-0,68	0,208	0,2545	3,07	148,1
B Sistema	2,07	-0,96	1,628	2,175	22,05	166,5
Banca Generali	35,31	0,09	25,54	35,31	29,63	4126
Banco Bpm	2,896	-0,41	1,781	3,04	60,18	4388
Banco Santander	3,372	0,58	2,4355	3,499	34,99	54411,1
Basf	65,98	-0,45	63,74	73,39	2,37	60908
Basicnet	4,63	-1,49	3,94	4,7	11,3	282,4
Bastogi	0,886	3,02	0,74	0,9	11,03	109,5
Bayer	53,5	0,47	49,315	57,2	9,21	40892,3
BB Biotech	78,3	0,13	67,8	86	14,31	4337,8
BBVA	5,324	-	3,76	5,346	29,25	35499,8
B&C Speakers	11,1	-1,33	9,6	12,4	7,25	122,1
Bca Finnat	0,287	-1,03	0,202	0,292	26,99	104,1
Bca Mediolanum	8,37	0,22	6,545	8,37	17,89	6205,9
Be	1,866	9,51	1,352	1,866	27,81	251,7
Beghelli	0,373	-1,58	0,301	0,416	23,92	74,6
Beiersdorf AG	100,05	-	82,18	100,25	6,44	25212,6
B.F.	3,68	-	3,62	4	-0,54	642,7
Bff Bank	8,47	1,56	4,47	8,47	71,46	1567,6
Bialetti Industrie	0,296	-1,66	0,12	0,4	120,9	45,8
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Biesse	28,18	-1,47	19,02	30,52	49,65	771,9
Bioera	0,158	-1,25	0,155	0,29	-43,17	2,9
Bmw	93,3	0,29	68,46	95,7	28,9	56166,2
Bnp Paribas	56,3	1,2	39,99	57,5	29,99	51351
Borgosesia	0,65	-0,61	0,54	0,666	-2,26	29,3
Borgosesia Rsp	1,8	-	1,16	1,8	46,34	1,6
Bper Banca	1,9665	-0,73	1,462	2,126	32,42	2779,2
Brembo	10,6	-0,09	10,08	11,54	-1,85	3539,6
Brioschi	0,103	3,41	0,0658	0,103	47,14	81,1
Brunello Cucinelli	49,1	0,61	33,04	51,75	37,54	3338,8
Buzzi Unicem	22,94	-1,21	19,1803	23,94	22,15	4418,8
C						
Cairo Communication	1,922	-0,62	1,142	2,04	52,06	258,3
Caleffi	1,045	-1,88	0,685	1,24	49,29	16,3
Caltagirone	4,41	0,68	2,96	4,41	46,51	529,7
Caltagirone Editore	0,954	-0,21	0,85	0,974	2,58	119,3
Campari	11,18	-	8,678	11,18	19,7	12986,7
Carel Industries	20,85	-1,18	15,16	23,5	8,71	2085
Carraro	2,55	-0,39	1,43	2,58	66,67	203,3
Carrefour	17	-0,87	14,07	17,505	19,05	11983,3
Cattolica Assicurazioni	7,035	0,07	3,85	7,16	53,4	1226,2
Cellularline	4,46	-0,89	4,35	4,86	-9,35	97,5

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Cembre	24	1,69	18,95	24,4	27,32	408
Cementir Holding	9,18	-1,82	6,66	9,74	38,05	1460,7
Centrale del Latte d'Italia	3,39	-1,17	2,38	3,46	35,6	47,5
Cerved Group	9,77	-0,05	6,665	9,855	31,14	1907,8
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,109	-4,39	0,0834	0,114	25,58	10,1
Cir	0,508	-0,39	0,4445	0,519	15,45	648,8
Class Editori	0,107	-1,38	0,1015	0,156	1,9	18,4
Cnh Industrial	14,115	-1,4	10,28	15	36,71	19258,5
Coima Res	6,91	-0,86	6,26	7,25	5,34	249,5
Commerzbank	6,468	3,14	4,8095	6,82	21,85	8100,2
Conafi	0,298	-1	0,241	0,385	17,32	11
Continental AG	129,2	-	110,5	131,38	3,28	25840,8
Covivio	77,3	-2,35	63,8	81,24	1,18	7311
Credem	5,36	0,19	4,135	5,57	21,54	1781,6
Credit Agricole	12,6	2,94	9,378	13,508	20,29	28051,9
Csp International	0,436	-0,46	0,404	0,506	6,08	14,5
D						
Daimler	79,46	0,8	55,6	80,4	40,86	76645,3
D'Amico	0,11	-1,26	0,0886	0,1154	20,88	136,5
Danieli & C	22,5	-0,66	14,48	22,95	56,47	919,8
Danieli & C Rsp	14,64	-0,95	9,64	15,28	52,5	591,8
Danone	59,11	-0,61	52,4	60,61	8,9	30370,8
Datalogic	20,76	-2,26	14,04	21,98	48,29	1213,3
Dea Capital	1,35	-	1,0677	1,408	27,55	357,8
De'Longhi	39,4	-1,4	25,58	39,96	52,83	5932
Deutsche Bank	11,35	0,28	8,415	12,538	27,36	6479,2
Deutsche Borse AG	142,1	0,64	130,65	149,2	1,17	27425,3
Deutsche Lufthansa AG	10,436	-0,4	9,652	12,765	-3,37	4864,7
Deutsche Post AG	57,15	-0,24	39,94	57,3	39,59	69308,9
Deutsche Telekom	17,776	-0,47	14,67	17,874	13,51	77526,8
Diasorin	152,3	-0,33	135	188,3	-10,46	8520,9
Digital Bros	27,1	-0,88	18,82	28,82	25,46	386,5
doValue	9,9	-1	9,34	11	2,59	792
E						
Edison Rsp	1,175	0,43	1,025	1,18	16,34	128,7
Eems	0,0907	-0,44	0,0808	0,1108	-0,11	4
El En	45,4	1,23	26,75	45,6	71	904,7
Elica	3,435	-1,58	2,835	3,74	10,99	217,5
Emak	1,788	-2,93	1,084	1,932	62,84	293,1
Enav	4,168	0,39	3,362	4,374	15,84	2258
Enel	8,079	-1,63	7,626	8,948	-2,38	82136,6
Enervit	3,46	-0,57	3,3	3,58	2,98	61,6
Engie	12,1	-1,22	11,43	13,8	-4,61	26543,1
Eni	10,63	-1,04	8,2	10,742	24,36	38327,5
E.On	10,13	-1,04	8,316	10,652	12,31	20270,1
Eprice	0,0682	-3,67	0,0488	0,0819	-8,33	22,3
Equita Group	3,19	0,31	2,43	3,19	31,28	160,2
Erg	25,84	-0,15	22,9	27,28	10,43	3884,3
Esprinet	15,12	0,13	9,47	15,7	40,26	770,1
Essilorluxottica	148,12	0,03	118	148,7	14,69	32298,6
Eukedos	1,165	-0,43	1,05	1,19	4,02	26,5
Eurotech	4,704	-0,04	4,28	5,43	-8,75	167,1
Evonik Industries AG	28,66	-	26,85	30,73	5,37	13355,6
Exor	68	-0,12	61,38	73,5	2,69	16388
Exprivia	1,445	-2,69	0,746	1,57	80,63	75
F						
Facebook	282,7	1,86	205,8	282,7	26,66	670093,2
Falck Renewables	5,55	0,27	5,05	7,055	-15,78	1617,3
Faurecia	44,1	-0,36	42,89	50,14	-0	6087,4
Ferrari	169,6	1,92	154,7	187,6	-10,1	32889,4
Fidia	2,56	1,59	1,45	3,26	77,16	13,1
Fiera Milano	3,81	-	2,45	4,02	34,15	274
Fila	11,14	-0,54	8,39	11,68	21,48	478,8
Fincantieri	0,7945	-1,43	0,512	0,832	44,85	1350,4
FinecoBank	14,3	-0,59	12,875	15,185	6,72	8721,6
Fnm	0,672	0,15	0,532	0,723	17,89	292,3
Fresenius M Care AG	69,22	-0,77	56,2	70,64	1,05	21203,1
Fresenius SE & Co. KGaA	44,35	-2,27	34,4	45,99	14,48	24203,5
Fullsix	1,395	2,95	1,015	1,42	16,74	15,6
G						
Gabetti	1,33	-1,19	0,568	1,404	111,78	80,2
Garofalo Health Care	5,48	-1,08	4,49	5,7	3,4	494,3
Gas Plus	1,89	-1,05	1,775	1,98	1,61	84,9
Gefran	10,4	-1,89	5,8	10,65	68,83	149,8
Generali	17,24	0,44	13,915	17,68	20,9	27257,6
Geox	1,18	-1,17	0,762	1,236	48,61	305,9
Gequity	0,0482	-3,21	0,0244	0,0568	92,8	5,2
Giglio group	2,115	-0,47	2,04	2,44	-10,76	43,9
Gilead Sciences	56,03	-1,72	48,235	57,01	20,99	73171
Gpi	13,7	-0,72	7,52	14,15	83,65	218
Guala Closures	8,18	-0,12	8,16	8,5	-0,61	572,8
Gvs	13,76	-0,15	13,06	17,45	-9,77	2408
H						
Heidelberger Cement AG	74	-	60,32	80,5	19,43	13875
Henkel KGaA Vz	94	-1,24	82,36	98,78	2,33	16747,3
Hera	3,68	-0,81	2,838	3,71	23,49	5481,5
I						
I Grandi Viaggi	1,33	-	0,938	1,41	40,89	63,5
Iberdrola	10,775	-1,91	10,045	12,49	-8,3	68934,5
Igd	4,43	-3,28	3,39	4,65	23,06	488,8

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Il Sole 24 Ore	0,516	-0,39	0,4355	0,54	12,91	29,1
Illimity Bank	12,1	0,17	8,7	12,1	34,59	889,9
Immsi	0,545	-1,62	0,394	0,56	31,8	185,6
Indel B	25,7	-1,53	22,4	26,2	13,22	150,1
Inditex	31,03	-0,39	24,3625	32,49	18,15	96709,7
Infineon Technologies AG	34,05	-0,19	30,63	36,62	9,84	39453,3
Ing Groep	11,2	0,07	7,27	11,632	44,52	23086,6
Intek Group	0,376	-2,59	0,318	0,405	6,52	146,3
Intek Group Rsp	0,516	-	0,495	0,53	3,2	25,9
Intel	48,16	0,78	40,67	56,93	21,16	226303,8
Interpump	50,45	-1,08	37,04	51	25,06	5493
Intesa Sanpaolo	2,4165	0,06	1,8052	2,4855	26,35	46953,7
Inwit	9,828	-0,2	8,2	10,04	-1,03	9436,8
Irce	3,02	-1,95	1,66	3,44	78,7	84,9
Iren	2,616	-0,61	2,028	2,652	23,05	3403,2
Isagro	2,76	-	1,03	2,77	145,33	106,9
It Way	1,16	-1,28	0,76	1,27	33,33	10,7
Italgas	5,674	-0,8	4,876	5,794	9,12	4591
Italian Exhibition	3,2	-	2,2	3,59	22,61	98,8
Italmobiliare	31,1	0,81	26,5	31,3	6,14	1321,8
Ivs Group	6,22	0,65	5,18	6,76	12,68	242,3
J						
Juventus FC	0,748	-1,45	0,6885	0,911	-8,18	995
K						
Kering	757,6	1,2	522,8	757,6	28,62	95878,4
K+S AG	11,895	-0,46	8,22	12,25	55,49	13782,6
L						
La Doria	18,2	0,55	12,98	18,52	33,04	564,2
Landi Renzo	0,986	-1,1	0,818	1,15	20,54	110,9
Lazio S.S.	1,234	-1,12	1,074	1,344	9,4	83,6
Leonardo	7,156	-0,33	5,486	7,814	21,08	4137,2
L'Oreal	387,85	-0,44	291	389,55	23,83	233645,8
Luve	16,75	-2,33	13,6	17,15	20,07	372,4
Lventure Group	0,492	-1,4	0,49	0,578	-11,19	22,6
LVMH	686,9	0,6	491,45	686,9	33,4	336538
M						
Maire Tecnimont	3,122	-1,82	1,831	3,298	71,35	1026
Marr	20,7	0,78	16,62	21,04	22,78	1377,1
Mediaset	2,864	-0,69	2,062	2,996	37,3	3383
Mediobanca	9,922	0,04	7,296	10,015	31,59	8803,6
Merck KGaA	149,85	-1,38	130,35	154,5	7,34	19367
Micron Technology	66,68	-1,72	61,56	80,38	13,91	76237,5
Microsoft	217,35	1,42	175,7	217,35	19,99	1676949,3
Mittel	1,74	2,35	1,36	1,82	22,54	141,5
Moncler	58,6	0,48	46,61	59,24	16,87	16037,8
Mondadori	1,63	-0,97	1,356	1,71	7,95	426,2
Mondo TV	1,604	-1,6	1,214	1,746	20,6	69,9
Monrif	0,0918	0,22	0,0714	0,105	15,62	19
Munich RE	240,5	-	220,6	267,15	-1,52	49640,1
Mutuionline	41,05	0,37	31,35	47,8	17,79	1642
N						
Nb Aurora	10,478	-	10,166	10,478	3,07	255,2
Neodecortech	4,15	-0,24	3	4,16	48,21	56,1
Netflix	419,75	3,62	396,6	475,25	-1,71	181227
Netweek	0,0652	-3,83	0,064	0,08	-19,11	9,2
Newlat Food	6,93	-0,72	5,42	7,04	25,77	304,5
Nexi	17,93	1,04	14,295	17,93	9,73	11256,1
Nokia Corporation	4,3845	0,3	3,13	4,5985	38,31	16665,3
Nova Re	3,62	-	2,31	3,62	52,74	39,9
Nvidia	629,5	6,93	394,5	629,5	49,28	377700
O						
Olidata	0,154	-	0,154	0,154	-0	6,3
Openjobmetis	9,7	2,11	7,2	9,7	37,39	133
Orange	10,016	-0,42	9,3689	10,4322	4,2	26185,3
Orsero	9,18	-2,34	5,9	9,56	46,65	162,3
Ovs	1,932	-0,82	1,017	1,948	84	438,6
P						
PanariaGroup	1,995	-	0,934	2,01	119,23	90,5
Pharmanutra	45,3	0,89	35,4	46,5	20,48	438,5
Philips	44,34	-0,81	44,16	50,8	-0,57	43116,7
Philogen	14,86	1,78	14,4	16,69	-0	434,5
Piaggio	3,456	-1,82	2,706	3,582	28,19	1237,8
Pierrel	0,269	-1,47	0,1715	0,315	50,7	61,6
Pininfarina	0,964	-2,43	0,9034	1,1587	-15	52,3
Piovan	7,88	-0,25	5,02	8,46	61,48	422,4
Piquadro	1,995	-2,68	1,37	2,13	33	99,8
Pirelli & C	5,17	0,08	4,194	5,206	16,63	5170
Piteco	9,62	-3,41	9,42	12	2,12	194,2
Plc	1,92	-1,03	1,21	2	54,84	49,8
Poligrafica S.Faustino	6,92	-2,54	6,68	7,6	-3,89	7,8
Poste Italiane	11,995	-0,62	8,076	12,08	44,17	15666,8
Prima Industrie	23,35	-1,48	13,72	24,25	67,26	244,8
ProSiebenSat.1 Media SE	17,655	-	13,485	18,91	29,29	3862,9
Prysmian	29,05	-1,82	25,34	30,75	-0,1	7789,6
Puma	93,62	0,95	79,38	93,76	2,88	1412
R						
Rai Way	5,24	0,77	4,47	5,45	-4,03	1425,3
Ratti	3,98	-0,5	3,66	4,15	5,85	108,9
Rcs Mediagroup	0,779	-1,02	0,509	0,795	36,67	406,5
Recordati	48,5	0,19	41,92	48,5	6,99	10142,6

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Renault	36,79	0,52	32,415	41,165	1,59	10482,8
Reno De Medici	1,364	1,64	0,955	1,364	40,62	515
Reply	140,1	1,82	92,5	140,1	47,01	5241,3
Repsol	11,298	-1,67	8,01	11,49	35,4	18033,6
Restart	0,412	-1,9	0,37	0,4715	-10,82	13,2
Retelit	3,01	0,33	2,135	3,035	36,51	494,4
Risanamento	0,1718	7,11	0,0511	0,185	223,54	309,4
Roma A.S.	0,438	-1,02	0,261	0,4875	43,37	275,5
Rosss	0,956	-3,04	0,565	1,095	63,42	11,1
Rwe	30,8	-2,47	30,13	38,5	-10,72	16120,9
S						
Sabaf	25,5	-2,67	14,85	27,9	69,44	294,1
Saes Getters	23	-1,08	19,94	24	-0,22	337,4
Saes Getters Rsp	17,2	0,29	15,75	17,2	2,69	126,9
Safilo Group	1,65	0,61	0,7725	1,83	107,03	454,9
Safran	125,2	2,07	103,2	126,78	4,95	52212,1
Saint-Gobain	56,7	0,35	38,62	58,13	47,46	31461
Saipem	2,194	-1,88	1,9215	2,652	-0,5	2218,1
Saipem Rcv	42,6	-0,47	42,6	45	-5,33	0,5
Salcef Group	13,4	0,75	11,5	14	15,02	716,9
Salvatore Ferragamo	19,13	-	14,7	19,51	20,62	3229
Sanlorenzo	24,3	0,21	16,26	26,2	47,27	838,4
Sanofi	88,93	0,07	75,3	88,99	12,77	116989,7
Sap	119,2	-0,3	101,8	120,42	11,09	146110,9
Saras	0,8362	0,14	0,54	0,88	40,66	795,2
Schneider Electric	132,96	-	120,3	137,6	10,43	78281,3
SECO	3,845	0,13	3,56	3,985	-0	412,8
Seri Industrial	8,14	0,74	4,005	8,25	90,63	385
Servizi Italia	2,34	-2,3	2,12	2,405	10,38	74,4
Sesa	141	1,88	95,5	141	36,89	2184,7
Sicit grp	16,55	-	12,45	17,7	34,01	372
Siemens	137,2	0,32	116,92	145,58	16,05	125428,7
Siemens Energy	25,59	-2,81	24,37	34	-17,69	0,4
Sit	8	4,17	5,74	8	36,05	200,1
Snam	5,1	-0,27	4,218	5,114	10,85	17140,4
Societe Generale	26,52	3,7	15,5	26,865	56	15400,9
Softlab	2,95	1,03	2,8	3,42	-12,2	14,7
Sogefi	1,5	-2,72	1,122	1,57	26,9	180,2
Sol	17,02	-	14,3	17,56	21,57	1543,7
Somec	26,4	-2,22	17,5	27,4	47,9	182,2
Starbucks	93,42	0,43	80,47	98,31	8,38	134889,1
Stellantis	16,958	0,34	11,4669	17,476	43,43	53100,2
STMicroelectronics	31,865	1,19	28,47	35,56	4,3	29035,5
T						
Tamburi	8,02	-	6,63	8,16	16,4	1478,7
Tas	1,855	0,27	1,53	1,98	18,15	155
Technogym	10,53	-1,13	8,31	11,85	13,96	2120
Telecom Italia	0,4449	-	0,3534	0,4642	17,89	6820,1
Telecom Italia Rsp	0,4918	-0,43	0,391	0,5046	16,05	2964,5
Telefonica	4,04	-0,39	3,316	4,1925	22,83	19008,2
Tenaris	9,342	-2,24	6,178	9,916	41,03	11028,6
Terna	6,614	-0,12	5,66	6,622	5,82	13294,1
Tesla	517,8	5,25	456,6	730,6	-6,58	86414,1
Tesmec	0,1218	0,66	0,08	0,131	51,87	73,9
The Italian Sea Group	6,15	-1,76	5,251	6,5	-0	326
Thyssenkrupp AG	8,714	-2,88	8,168	11,955	7,79	4931,6
Tinexta	30,74	1,59	19,42	30,74	46,38	1451,1
Tiscali	0,0202	-1,94	0,0202	0,0319	-31,06	105
Titanmet	0,0742	-0,54	0,0478	0,08	44,92	3,6
Tod's	56,35	6,52	25,82	56,35	98	1864,8
Toscana Aeroporti	13,95	1,09	13,2	14,3	1,82	259,6
Totalenergies	40,7	-0,63	34,445	42	12,31	96532,6
Trevi	1,29	-0,31	1,038	1,448	8,77	194,6
Triboo	1,445	-2,36	0,9	1,56	36,32	41,5
Tripadvisor	35,22	2,24	23,22	52,76	52,47	4436,1
Txt e-solutions	8	-1,36	6,76	8,42	1,52	104,1
U						
Unicredit	10,472	0,27	7,42	10,858	36,92	23494,5
Unieuro	29,5	-0,14	12,72	30,62	114,39	608,9
Unipol	4,415	-1,05	3,624	5,04	12,92	3167,6
UnipolSai	2,452	-0,73	2,09	2,734	13	6938,5
V						
Valsoia	15,8	-1,25	12,85	16	20,15	168,8
Vianini	1,07	0,94	0,935	1,17	1,9	32,2
Vinci SA	95,8	-0,21	76,16	96,05	14,7	56967,3
Vivendi	28,9	-	25,55	31,5	9,64	33819
Volkswagen AG Vz.	224,15	0,47	145	246,8	48,27	46221
Vonovia SE	52,76	-1,09	49,24	59,72	-9,78	24586,2
W						
Webuild	2,120	-0,75	1,156	2,19	79,36	1891
Z						
Zignago Vetro	16,92	-0,82	13,34	17,8	23,68	1489
Zucchi	2,2	-0,9	1,6006	2,28	26,58	8,7

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	734.89	0.19
Bruxelles (Ind. Gen.)	46673.48	-0.42
Parigi (Cac 40)	6666.26	0.20
Francoforte (Dax 30)	15727.67	0.11
Dow Jones - New York	33840.08	-0.57
DJ Stoxx 50	3580.06	0.11
Ftse 100 - Londra	7153.43	-0.44
Ibex 35 - Madrid	9195.90	-0.07
Nasdaq 100 - Usa	14147.86	1.18
Nikkei - Tokyo	29018.33	-0.93
Swiss Mkt - Zurigo	12011.11	0.24

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,1937	1,2124	1,0000
Yen Giapponese	132,0900	133,1900	110,6558
Dollaro Canadese	1,4718	1,4764	1,2330
Dollaro Australiano	1,5763	1,5719	1,3205
Franco Svizzero	1,0925	1,0896	0,9152
Sterlina Inglese	0,8553	0,8583	0,7165
Corona Svedese	10,1905	10,1283	8,5369
Corona Norvegese	10,1973	10,1208	8,5426
Corona Ceca	25,5100	25,4720	21,3705
Rublo Russo	86,4188	87,2354	72,3956
Fiorino Ungherese	354,3000	351,6700	296,8077
Zloty Polacco	4,5375	4,5166	3,8012
Dollaro Neozelandese	1,7025	1,6950	1,4262
Rand Sudafricano	16,8057	16,6604	14,0786
Dollaro Hong Kong	9,2694	9,4107	7,7653
Dollaro Singapore	1,6000	1,6073	1,3404

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
30.06.2021	13	100,015	0,028
14.07.2021	27	99,995	0,079
30.07.2021	43	100,087	-
13.08.2021	57	100,031	-
31.08.2021	75	100,150	-
14.09.2021	89	100,080	-
30.09.2021	105	100,104	-
14.10.2021	119	100,206	-
29.10.2021	134	100,158	-
12.11.2021	148	100,180	-
30.11.2021	166	100,200	-
14.12.2021	180	100,229	-
14.01.2022	211	100,273	-
14.02.2022	242	100,317	-
14.03.2022	270	100,372	-
14.04.2022	301	100,550	-
13.05.2022	330	100,551	-
14.06.2022	362	100,549	-

EURIBOR 16-06-2021

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.562	0.006
1 Mese	-0.548	-0.001
3 Mesi	-0.547	-0.005
6 Mesi	-0.519	0.003
12 Mesi	-0.485	0.003

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 17/06/2021	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1773,8	47,8954
Argento	25,83	0,6984
Platino	1054,23	28,5702
Palladio	2517,62	68,0244

MONETE AUREE

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

QUOTE AL 17/06/2021	Domanda	Offerta
Marengo	273,24	289,97
Sterlina	344,55	365,64
4 Ducati	648,05	687,73
20 $ Liberty	1.416,46	1.503,18
Krugerrand	1.464,00	1.553,63
50 Pesos	1.765,10	1.873,17

LE IDEE

LA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA RICHIEDE UNITÀ DI INTENTI

SERGIO BARTOLE

La progettazione ed adozione di interventi riformatori in materia di giustizia è, per opinione comune, condizione essenziale perché l'Italia possa accedere ai fondi messi a nostra disposizione dall'Unione Europea. La circostanza è molto significativa in quanto, da un lato, dimostra come sia di generale convinzione che da noi la giustizia è in stato di grande sofferenza e pertanto richiede provvedimenti che ripristinino la credibilità ed efficienza delle nostre istituzioni giudiziarie; dall'altro lato, la posizione assunta al riguardo dalle autorità europee di governo è indicativa del rilievo che la giustizia assume nel quadro della politica istituzionale dell'Unione, nonostante le tendenze illiberali che vanno prendendo piede in Paesi come l'Ungheria e la Polonia.

A rendere interessante e calda la discussione in materia ci sono sul tavolo più iniziative. Per un verso, il Governo ha inteso muoversi accertando preliminarmente – come ha sottolineato nelle sue Linee Programmatiche la Guardasigilli Cartabia – sia il contesto attuale dello stato delle istituzioni giudiziarie che il lascito del precedente governo in termini di proposte legislative di riforma. Pertanto tre sono i filoni dell'analisi che si va effettuando: valutazione delle ragioni della crisi attuale, ripensamento dei disegni elaborati dal Guardasigilli Bonafede, ed elaborazione di linee programmatiche proprie del governo in carica. Le materie in trattazione sono la disciplina dei processi civile e penale e l'ordinamento giudiziario ivi incluso l'assetto del Consiglio superiore della magistratura.


Marta Cartabia, ministro della Giustizia del governo Draghi

Su quest'ultimo punto parte del lavoro è già stata fatta con la presentazione della relazione della commissione presieduta da Massimo Luciani. A fronte dell'apprezzamento espresso da Luciano Violante anche per la proposta creazione di un nuovo giudice speciale per i provvedimenti riguardanti i magistrati, vi è stato il polemico intervento di Gustavo Zagrebelsky, presidente emerito della Corte Costituzionale. Al centro delle sue osservazioni stanno le misure proposte dai commissari per combattere le degenerazioni correntizie, che – come l'esperienza insegna – hanno esposto il Consiglio al rischio di restare asservito ad interessi clientelari e corporativi con grande discredito (vedi il noto caso Palamara) e disattenzione per i temi dell'imparzialità ed efficienza della giustizia. Dubbie sembrano al commentatore tutte e tre le vie di riforma proposte. Troppo pletorico appare l'aumento del numero dei membri del Consiglio, che rischia di appesantirne i tempi di lavoro. L'incremento dei componenti togati può offrire spazi alle manipolazioni delle correnti, difficilmente raffrenabili con l'introduzione di un inusitato sistema elettorale (del voto singolo trasferibile) mai praticato in Italia. Gran parte della relazione è dedicata ad indicare la via di una più stretta osservanza della spettanza alla legge della disciplina del Consiglio, che è orientamento saggissimo (specie per quanto attiene al frequente coinvolgimento di magistrati in elezioni e attività di governo), salvo ad essere corretto dalla stessa Commissione quando apre spazi non indifferenti all'esercizio di poteri normativi da parte del Consiglio in tema di carriere giudiziarie, che la Costituzione non prevede. Il che sembra sottintendere che la stessa Commissione dubita della capacità della legge del Parlamento a fare fronte a tutti i problemi pratici del governo dell'ordine giudiziario.

E' evidente che le riforme giudiziarie esigono interventi di cesello, che non sono nelle disponibilità delle iniziative referendarie in materia proposte dalla strana convergenza radical–leghista. Livio Paladin, che scrisse la prima sentenza della Corte costituzionale in tema di referendum, usava parlare di strumento rozzo, lamentando la ambiguità degli effetti dei referendum sulla legislazione elettorale. Dei quesiti oggi sul tavolo certamente non tutti supereranno il vaglio degli organi competenti. Quasi incomprensibili per gli elettori possono risultare sia quello sulla separazione fra magistrature giudicanti e requirenti che quello sulla custodia cautelare; un altro lascerebbe senza la copertura dello Stato i danneggiati per responsabilità dei giudici; l'ingenua proposta di eliminare le firme di presentatori delle candidature dei consiglieri togati del Csm non metterebbe quest'ultimo al riparo del passaparola elettorale delle correnti. Lungi dal costituire un contributo alle iniziative riformatrici, queste iniziative possono creare solo confusione. Che la Lega scelga di percorrere una strada alternativa a quella parlamentare, che il governo si accinge ad intraprendere, può apparire non tanto come una rottura del principio di collaborazione che non riguarda le relazioni fra partner di governo, quanto di quel ben più stretto vincolo di unità dell'indirizzo politico che li obbliga a riportare eventuali differenze all'interno del governo e della maggioranza parlamentare. Ed è in questo quadro che le vicende di cui si è detto debbono trovare compimento. —

ESISTE IL PERICOLO CHE L'UE AFFONDI SULLE POLITICHE MIGRATORIE

MAURIZIO MISTRI

Con la bella stagione riprendono i flussi migratori dal Nord Africa verso l'Europa, le cui principali porte sono l'Italia e la Spagna. Recentemente il Marocco, per contrasti politici con la Spagna, ha fatto fluire migliaia di migranti a Ceuta, enclave spagnola nel Paese africano, mentre a sua volta la Libia sembra in difficoltà nel frenare i flussi verso l'Italia.

Il governo italiano e quello spagnolo chiedono che a farsi carico della questione immigratoria sia l'Unione Europea, che dovrebbe stabilire quanti migranti accogliere ogni anno, che tipologie di migranti (economici o profughi), stabilendo le quote che dovrebbero assumere i singoli paesi europei. Di questa spinosa ed intricata questione si riparlerà, a livello europeo, tra circa un mese. Nel frattempo il governo danese ha approvato una normativa che, tra le altre cose, mira a depotenziare una possibile ripartizione coattiva dei migranti fra i Paesi europei. Tale normativa permette alle autorità danesi di spostare verso alcuni Paesi terzi (possibilmente africani) delle persone che hanno chiesto asilo nel paese nordico.

I richiedenti asilo in Danimarca possano essere spostati in Paesi terzi mentre le autorità studiano i casi. Ma prevede anche che i migranti, una volta che venga loro attribuito lo status di rifugiato, possano rimanere nel Paese terzo. Insomma, se il migrante fa domanda per la Danimarca sa che la Danimarca potrebbe indirizzarlo nel Paese terzo in cui è stato parcheggiato. L'obiettivo danese appare quello di ridurre a zero le domande di eventuali migranti. Contro la normativa danese si è manifestata la preoccupazione della Commissione europea.

Di questa intricata e spinosa vicenda se ne parlerà fra circa un mese a Bruxelles

Eppure, recentemente la commissaria europea agli affari interni Ylya Johansson ha posto l'accento sulla necessità di affrontare la questione bloccando le partenze verso le coste europee. Non so se a far scuola sia l'accordo fra Turchia ed Unione Europea, in modo che alcuni Paesi africani si tengano i migranti e l'UE paghi tali permanenze. Naturalmente non si parla di respingimenti, anche perché potrebbero essere svolti solo da navi militari europee, con evidenti rischi per le vite dei richiedenti asilo.

Addirittura uno schieramento di navi da guerra davanti alle coste libiche incentiverebbe gli scafisti a portare i migranti laddove ci fossero le navi europee, a loro volta obbligate da leggi internazionali a recuperare i naufraghi. Si deve quindi ammettere che i Paesi europei non sono in grado di costruire politiche immigratorie che soddisfino contemporaneamente due opposte esigenze: minimizzare il numero di migranti che cerca di giungere in Europa ed accogliere il maggior numero di migranti che di volta in volta giungono in Europa.

Ciò che oggi emerge è una asimmetria tra la domanda di ospitalità dei migranti e l'offerta di ospitalità dei Paesi europei che sia sostenibile socialmente ed economicamente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AQUILEIA.
TUTTA LA STORIA CHE VUOI. QUI.

Riscopri Aquileia nel modo migliore, nelle **Giornate Europee dell'Archeologia**.
Il **19** e il **20 giugno** lasciati guidare da studiosi ed esperti tra le aree archeologiche e i cantieri di scavo dell'antica città romana. In più, il **21 giugno** non perderti lo straordinario concerto all'alba nell'antico porto fluviale.

EMPORIOADV



io sono FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismofvg.it





TRIESTE

Ballarin® PELLETTERIE
THE BRIDGE CORNER STORE
COLLEZIONI PRIMAVERA / ESTATE 2021
CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

L'incidente sulla Trieste-Opicina: la sentenza







I due tram dopo lo scontro all'altezza di Conconello il 16 agosto del 2016. A destra, nella foto Lasorte in alto, i giudici al momento della lettura della sentenza. Sotto, il punto dov'è avvenuto l'incidente

Scontro fra tram, conducente condannato

Otto mesi con la condizionale all'autista che il 16 agosto 2016 era alla guida della vettura 405. Assolto l'altro manovratore

Benedetta Moro

L'incidente frontale tra i tram, avvenuto sulla Trieste-Opicina nel 2016 causando otto feriti e l'iniziale chiusura della linea ancora oggi fuori uso, ha un responsabile. Il collegio presieduto dal giudice Piervalerio Reinotti (a latere i giudici Marco Casavecchia e Camillo Poillucci) si è pronunciato in primo grado ieri, condannando a otto mesi di reclusione per pericolo di disastro ferroviario colposo Stefano Schivi, 57 anni.

Era lui che il 16 agosto di cinque anni fa guidava la vettura numero 405, scontratasi con la 404 – mezzo "di prova" – condotta da Fulvio Zetto, 55, che è stato invece assolto. Il reato contestato all'autista è stato derubricato: il pubblico ministero Matteo Tripani aveva infatti chiesto la condanna a 1 anno e 4 mesi per entrambi i conducenti della Trieste Trasporti, gestore della linea, con l'accusa di disastro colposo ferroviario. A Schivi i giudici hanno concesso i benefici della condizionale, della non menzione e delle attenuanti generiche, imponendo però in particolare il pagamento delle spese processuali e il risarcimento del danno in favore della parte civile, costituita da Trieste Trasporti e rappresentata dall'avvocato Giorgio Borean. L'importo del risarcimento, tuttavia, dovrà essere quantificato in sede civile, così come da richiesta del legale.

I giudici lo hanno ritenuto responsabile di pericolo di disastro ferroviario colposo

La sentenza di ieri è stata pronunciata dopo circa mezz'ora di camera di consiglio, successivamente alle repliche della parte civile e della difesa, posto che la discussione del pm e le arringhe difensive si erano tenute nella penultima udienza. In aula erano presenti, oltre a Borean, entrambi gli imputati assieme ai propri avvocati, William Crivellari ed Elisabetta Burla per Zetto e Andrea Valanzano per Schivi, il quale ha già ipotizzato una possibile impugnazione della sentenza, e l'ingegner Giuseppe Monfreda, esperto di sinistri ferroviari e consulente tecnico dell'avvocato Crivellari. Quest'ultimo ha espresso soddisfazione per la sentenza: «Abbiamo dimostrato che non c'era alcuna responsabilità da parte di Zetto, accusato di essere passato con il rosso e di essere uscito dal deposito di Opicina senza avere l'autorizzazione da parte del Centro radio». Durante le repliche, Crivellari ha inoltre sottolineato come all'interno della commissione Ustif (Ufficio speciale trasporti a impianti fissi), che si era espressa da un punto di vista tecnico, «sono presenti anche i dirigenti di Trieste Trasporti: impossibile dunque ritenere quella una prova».

Quel 16 agosto 2016, quando avvenne lo scontro, erano in corsa quattro carrozze, anziché tre come al solito: la 402, condotta da Daniel Marchi, la 406 da Rodolfo Purich, la 405 da Stefano Schivi e, infine, la 404 manovrata da Zetto. Chiara era stata fin da subito la dinamica dell'impatto tra le due carrozze. La 405 di Schivi, che viaggiava in direzione di Opicina, sostò alla fermata e attese l'incrocio con la 406 guidata da Purich che stava andando verso piazza Oberdan (è la fase del normale scambio con il convoglio in discesa), lasciandola passare. Ma la 406 era seguita a distanza dalla 404, la vettura di prova, che andava in direzione del centro città. La presenza di questa vettura creò un fraintendimento nella comunicazione tra operatori. A scambio avvenuto, infatti, la 405 ripartì per continuare la strada verso Opicina, ma alla prima curva dopo Conconello si trovò improvvisamente di fronte la 404 (la carrozza di prova) che stava scendendo a Trieste. Lo scontro fu inevitabile. Nel corso del processo è stato analizzato tutto: comunicazioni radio, segnaletica, semafori, dispositivi di sicurezza e velocità. Sono stati ingaggiati periti e sentiti testimoni. Per capire il perché della condanna di Schivi, bisognerà attendere il deposito delle motivazioni fra 90 giorni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CAUTELA DEL PRESIDENTE DELLA TRIESTE TRASPORTI

«Nessuna valutazione prima delle motivazioni»

Laura Tonero

Preferisce non rilasciare dichiarazioni in merito il presidente della Trieste Trasporti Pier Giorgio Luccarini, che ieri pomeriggio attendeva la sentenza del procedimento giudiziario che ha visto tra gli imputati i due conducenti delle vetture del tram di Opicina coinvolte nell'incidente dell'agosto 2016. «Rispetto le sentenze – si limita a dire Luccarini – ma per rilasciare delle valutazioni preferisco attendere che vengano depositate le motivazioni della sentenza».



Pier Giorgio Luccarini

La Trieste Trasporti, gestore del servizio per conto del Comune di Trieste, costituita parte civile e difesa in tutto il processo dall'avvocato Giorgio Borean, aveva chiesto il risarcimento danni a carico dei due imputati in caso di condanna. Danni comunque da quantificare in sede civile.

Ieri pomeriggio anche tra i colleghi dei due conducenti c'era attesa per l'esito della sentenza. Nemmeno loro, per rispetto dell'azienda e dei due dipendenti allora alla guida dei due mezzi coinvolti, uno della vettura 404, l'altro della 405, hanno rilasciato dichiarazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MESSA IN SICUREZZA DELLE SCARPATE E LE SALDATURE

I lavori proseguono in attesa della ripresa

Micol Brusaferro

Mentre triestini e turisti sperano di vederlo nuovamente operativo al più presto, continuano gli interventi sui binari del tram di Opicina, con l'inizio delle saldature al via la prossima settimana e la messa in sicurezza delle scarpate accanto alla linea, come ribadisce il Comune. Una vettura, spesso al mattino, compie anche alcuni giri di prova: normali tragitti di routine, nella parte bassa della tratta, dove la circolazione è possibile, mentre sui social gli appassionati della storica carrozza seguono ogni giorno con attenzione l'evoluzione del cantiere. In ogni piccolo dettaglio. «I lavori vanno avanti come da programma – conferma l'assessore ai Lavori Pubblici Elisa Lodi – e non ci sono intoppi, stanno arrivando i materiali, ganasce e fermi, per posizionare i binari, e la prossima settimana inizieranno le saldature. Si sta procedendo anche con la finitura dei marciapiedi ed è iniziata la messa in sicurezza delle scarpate, con un nuovo appalto».

A vigilare sull'opera in corso c'è anche un gruppo Fb, "Salviamo il tram di Opicina", con 2.500 utenti, che quasi quotidianamente pubblicano foto e video sulla storica carrozza, mentre è in movimento in questi giorni. Tra gli ultimi filmati online quello della vettura 402, mentre scende lungo via Commerciale, e ancora la vecchia numero 6, ripresa a pochi metri dalla stazione di Opicina. Ma vengono anche immortalati gli interventi degli operai e dei tecnici lungo la linea, insieme a notizie e curiosità. Tutti con il desiderio di poter rivedere in il tram viaggiare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La decisione

AI VERTICI DI SCALO E COMPAGNIA FRA SECONDA METÀ DEGLI ANNI '70 E INIZIO '90

Amianto in porto, assoluzione per i tredici ex manager a processo

Il giudice ha respinto le accuse di omicidio colposo e lesioni nei confronti di una quarantina di operai

Benedetta Moro

Tutti assolti per non aver commesso il fatto. Si è chiuso così il maxi processo che aveva coinvolto 13 ex manager dell'allora Ente porto e Compagnia portuale, accusati di omicidio colposo e lesioni nei confronti di una quarantina di lavoratori impiegati nello scalo, che si erano ammalati a causa di "patologie asbesto correlate". Mesotelioma pleurico e peritoneale, neoplasia polmonare e gastrica, ad esempio. Il contatto con l'amianto sarebbe avvenuto anche per la manipolazione di sacchi contenenti il materiale durante il lavoro.

Sull'intricata vicenda, su cui ha indagato il pm Maddalena Chergia, si è espresso nei giorni scorsi il giudice Camillo Poilucci, respingendo le richieste dell'accusa e definendo non colpevole la fetta dei vertici in carica tra la seconda metà degli anni Settanta e l'inizio degli anni Novanta, oggi settantenni, ottantenni o novantenni, che si sono succeduti nell'amministrazione dello scalo triestino: ex presidenti e direttori generali dell'Ente porto, compresi i capi dell'Ufficio del lavoro. E così gli ex consoli e vice consoli della Compagnia portuale. Si tratta di Arrigo Borella, Claudio Brecel, Emilio Coretti, Vincenzo Marinelli, Franco Marsetti, Marcello Menegon, Vito Micheli, Elio Petric, Luigi Rovelli, Giulio Seri, Annibale Scucato, Germano Svara e Michele Zanetti.

Una parte delle famiglie degli ex operai deceduti – braccianti, pesatori, autisti e inservienti – si era costituita parte civile e aveva proceduto alla richiesta di risarcimento all'Autorità portuale. Era stato nella fase preliminare che il gup Laura Barresi aveva disposto i rinvii a giudizio, assolvendo però un funzionario: Antonio Mantia, ex direttore dell'Ufficio del lavoro portuale per undici mesi, dal '77 al '78. Per lui era stato pronunciato il "non luogo a procedere".



Gli esterni del palazzo di giustizia in Foro Ulpiano, dove è stata pronunciata la sentenza sui 13 ex manager

Le motivazioni alla base della sentenza del giudice Poilucci devono ancora arrivare, ma secondo l'avvocato Giovanni Borgna, legale di Zanetti e Rovelli, la decisione del Tribunale potrebbe basarsi «sulla giurisprudenza che si è assestata negli ultimi anni, attraverso cui si sostiene che le ultime esposizioni di amianto sono quasi irrilevanti in quanto è falso l'effetto accumulo di cui si parlava qualche anno fa». Questo vorrebbe dire che «le dosi di esposizioni rilevanti sono quasi esclusivamente le prime, quelle emesse tra gli anni '50, '60 e inizi '70, sufficienti a scatenare un processo cancerogenetico».

Un'idea, questa, che va in senso contrario rispetto alla giurisprudenza, sconfessata, di circa sei anni fa, quando si pensava che «tutte le esposizioni fossero rilevanti e che chiunque fosse stato datore di lavoro era responsabile». Per i decessi anteriori al 2011 (25 da quanto risulta) il reato è prescritto. Il rinvio a giudizio era scattato quindi per le morti successive. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Oggi l'ultimo giorno
Il crowdfunding del Csb per "Cambia la Storia!"

Si conclude oggi il crowdfunding per sostenere "Cambia la Storia!", un progetto promosso dal Centro per la Salute del Bambino onlus per contrastare quegli stereotipi che sono alla base delle discriminazioni e delle disuguaglianze sociali. La proposta è un percorso di formazione rivolto ai docenti e alle docenti dell'ultimo anno della scuola primaria e del primo della secondaria di primo grado e si svolge in collaborazione con Cambia el cuento, il Centro antiviolenza Goap, #logosedizioni e S.Co.S.S.E. È sostenuto da Crédit Agricole Group Italia.

Incarico di cinque anni
Asugi nomina Samani direttore sociosanitario

Fabio Samani è stato nominato nuovo direttore del Servizio sociosanitario di Asugi. L'incarico con decorrenza dal 1° luglio 2021 avrà una durata di cinque anni. Samani, oltre alla sua lunga carriera nell'Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina, è autore di un centinaio di pubblicazioni scientifiche su numerose riviste internazionali e relatore di congressi internazionali. Esperto di andragogia, animatore di formazione, tutore e professore a contratto, all'Università di Trieste, ha svolto attività di formazione, tutoraggio e docenza.

Comune
Selezione pubblica al via per tre posti da dirigente

Concorso, per titoli ed esami, indetto dal Comune per la copertura di tre posti di dirigente amministrativo a tempo indeterminato, di cui un posto riservato al personale dipendente del Comune di Trieste. Nell'avviso di selezione i requisiti specifici e generici richiesti per l'accesso, nonché le modalità di compilazione e presentazione della domanda. Il candidato deve inoltrare la domanda di partecipazione alla selezione esclusivamente in via telematica. Scadenza: ore 12 del 19 luglio 2021. L'avviso è scaricabile da www.comune.trieste.it.

I LEGALI DEL POLIZIOTTO TRASFERITO DA TRIESTE

«Sanzione annullata L'agente sia risarcito»

Una ricostruzione intricata, questo è sicuro. Gli avvocati Vincenzo Rocco e Francesca Testini, intervengono sulle vicende processuali che interessano il poliziotto rimasto coinvolto in procedimenti disciplinari per il comportamento tenuto durante i tragici fatti accaduti in Questura il 4 ottobre 2019 (quando gli agenti Matteo Demenego e Pierluigi Rotta vennero assassinati da Alejandro Augusto Stephan Meran). I legali spiegano che «la sanzione amministrativa della sospensione per sei mesi dal servizio patita dal loro cliente è stata annullata con sentenza del Tar Veneto del 12 marzo 2021, confermata con ordinanza del Consiglio di Stato l'8 giugno 2021. Il ministero dell'Interno aveva richiesto al Consiglio di Stato di sospendere l'efficacia della sentenza per consentire di mantenere vigente la sanzione amministrativa. La richiesta – proseguono – è stata rigettata e, pertanto, il ministero dovrà corrispondere tutte le retribuzioni arretrate, le indennità di trasferimento, l'assegno di funzione, e riconoscere la promozione alla qualifica superiore».

Per i due avvocati «la condotta efficiente e professionale del poliziotto è stata collocata in un contesto certamente non stabilizzato ma di grave pericolo per tutti. Il Tar ha sancito che l'operato del poliziotto è stato ispirato al suo "alto senso del dovere" poiché, nonostante non fosse in servizio, è intervenuto attingendo al suo bagaglio di poliziotto pluridecorato, esperto di tecniche operative». —

LA STRUTTURA ASSISTENZIALE

Funzioni ordinarie di Rsa riattivate alla Mademar



Via Madonna del mare: la Residenza sanitaria assistenziale Mademar

L'Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina ha comunicato, nella giornata di ieri, che la Mademar, struttura assistenziale di via Madonna del mare, ripristina le funzioni di Rsa.

Dal dicembre del 2020 la Residenza sanitaria assistenziale Mademar appunto, attraverso una convenzione stipulata con Asugi, aveva messo a disposizione 75 posti letto per l'accoglimento di utenti Covid-19 positivi, svolgendo la funzione di struttura intermedia a favore di persone in condizioni di non autosufficienza, prima del rientro in comunità delle stesse nella struttura residenziale di originaria provenienza o di futura destinazione, monitorandone la convalescenza e la stabile negativizzazione.

L'evolversi della situazione epidemiologica a livello nazionale e il progredire della Campagna vaccinale hanno comportato una diminuzione della diffusione dell'epidemia da Covid-19 e conseguentemente anche un mutare della tipologia di ospiti che necessitano dell'accoglienza in struttura.

I posti letto sono stati rimodulati all'interno della Mademar – rende noto ancora Asugi –, in coerenza con gli indicatori epidemiologici, destinando il secondo piano della struttura ai pazienti Covid positivi per un totale di 40 posti letto. L'Azienda sanitaria giuliano isontina ufficializza dunque che i 35 posti letto del primo piano possono essere immediatamente utilizzati per le funzioni ordinarie di Rsa. —

IL PERIODO 2011-2013

Connecting e gestione del Cie-Cara: nessun reato

Tutti assolti perché il fatto non sussiste. È questo il pronunciamento del Collegio presieduto da Cristina Arban, a latere i giudici Francesca De Mitri e Sergio Antonio Prestianni. Sono cadute tutte le ipotesi d'accusa nei confronti degli 11 imputati e dell'ex Consorzio Connecting People, trasformatosi in Consorzio Aretè per incorporazione di società, in ordine alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

Si chiude così una lunga pagina processuale, che ha comportato oltre 40 udienze. Si tratta di due filoni di indagine relativi alla gestione del Cie-Cara di Gradisca, frutto di procedimenti riunificati in un processo. Il periodo di riferimento è dal 2011 al 2013. La complessa vicenda, ruotante attorno alla Connecting People, alla quale era stata affidata la gestione del Centro per i richiedenti asilo, riguardava in sostanza gli approvvigionamenti per il Centro rispetto al numero degli ospiti.

Le contestazioni erano quelle di associazione a delinquere e reati legati alla fornitura di materiali e fatture "non conformi", ricondotte all'attività di accoglienza. —

DISIMPEGNO POLIZZE

NADIAORO



COMPRO ORO
GIOIELLI
OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE
D'ARGENTO



LOCALI SANIFICATI
IN CONTINUA

ACQUISTO
VENDITA
LINGOTTI
MONETE
E ORO DA
INVESTIMENTO

UDINE – VIA DEL GELSO 31
UDINE – VIA MARTIGNACCO 110
TRIESTE - VIA DE RITTMEYER, 6/C
TRIESTE – VIALE D'ANNUNZIO 2/D
CODROIPO - P.za GARIBALDI 95

Biofest 2021

19-20
giugno
parco di S.Giovanni
Trieste
dalle 10.00 alle 20.00

OTTICA INN

NUOVI ARRIVI
delle migliori marche
a prezzi
SCONTATISSIMI

OTTICA INN
CONCEPT STORE
20XIV

OTTICA INN
...affari

Via Conti 36 - Tel. 040 363601 / Via Conti 11 - Tel. 040 363604
Via Roma 3 - Tel. 040 376880 / Campo San Giacomo 2 - Tel. 040 635174
Viale XX Settembre 5/A - Tel. 040 7600766 / Viale XX Settembre 2 - Tel. 040 371096

Russo e Richetti aprono al fronte unico per battere Dipiazza

Il promotore di Punto Franco: «In questa campagna conterà l'identità civica»
La candidata del M5s: «La gente ci sta chiedendo di non disperdere i voti»

Lilli Goriup

La pentastellata Alessandra Richetti apre al confronto con Punto Franco, Adesso Trieste e Futura. Per Francesco Russo, che non ha ancora sciolto la riserva, sarà una campagna elettorale «a forte identità civica». Riccardo Laterza tira dritto, mentre Franco Bandelli insiste sui programmi: «Chi vuole convolare con noi, si faccia avanti». Così i principali sfidanti del sindaco uscente Roberto Dipiazza, dopo l'appello all'unità delle forze alternative all'attuale maggioranza, lanciato da un gruppo di cittadini che auspicano la sconfitta del centrodestra.

Russo, candidato in pectore del centrosinistra e ideatore del bacino civico Punto Franco, è «lieto dell'iniziativa. Più che partiti e movimenti classici, conteranno le iniziative di aggregazione con forte identità civica costituitesi in questi mesi: lo dimostrano anche Adesso Trieste, Futura e Un'altra Città». Un'altra Città che finora ha funzionato come think tank, senza esprimere l'intenzione di partecipare direttamente all'agone. «I cittadini sono pronti a un protagonismo senza mediazioni – prosegue Russo –. Tante energie chiedono di essere liberate. C'è voglia di discontinuità dopo 20 anni a gestione principalmente di centrodestra: i bisogni delle persone sono stati sottovalutati».

Il candidato di Futura Bandelli non si dice a priori «avversario di qualcuno, ma solo di chi non accetta il mio programma. Al secondo turno alcuni cercheranno poltrone, noi no: sono l'unico assessore del centrodestra che si è dimesso. Ci si dovrà confrontare sui temi più caldi. Unire le forze è un'idea rispettabile, tuttavia il pluralismo è massima espressione democratica e non dispersione del voto».



LA PIÙ ESPLICITA
ALESSANDRA RICHETTI
CANDIDATA DEL M5S

Bandelli: «Il pluralismo è democrazia»
Laterza: «Conta di più restare coerenti»

Questo invece il punto di vista del candidato di Adesso Trieste Laterza: «Condividiamo le preoccupazioni espresse nell'appello, ma la ricetta dev'essere un po' diversa: stiamo lavorando da mesi per costruire uno spazio politico che resterà nel tempo, non si tratta di tatticismi. È probabile che si vada al secondo turno: restare coerenti con i nostri obiettivi è il solo modo di convincere chi non vota più».

La candidata del M5s Richetti accoglie però l'appello: «È una richiesta che si sente anche per strada. È nell'essenza del M5s l'ascolto dei cittadini che, come candidata, chiedo di poter rappresentare. Sarebbe irresponsabile non ragionare assieme per costruire qualcosa per la città: l'ho imparato da presidente di circoscrizione di minoranza». Richetti vede una via percorribile? «Un'alleanza col Pd sarebbe qualcosa di vecchio: la gente ci chiede di non disperdere voti e recuperare capacità. Russo, Laterza, Bandelli e io abbiamo ciascuno caratteristiche importanti: si potrebbe parlare, non solo con loro ma in generale con le persone, per capire le disponibilità nonché chi potrebbe rispondere ai cittadini, senza risultare compromesso con la partitocrazia ma avendo al contempo esperienza della macchina comunale».

Al quadro si aggiungono le voci delle altre forze alternative in corsa per il Municipio. Il candidato in pectore della Federazione Tlt Giorgio Marchesich rilancia la «Trieste detassata e defiscalizzata» mentre il candidato di Triesteuropea Alessandro Claut si riserva di spiegare le sue prossime mosse oggi in conferenza stampa. Il candidato di Assemblea Popolare Vito Potenza non esclude un «sì alle civiche che appoggeranno la nostra linea» e dialoga con il M3v che candida a sindaco Ugo Rossi, il quale concorda «pienamente con l'appello: per una tavola rotonda noi ci siamo». Podemo non ha ancora un candidato: a nome della civica, Arlon Stok non è «contrario a priori a coalizioni, ma centrodestra e centrosinistra sono troppo sovrapponibili». Così Alberto Pasino, del think tank Trieste2030: «Spetta al candidato di centrosinistra proporre una sintesi. Noi siamo in dialogo con Italia Viva, Pd, Forza Italia e Lista Dipiazza. Abbiamo molte compatibilità con Punto Franco. Aspettiamo di conoscere anche il programma del centrodestra per scegliere chi sostenere». Dennis Visioli ribadisce che Rifondazione comunista e Verdi stanno lavorando a un'alleanza rossoverde nonché a una comune candidatura a sindaco: «Le persone torneranno a votare quando sentiranno di poter migliorare le proprie condizioni di vita anche esprimendo una preferenza alle comunali». I calendiani di Azione, fa sapere Daniela Rossetti, collaborano con +Europa per costruire una coalizione liberale: sicuramente non sosterranno Dipiazza ma l'appoggio al centrosinistra non è scontato. Per Maurizio Fogar di Trieste Verde è «encomiabile l'intento dell'appello ma rischia di essere controproducente. Non tutte le forze alternative in campo sono anche progressiste. Manca connessione con il tessuto cittadino: se non lo capiranno, continuerà a vincere Dipiazza, per la sua simpatia umana».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA

Trieste Adesso: «Basta fare la guerra ai poveri»

Adesso Trieste raccoglie la denuncia di «volontari, attivisti e operatori che frequentano piazza Libertà per offrire supporto diretto alle persone che ne necessitano, supporto deliberatamente negato dalle istituzioni che sarebbero preposte a fornirlo». «La chiusura dell'Help Center - si legge in una nota della civica - ha di fatto reso impossibile una risposta immediata a un bisogno che non è soltanto un diritto individuale, ma anche una garanzia per la salute pubblica, per di più in tempo di pandemia. Questa amministrazione preferisce fare la guerra ai poveri piuttosto che contrastare povertà a marginalità: è tempo di una politica diversa, che restituisca dignità e alle persone».

LE POSIZIONI IN CAMPO



POSSIBILISTA
FRANCESCO RUSSO
CONSIGLIERE REGIONALE DEL PD
E PROMOTORE DI PUNTO FRANCO



BATTAGLIERO
FRANCO BANDELLI
CANDIDATO DELLA CIVICA FUTURA
ED EX ASSESSORE CON DIPIAZZA



ALTERNATIVO
RICCARDO LATERZA
CANDIDATO
DI TRIESTE ADESSO



INDIPENDENTISTA
GIORGIO MARCHESICH
CANDIDATO IN PECTORE
DELLA FEDERAZIONE TLT



INTERESSATO
UGO ROSSI
CANDIDATO
DEL MOVIMENTO M3V



EQUIDISTANTE
ARLON STOK
REFERENTE LOCALE
DI PODEMO



ATTENDISTA
ALBERTO PASINO
REFERENTE DEL THINK TANK
TRIESTE2030



COMUNISTA
DENNIS VISIOLI
PORTAVOCE
DI RIFONDAZIONE



LIBERALE
DANIELA ROSSETTI
REFERENTE LOCALE
DI AZIONE



DISILLUSO
MAURIZIO FOGAR
ANIMA
DI TRIESTE VERDE

L'INCONTRO AL CAFFÈ SAN MARCO

Il dialetto trait d'union tra italiani e sloveni: testimone l'attore Kobal

Lilli Goriup

«A casa mia per discorrere del più e del meno si parlava sloveno, mentre per discutere di cose serie si passava al triestino». Così l'attore e regista Boris Kobal, che all'Antico Caffè San Marco ha dialogato con il giornalista Luciano Santin.

L'incontro di ieri, intitolato "Su l'Adriatico estremo, soto el crinal del Carso. Dialetto triestino trait d'union tra italiani e sloveni", s'inserisce nel più ampio progetto "Dante e compagnia cantante", finalizzato alla tutela del vernacolo locale e promosso dal Circolo della stampa, con la partecipazione di Università ca' Foscari di Venezia, Società di Minerva, Giuliani nel mondo, Amici del dialetto triestino, Zeno e Circolo fotografico triestino.



L'incontro al San Marco. Lasorte

«Quando con mia mamma "butava mal" e cioè "in barufa" – ha proseguito Kobal –, senza nemmeno renderci conto slittavamo da un idioma all'altro. Ciò a causa di rapidità e durezza del vernacolo: diretto, corto, esplicito, tagliente». «Il vecchio discorso sulla sincerità del dialetto – ha sottolineato Santin – che Italo Svevo ha riassunto scrivendo che ogni nostra parola toscana noi mentiamo». Con questi e altri esempi la conferenza ha voluto far emergere che il dialetto, d'impianto veneziano e quindi latino, ma costellato da termini di origine slava, tedesca o provenienti da altri idiomi ancora, sia sempre stato sentito come proprio da tutte le comunità linguistiche della città. Per questo motivo in passato ha dato adito a fraintendimenti: chi si presentava come «mi son Stanko» poteva sembrare spossato.

Il triestino ha anche acquisito termini dalle lingue dell'Est europeo, come «baba», ha locuzioni simili come «se vedemo», analoghi mancanza di doppie e suoni aspri. —



L'ALTO FUNZIONARIO DEL MINISTERO DEGLI ESTERI

Il Premio Vitale a Marrapodi

Il "Premio Cinzia Vitale 2021" è stato assegnato all'ambasciatore Giorgio Marrapodi, direttore generale della Cooperazione allo sviluppo del ministero degli Esteri. A consegnarlo, a chiusura del simposio "Geoadriatico". è stata Anna Finotto con il marito Roberto Vitale, presidente della Vitale Onlus.

I ritardi

IL 23 APRILE SCORSO LA CONSEGNA FORMALE DEL CANTIERE

Galleria Montebello, lavori ancora fermi

Gli uffici municipali scrivono al consorzio Stabile, titolare dell'appalto, con l'invito ad avviare le opere da lunedì

Massimo Greco

Il Comune ha emesso un ordine di servizio con il quale invita il consorzio Stabile ad avviare il cantiere per la riqualificazione della galleria Montebello-Foraggi nella giornata solstiziale di lunedì 21 giugno.

Gli uffici si sono spazientiti a fronte di una lentezza organizzativa che comincia ad assumere dimensioni imbarazzanti: Stabile ha vinto l'appalto nell'ottobre 2020, ha approcciato la messa a punto documentaria con molta flemma, tant'è che la cosiddetta consegna del cantiere è avvenuta solo il 23 aprile.

Da quella data sono ormai trascorsi invano due mesi, senza che l'asse sannitico-salernitano tra la beneventana Stabile (Sicurbau, Alpin, Carsegnaletica) e l'impiantista Alfieri abbia appoggiato un segnale tra piazza Foraggi e via Francesco Salata, che dovrebbero essere i siti dove le aziende appaltatrici sistemeranno i loro mezzi.



La galleria fra piazza Foraggi e via Salata. Foto di Andrea Lasorte

Qualora si pensi che il primo auspicio della civica amministrazione era quello di cominciare i lavori in gennaio, si comprende l'entità del ritardo accumulato dalla più rilevante opera programmata dal Comune, per costi (oltre 9 milioni di euro) e per tempistica realizzativa (440 giorni, di cui ne sono già passati inutilmente una cinquantina). I tecnici del Comune avevano preventivato, in linea di massima, che il restauro della galleria sarebbe stato completato nell'estate del prossimo anno.

Non si capisce benissimo cosa osti all'inizio dei lavori. Sembrava che Stabile avesse qualcosa da ridire sullo "scudo" da inserire nella galleria per consentire la convivenza di cantiere e di traffico, ma il problema era rientrato. Adesso vengono segnalati problemi interni all'azienda, dove il direttore tecnico si sarebbe dimesso per passare alle Ferrovie dello Stato. La personalità di riferimento del consorzio Stabile è Enzo Rillo, ritenuto uno dei più importanti imprenditori dell'area sannita.

> Il cronoprogramma vede i tempi allungarsi Senza risposte l'ipotesi contenzioso

Il Comune si era mosso in maggio con un'ordinanza che perimetrava l'area operativa tra piazza Foraggi, via Salata, via del Roncheto, istituendo una serie di divieti di sosta e di passaggio pedonale, che sono rimasti lettera morta in assenza degli appaltatori.

Nella stessa ordinanza rientrava il dimezzamento della carreggiata nei 720 metri del più lungo tunnel urbano, pur mantenendo una corsia per senso di marcia.

In largo Granatieri sperano che lunedì 21 corrente mese accada qualcosa di concreto, onde evitare l'accendersi di un contenzioso che certo non gioverebbe a qualità e tempi di esecuzione. Essendo andato in pensione Enrico Cortese, il nuovo "rup" (responsabile unico del provvedimento) è l'ingegner Luigi Fantini, dirigente in forza da due anni ai Lavori pubblici comunali. Tra l'altro la prima parte dell'intervento, quella dedicata ai cosiddetti "sottosistemi", è curata da AcegasApsAmga: la parte più impegnativa del cantiere, quella che riguarda l'inserimento del cassero d'acciaio all'interno della galleria, era prevista per la tarda estate. Ma ora, con l'allungamento dei tempi prodotto dall'inerzia dell'appaltatore, quale sarà la sequenza del cronoprogramma?

Ricordiamo che Stabile-Alfieri superarono in gara – con un ribasso pari al 18,7% – la cordata guidata dalla Rizzani de Eccher e partecipata dalla triestina Rosso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE OPERE DI MANUTENZIONE

Il Miela pronto a rifarsi il look in attesa che torni il pubblico



L'immobile di piazza Duca degli Abruzzi. Foto di Andrea Lasorte

Lorenzo Degrassi

Il Miela si rifà il look. Nel teatro di piazza Duca degli Abruzzi - dopo i cospicui lavori di ammodernamento che negli anni scorsi avevano interessato l'edificio ora contenitore, fra gli altri, della Casa del Cinema - nei prossimi mesi partirà una serie di lavori di manutenzione straordinaria, sia interni che esterni.

«Si tratta di migliorie che apportiamo su iniziativa della Regione (l'ente proprietario dell'immobile) in modo da metterci in regola in particolare con le normative antincendio», specifica il direttore organizzativo del teatro Francesco de Luca.

La messa a punto riguarda principalmente l'installazione di cartongessi ignifughi e il rinnovamento delle aree esterne. Il sistema antincendio sarà composto da un nuovo impianto idrico, un secondo impianto di rilevazione dei fumi e un terzo impianto di evacuazione. Le parti metalliche presenti saranno riverniciate e verranno infine sostituite alcune porte interne e le limitrofe aree di accesso alla zona di ingresso.

«Il via ai lavori verrà dato a fine mese – ricorda sempre De Luca – e secondo il cronoprogramma gli stessi verranno completati entro la metà di ottobre, in tempo per l'avvio della nuova stagione teatrale». Sperabilmente in modalità pre-Covid. «Questo è il nostro auspicio – ricorda De Luca – anche se, viste le premesse, ci accontenteremmo anche di ripartire con un numero ridotto di spettatori. L'importante è farlo».

Nel frattempo, nel corso dell'estate gli habitué del Miela potranno assaggiare alcune delle produzioni del teatro in modalità "esterna" grazie agli eventi creati in concomitanza con Triestestate e che vedranno la luce in varie parti della città.

Tornando ai lavori di manutenzione, il costo dell'intervento, secondo quanto riportato nel decreto di affidamento dell'incarico, è di quasi 20 mila euro (19.855), e fa parte della serie di interventi di ristrutturazione strettamente connessi al progetto culturale denominato "Casa del Cinema", già promosso ai tempi della Provincia di Trieste e teso alla programmazione integrata delle attività fra le realtà cinematografiche del territorio triestino.

In tal senso va ricordato che la Regione è entrata in possesso dell'immobile di piazza Duca degli Abruzzi dall'ex proprietario, la Provincia, esclusivamente in qualità di stazione appaltante dei lavori di completamento.

In sede di passaggio di consegne, avvenuto nel 2016, l'allora ente intermedio aveva dato la disponibilità ad assumersi la responsabilità dei lavori di completamento e di ammodernamento dell'edificio del Miela, consistenti essenzialmente nella prosecuzione e nell'ultimazione delle finiture interne all'ex Casa del lavoratore portuale, in modo da dare continuità agli interventi già realizzati negli anni precedenti, soprattutto al secondo piano della struttura, divenuta nel frattempo Casa del Cinema a tutti gli effetti e "campo base" per le numerose produzioni che vedono Trieste fare da sfondo a film e serie tv italiane e non, che si sono girate e si gireranno in città.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL RICONOSCIMENTO AL DIRETTORE DEL TG2

"Histria Terra" a Sangiuliano

Al direttore del Tg2 Gennaro Sangiuliano è stato consegnato ieri il Premio Histria Terra, attribuito dall'Unione degli Istriani a personalità che contrìbuiscono alla conoscenza e alla diffusione dei temi dell'esodo e delle foibe. Foto Massimo Silvano

LA SEDUTA IN PRESENZA

Il futuro "progettato" dalla Consulta giovani

Micol Brusaferro

La Consulta dei giovani del Comune si è riunita in presenza ieri per ascoltare i dettagli del bando regionale Attivagiovani 2021.

«Abbiamo illustrato le informazioni legate a questa proposta – spiega l'assessore Francesca De Santis – che comprende una progettualità importante. Insieme al referente del bando abbiamo dato ai ragazzi gli strumenti affinché continuino a lavorare insieme, in autonomia, con idee da portare a termine nei prossimi mesi. Gli input possono essere pensati sia dall'amministrazione comunale sia dagli enti di formazione interessati, ma vorrei che fossero i ragazzi stessi a creare i percorsi, per far sì che poi vengano attivati. Un esempio concreto di cittadinanza partecipata».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PIAZZA TOMMASEO



Paolo Maritani all'interno degli spazi, ormai pronti ad accogliere pasticcini e altri dolci prodotti a Staranzano, in piazza Tommaseo. Foto Lasorte

Pareti blu, pasticcini e dolci tipici di Trieste: Maritani apre i battenti

Domenica sera l'inaugurazione del punto vendita cittadino Il titolare Paolo: «Un sogno che si avvera. Staff affiatato»

Laura Tonero

«Un sogno che si avvera». Paolo Maritani non nasconde il suo entusiasmo nell'annunciare che finalmente, da domenica 20 giugno, alle 18.30, si apriranno le porte nella nuova pasticceria-caffetteria gestita direttamente dalla Maritani.

L'appuntamento – che verrà gestito nel rispetto di tutte le normative di sicurezza – con la produzione e l'accoglienza dell'azienda di Staranzano, entrata ormai nel gotha del settore a livello nazionale, era atteso da tempo, soprattutto dai più golosi, che si troveranno di fronte a un locale – quello sistemato in piazza Tommaseo sul retro della Camera di commercio – estremamente particolare. Blu navy alle pareti, marmo di Carrara sul pavimento e rifiniture in ottone caratterizzano lo spazio che si evolve su tre segmenti: quello ampio riservato alla pasticceria fresca, con la vetrina per le mini bavaresi che per il sistema di apertura sembra arrivata dallo spazio; la zona riservata ai dolci tipici caratterizzati dal marchio Profumo di Trieste (pinze, putizze, presnitz e, quando sarà il momento, le fave), e poi la zona caffetteria dove verrà servito caffè Illy, tostatura intensa, con estrazione manuale a leva.

I lavori di trasformazione di quegli spazi sono stati affidati tutti a imprese locali. Fino a pochi giorni fa alcuni prodotti Maritani erano presenti solo in due locali di Trieste. Ora l'intera offerta della produzione, che verrà recapitata giornalmente dal laboratorio di Staranzano, sarà disponibile in piazza Tommaseo. L'ambizione è quella di far conoscere ai triestini e ai turisti la pasticceria creata da Sandro Maritani, unico pasticciere in regione entrato a far parte dell'Accademia italiana dei Maestri pasticcieri. Il locale resterà aperto 7 giorni su 7, dalle 7.30 alle 22. «Ci tengo a spendere una parola per i ragazzi (inizialmente sei, affiancati dalla famiglia Maritani) che lavoreranno con noi: siamo stati fortunati – sottolinea Maritani – perché abbiamo costruito una bella squadra, affiatata, che farà la differenza. Perché un locale per avere successo ha bisogno sì di materia prima di alta qualità, ma anche delle qualità umane, delle capacità dei singoli di relazionarsi con il pubblico e di dimostrare professionalità».

Va evidenziato che Maritani aderisce a Etica del gusto, l'associazione che raggruppa oltre 30 artigiani pasticcieri, panettieri, gelatieri e cioccolatieri attivi in Fvg. Tra i suoi valori: l'etica per il lavoro, la cura nella scelta delle materie prime e l'attenzione nella lavorazione dei prodotti, la formazione delle nuove generazioni con Etica Academy. Su questa linea, nei mesi scorsi, per dotare il personale di tutti gli strumenti idonei a fornire un servizio di buon livello, con una specifica conoscenza dei prodotti, l'azienda ha investito molto sulla formazione. La storia: la Maritani inizia come panificio, nella cittadina veneta di Recoaro. Nel 1928 l'azienda si trasferisce a Staranzano, oggi quartier generale. A cambiare il volto a quella piccola impresa artigiana nel '72 è Ottavio Maritani che, affiancato dalla moglie Rosalba, apre il suo panificio alla pasticceria moderna. Nel 1992 fanno capolino in azienda i due figli, Paolo e Sandro, trascinandovi anche le rispettive mogli. Ottavio Maritani e Rosalba sono ancora una risorsa preziosa per l'azienda e non mancheranno all'inaugurazione di domenica sera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"EL MAGAZINE" IN VIA MANUZIO

Da luogo di ricordi a spazio espositivo dedicato al caffè

Isabella Franco

Da mestiere a autentica passione. Per Gianni Pistrini, vero esegeta dell'espresso, il caffè è diventato negli anni oggetto di culto e dedizione, tanto da dedicargli prima uno spazio all'interno del Museo commerciale nel palazzo Dreher in via San Nicolò 7 e poi, di recente, un vero e proprio spazio espositivo ricavato in un luogo caro e pieno di ricordi. "El magazine" del caffè si trova in via Manuzio 10B ed è visitabile su prenotazione attraverso la pagina Facebook dell'Associazione Museo del Caffè.



All'interno de "El magazine"

«Era lo spazio dove si rifugiava mio papà – confida Pistrini –, a volte costretto da mia mamma che lo invitava a trascorrervi tempo pratico. Con l'aiuto del mio amico Paolo ho creduto di trasformarlo a beneficio di tutti in una stanza dove ammirare alcuni oggetti legati alla storia del caffè. Lo spazio espositivo è in evoluzione e invito tutti coloro che hanno un oggetto della memoria legato al caffè a farne dono per accrescere la cultura e la conoscenza di questa famosa bevanda».

Pistrini, esperto degustatore e conoscitore del mondo caffeicolo, è anche iniziatore di un progetto museale non statico ma dinamico e più strutturato che prevede a Trieste molti luoghi dove si trovano esposti oggetti, reperti storici e di letteratura tematica sul caffè, ma anche indirizzati alla ricerca ed acculturazione pedagogica in senso generale, dedicati ai curiosi appassionati della bevanda in tazzina in ogni sua declinazione.

El magazine espone molte curiosità, da un vecchio orologio con il primo logo della illycaffè a una serie di caffettiere napoletane di ogni misura. Si possono comprare, a beneficio dell'Associazione donatori di midollo osseo, anche delle piccole piantine di caffè. —

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

infostriscia

Ripartiamo insieme!

Vieni a scoprire
il nuovo
Oro Champagne

Polello
UNA NUOVISSIMA STORIA D'AMORE



Laurenti Stigliani

Via Ginnastica, 7 - T.040 774242

Largo Santorio, 4 - T. 040 772770

Lavoro, progetti, persone


LIVIO RUSSO
UN ADDETTO


LA SALA GRUISTI


IL CAMINO ALTO 100 METRI

Il termovalorizzatore di via Errera brucia ogni ora 8 tonnellate e mezza di immondizia. Tre caldaie e una turbina compiono la trasformazione

Dentro l'impianto che non dorme mai dove i rifiuti diventano energia elettrica

LA SOCIETÀ

Elisa Coloni

Un grande salvagente rossiccio rimane impigliato nell'impressionante morsa del "ragno" d'acciaio, che continua imperterrito il suo lavoro, affondando la presa in una montagna di circa seimila tonnellate di rifiuti, che finiranno la loro corsa sul pianeta Terra in forni a 900 gradi. Il tutto sotto gli occhi vigili dei gruisti che, da una sala di vetro sospesa che ricorda la cabina di pilotaggio di un aereo, selezionano i rifiuti e li fanno finire tra le "fauci" del ragno, manovrando, con piccoli ma sapienti movimenti, una leva che assomiglia a un joystick. Siamo nel cuore e nell'area più spettacolare del termovalorizzatore di Hestambiente (gruppo Hera), in via Errera, nella zona industriale di Trieste. Un impianto inaugurato nel gennaio del 2000, dove vengono raccolti, inceneriti e trattati i rifiuti urbani non differenziabili della città, ricavandone energia elettrica: una quantità importante, pari ai consumi di circa un quarto delle famiglie triestine.

Il colpo d'occhio, dalla sala gruisti, è forte: sotto si estende, nella sua imponenza, la fossa, con una capacità teorica di contenere fino a 10 mila tonnellate di rifiuti, «anche se non si arriva mai a questi numeri - spiega Livio Russo, responsabile dei termovalorizzatori di Trieste e Padova della società - e ci si aggira solitamente attorno al 50% della capienza».

Carte e cartoni, bottiglie, scatole, borse di plastica: in via Errera, nell'enorme impianto mangia-rifiuti triestino, si trova un po' di tutto. Qui arrivano circa 170 mila tonnellate di immondizia all'anno prodotte nelle case, che diventano appunto energia, attraverso un procedimento complesso che impiega 45 lavoratori diretti e una ventina di indiretti.

Ma come inizia e come termina questo processo? Il primo passaggio si consuma poco dopo l'ingresso principale di via Errera: i camion e i camioncini contenenti i rifiuti (un carico può variare tra le cinque e le 20 tonnellate) entrano e si posizionano su una piastra metallica, una sorta di maxi bilancia sopra l'asfalto. Qui vengono pesati con il loro carico (lo saranno anche all'uscita, per verificare esattamente quanto materiale hanno conferito all'impianto) e, subito dopo, sono sottoposti a un controllo radiometrico, per accertare che non vi sia del materiale radioattivo (che eventualmente andrebbe separato e trattato a parte). Qui, come detto, arrivano solo i rifiuti urbani indifferenziati, oltre ai cosiddetti "sovvalli", ossia gli scarti della raccolta differenziata: una volta passato il controllo del peso e quello radiometrico, i mezzi salgono nell'area chiamata avanfossa, da dove scaricano, attraverso apposite porte, i rifiuti nella fossa.

A questo punto entrano in campo i gruisti, che movimentano manualmente, attraverso una piccola leva, l'immondizia accumulata nella fossa per caricare i forni nei quali verrà bruciata. «È qui che si gioca uno dei momenti più importanti di tutto il processo - spiega ancora Livio Russo - perché è frutto di esperienza e attenzione: contano l'occhio e l'abilità degli addetti, che non possono semplicemente prendere dei rifiuti a caso, ma devono selezionarli e mixarli prima di gettarli nei forni. Il motivo è semplice: va inserito materiale che ha più o meno lo stesso potere calorifico, perché la temperatura all'interno dei forni deve mantenersi sempre in equilibrio. I gruisti con il tempo hanno affinato la capacità di capire il potere calorifico dei singoli oggetti a occhio e miscelare il carico in modo corretto».

Nei tre forni presenti nell'impianto vengono bruciate 8,5 tonnellate di rifiuti all'ora. Di queste, il 22% circa diventa cenere che viene trattata in modo particolare per essere riutilizzata: trasferita in impianti specializzati, servirà per realizzare ad esempio i new jersey rossi e bianchi che si vedono nei cantieri stradali. Ma per il restante 78% i rifiuti arsi si trasformano in energia elettrica, grazie a tre caldaie che producono vapore che alimenta una turbina che a sua volta genera energia elettrica (i dettagli nell'articolo a destra).

L'impianto di via Errera è sempre in funzione, notte e giorno, sette giorni su sette. «Dei rifiuti non si butta via niente - spiega Riccardo Finelli, responsabile comunicazione di AcegasApsAmga -. Va ribadita la necessità e l'importanza di differenziare i rifiuti a casa, perché quello è il primo passo cruciale per garantire la loro corretta gestione. Quello che non viene differenziato finisce al termovalorizzatore - conclude - ma non viene sprecato, anzi, è completamente riutilizzato in modo efficiente».—

8 - continua

© RIPRODUZIONE RISERVATA

170.000

LE TONNELLATE DI RIFIUTI CHE ARRIVANO IN UN ANNO ALL'IMPIANTO DI VIA ERRERA

8,5

LE TONNELLATE DI RIFIUTI BRUCIATE MEDIAMENTE OGNI ORA NEI FORNI DELL'IMPIANTO

105-110

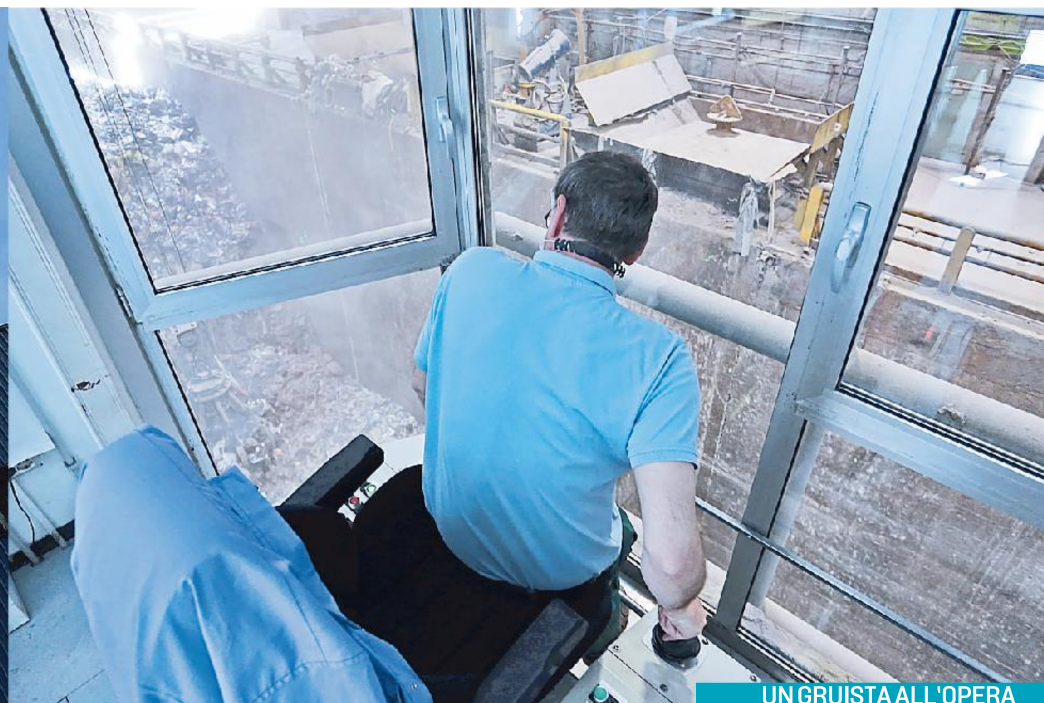
GIGAWATTORA ALL'ANNO: È L'ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA DAL TERMOVALORIZZATORE

L'INIZIATIVA

Un viaggio a puntate per raccontare le imprese

Continua il nostro viaggio a puntate all'interno del tessuto produttivo triestino. Un progetto che vuole raccontare le aziende dal loro interno, svelando attraverso parole e immagini cosa si cela dietro a un marchio: uffici, magazzini, laboratori, ma soprattutto persone e idee. Dopo Diaco, Italspurghi, Imperator, La Nova, Amped, la piattaforma biomasse A&T 2000 e lo spugnificio Rosenfeld, abbiamo visitato un grande impianto che serve la città. Seguiranno altre realtà, che crediamo possano anche aiutare a capire come sta cambiando la città.

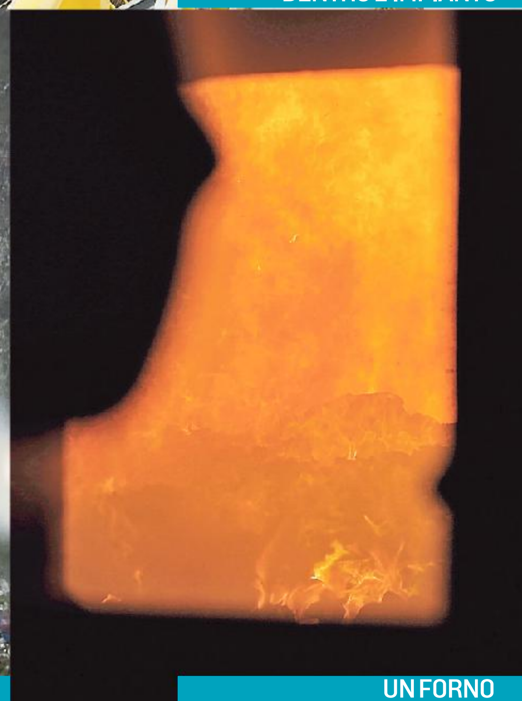
SERVIZIO FOTOGRAFICO DI ANDREA LASORTE


UN GRUISTA ALL'OPERA


DENTRO L'IMPIANTO


UN ALTRO GRUISTA


IL ''RAGNO'' NELLA FOSSA


UN FORNO

Le procedure che neutralizzano le sostanze inquinanti al centro di un iter votato alla sicurezza e alla trasparenza

Filtri e "docce" speciali per ripulire i fumi E i dati sulle emissioni sono subito online

I TRATTAMENTI

Una produzione di energia elettrica pari a circa un quarto dei consumi delle famiglie triestine: sono i numeri del termovalorizzatore di via Errera, che brucia rifiuti, li tratta e li converte in energia che confluisce nella rete nazionale di Terna, arrivando così sotto nuova forma nella case degli italiani, triestini compresi.

Tutto nasce dai potenti forni presenti nell'impianto, che inceneriscono le immondizie (non differenziate): i fumi scaldano l'acqua contenuta nelle grandi caldaie, che producono il vapore che poi alimenta la turbina che genera energia elettrica.

Il processo di lavorazione e combustione dei rifiuti produce ovviamente delle emissioni: come viene garantito che ciò che esce dal camino dell'impianto, alto 100 metri, non impatti in alcun modo sulla qualità dell'aria che respiriamo? Viene assicurato con uno specifico trattamento dei fumi, per fare in modo, appunto, che non siano pericolosi per la nostra salute e l'ambiente.


Alessandro Freno nella sala di controllo del termovalorizzatore


Due addetti impegnati in un lavoro di manutenzione

Dalle caldaie escono delle condotte che portano i fumi al trattamento. Nella prima fase, questi entrano in una torre di reazione all'interno della quale vengono immessi bicarbonato di sodio e carboni attivi, che eliminano le sostanze acide. Poi vengono fatti passare attraverso i filtri a maniche in gore-tex, nei quali depositano le particelle più piccole. Infine, la torre di lavaggio rappresenta l'ultimo passaggio della lavorazione dei fumi: questi vengono sottoposti a una doccia con soda caustica, per eliminare eventuali tracce di polveri sottili residue e altre sostanze acide, per un livello ulteriore di sicurezza.

«Ciò che esce dal camino di questo impianto è assolutamente sicuro e non inquinante - sottolinea il responsabile del termovalorizzatore, l'ingegner Livio Russo -. Le emissioni, che sono abbondantemente inferiori ai limiti di legge, sono pubblicate in tempo reale sul sito internet di Hera Ambiente, per permettere a tutti i cittadini di verificare ogni giorno cosa esce da qui ed entra in atmosfera. È una questione di trasparenza cui teniamo molto, a garanzia dell'ambiente e della salute di tutti noi».

«Il monitoraggio di tutto il procedimento si effettua nella sala di controllo - spiega Alessandro Freno, ingegnere dei processi -. Qui, attraverso sofisticati macchinari e computer teniamo sotto controllo 24 ore su 24 ogni aspetto, dall'arrivo dei rifiuti nell'impianto al funzionamento dei forni, fino alla produzione di energia elettrica, che si attesta tra i 105 e i 110 gigawattora all'anno. L'energia viene poi immessa nella rete di Terna per ritornare nelle case delle persone di tutto il Paese in un'altra forma».—

EL. COL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO STABILIMENTO

Il gigante a tre linee di Hestambiente



L'impianto situato in via Errera, e denominato ''Errera 3'', è l'ultimo di una lunga storia. Nasce come evoluzione di ''Errera 2'', che era strutturato su due linee di incenerimento da 204 tonnellate al giorno di rifiuti ciascuna e da un ciclo termico dedicato al recupero energetico a servizio di una turbina a vapore di 4,85 mw capace di produrre 32 gwh/anno di energia elettrica. L'impianto originario è stato ammodernato e modificato realizzando una terza linea (anch'essa della potenzialità di 204 tonnellate/giorno) di trattamento rifiuti e un ciclo termico interamente nuovo a servizio di tutte e tre le linee per il recupero energetico con una turbina a vapore da 14,9 mw capace di produrre circa 100 gwh/anno.

Il termovalorizzatore di Trieste è di proprietà di Hestambiente, del gruppo Hera. La società è composta per il 30% da AcegasApsAmga e per il 70% da Hera Ambiente.—

EL. COL.

LA GRANDE AREA VERDE SUL MARE ALLE PORTE DI MUGGIA

Il parco pubblico del Rio Ospo si affida a una nuova gestione

Manutenzione e pulizia in capo alla Cooperativa Querciambiente che si avvarrà de L'Altra Italia Ambiente, dell'Hockey Club e della ditta Patrizia Cattaruzza

Luigi Putignano / MUGGIA



Il parco del Rio Ospo è anche il più grande perimetro pubblico con spazi attrezzati dedicati ai cani

Si prospetta un'estate a pieno ritmo e di possibile ulteriore sviluppo per il parco del Rio Ospo, che non è solo la struttura pubblica più estesa della provincia con spazi espressamente dedicati ai cani, ma che è stato pensato appunto anche come un autentico parco pubblico attrezzato affinché la collettività possa usufruire dei diversi servizi presenti e partecipare a eventi, manifestazioni e iniziative organizzabili in loco. Inaugurato nel luglio del 2014, il parco - situato alla foce del corso d'acqua che rappresenta il "limes" con l'Istria - è una maxi area da quasi 18 mila metri quadrati che il Comune di Muggia ha in concessione dall'Autorità portuale fino al 31 dicembre 2022. Area per la quale l'ente rivierasco si era avvalso finora - per l'attività di custodia, pulizia e manutenzione ordinaria - della collaborazione a titolo gratuito dell'Interland Consorzio Cooperativa Sociale, collaborazione autorizzata a propria volta dalla stessa Autorità portuale. Scaduta la convenzione con il precedente gestore dell'area, sarà ora la Cooperativa Querciambiente a occuparsi del parco per quanto concerne la stagione estiva 2021, fino a ottobre di quest'anno, oltre a dare avvio a una fase di co-progettazione finalizzata ad assicurare continuità e stabilità nel tempo proprio nell'ottica di un un'attenta gestione e di un preciso sviluppo dell'area stessa.

Allo scopo di rendere tale parco il migliore luogo possibile della zona per lo svago e il relax, tra l'azzurro del mare e il verde della rigogliosa e curata vegetazione dell'area, la manutenzione del verde pubblico e dei manufatti presenti, la periodica svuotatura dei cestini nonché la pulizia dell'intero comprensorio saranno, quindi, in carico alla cooperativa sociale triestina, che ha peraltro la sua sede operativa proprio a Muggia. Per la co-progettazione e il piano di valorizzazione dell'area, inoltre, la Querciambiente sarà accompagnata quest'estate da altri tre soggetti, ossia l'Associazione L'Altra Italia Ambiente, l'Asd Hockey Club Trieste e la ditta Patrizia Cattaruzza che, collettivamente e singolarmente, si occuperanno di programmare attività educative, ricreative, sportive e ludiche nel parco stesso.

«Si tratta di un'area – evidenzia l'assessore alla Valorizzazione del patrimonio Stefano Decolle – che in questi anni è stata restituita alla comunità come zona gratuita, ed è stata fatta crescere, nel rispetto della natura, come luogo funzionale, pubblico, libero e per tutti». Un'area che, rimarca Decolle, ora «sarà riqualificata ancor di più grazie alla titolarità che quest'amministrazione ha ottenuto su Molo Balota, così come quella guadagnata sulla Sp 14 sarà funzionale allo sviluppo della nostra costa, dove a breve sarà restituita alla comunità un'altra zona pubblica, gratuita, libera e per tutti, e parlo del parco di Acquario».

Su quest'ultimo punto l'assessore apre anche uno spiraglio sulla "questione" senso unico in direzione Lazzaretto: «Personalmente credo che i tempi siano ora maturi anche per una sperimentazione di una nuova viabilità che veda testare per l'appunto il senso unico in direzione Lazzaretto».

Il parco del Rio Ospo, negli anni, è stato protagonista di diverse opere di riqualificazione che hanno visto, tra l'altro, la posa a dimora di piante per siepe a cosiddetta "mitigazione ambientale" e di un camminamento con piastre anti-trauma, la realizzazione di due "ring sgambatura" per cani e di box singoli per lo stazionamento degli stessi. Dotato di un'area gioco per bambini e di un campo di beach volley, è munito pure di tavoli e panchine per riposo e pic-nic e di un chiosco risto-bar, fresco di riverniciatura.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AUDIZIONE

Nuovi binari vicini alla Val Rosandra: 2TDK a San Dorligo

Sarà una seduta del Consiglio comunale di notevole importanza quella in programma stamani alle 9 (con l'opzione online) nell'aula del Municipio di San Dorligo della Valle. Saranno presenti infatti, per rispondere ai quesiti che saranno loro posti dai consiglieri, i membri della Direzione della 2TDK, l'azienda slovena che sta gestendo il discusso cantiere per la costruzione del secondo binario della linea ferroviaria Capodistria- Divaccia, che corre vicino alla Val Rosandra. L'incontro si è reso opportuno, viste le notevoli polemiche esplose negli ultimi mesi, dopo che i Verdi italiani e sloveni hanno sollevato una serie di problematiche di natura ambientale riferite al progetto. (u.sa.)

VMLY&R

CON IL MEGLIO DELL'ENOGASTRONOMIA ITALIANA NON ABBIAMO MAI CHIUSO.
I RISTORANTI E I VINI D'ITALIA 2021.

Le Guide de L'Espresso
APERTO
2021
I Ristoranti e i Vini d'Italia

Uscita unica a € 24,90.

Torna la Guida per scoprire le straordinarie eccellenze del nostro territorio.
IN EDICOLA, IN LIBRERIA E IN APP

Scopri online ilgusto.it
App Store Google play
Le Guide de L'Espresso

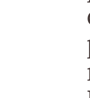
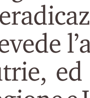
In collaborazione con

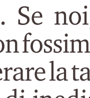
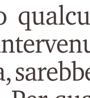
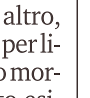
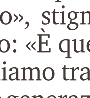
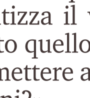









La denuncia dei volontari che si occupano della sterilizzazione: «Senza il nostro intervento sarebbero morte di fame»

Tana delle nutrie a Rabuiese tappata con reti e sassi

IL CASO

MUGGIA



Il punto dove ignoti avevano "tappato" la tana delle nutrie

Procede il progetto di sterilizzazione delle nutrie del Rio Ospo. In questi giorni, però, proprio durante un tentativo di cattura dei roditori che i volontari effettuano per procedere appunto alla sterilizzazione, è stato scoperto che l'ingresso di un ricovero era stato ostruito da una rete e da dei grossi massi. Con l'obiettivo raccapricciante di causare una morte di stenti delle nutrie all'interno delle proprie tane. A raccontare l'incresciosо è stato Christian Bacci, uno dei volontari che ha scoperto la "trappola mortale": «Io e altri due volontari, Marco Debernardi e Lorenza Pisanello, eravamo andati a tentare la cattura di una nutria come ogni mercoledì, per il progetto NutriAmoSperanze. Il progetto mira a contenere il numero delle nutrie tramite sterilizzazione ed è sottoscritto da Comune di Muggia, Muja-Veg ed Enpa». Si tratta di un progetto alternativo al piano di eradicazione regionale che prevede l'abbattimento delle nutrie, ed è concordato con Regione e Ispra.

«Ieri - prosegue Bacci - siamo arrivati nei pressi del centro commerciale Arcobaleno sul torrente Rabuiese e abbiamo notato che ignoti avevano posizionato una rete in metallo, bloccata con pesanti pietre, proprio all'uscita di un pluviale del parcheggio del supermercato Famila, dove le nutrie notoriamente si ricoverano durante i momenti più caldi della giornata. All'interno del tubo c'era almeno una nutria che cercava di uscire. Se noi, o qualcun altro, non fossimo intervenuti per liberare la tana, sarebbero morte di inedia». Per quanto esista un piano di eradicazione regionale, spiega Bacci, «questo non si applica alle nutrie di Muggia in considerazione del progetto sperimentale in atto». In ogni caso anche nel resto della Regione la soppressione va fatta secondo determinate procedure e da personale autorizzato, sennò si può essere soggetti all'articolo 544 bis del Codice penale. «Sono molte le famiglie che portano i bambini a vedere le nutrie proprio in questo posto», stigmatizza il volontario: «È questo quello che vogliamo trasmettere alle future generazioni?».— LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAUREATI IN GIURISPRUDENZA, ENTRAMBI GORIZIANI

Tra Costanza e Giulio un'amicizia nata in mezzo ai codici

Benerdetta Moro

Un'amicizia nata tra i banchi dell'università, talmente forte, che meritava la voce di entrambi i protagonisti: Costanza Ziani, 26 anni, e Andrea Conzutti, 25, due giovani goriziani che si sono laureati brillantemente in Giurisprudenza a luglio scorso all'Università di Trieste e ora hanno deciso di affrontare assieme il nuovo percorso di studi.

Come vi siete conosciuti?
C: A ottobre, nell'ambito delle prove per accedere al dottorato di ricerca inter-ateneo delle Università di Trieste e Udine, intitolato "Diritto per l'innovazione nello spazio giuridico europeo".
A: Veniamo dalla stessa città e abbiamo frequentato lo stesso ateneo, eppure non ci eravamo mai conosciuti prima.

Qual è stato il vostro percorso di studi?
C: Mi sono diplomata al liceo linguistico con indirizzo giuridico economico: sapevo già allora che avrei voluto fare Giurisprudenza. Mi sono laureata con una tesi in Diritto del lavoro pubblico assieme alla professoressa Maria Dolores Ferrara sulla governance pubblica con un focus sulla dirigenza sanitaria e le nuove sfide causate dal Covid. Da ciò è nata l'idea di partecipare al bando di dottorato e la collaborazione con le cattedre di Diritto del lavoro delle professoresse Ferrara e Roberta Nunin.

A: Mi sono diplomato al liceo scientifico e da sempre ho coltivato una forte passione per il diritto. Mi sono quindi laureato con una tesi in Diritto commerciale. Durante l'ultimo anno di studi mi sono appassionato, in modo particolare, alle materie del Diritto costituzionale e pubblico, anche nei loro riflessi economici, approfondendole con un corso del professor Gian Paolo Dolso. È nata così l'idea d'iscrivermi al concorso di dottorato.


Costanza Ziani e Andrea Conzutti, neolaureati in giurisprudenza

Quali sono gli obiettivi di ricerca?

C: Analizzerò a livello normativo l'applicazione delle misure adottate per la digitalizzazione nel lavoro pubblico, anche nell'ambito del PNRR e del Recovery Fund, e quali saranno gli effetti su salute e sicurezza sul lavoro.

A: Con il supporto dei professori della cattedra di Diritto Costituzionale che mi seguono, Dolso Giangaspero, mi sono posto l'obiettivo di analizzare i controlli di costituzionalità che interessano le scelte economiche e monetarie dell'Unione Europea, concentrando, in particolare, la pista di ricerca sull'operato della Banca Centrale Europea durante l'attuale crisi economica.

Svolgete altre attività oltre al dottorato?
C: Per il futuro sicuramente vorrei tentare di restare nell'ambito accademico, al momento però faccio anche la pratica forense presso l'Avvocatura di Stato. Seguo molte pratiche inerenti a contenziosi assieme all'avvocato Lorenzo Capaldo: questo mi dà un approccio pratico alla materia che sto studiando.

A: Anch'io, guardando al futuro, vorrei provare a continuare l'esperienza accademica e, nel frattempo, svolgo la pratica forense presso uno studio legale di Gorizia, specializzato soprattutto in contenzioso interno a carattere transfrontaliero ed europeo.

Quali sono i progetti che vi uniscono?
C: Il nostro tema di ricerca si presta anche alla collaborazione visto che i nostri sono profili interdisciplinari. Qualcosa bolle in pentola, ma siamo in una fase prodromica, quindi niente spoiler per ora!

A: Le occasioni di ricerca assieme sono diverse. Ad esempio, le tematiche legate al Next Generation Eu e al Pnrr presentano sicuramente matrici tanto di Diritto pubblico quanto un forte impatto sul pubblico impiego. Abbiamo pensato anche di scrivere qualche volta assieme.

L'UNITS RACING TEAM PUNTA ANCHE ALLE GARE

L'ateneo in pista con un prototipo creato dagli studenti dal telaio al motore

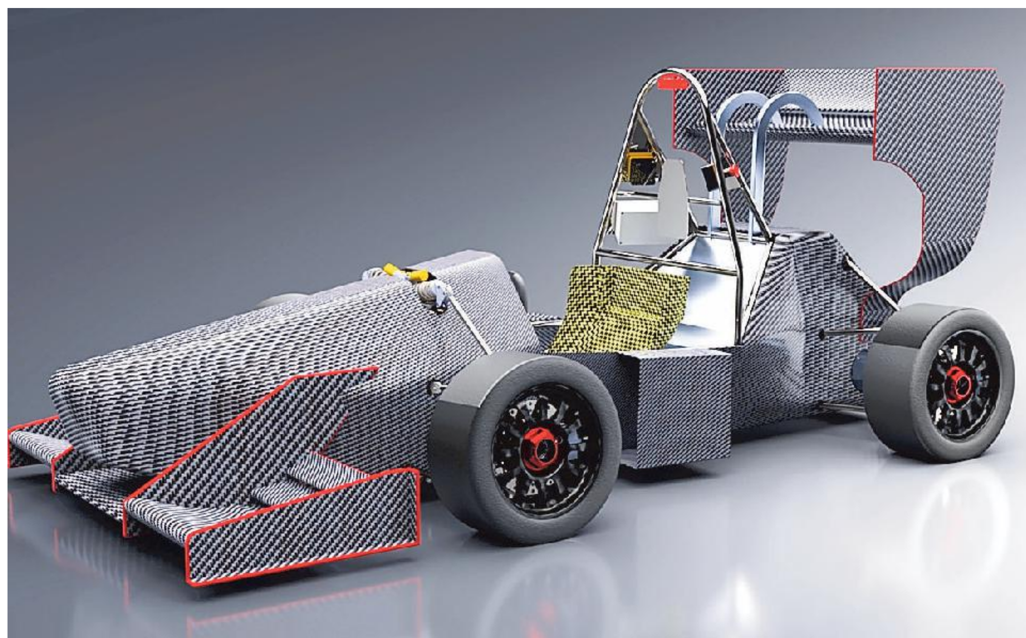
Una vettura eco-friendly a propulsione elettrica destinata alla Formula Sae, competizione universitaria di design

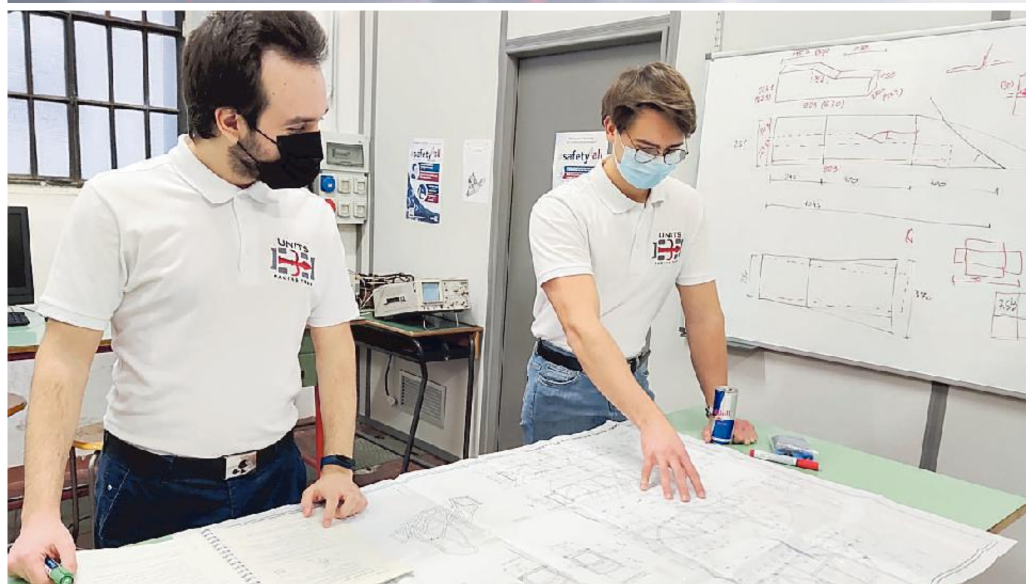
Giulia Basso

Avevano iniziato a lavorarci nel 2019, poi però la pandemia ha messo loro i bastoni tra le ruote. Ma l'UniTS Racing Team, la scuderia triestina nata per partecipare, con un proprio prototipo d'auto a propulsione elettrica, alla Formula Sae, competizione universitaria internazionale di design ingegneristico, non si è data per vinta e quest'anno ha deciso di riprovarci, con un nuovo gruppo di lavoro composto da una cinquantina di fan del motosport. Sono studenti di Ingegneria, ma anche di Fisica, Chimica, Economia, Scienze politiche, che hanno deciso di mettere assieme le proprie competenze per cimentarsi in una sfida pratica di progettazione e realizzazione automobilistica che ogni anno coinvolge più di 80 università di 26 paesi. La team manager del progetto è Lisa Salaris, studentessa di Ingegneria navale e grande appassionata di motori.

«L'anno scorso il Covid ci ha bloccato e nel frattempo molti ragazzi del vecchio team si sono laureati, perciò quest'anno abbiamo dovuto ricominciare da zero - racconta -. Ma i lavori stanno procedendo, c'è molto entusiasmo, e puntiamo ad avere un prototipo pronto per gareggiare entro la prossima primavera». L'UniTS Racing Team è organizzato come un'azienda, diviso in sei diversi reparti, di cui quattro sono quelli tecnici: «C'è il reparto Telaio e Struttura, che si occupa della progettazione del telaio, della dinamica del veicolo, dei freni, dell'ergonomia e della sicurezza del pilota; il Powertrain, che si concentra su motori, batterie ed inverter; il reparto Elettronica e il reparto Aerodinamica. A questi si sommano il reparto Business, che si occupa di tutta la parte di documentazione, dalla business idea all'analisi di mercato, e infine il reparto Marketing, focalizzato sul volto social del Team».

Il prototipo su cui i ragazzi stanno lavorando è home made in tutte le sue componenti: «Abbiamo progettato tutto autonomamente, dal telaio ai motori, dalle centraline all'aerodinamica. Abbiamo ideato un telaio tubolare in acciaio, scritto un software che simula come si muove il veicolo, studiato molti testi di aerodinamica per trovare le soluzioni migliori, soprattutto per le ali, e progettato i motori, che saranno quattro, uno per ogni ruota», spiega la team manager. In autunno il gruppo affronterà una prima prova "statica" della competizione, in cui una giuria valuterà esclusivamente la parte progettuale. Quindi, la prossima estate, UniTS Racing Team punta a scendere in pista, partecipando a uno degli "eventi dinamici" di Formula Sae organizzati in giro per l'Europa: il prototipo, dopo una serie di test di sicurezza, dovrà dimostrare il proprio valore in prove di accelerazione, chicane, resistenza su 22 km e altro ancora. «Tra i membri del nostro team tanti vorrebbero lavorare in futuro in Formula Uno o Moto Gp. La competizione è un ottimo trampolino di lancio: a queste iniziative partecipano, come giudici o come osservatori, rappresentanti di prestigiose aziende del mondo del motosport», spiega la studentessa. L'UniTS Racing Team annovera già alcuni sponsor, ma continua a ricercarne per coprire i costi di realizzazione del prototipo e di partecipazione alle competizioni: «Stiamo cercando altri sponsor, possibilmente di Trieste: non a caso il nostro motto è Faster than bora».





In alto il prototipo degli universitari, sotto due studenti-progettisti

IL 21 GIUGNO IN STREAMING

«Una pubblica amministrazione più evoluta»

A oltre un anno dall'inizio dell'emergenza epidemiologica che ha messo a dura prova la Pubblica Amministrazione e la sua capacità di reazione ai cambiamenti, UniTS organizza il convegno "Ripensare i profili professionali per una PA evoluta. Eliminare stereotipi valorizzando la formazione". Le logiche alla base del "reclutamento" del dipendente pubblico non permettono di guardare alle competenze tecniche ed esperienziali della persona e il ridotto investimento in formazione ha leso i processi motivazionali del lavoratore. La PA ha perso nel tempo credibilità e attrattività, considerata da molti "solo un posto sicuro". Si rifletterà su questo tema, insieme a molti relatori, nel corso del convegno, che si terrà il 21 giugno alle 14 in diretta streaming.

LE LETTERE

Storia
Quella liberazione ci vide felici

Egregio direttore,
12 giugno 1945: questa la data della seconda liberazione della città. L'ho vissuta e posso dire che eravamo felici. Il grazie va ai reparti britannici che con l'accordo di Belgrado, con la Linea Morgan, divisero la Venezia Giulia in Zona A e Zona B. Vennero disarmati nella Caserma Rossetti tutti quelli che in quei 42 giorni avevano avuto a che fare con la proposta di Tito di includere la nostra amata Trieste nella Jugoslavia, quale VII Federativa. Gli americani stavano a guardare. I compiti di polizia, da tale data, vennero svolte dalle polizie militari inglese e statunitense (i berretti rossi e i caschi bianchi). Il 15 ottobre però venne costituita con gli Avvisi n.2 e n.3 - pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale del Gma n.2 del 1° ottobre 1945 - la Venezia Giulia Police Force (meglio conosciuta come Polizia Civile) che operò fino al 26 ottobre 1954 e, con l'arrivo dell'Italia, fino al luglio 1961, data del suo scioglimento. Questi "cerini" ben istruiti alla Scuola della Caserma Beleno a mio giudizio seppero contrastare le tensioni nazionalistiche e riportarono questi martoriati territori ad una vita democratica, rispettosa nei confronti di tutti i cittadini, assicurando a mio avviso ordine e sicurezza. I suoi componenti reclutati in loco (non solo triestini, ma anche esuli istriani, "bisiacchi", sloveni e goriziani) operarono con disciplina, applicando leggi italiane e svolgendo tutti i compiti di polizia, dalla municipale alla forestale, dalla confinaria alla marittima, dalla carceraria alla fiscale e altro per ben 9 anni, che non possono essere dimenticati.

Silvano Subani

ROTARY TRIESTE NORD

Nuova attrezzatura audiovisiva donata al Museo teatrale Schmidl

Consegna al Civico Museo teatrale Schmidl della prima Audioguida Card dell'innovativo sistema di cards da offrire ai visitatori con il biglietto d'accesso al Museo. Presenti il presidente del Consiglio comunale Francesco Panteca, la direttrice del Servizio musei e biblioteche Laura Carlini Fanfogna, Stefano Bianchi curatore del Museo e Fedra Florit presidente del Rotary Club Trieste Nord che ha donato questo servizio museale alla città. Quindi, come hanno spiegato Bianchi e Florit, si potranno abbandonare le vecchie audioguide, in quanto queste cards permettono di scaricare sul proprio cellulare un codice in base al quale la visita sarà accompagnata da informazioni, in italiano e inglese, musiche, piccole clip legate agli strumenti e ai costumi teatrali esposti.



Un momento della consegna ufficiale della nuova attrezzatura offerta dal Rotary Club Trieste Nord

Ricordo
Che emozione i vecchi vari

Nei cantieri navali non ci sono più i vari ma gli allagamenti dei bacini di costruzione. Cerimonie a mio parere fredde, prive di entusiasmo.
Domenica 21 maggio 1950 è stato uno dei più bei giorni della mia fanciullezza. Ho dieci anni e un mio zio porta me e un cuginetto ad assistere al varo della m/n "Australia" al Cantiere San Marco. È la prima nave per passeggeri costruita nel Dopoguerra per il Lloyd Triestino.
Lo scafo rosso di antiruggine al minio si erge imponente sullo scalo n.1 del cantiere. Mi sembra una costruzione sovrumana. Visto dal basso nasconde il cielo. Sotto la sua chiglia piccoli uomini si danno da fare per liberare gli scontri che lo trattengono sullo scivolo.
C'è una marea di gente presente, ma tanta anche alle finestre e sui balconi delle case e nei punti più panoramici di San Giacomo e Servola. È una festa popolare.
Il chiacchiericcio viene interrotto da un momento di silenzio e di suspense. Si ode la voce stentorea del capocantiere che, rivolto alla madrina sul palco, tuona: "In nome di Dio, taglia!". E la bottiglia di spumante vola e si infrange sulla prua.
Quasi impercettibilmente lo scafo rosso comincia a muoversi, poi sempre più veloce si tuffa con la poppa nelle acque calme del Vallone di Muggia.
In uno sventolio di bandiere e fazzoletti il pubblico, commosso, applaude mentre le sirene del cantiere suonano a perdifiato. Tutti sorridono: operai comunisti, dirigenti democristiani, il vescovo, il sindaco, i pompieri che raffreddano lo scivolo con gli idranti. Tutti felici, donne, uomini, vecchi e giovani. A cerimonia conclusa i "cerini" mettono un po' d'ordine nella calca che si è creata all'uscita del cantiere.
Là, in quella bella mattinata di sole, c'era l'anima di Trieste. Che anno dopo anno, si sarebbe perduta.

Bruno Braico

Natante inadatto
Ci rimette l'economia

Caro direttore,
avrebbe dovuto iniziare l'8 giugno scorso la linea turistico marinara Grado-Trieste. Però è cominciata con un clamoroso flop! Un danno non da poco, non solo per la pessima figura fatta da Apt Gorizia che ha pescato questo natante io dico chissà dove, ma anche per l'economia di entrambe le località.
Il giorno 8, d'intesa con mia moglie, ero d'accordo con degli amici austriaci (famiglia composta da due genitori e due figli) in vacanza a Grado che ci saremmo incontrati a Trieste per accompagnarli per una passeggiata, lo shopping e per pranzare assieme. Ovviamente sarebbero arrivati in città come già avvenuto le estati scorse con il "vaporetto" che unisce Trieste con Grado. Tutto questo è saltato proprio il giorno in cui ci si aspettava di vedere il gran debutto di questo nuovo servizio. A parte la figuraccia fatta dall'azienda che ha promosso la linea, c'è da segnalare anche il danno economico.
Io e mia moglie e i quattro elementi della famiglia austriaca sicuramente avremmo sorseggiato un drink o aperitivo in qualche locale del centro e poi avremmo pranzato a Trieste, senza contare altri acquisti che gli amici d'Oltralpe avrebbero effettuato in città.
Un danno che può sembrare marginale, ma se lo moltiplichiamo per tutte quelle volte che il servizio sarà sospeso per condizioni proibitive... allora il danno potrebbe diventare notevole.
Però viene da chiedersi: come mai le altre due linee marittime (quella per Muggia e l'altra per Grignano-Sistiana) hanno regolarmente svolto il loro servizio il giorno 8 giugno, mentre quella per Grado no? Forse il battello Adriatica non è indicato per le traversate in mezzo al mare ma risulta più idoneo alla navigazione lagunare?

Pietro Zandonella

Sport
Calcio inguardabile Urgono nuove norme

Spettabile direttore, sono già parecchi anni che vediamo negli stadi e in Tv partite di calcio con tutti i giocatori, esclusi i due portieri, ammassati su un quarto di campo che si contendono la palla in un mega" torello" fatto di infiniti passaggi corti al 90% orrizzontali o all'indietro verso il proprio portiere.
I tiri in porta sono un evento, per non parlare dei goal. Non è previsto più di potere ammirare un attaccante in grado di saltare con un abile dribbling uno o due avversari o di godere di giocate di questo tipo. Prima dell'inizio di questi Europei mi sono prefissato di guardare qualche partita in Tv sperando ingenuamente che almeno il calcio praticato all'estero risultasse meno noioso: è andato a finire che al primo passaggio all'indietro ho cambiato canale.
Penso che il calcio abbia bisongo di rivedere il proprio regolamento del gioco e magari ispirandosi a quello del basket fare in modo che lo renda propulsore di un gioco più creativo, ricco di tiri in porta e specie di goal.

Danilo Kosuta

AcegasApsAmga
Scavi aperti richiusi a breve

In relazione alla lettera di lunedì 14 giugno scorso "Scavi aperti e abbandonati", AcegasApsAmga desidera precisare che il cantiere citato sta riguardando le attività di protezione catodica sulle condotte del gas della zona, volte a migliorare la sicurezza della rete.
A causa delle frequenti piogge dell'ultimo mese, la multiutility ha dovuto attendere lo stabilizzarsi del meteo per poter procedere con le ultime fasi delle operazioni, che si stanno svolgendo in queste giorni. Si conferma il completamento dei lavori e la chiusura del cantiere nell'arco della prossima settimana.

Valentina Albanese
Rapporti con i media
AcegasApsAmga

Rotta Trieste–Grado
L'immagine ci rimette

Non riesco proprio a capire secondo quale logica vengono fatte certe scelte e prese certe decisioni: l'imbarcazione della Delfino Verde che in questi ultimi anni veniva impiegata sulla linea Trieste-Grado forniva un servizio eccellente: nuova di zecca, bella, capiente anche per il trasporto di biciclette, più grande delle precedenti. Dava un senso di sicurezza molto importante, considerando le forti onde che talvolta ci sono nel tratto di mare davanti a Grado (ricordo ancora certe attraversate da panico fra le onde con le imbarcazioni più piccole che venivano impiegate negli anni precedenti e che non tenevano altrettanto bene il mare). Aveva anche il pregio di essere molto silenziosa: era tutto un altro viaggiare.
Che delusione apprendere dal giornale che la linea di Grado da quest'anno viene fatta da un'altra società con un'imbarcazione che, a giudicare dalla foto pubblicata, sembra molto più modesta!
Mi sembra un controsenso che si definisca Trieste città turistica e poi quando ci si trova a fare delle scelte si finisca con lo scadere in questo modo: è la stessa immagine della città che ci rimette.

Diego Logar

Tennis
Difficoltà a Cologna

Usufruisco, unitamente a un folto gruppo di amici, da oltre un decennio dei campi da tennis dell'impianto sportivo di Cologna, unico nel panorama triestino a non prevedere alcuna quota di iscrizione da pagare. Unico onere: il costo dell'ora di gioco. La vetustà dei due campi della copertura fissa purtroppo sta determinando situazioni di particolare criticità nel gioco nei suoi aspetti più ampi, ma pur di colpire una pallina...
Da lungo tempo abbiamo evidenziato all'associazione che gestisce l'impianto le difficoltà derivanti da tale situazione, facendo presente anche le lamentele di tanti altri fruitori. Sollecitato, il gestore ci ha reso noto che almeno da un biennio l'amministrazione comunale è stata resa partecipe delle situazioni di degrado nelle quali versano i campi, producendo anche documentazione fornita dalla ditta Bauma specializzata nel rifacimento del manto dei campi. Contando sulla sensibilità sempre dimostrata dall'amministrazione comunale nei confronti delle attività ludico/motorie della cittadinanza, si chiede una pronta risoluzione del problema al fine di permetterci di tornare a giocare su dei campi idonei a una piacevole pratica sportiva.

Carmine Pullano
e altre firme

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

18 GIUGNO 1971

– Da Firenze, il triestino Roberto Gruden, da anni lontano dalla sua Trieste, scrive per chiedere in questo nebuloso momento dei rosso-alabardati la tessera di socio dell'U. S. Triestina.
– Dopo Einaudi, Bacchelli, Segni, Crociani, Saba, Marin ed Ungaretti, una nuova laurea ''honoris causa'' è stata assegnata dalla nostra Università: a Oddino Pietra di Brescia, industriale della metallurgia.
– Oltre alla scalinata da via Bramante a via Segantini, dove per anni soggiornò, una lapide è stata scoperta in via Donato Bramante in onore di James Joyce, che a Trieste scrisse il suo ''Ulisse''.
– Presente il Sottosegretario al commercio estero, on. Belci, si è inaugurata ieri mattina la 23.a edizione della Fiera internazionale di Trieste, con ventitré paesi presenti a Montebello.
– Luciano Antonini (65 anni), popolare figura dello sport triestino, azzurro di pallacanestro, poi arbitro, allenatore e ora vicepresidente della Calza Bloch e Lloyd Adriatico, è deceduto in un incidente automobilistico nei pressi di Muggia.

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 17/6/2021

BARI	27	38	71	15	84
CAGLIARI	68	28	19	22	76
FIRENZE	20	18	40	45	12
GENOVA	15	70	56	29	16
MILANO	38	63	77	12	33
NAPOLI	27	74	63	36	90
PALERMO	75	80	10	66	74
ROMA	12	80	53	37	29
TORINO	07	71	47	82	75
VENEZIA	74	42	85	78	47
NAZIONALE	07	18	17	31	47

10e LOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

07	12	15	18	19
20	27	28	38	40
42	56	63	68	70
71	74	75	77	80

Numero Oro 27 — Doppio Oro 38

SuperEnalotto

20 - 33 - 39 - 42 - 43 - 78

Jolly 40 — Superstar 49

JACKPOT € 42.900.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 3	5	€ 57.008,63
Ai 370	4	€ 472,36
Ai 15.959	3	€ 32,89
Ai 263.733	2	€ 6,17

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 2	4	€ 47.236,00
Ai 100	3	€ 3.289,00
Ai 1.515	2	€ 100,00
Agli 11.037	1	€ 10,00
Ai 27.182	0	€ 5,00

STILE

Spot e divi hollywoodiani Il fascino di George Clooney non tramonta dal Martini ai suoi Omega preferiti



DI ROSSANA BETTINI

Oggi parliamo di pubblicità, quella forma di propaganda mirata a ottenere dalla collettività la preferenza nei confronti di un prodotto o di un servizio. Non un processo basato sul semplice trasferimento di informazioni dal mittente al destinatario, ma una relazione empatica e simmetrica, dove chi parla si pone sullo stesso piano del suo interlocutore.

A rivoluzionare il mondo della pubblicità fu la nascita e la diffusione della televisione, che proseguì e perfezionò le esperienze avviate in precedenza dalla radio. Il primo servizio televisivo al mondo fu realizzato nel 1936 in Inghilterra con la Bbc, ma fu la newyorkese Wnbt affiliata alla rete Nbc a mandare in onda nel 1941 il primo spot pubblicitario da dieci secondi per gli orologi Bulova.

Da noi tutto cominciò il 3 febbraio 1957 con "Carosello", quando l'Italia si lasciava definitivamente alle spalle le ristrettezze della guerra, assaporava il boom economico e scopriva la spettacolarizzazione della "réclame", dando inizio al moderno consumismo.

Dal primo spot della Nbc di dieci secondi nel 1941 al nostro "Carosello" che sepolse il Dopoguerra

Questo da un lato contribuì allo sviluppo del Paese, dall'altro lanciò una generazione di registi e attori, divertendo il pubblico per vent'anni. Fino al 1977 "Carosello" riuscì a incrementare le vendite, migliorare l'immagine dei prodotti, illustrarne le peculiarità, contrastare le iniziative dei concorrenti e rappresentò una forma rivoluzionaria di pubblicità televisiva a se stante, che snobbava ogni altra azione di sponsorizzazione proposta dai grandi brand. Negli Anni '80 irruppero in tivù gli spot pubblicitari da trenta secondi sferrati a grappoli da ogni emittente per raggiungere e colpire il consumatore, fare lavorare la sua immaginazione e spronarlo a compiere un'azione. Emblema degli spot pubblicitari di successo fu Coca-Cola, impeccabile in quanto completo di messaggio, di ritornello, di narrazione. Ieri come oggi, le grandi campagne pubblicitarie preferiscono i divi di Hollywood. Ai nostri tempi, in principio fu Clooney. Ammaliante non ancora incanutito, pronunciare il fatidico "No Martini, no party" lo ha reso fra i testimonial più richiesti e apprezzati del globo. Meno incisiva la sua frase "Immagina... puoi!" per la campagna Fastweb del 2012 che però rappresenta solo un passaggio in attesa del "colpaccio" con Nespresso.

Pensare che l'attore frequentava i disco club trascinandosi appresso un maiale a guinzaglio, senza che questo scalfisse il suo fascino e smontasse le orde di fans indemoniate, nonostante l'innocente sospetto di una inclinazione per i pari genere smentita a più riprese e definitivamente, anche grazie alle nozze con l'algida, magnifica Amal.

Sapientemente brizzolato, accuratamente abbronzato e, quel che sorprende, eccezionalmente in forma George è pure brand ambassador per Omega, i suoi segnatempo preferiti.

... questione di Stile —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CALENDARIO

Il santo Marina (monaca), Calogero
Il giorno è il 169°, ne restano 196
Il sole sorge alle 5.15 tramonta alle 20.57
La luna sorge alle 13.14 tramonta all'1.34
Il proverbio Quello che hai visto ricordalo perché quello che non hai visto ritorna a volare nel vento (navajo)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via L. Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia 040 232253; Campo Sacro 1 - Sgonico, 040 225596 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264

Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via delle Sette Fontane 39, 040390898

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	52,5
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	NP

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	22
Via Carpineto	µg/m³	17
Piazzale Rosmini	µg/m³	22

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	122
Basovizza	µg/m³	124

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Vincenzo dopo avere perso il lavoro si è riscoperto



VINCENZO

Dopo aver lavorato per 15 anni nel ramo della chimica e delle vernici, mi sono trovato a 40 anni a dovere ripartire da zero. Fino a quel momento pensavo di aver raggiunto il top: guadagnavo il giusto e mi sentivo appagato professionalmente. Ma è proprio in situazioni come queste che la vita ti mette alla prova, facendoti crollare le certezze costruite negli anni. Smarrito, mi sono guardato attorno alla ricerca di punti di riferimento dai quali provare a ripartire. Ho deciso di non rimanere nel settore che aveva dato da mangiare per tanto tempo a me e alla mia famiglia, ma di prendere al volo l'opportunità di un colloquio di lavoro con persone conosciute in precedenza, che mi ha poi portato a entrare nel mondo delle relazioni di aiuto e, in particolare, della professione educativa. Oggi aiuto le persone con disabilità, per fare in modo che riescano a superare i limiti che rendono difficili le loro giornate. La mia quotidianità è scandita dalla fatica, ma anche dai sorrisi che queste persone mi regalano, mentre sono impegnate ad affrontare delle sfide che alle volte sembrano insuperabili. Con impegno e con un rapporto basato sulla reciproca fiducia, invece, si possono raggiungere traguardi insperati. È così che ho imparato ad apprezzare delle cose che prima non riuscivo nemmeno a vedere.

GLI AUGURI DI OGGI



FABIO
Auguri per i tuoi 70 anni da parte di Azzurra, Fabrizia, Elisabetta e Brigida



GIANNI
Buon 60° compleanno! Tanti cari auguri da Marinella, Alessia, Francesco e da tutta la tua bellissima famiglia!

ELARGIZIONI

Per il matrimonio di Elena Benvenuti e Christian Cattaruzza da parte del Condomio di Via Benussi 8/4 215,00 pro IO TIFO SVEVA

In memoria di Franco Toja da parte delle amiche di Grazia 100,00 pro FRATI DI MONTUZZA PANE PER I POVERI

In memoria di Celestino e Annamaria da parte della figlia 50,00 pro ANVOLT

In memoria di Orietta Scher da parte di zia Antonietta e Ornella e famiglia 200,00 pro ABC BURLO BAMBINI CHIRURGICI

In memoria di Carlo Millo (Carletto) da parte dei cugini Anteo, Giorgio, Berto, Lucia, Ermidia, Marima, Ondina 175,00 pro ASS.AMARE IL RENE



Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia
www.anvgd.it



www.arcipelagoadriatico.it
Lettori de Il Piccolo da 140 anni

CULTURE

L'INTERVISTA

Enrico Galiano «I giovani hanno reagito all'emergenza Covid Ci faranno sognare»

Esce oggi ''Felici contro il mondo'' del prof pordenonese
Una fotografia del passaggio all'età adulta (Garzanti)

Cristina Savi

Con "Eppure cadiamo felici", il romanzo che nel 2017 lo ha consacrato scrittore, Enrico Galiano scattava una polaroid della fase centrale dell'adolescenza. **"Felici contro il mondo"**, che esce oggi per **Garzanti (pagg. 416, euro 18,60)**, il suo sesto libro, quello che ha scritto più velocemente, durante il lockdown («in sei mesi, di solito ci impiego due anni»), ci consegna una fotografia del passaggio dall'adolescenza all'età adulta. E si tratta, infatti, del seguito di quel primo fortunato esordio. Un romanzo con il quale il prof più amato d'Italia – Massimo Gramellini lo ha paragonato al "capitano, mio capitano" John Keating de "L'attimo fuggente" – fa nuovamente incontrare ai suoi lettori Gioia e Lo, che nel frattempo sono cresciuti con loro. 416 pagine in cui si rinnova la capacità di Galiano di arrivare al cuore dei ragazzi, di intercettarne fragilità e forza, paure e sogni. E di saper parlare, indirettamente, a chi di questi giovani dovrebbe prendersi cura.

Gioia Spada è tornata. Ancora con il dizionario delle parole intraducibili, con i sentimenti di amore e odio per Lo, con la gente intorno a lei che continua ad andarsene, mentre avrebbe tanto bisogno di qualcuno che restasse. È caduta e non è più felice. "È diventata la notte del giorno che era". Cosa le è accaduto?



La copertina del libro di Galiano

> «Anche gli insegnanti imparano dai ragazzi Il rapporto funziona solo se c'è osmosi»

«Sta diventando adulta e io volevo raccontare cosa può succedere quando nel passaggio dall'adolescenza alla maturità arrivano le prime frizioni forti, le prime occasioni in cui ti senti tradito, deluso, soprattutto dalle persone che credevi rappresentassero i tuoi sogni, un'esperienza che un po' tutti abbiamo vissuto».

Quello che colpisce, subito, è il fatto che Gioia ha lasciato la scuola. Ha una molteplicità di passioni e interessi ma non si incastrano con ciò che la storia le chiede, non si vede apprezzata. E poi la grande delusione causata proprio dal suo prof preferito. Ha perso la fiducia negli altri e in se stessa.

«Come nel caso di Gioia, l'abbandono scolastico, a parte una costante di situazioni familiari difficili, separazioni, problemi economici, spesso riguarda studentesse e studenti molto dotati che semplicemente non riescono a inserirsi nel contesto di una scuola, quella italiana, che non è il luogo migliore per esprimere le proprie potenzialità, ma bene che vada ti omologa. "Dedichiamo questa vittoria a quel prof che ci diceva sempre di stare zitti e buoni" ha dichiarato Damiano dei Maneskin sul palco di Sanremo, dopo la vittoria. Ma quanti sono nelle nostre scuole i ragazzi che senza il talento debordante di Damiano perdono fiducia in se stessi? La domanda che dobbiamo porci è se possiamo far sì che la scuola sia un luogo in cui si sentano accolti. Stiamo fortunatamente imparando a riconoscere le nuove intelligenze, ma la strada è ancora lunga. La contingenza storica ci chiede a gran voce non solo di cambiare didattica, ma di rivoluzionarla, renderla a misura di ogni singolo ragazzo».


Lo scrittore pordenonese Enrico Galiano

Un altro tema che emerge, forte, anche in questo romanzo, è la fallibilità degli adulti e la necessità che i ragazzi imparino ad accettarla.

«Sì, e soprattutto noi insegnanti dovremmo subito metterlo in chiaro, con loro. Ho cercato di raccontare anche questo, e di dire che anche i professori imparano dai ragazzi, che il rapporto funziona se c'è osmosi. E infatti a un certo punto sarà Gioia a spronare il professore a riparare».

Galiano, nessuno meglio di lei può dirci e se e come l'emergenza Covid ha cambiato i giovani.

«Sono sorpreso dalla grinta che hanno tirato fuori, anche sapevo che erano una generazione più forte di quella che li ha preceduti. Hanno sofferto molto, ma hanno mostrato tutta la loro energia: quando hanno preso i banchi e sono usciti fuori dalla scuola pur di fare lezione, quando sono scesi per strada a gridare il loro disagio, quando si sono organizzati per dare vita a piccole comunità pur di stare insieme e recuperare la socialità perduta. Che alla loro età è tutto. Ma hanno vissuto una privazione che li porterà a una grande gioia: nella sorta di dopoguerra che stiamo vivendo questa generazione ci farà veramente sognare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN WEEK END D'AUTORE

Zambon Cottarelli e Nordio in Sala Luttazzi


Francesco Zambon

TRIESTE

Prosegue fino a domani, nella Sala Luttazzi del Magazzino 26, la rassegna "Un week end d'Autore", organizzata dal Comune con Az Comunicazione. Oggi, alle 16, l'ospite sarà Francesco Zambon con il suo libro "Il pesce piccolo" (Feltrinelli), in dialogo con Ferdinando Avarino. Zambon, il ricercatore dell'Organizzazione Mondiale della Sanità che ha svelato i retroscena del piano pandemico italiano, racconta gli errori e le coperture che hanno fatto del nostro paese il grande malato. Alle 17, in diretta streaming da Washington, Carlo Cottarelli racconterà il suo "All'inferno e ritorno. Per la nostra rinascita sociale ed economica", intervistato da Avarino. Il saggio affronta i temi della grave crisi economica italiana legata alla pandemia e delle misure necessarie per farvi fronte. Alle 18 il magistrato Carlo Nordio racconterà "Appunti di storia e di costume" (Silvano Piazza editore), intervistato da Franco del Campo.

Domani le ospiti saranno alle 10 Ilaria Tuti con "Figlia della cenere" (Longanesi) e alle 11 Paola Calvetti con "Rivali" (Mondadori).

RAI UNO

Giannola Nonino tra le donne che hanno aperto strade nuove

La rassegna di trenta ritratti s'intitola ''La Prima Donna che'' dedicata a pioniere in diversi campi. Oggi la ''pillola'' sull'imprenditrice friulana

ROMA

L'imprenditrice Giannola Nonino è fra le protagoniste de "La Prima Donna che", galleria di trenta affascinanti ritratti dedicati da Rai Uno a donne che sono riuscite a vivere una "prima volta" e a cambiare il mondo e la società, che hanno vissuto con forza e aperto strade nuove, senza paura, diventando pioniere della storia italiana. Giannola Nonino ha rivoluzionato il mondo della grappa, è stata la prima a distillare materia freschissima di un solo vitigno, iniziando con il Picolit nel dicembre 1973: «Quando dalle campane uscirono le gocce di grappa - racconta - seppi che ce l'avevamo fatta».

La pillola dedicata a Nonino andrà in onda oggi su Rai1 alle 16.30 circa e sarà visionabile anche su Raiplay www.raiplay.it/programmi/laprimadonnache.




Giannola Nonino, Margherita Hack e Bianca Maria Piccinino

Tra i ritratti - presentati da giovani testimonial, dal 24 maggio al 2 luglio - ci sono figure quali la fotografa udinese Tina Modotti, la prima a esporre immagini al Moma, Margherita Hack, la prima donna a dirigere un osservatorio astronomico e la triestina Bianca Maria Piccinino, prima a condurre un telegiornale. E ancora Alfonsina Strada, la prima ciclista a correre in gare maschili, Fiorenza de Bernardi, prima pilota di linea, Luisa Spagnoli, prima imprenditrice del made in Italy. L'iniziativa è di Rai Documentari con il patrocinio della Commissione Pari Opportunità della presidenza del Consiglio dei Ministri. —

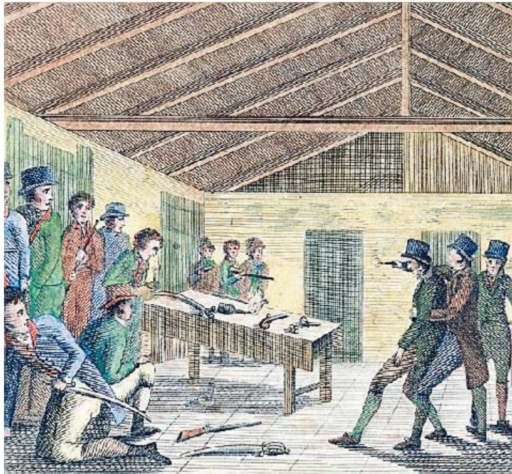
DOMANI CON IL QUOTIDIANO

Il più famoso detective dell'Impero era un maestro dei travestimenti

Nel Piccololibri la storia di Giorgio Titz, lo scrittore gaudente Theodor Däubler e lo strano caso della statua sparita da Ischia e riapparsa sulla tomba dei Sartorio

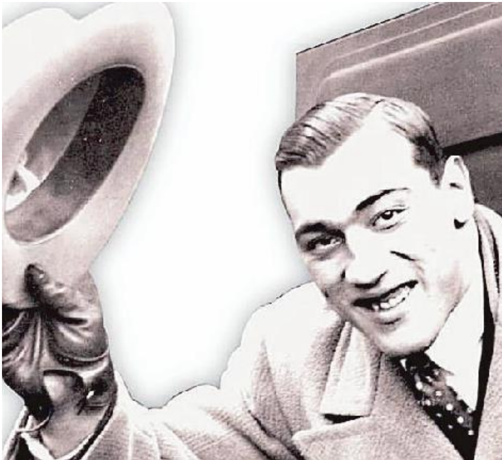
ARIANNA BORIA

Che Giorgio Titz sia stato l'infiltrato più straordinario dell'impero asburgico lo apprendiamo da una cronaca del Piccolo del 26 novembre 1914. È il cosiddetto "coccodrillo", la commemorazione, che inizia così: "Stamani verrà portata all'ultima dimora la salma di un uomo che per anni e anni fu il terrore dei ladri triestini". Poverissimo, prima spazzacamino e poi soldato, Titz non riuscì a prendere un ascensore sociale nemmeno quando entrò nel servizio dei "civici dazi", incarico che in epoca austro-ungarica era pagato da fame. La sua vita però ebbe una svolta repentina quando, nel 1876, venne istituito il corpo di polizia locale delle "guardie nuove", in cui si arruolò subito, tanto da riceve il distintivo a mezzaluna col numero uno. "El lumaro un", come venne soprannominato, diventerà presto il terrore dei criminali che infestavano la città. Due anni dopo la sua assunzione, Titz non esitò a presentarsi dal Direttore di polizia chiedendo l'autorizzazione a lavorare in abiti civili per sgominare una banda che aveva messo a segno un furto ingente. La divisa, da allora, non la indosserà mai più. Con una serie di fantasiosi travestimenti riuscì a catturare tutti gli artefici del colpo e passò una volta per tutte alla sezione degli agenti in borghese. Per merito suo vennero introdotti a Trieste i metodi moderni dell'investigazione sotto copertura, importati dalla Francia e dalla neonata Scotland Yard inglese.









In alto: un'illustrazione che evoca il detective Giorgio Titz, Theodor Däubler, Primo Carnera, Matteo Pavlica

A questa figura di infiltrato ante litteram è dedicato l'«old case» del Piccololibri, che esce domani arricchendo con uno sfoglio di sette pagine su storie, arte, personaggi e curiosità della regione, l'inserto Tuttolibri della Stampa. Titz scalò tutti i gradi della professione fino a diventare, nel 1905, "direttore degli uffici d'ordine". Poliglotta, andò anche con successo in missione all'estero, sempre en travesti, e, una volta pensionato, continuò a operare nel commissariato del Punto franco, di cui ebbe l'incarico di organizzare le guardie.

E se non di un vero furto almeno di un'appropriazione misteriosa si parla anche nella copertina del Piccololibri, che racconta il completamento del restauro della "Religione velata" dello scultore Giuseppe Sanmartino, parte integrante della tomba della famiglia Sartorio nella campata 53 del colonnato monumentale del cimitero di Sant'Anna a Trieste. La scultura, in marmo bianco di Carrara, oggi riportata alla sua originaria bellezza, venne creata nel 1786, prima della fondazione del camposanto triestino, per la cappella del sacerdote don Pietro Regine a Forio d'Ischia. Ma come arrivò a Trieste la "Religione velata"? Pare che la statua, in qualche modo sparita dalla chiesa del religioso intorno al 1853, abbia viaggiato per mare, smontata, insieme a un carico di granaglie per poi ricomparire sulla tomba del barone Pietro Sartorio (1796-1890), mercante e collezionista, proprietario della dimora di Largo Papa Giovanni XXIII e della villa di Montebello. Un giallo, di cui il primo indizio, come ricostruisce lo storico dell'arte Franco Firmiani, è la presenza a Napoli di una filiale della ditta Sartorio, da cui facilmente una nave avrebbe potuto essere inviata a Ischia per prelevare la preziosa opera di Sanmartino, autore del "Cristo velato" della cappella Sansevero di Napoli.

Tra i personaggi da scoprire il Piccololibri propone questa settimana Theodor Däubler (1876-1934), triestino di padre tedesco, vitalissimo e gaudente bohémien - come lo definisce Ladislao Mittner nella sua "Storia della letteratura tedesca" - nonchè autore di poemi, saggi, romanzi e versi sia in italiano che in tedesco. Si definiva "uno degli ultimi nomadi dell'occidente" e visse a Parigi nei primi anni del '900, dove frequentò i circoli di artisti dell'avanguardia e si scontrò, letteralmente, con un giovanissimo James Joyce. Poi peregrinò in mezza Europa, fino a stabilirsi a Berlino, dove si guadagnava da vivere facendo il critico d'arte. Qui videro la luce il racconto tutto triestino "Siora Maddalena" e "Der unheimliche Graf", il conte inquietante, ambientato in Italia e nella stessa Trieste, caratterizzati dal suo gusto per l'intreccio sensazionale, con presenze fantasmatiche ed eventi soprannaturali. Il successo a cui anelava, però, non gli arrise mai.

Completano lo sfoglio il testamento sulla boxe di Primo Carnera, che raccontano Umberto Sarcinelli e Franco Dugo nel libro bilingue "Carnera. Il pugilato secondo me", la mostra al Museo dell'Arte fabbrile e delle Coltellerie di Maniago, che ripercorre sei secoli di artigianato di altissima qualità, e un ritratto del tenore triestino Matteo Pavlica, cantante nel coro del Teatro Regio di Torino, dove fu scelto, sbaragliando i concorrenti, dall'allora direttore musicale Gianandrea Noseda. —

STAZIONE ROGERS

Fraziano e Paralipomena pagine di architettura



Giovanni Fraziano

TRIESTE

Oggi, alle 19 a Stazione Rogers, nell'ambito della rassegna Rogers Books, Luciano Semerani, Margherita De Michiel, Mauro Rossi e Samuel Iuri presenteranno "Paralipomena" un agile libretto di Giovanni Fraziano docente ordinario di composizione architettonica e urbana dell'ateneo triestino. "Paralipomena", etimologicamente "cose tralasciate, trascurate", è una raccolta di scritti d'occasione e di riflessione sull'architettura, che abbraccia un campo temporale lungo, riportando tratti significativi del percorso umano e intellettuale dell'autore, quanto il riflesso di un'architettura vista come presenza viva e necessaria. I commenti e gli approfondimenti, affidati a un gruppo eterogeneo, richiama quel "Dialogo fra discipline" divenuto nel tempo quasi un marchio di fabbrica di Stazione Rogers.

Edito da Eut, Edizioni dell'Università di Trieste di cui è responsabile Mauro Rossi, il testo rappresenta il punto di partenza di una serie di presentazioni che la casa editrice dell'Università realizzerà entro il mese di luglio portando all'attenzione del pubblico l'intensa attività che la caratterizza. L'incontro sarà in presenza e i posti sono limitati. —

OGGI IL CONVEGNO ALLA SAG DI TRIESTE

Grande Guerra, ridisegnare la toponomastica del fronte

TRIESTE

La toponomastica della Grande Guerra sul fronte carnico isontino. É il titolo del convengo che si terrà oggi, a partire dalle 14.30, nella sale conferenza della a Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai. Lìevento potrà essere seguito in live streaming sul canale Youtube della Sag al link https://youtu.be/BqlB9NdNb20. Finanziato dalla Regione Fvg e sostenuto dalla Soprintendenza Archivistica del Fvg, il progetto vede coinvolti tre enti: oltre alla Società Alpina delle Giulie, la direzione del Sacrario Militare di Redipuglia e Fondazione Sentiero della Pace di Caporetto. «Obiettivo primario del progetto di ricerca era realizzare un primo sistema organico sulla toponomastica riferita al primo conflitto mondiale del territorio transfrontaliero del Friuli Venezia Giulia, coinvolgendo quindi i territori limitrofi di Slovenia e Carinzia - spiegano i curatori Luca Caburlotto e Silvo Stok -. Questa carta complessiva, fondamentale per qualsiasi attività di studio, verrà collegata alla nomenclatura prebellica e a quella attuale in modo da definire un prima e un dopo».



Rilievi topografici nel 1917

La giornata di studio vedrà gli interventi, nell'ordine, di Fulvio Salimbeni (Università degli Studi di Udine), Mauro Pascolini (Università degli Studi di Udine), Paolo Plini (Cnr) Petra Sovljšak (Accademia slovena), Diego Kuzmin (Comune di Gorizia), Luca Caburlotto (Soprintendenza), Annalisa Giovannini (Associazione nazionale per Aquileia) e Silvo Stok (Sag). —



MUSICA

Quattro virtuosi del flauto si misurano con strumenti in 3D

Wunderkammer chiude con Boeke, Van Hauwe, Cavasanti e Staropoli alla Chiesa luterana in un concerto dove anche la scienza gioca da protagonista

TRIESTE

"Gran Finale" di Wunderkammer, un concerto quello di oggi, alle 19, alla Chiesa Luterana di Largo Panfili, in cui tre generazioni di flautisti si incontrano in una festa di suoni. Un concerto nato per il progetto Gemini in cui Kees Boeke, Walter van Hauwe, Lorenzo Cavasanti e Manuel Staropoli, quattro virtuosi, sono riuniti in un ensemble di flauti diritti, alcuni realizzati con una stampante 3D grazie a una collaborazione tra Elettra Sincrotrone Trieste e l'Università di Torino.

Kees Boeke e Walter Van Hauwe hanno letteralmente fatto la storia del flauto dolce nell'Europa del XX secolo facendo risplendere tutte le sfumature e il fascino di questo meraviglioso strumento. Accanto a loro i due migliori flautisti italiani, virtuali eredi del lascito musicale e umano di Kees e Walter: Lorenzo Cavasanti e Manuel Staropoli. In un turbine di grandi classici del repertorio per flauto - da Girolamo Frescobaldi a Paolo Quagliati, da Carlo Farina a Johann Mattheson, da Joseph Bodin de Boismortier passando per Louis-Antoine Dornel e Georg Philipp Telemann si arriva all'Arte della Fuga di Bach - il pubblico avrà modo di ascoltare delle copie di flauti storici, alcune delle quali realizzate con l'innovativo sistema di riproduzione con stampanti 3D.


Lorenzo Cavasanti stasera alla Chiesa luterana di Largo Panfili

Il progetto è stato pensato nell'ambito di Esof con Sincrotrone e Università di Torino

Il concerto si ricollega al Progetto Gemini, pensato per Esof e realizzato appunto grazie alla collaborazione con Elettra Sincrotrone Trieste e l'Università di Torino. Gemini nasce da un'esigenza pratica: i legni antichi sono molto sensibili all'umidità e l'integrità degli strumenti custoditi dai musei è posta a rischio dall'utilizzo, ad esempio per concerti e registrazioni storiche. D'altra parte la conservazione di uno strumento antico come mero oggetto muto non è soddisfacente, perché impedisce di tramandare e rendere fruibile la caratteristica principale del reperto, che è il suo suono.

Le tecnologie di manifattura digitale offrono un mezzo straordinario per colmare questa lacuna e Gemini nasce per coprire tutto il ciclo di competenze che portano dallo studio dello strumento alla manifestazione concertistica. Un rilievo tomografico a raggi X ad alta risoluzione fornisce un modello geometrico accurato dello strumento che viene in seguito riprodotto con la stampa 3D. Questa tecnologia apre interessanti prospettive di valorizzazione delle collezioni museali e di «restauro virtuale» di strumenti danneggiati, riportando all'orecchio moderno suoni storici altrimenti impossibili da fruire.

Grazie alla scansione con tomografia a raggi X ad alta risoluzione di uno strumento storico, realizzata al Tomolab di Elettra, sotto la supervisione degli studiosi di Torino, Sincrotrone Trieste ha ricavato le misure per ricavare i modelli tridimensionali dello strumento e l'Università di Torino ne ha realizzato copie stampate 3D di elevata qualità acustica, da sottoporre non solo al confronto con l'originale, ma anche alla prova di esecutori di alto profilo.

Wunderkammer tornerà in autunno con il soprano Arabella Cortese e Alberto Busettini all'organo e cembalo in "Affetti e Meraviglie" un viaggio nel pieno del Barocco italiano.

Prenotazione (consigliata) a: info@wunderkammer.trieste.it, tel. 370-3071812 dalle 16 alle 19. I biglietti acquistabili all'ingresso da un'ora prima dello spettacolo. Prevendita dalle 17 alle 19 al Miela, tel. 040-365119, o online www.vivaticket.it —

MUSICA

I Nomadi a Cervignano "Solo esseri umani"

Parte da Cervignano il tour estivo dei Nomadi. La band più longeva della storia della musica italiana si esibirà domani, alle 20, al Parco Europa Unita, nel cartellone della stagione musicale del Teatro Pasolini a cura di Euritmica. Per il gruppo capitanato da Beppe Carletti, che si sta avviando verso il traguardo dei 60 anni di attività, la musica non si è mai fermata: il 23 aprile di quest'anno è uscito un nuovo album di inediti "Solo esseri umani", per la prima volta su etichetta Bmg. Oltre al nuovo album, il gruppo proporrà i successi della carriera. Ultimi biglietti online su Vivaticket e Ticketone. Domani la biglietteria al Parco Europa apre alle 18.30.

RASSEGNA DA OGGI A DOMENICA

Al via Piano City Pordenone 55 concerti con star e nuovi talenti

PORDENONE

Il pluripremiato Leonardo Colafelice assieme al maestro e concertista Pasquale Ianonne in un ironico Carnevale degli Animali, e ancora Roberto Prosseda al pianoforte per eseguire le scritture inedite di Cristian Carrara. Fino al concerto live per pianoforte di Andrea Vizzini e voce recitante di Antonio Gargiulo da ascoltare in cuffia all'aperto: Piano City Pordenone apre le porte della città alle note del pianoforte da oggi a domenica.

Il festival giunto alla 3° edizione è organizzato da Comitato Piano City Pordenone con il sostegno del Comune, Regione, Fondazione Friuli, e una ricca schiera di partner privati che consentono la gratuità di ciascuno dei 55 concerti. Protagonisti dei tanti recital saranno anche pianisti che hanno studiato o si stanno specializzando al Conservatorio Tartini di Trieste. Pianisti all'avvio di carriera già vincitori di diversi concorsi nazionali e internazionali come Luca Chiandotto, Stefano Gubian, e ancora Adelajd Zhuri, Elisa Milo, Kostandin Tashko (finalista e vincitore del concorso Piano Fvg). A Pordenone anche il pianista triestino già affermato Luca Delle Donne.

Tra gli altri virtuosi degli 88 tasti al festival Elia Cecino (Premio Venezia), la slovena Mojca Pregeljc, e il pluripremiato Leonardo Colafelice (distintosi al Cleveland negli Stati Uniti e al Rubinstein di Tel Aviv) che si esibirà sia in un recital solistico sia con il concertista e didatta Pasquale Iannone oggi al Capitol nel Carnevale degli animali di Camille Saint-Saëns, accompagnati da un'orchestra di archi e fiati, "interrotti" dalle incursioni teatrali del duo comico "I Papu".


Il pluripremiato pianista Leonardo Colafelice tra le star a Pordenone

Domani alle 21 al Teatro Verdi verrà presentato "Dante d'improvviso": concerto che giustappone pagine celebri del repertorio pianistico a sei inediti Improvvisi commissionati da Piano City Pordenone a Cristian Carrara (compositore tra i più interessanti del panorama italiano contemporaneo, già consulente del Teatro Verdi di Trieste) ed eseguiti in prima assoluta da Roberto Prosseda.

Nella stessa sera alle 22.30 il Silent WiFi Concert di Vizzini e Gargiulo animerà il Parco Querini in un concerto per pianoforte silenzioso e suggestioni notturne da ascoltare live in cuffia. A chiudere il festival, domenica, la rivistazione jazz della classica a cura del duo Paolo Alderighi-Stephanie Trick che inaugurerà il cartellone Estate a Pordenone. —



Comune di Buttrio
Pro Loco Buri
Unione Nazionale Pro Loco
Città del Vino
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
io sono Friuli Venezia Giulia www.tastefvg.it

BURI
88ª FIERA REGIONALE DEI VINI DI BUTTRIO
19-20 GIUGNO
VILLA DI TOPPO-FLORIO

Pro Loco Buri - Buttrio
prolocobuttrio



SABATO 19 Eno Talk Show Ce VINO di fâ? _ore 10.30
conduce Tinto di Decanter RadioRai
Segui online sulla pagina Facebook Pro Loco BURI - Buttrio

DOMENICA 20 Degustazioni guidate
in presenza e online con Vinibuoni d'Italia

SABATO 19 _dalle ore 18.00 DOMENICA 20 _dalle ore 11.00
Apertura dell'area della Villa
con banco degustazioni vini autoctoni, concerti
e presentazione libro In cucina con il mais - Non solo polenta
Prenotazioni www.buri.it

www.buri.it

Le Fucine
CiviBank La Banca per il NordEst
Fondazione Friuli
Camera di Commercio Pordenone - Udine
Sagra di Qualità

CINEMA

Fredo Valla sulle tracce degli eretici nel Medioevo nel cuore dell'Europa

Oggi all'Ariston il documentarista e sceneggiatore presenta il suo "Bogre" su Catari e Bogomìli e le loro idee rivoluzionarie e moderne. Con Paolo Rumiz

Federica Gregori

L'aveva sentita pronunciare da suo padre, quella parola. Ai più arrivava come un insulto: bulgaro, ma anche inetto, babbeo, di colui che maschera la verità. In realtà "Bogre", sottotitolo "La grande eresia europea" è un film documentario che offre una chiave di lettura diametralmente opposta a quel termine: è un film sulla libertà di espressione e su idee che viaggiavano mirabilmente in luoghi lontanissimi nell'Europa medievale. Libero anche nella durata, 200 minuti, come libero nelle partecipazioni, abbinando testimonianze scientifiche di storici e scrittori a figure iconiche della musica come Giovanni Lindo Ferretti, leader dei CCCP. Il suo autore Fredo Valla, documentarista e sceneggiatore di lungometraggi tra cui spiccano "Il vento fa il suo giro", "Un giorno devi andare" e "Volevo nascondermi" di Giorgio Diritti, Orso d'argento al Festival di Berlino, presenterà il film oggi alle 17 al cinema Ariston, in compagnia di un altro grande viaggiatore come Paolo Rumiz.



Fredo Valla con Giovanni Lindo Ferretti, una delle voci di "Bogre"

"Bogre" ripercorre il viaggio di Catari e Bogomìli nell'Europa del Medioevo: non è stato facile ricostruire la storia di questo pensiero eretico diffuso dai Balcani all'Occidente, dal momento che entrambi non avevano chiese e le memorie sono state bruciate nei roghi insieme a loro. Distrutti, estirpati, dimenticati. «Il loro pensiero era visto come un pericolo dalla Chiesa ufficiale - racconta Valla - perché si ponevano come alternativa alla Chiesa: a differenza dei protestanti o prima dei Valdesi che si proponevano come riformisti al suo interno, Catari e Bogomìli sostenevano di essere la vera Chiesa di Dio. La Chiesa di Roma era quella dei lupi e la loro la Chiesa degli agnelli. Basti pensare che l'unica crociata di cristiani contro cristiani fu proprio quella contro gli Albigesi, ovvero i Catari di Francia». Che idee portavano avanti? Alcune precorrevano la modernità: Valla intervista uno storico che parla di uguaglianza tra uomo e donna, vegetarianesimo, rispetto per gli animali, condanna di ogni guerra: non esistevano per loro guerre giuste. Furono tra le eresie più importanti di sempre: e Valla mette in luce anche il fatto che furono fecondi anni di incontri, di circolazione d'idee che viaggiavano e percorrevano luoghi lontanissimi tra loro. «Il film mette in crisi una visione - annota - in verità superata da qualche decennio, di un Medioevo assolutamente immobile: le idee invece viaggiavano eccome, anche molto velocemente. Il dualismo bogomilo arriva in Occidente attraverso i mercanti, le crociate e si espande in modo notevole, anche perché è un periodo in cui la Chiesa vive profonde contraddizioni: l'idea di un ritorno a una purezza originaria si espande soprattutto nelle classi basse ma non solo, perché mentre in Bulgaria il bogomilismo è soprattutto patrimonio delle classi più umili, in Occitania e in Italia appartiene anche alle classi nobili. È una necessità che l'uomo di fronte a una Chiesa corrotta sente, unita all'ossessione dell'uomo medievale per la salvezza».

«Se realizzando il film mi sono sentito anch'io libero come loro? - continua il regista - Quando si fa un film, specie un documentario, si è sempre legati ai minutaggi dettati dalle produzioni: ho deciso che ne avrei fatto uno che dura quanto deve durare. Ho messo in piedi una produzione molto particolare dalle mille radici e anche con crowdfunding e mi sono sentito finalmente libero. Cosa chiedo al pubblico? Di essermi complice: di vedere "Bogre" al cinema, non in tv e neppure al computer. Alla prima italiana a Torino molti mi hanno detto "200 minuti di cui non mi sono neanche accorto". Ma questo succede al cinema. Bisogna entrare in una bolla e abbandonarsi alle immagini e parole del racconto: è un atto di fede nei confronti del cinema». —

MUSICA

Bob Dylan debutta in streaming il 18 luglio su Veeps

Bob Dylan torna sul palco per la prima volta dal lockdown e il risultato sarà un concerto in streaming che il Nobel per la letteratura 2016 metterà in rete il 18 luglio. S'intitolerà «Shadow Kingdom» la prima performance offerta da Dylan sul web. I biglietti a 25 dollari l'uno sono già in vendita. La webcast è in programma alle 14 del 18 luglio sulla piattaforma per musica dal vivo Veeps dove resterà accessibile per due giorni e mezzo, fino alla mezzanotte del 20.

Concediti la più vera delle libertà, quella di scegliere.

KIA
Movement that inspires

Segui la tua idea di movimento. Con K-LEASE hai Assicurazione RC Auto, Furto & Incendio e manutenzione Kia care per 3 anni su tutti i modelli della gamma elettrificata. Ad esempio a maggio, Kia XCeed è tua con K-LEASE da 179 euro al mese - TAEG 6,91%[1].
E alla fine puoi decidere se sostituirla, restituirla o tenerla[2].



Gruppo Ferri
Strada delle Saline 7,
Muggia (TS)
Tel. 333.9305911
www.ferriauto.it

Limitazioni garanzia* e dettagli offerta promozionale valida fino al 30.06.2021[1]
Garanzia 7 anni o 150.000 Km, quale che sia il limite raggiunto prima, con chilometraggio illimitato per i primi 3 anni. Batteria HV (Alto Voltaggio): 7 anni o 150.000 Km, quale che sia il limite raggiunto prima, in caso di guasti e per perdite di capacità al di sotto del 70% della capacità originaria della batteria. La riduzione di capacità della batteria sulle vetture HEV, MHEV non è coperta dalla garanzia. Per minimizzare la possibile riduzione di capacità, consultare il libretto di uso e manutenzione della vettura. Escluso elementi con natura e deperibilità determinata dall'uso e dal tempo come: batteria basso voltaggio 12V/48V (2 anni chilometraggio illimitato), sistemi audio, video, navigazione (3 anni / 100.000 Km), batteria eCall (3 anni chilometraggio illimitato), componenti consumabili (2 anni chilometraggio illimitato). Vetture immatricolate per finalità professionali e commerciali (es. vettura di piazza vetture a noleggio, car sharing): 7 anni o 150.000 Km, quale che sia il limite raggiunto prima, escluso il chilometraggio illimitato per i primi tre anni. Condizioni valide su ogni vettura Kia venduta dalla Rete Ufficiale di Kia Motors nel territorio della UE. Dettagli, limitazioni e condizioni su www.kia.com e nelle Concessionarie.
[1]Annuncio pubblicitario. Esempio di finanziamento Leasing (Locazione finanziaria) - cliente consumatore (PROV FI). Tutti gli importi sono da considerarsi Iva inclusa. Offerta comprensiva di uno sconto percentuale rispetto al prezzo di listino al pubblico valido solo in caso di sottoscrizione da parte di cliente consumatore (senza Partita I.V.A.) di finanziamento leasing "K-LEASE" offerto dalle concessionarie aderenti all'iniziativa. Esempio: KIA XCEED 1.0 TGDi 120 CV Urban; prezzo promo comprensivo di vernice Cassa White da € 18.652. Prezzo promo chiavi in mano, IVA e messa su strada inclusi, I.P.T. e contributo Pneumatici Fuori Uso (PFU) ex D.M. n. 82/2011 esclusi. Prezzo di listino al pubblico € 23.750, meno sconto percentuale, rispetto al prezzo di listino al pubblico, di € 5.098 valido solo in caso di sottoscrizione da parte di cliente consumatore (senza Partita I.V.A.) di finanziamento leasing "K-LEASE". Offerta valida esclusivamente su un numero limitato di vetture disponibili in stock nelle Concessionarie aderenti all'iniziativa fino ad esaurimento scorte per i contratti dal 01.05.2021 al 30.06.2021, non cumulabile con altre iniziative in corso. Anticipo di primo canone comprensivo di servizi € 5.729,41; importo totale del credito € 12.996,33, da restituire in 35 canoni mensili ognuno di € 179, ed un riscatto di € 10.718,01, importo totale dovuto dal consumatore € 15.055,79. TAN 3,95% (tasso fisso) - **TAEG 6,91%** (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 1.405,40, istruttoria € 427, incasso canoni € 4,88, cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto € 0; comunicazione periodica annuale € 1,22, cad.; spese annue gestione tassa di proprietà: € 12,20, imposta di bollo: € 16. Condizioni contrattuali ed economiche in "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" presso i concessionari e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Offerta comprensiva di assicurazione RCA di Verti Assicurazioni per il veicolo concesso in leasing durata 36 mesi; esempio € 1.353,06 su prov. FI comprese imposte. Offerta comprensiva del programma di Manutenzione Kia, 36 mesi/45.000 Km, € 435 (Programma di Manutenzione Ordinaria di Kia Italia Srl). Offerta comprensiva di polizza assicurativa incendio e furto di Europ Assistance Italia S.p.A. (prov FI), durata 36 mesi; esempio € 867,32 comprese imposte, con garanzie Incendio totale e parziale e Furto totale e parziale, garanzia cristalli, atti vandalici, eventi naturali. Le suddette polizze sono facoltative pertanto non incluse nel Taeg. Prima della sottoscrizione delle coperture assicurative leggere il set informativo consultabile presso filiali Santander Consumer Bank, concessionari e disponibili sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Messaggio finalizzato al collocamento di polizze auto. [2]Salvo Condizioni e limitazioni previste dal contratto.
Consumo combinato ciclo WLTP (lx100km): XCeed Plug-in Hybrid da 1,4 a 1,7 - Ceed SW Plug-in Hybrid da 1,3 a 1,5 - Sorento Plug-in Hybrid 1,6. Emissioni CO_2 ciclo WLTP (g/km) XCeed Plug-in Hybrid da 31,9 a 38,3 - Ceed SW Plug-in Hybrid da 28,6 a 33,1 - Sorento Plug-in Hybrid 38,4. Autonomia calcolata sulla base del ciclo di omologazione WLTP: e-Niro da 289 a 455 km, e-Soul da 276 a 452 km. Consumo elettrico ciclo combinato WLTP: e-Niro da 153 a 159 Wh/Km, e-Soul da 156 a 157 Wh/Km. Emissioni CO_2 e-Niro/e-Soul: 0 g/km.



COSA C'È DA VEDERE

Arriva "Mandibules" del musicista Mr. Oizo

Due uomini e una mosca gigantesca trovata nel bagagliaio di un'automobile

DEMENZIALE

L'eclettico Quentin Dupieux, conosciuto soprattutto come musicista col nome d'arte di Mr. Oizo, è autore di una filmografia dominata dai toni dell'assurdo, fin qui associati a uno humour molto nero (in "Rubber", per esempio, raccontava di un pneumatico che prendeva vita e uccideva la gente). In "Mandibules" prende le distanze dall'umorismo mortifero e pone le premesse del tipico affare sporco: Jean-Gab e Manu (interpretati dal duo comico formato da Grégoire Ludig e David Marsais), devono andare a ritirare in macchina una valigia, dal contenuto sconosciuto, da un tale Michel-Michel. Nel bagagliaio dell'auto che rubano per compiere la missione, però, trovano una mosca gigante (che è, in realtà, un grande burattino animato sia dal vivo che in digitale). I due non si stupiscono dello strano insetto, anzi decidono di ammaestrarlo per farci dei soldi («sarà come un drone, ma senza pile!»). Squattrinati, iniziano un picaresco viaggio fra la campagna francese alla ricerca di un posto tranquillo per l'addestramento della mosca, in un crescendo di situazioni sempre più folli. Quello di Dupieux è un cinema spiazzante, irriverente, un gioco forse, ma condotto con grande abilità. E "Mandibules" è una eccezionale commedia demenziale, come non se ne vedono da tempo nemmeno nel cinema americano, con una perfetta comicità nonsense del tutto fuori dagli schemi che nasconde un traccia più nascosta: quella del "buddy movie", il film sulla strana coppia di amici che, alla fine, troveranno proprio nel loro rapporto la vera ricchezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una scena del film "Mandibules" di Quentin Dupieux

IN SALA

"Comedians" a Trieste Il cinema in una stanza dentro il Porto vecchio

L'esperimento di Gabriele Salvatores durante la pandemia
Una commedia riuscita con Ale e Franz, Balasso e De Sica



Una foto di scena dal film di Gabriele Salvatores "Comedians"

Elisa Grando

Gabriele Salvatores è tornato a Trieste per girare il suo quarto film consecutivo nel capoluogo giuliano dopo i due capitoli de "Il ragazzo invisibile" e "Tutto il mio folle amore". Stavolta, però, si è chiuso con il suo cast nella palazzina ex Autorità Portuale, in Porto vecchio, per poter girare con più facilità durante i mesi della pandemia un film tratto dal testo teatrale "Comedians" di Trevor Griffiths. La trama segue un gruppo di dopolavoristi iscritti a un corso di stand-up comedy che si preparano per un'esibizione: ci sono il duo di fratelli, piuttosto differenti (interpretato da Ale e Franz), il proprietario di un club di periferia (Marco Bonadei), un muratore (Walter Leonardi), un giovane ferroviere (Giulio Pranno). L'insegnante Barni (Natalino Balasso) ha inculcato loro che la comicità è impegno verso il pubblico, mentre il celebre comico che viene a selezionarli per uno show televisivo (Christian De Sica) pensa che la comicità sia puro intrattenimento e che il pubblico sia «sempre stupido». Lo scontro fra le diverse filosofie sull'arte di far ridere si impasta con le aspettative di successo di ognuno, dando vita a una dialettica vivace che apre squarci sulle vite dei singoli personaggi, e una bella riflessione sullo spettacolo. "Comedians" è la dimostrazione di come si possa fare grande cinema anche chiusi in una stanza: pur mantenendo l'impianto teatrale del testo, la regia di Salvatores è mobile e inventiva, e la fotografia di Italo Petriccione scolpisce gli interni con la tensione malinconica e livida del "dietro le quinte" al quale stiamo assistendo.

Poi, c'è il meraviglioso cast: funziona come un orologio il confronto tagliente tra Balasso e De Sica, ma anche quello più generazionale tra Balasso e Giulio Pranno, potentissimo nei panni di una sorta di Joker spiazzante. Un piccolo film, forse, ma grande per quello che semina nel pubblico. Di cinema così, fatto non per forza di grandi azioni ma più di personaggi curati e dinamiche umane, di sogni e disillusioni, abbiamo sempre molto bisogno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN SALA

Ecco "La vita che verrà" Il ritorno di Phyllida Lloyd

La Phyllida Lloyd è la brava regista di "The Iron Lady", il film su Margareth Thatcher, e del campione d'incassi "Mamma mia!", tratto dall'omonimo musical.

Dopo aver raccontato sullo schermo tante figure femminili forti, stavolta sceglie di immergersi nell'odissea di tante donne che subiscono abusi in famiglia, e che trovano la forza per riscattarsi. Sandra (Clare Dunne, anche sceneggiatrice) decide di separarsi dal marito violento, affrontando tutte le difficoltà pratiche del caso: la ricerca di una nuova casa e di un lavoro, il processo per l'affidamento delle figlie.

I servizi sociali non riescono a darle il supporto di cui ha bisogno, le assegnano un'abitazione lontana dalla scuola delle bimbe, i soldi non bastano mai. Finché a Sandra viene un'idea: costruire letteralmente da sola una nuova casa per lei e le figlie.

Troverà una comunità di persone amiche che l'aiutano, ma gli ostacoli, sia logistici che emotivi, saranno molti. Lloyd ha fatto sua la bella sceneggiatura di Dunne seguendo la tradizione del cinema sociale britannico: volti mai stereotipati, personaggi credibili, dialoghi che rifuggono dalla retorica. Il risultato è un dramma solido, realistico e commovente, un atto di denuncia capace però di aprirsi al sorriso. —



"La vita che verrà"

E.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN SALA

Il miliardario Tauros (Malkovich) nell'opera d'arte di Majewski

Lech Majewski non è solo un regista ma anche un pittore e un artista multimediale abituato a procedere per assoluti. Dopo un trittico di film dedicati al mondo dell'arte, qui si concentra su esistenze differenti intorno all'"uomo più ricco del mondo", Wes Tauros (John Malkovich), un imprenditore che può permettersi di comprare tutto, persino una donna che assomigli alla moglie morta. La sua società, che estrae uranio, ha deciso di operare anche nella Valle degli Dei sacra agli indiani navajos, che però si oppongono, e la loro terra comincia davvero a fornire segnali divini. Intanto uno scrittore (Josh Hartnett), dopo la dolorosa separazione dalla moglie, viene ingaggiato per scrivere la biografia di Tauros e si trasferisce nella sua magione.

Diviso in capitoli, "Valley of Gods" è come un labirinto nel quale il regista ci fa orientare attraverso un filo di Arianna narrativo che, però, quasi non ha importanza. A colpire è invece la fusione tra la resa estetica, raffinata e onirica, ricca di simboli (come un bimbo nato direttamente dalle rocce del deserto) e i tanti temi del film, come il confronto tra natura e società moderna, tra il potere del denaro e quello delle proprie radici. Alla ricerca, come tutti i personaggi, del senso della vita, oltre la finzione di superficie alla quale tutti siamo condannati. Quello di Majewski è un cinema d'autore che a tratti sconfina nella videoarte, visionario, radicato nella terra eppure surreale (basti pensare alla villa di Tauros, issata su un picco, con saloni affrescati grandi come un campo da tennis).

Solo John Malkovich poteva interpretare Tauros, il magnate in bilico tra divinità terrena e follia. Un film affascinante, dal quale lasciarsi trasportare senza porsi il problema della verosimiglianza ma apprezzando le tante suggestioni nelle quali ci avvolge.—

E.G.

LUNEDÌ 21 GIUGNO
STAGIONE CONCERTISTICA 2021



Duo Piccotti – Pierdomenico
ore 18 e ore 20
Sala Tergeste - Hotel Savoia



Riservato ai Soci ACM Tel. 040 3480598
Biglietti in vendita al TicketPoint
e sul posto mezz'ora prima dei concerti.

APPUNTAMENTI

Alle 18
Al Bobbio sul cammello con Daniela Gattorno

Oggi, alle 18, nuovo appuntamento estivo con il Teatro a Leggio della Contrada. Al Teatro Orazio Bobbio va in scena “Mai stata sul cammello?” di Aldo Nicolaj, drammaturgo italiano tra i più rappresentati all'estero, qui inscenato da Daniela Gattorno, che ne cura adattamento e regia, Zoe Pernici ed Elena Mazzon. L'ingresso è gratuito per i tesserati Amici della Contrada, 5 euro per i non tesserati.

Alle 18
Cambiamenti climatici di Diego Salvador

Oggi, alle 18, all'Hotel Double Tree by Hilton di Trieste in piazza della Repubblica, s’inaugura la mostro fotografica "Tracce - I cambiamenti climatici" di Diego Salvador. La mostra sarà visitabile sino al 2 luglio. Per prenotare la visita scrivere a: leviedellefoto@gmail.com.

Alle 18
Greening Therapy con Marco Belcastro

Oggi, alle 18, si tiene Greening Therapy: tra benessere e Natura con Marco Belcastro. L’autore ha percorso tante direzioni della musica, collaborando con artisti di generi e linguaggi diversi. L’incontro può essere seguito in diretta sui canali facebook e YouTube di Greening Therapy.

Alle 18
Alessandro Paronuzzi alla libreria Dedalus

Oggi, alle 18, alla libreria Dedalus di via Torrebianca 21 si terrà l’iincontro con Alessandro Paronuzzi, scrittore e veterinario. I libri venduti saranno firmati dall’autore e il ricavato verrà destinato a finanziare il canile di Capodistria. Per la partecipazione è necessaria la prenotazione (tel. 040 636481, email: libreriadedalus@gmail.com).

Alle 18.30
"Donne e confini" al Caffè San Marco

Oggi, alle 18.30, nel dehors dell' Antico Caffè San Marco, Marta Verginella presenta il suo libro "Donne e confini" (Manifestolibri). Dialogano con l'autrice il giornalista Pierluigi Sabatti e la professoressa Tullia Catalan. Per partecipare è obbligatoria la prenotazione solo al numero 040 2035357 o con messaggio sulla pagina Facebook del Caffè San Marco.

Alle 20.30
Il docufilm su Goruppi al Teatro di Prosecco

Oggi, alle 20.30, al Teatro di Prosecco (sulla strada principale, fronte farmacia) verrà replicato il film documentario “Ultimo appello - Riccardo Goruppi” che propone la registrazione dell’incontro dell’ex-partigiano triestino, recentemente scomparso, con gli studenti della scuola Stock e Caprin avvenuto il 24 gennaio 2018. L’ingresso è a offerta libera.

Alle 20.30
Il trio Colussi al Museo Revoltella

Oggi, alle 20, 30, ultimo appuntamento con “Le nuove rotte del jazz” al Museo Revoltella. Il trio capitanato dal batterista e compositore pordenonese Luca Colussi presenta in anteprima il suo primo disco come band leader. Ingresso libero.

Mostre
Collettiva di 29 incisori al Mercato Coperto

Fino a domani è aperta, all'interno del Mercato Coperto di Trieste, dalle 8 alle 17, la mostra Spostamenti e Aperture, ideata dal maestro Franco Vecchiet.

Domani
Una serata in Val Rosandra

Scoprire il fascino della Riserva naturale della Val Rosandra in notturna: è la proposta della Coop Pavees per la serata domani, quando dalle 21 alle 23 si potrà partecipare - muniti di torcia frontale - all'escursione "Voci della valle", all'ascolto dei versi della fauna locale. E' richiesta la prenotazione, effettuabile inviando una mail a info@riservavalrosandra-glinscica.it o contattando il numero 329 1286325.

RASSEGNA

Bioest al Parco di San Giovanni Musica, teatro e prodotti naturali

Domani e domenica si apre la storica fiera con espositori anche da Austria e Slovenia

Francesco Cardella

In parte ridotta nei numeri ma consolidata nei contenuti. Appare così quest'anno la struttura organizzativa di “Bioest”, la fiera del biologico e dei prodotti naturali, in programma domani e domenica nel parco di San Giovanni. Edizione numero 27, un progetto a cura dell'Associazione Bioest – Gruppo Ecologista Naturista di Trieste, organizzato in collaborazione con il Comune di Trieste e con il supporto di Arci Servizio Civile. Un copione che si ripete quello di “Bioest”, disegnato dalle cifre del pensiero ambientalista, da scampoli di musica, animazione, mostre, e dal corredo di espositori provenienti non solo dall'Italia ma dalla Slovenia, Austria e Croazia. «Quest'anno si prospetta una edizione ridotta rispetto alle precedenti annate – sottolinea Tiziana Cimolino, anima di “Bioest” - questo in termini di espositori presenti, un numero dimezzato in seguito alle difficoltà sorte durante il periodo della pandemia. Noi restiamo comunque una delle prime fiere del biologico a ripartire in Italia, siamo stati tra i primi a divulgare questi temi». Ad avvolgere il filo della due – giorni ci pensa il tema denominato “Tutti giù per Terra”, un richiamo alle priorità del pianeta , tra salvaguardia e cultura da tramandare soprattutto alle nuove generazioni. Il piano della manifestazione si nutre poi di aspetti classici, dai laboratori ai mercatini, passando per le passeggiate e alle vetrine in salsa new age e spiritualità popolare.


Una passata edizione di Bioest al Parco di San Giovanni Foto Silvano

La ristorazione? Non manca ma pone l'accento, secondo costume, sulle istanze del veganesimo e del pensiero vegetariano. La fiera si espande in cinque delle aree del Parco di San Giovanni: Prato, Chiesa, Villas, Glicine e Rosa. Il taglio ufficiale del nastro è programmato alle 11 di domani, giornata che apre tuttavia i battenti dalle 10 con “Io mangio come voi”, incontro con il Gruppo Mamme alla Pari, e che poi regala altri appuntamenti come l'animazione a cura del Teatro degli Sterpi, i laboratori con carta di riciclo o in terra cruda, la visita all'apiario di San Giovanni e la presentazione dei corsi della Associazione Arkai. Nel pomeriggio spazio ad altri laboratori, alla conferenza dell'Arci Servizio Civile e alla musica, quella a tinte Irish di Drunken Sailor e del folk di “Regalo di Ajosa”. Domenica altri capitoli della saga socio – ambientalista.

Alle 10 e alle 18 si passeggia all'insegna del “ChiWalking”, e poi teatro di strada, Yoga dinamico con Paola Pisani, laboratori, animazione per i bimbi e incontri giocati in casa, ovvero sul tema della salute mentale e sui servizi a favore della comunità.

Ulteriori informazioni sul sito www.bioest.org o scrivendo a info@bioest.org. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA DOMANI SU PIATTAFORMA ZOOM

Maratona di Yoga 2021 Tre giorni di meditazione con ventisei istruttori

Micol Brusaferro

Una tre giorni di yoga, con lezioni gratuite online, a cura di 26 istruttori che parteciperanno da tutta Italia. È la Maratona di Yoga 2021, organizzata dal 19 al 21 giugno, per tutto il giorno, grazie a un’idea di Lorenza Cavallari, insegnante di pilates, yoga ed operatore olistico di Trieste. «L'unione e la sana collaborazione - sottolinea - sono alla base di questo progetto, un evento completamente gratuito, tre giorni di pratiche, con l'intento di far conoscere lo yoga ed il suo immenso mondo, far avvicinare più persone possibili a questa disciplina e stile di vita e dare un po' di visibilità agli insegnanti che, come me, stanno vivendo mesi difficili sotto l'aspetto professionale e lavorativo».

L'appuntamento si svolgerà sulla piattaforma Zoom, facilmente fruibile da tutti, ma è fondamentale compilare il modulo di iscrizione sul sito www.piltatesyogamassaggi.it che darà la possibilità di accedere alla manifestazione a distanza. Le informazioni e gli aggiornamenti sono pubblicati anche sul gruppo Facebook dedicato alla maratona, a cui in tanti hanno aderito, sia chi già segue corsi, sia chi non ha mai preso parte a una lezione ed è curioso di provare. L'evento viene organizzato in occasione della Giornata internazionale dello Yoga, che si celebra in tutto il mondo, con festival e raduni pubblici, spesso all'aperto, per valorizzare e far conoscere ancora di più una disciplina che a Trieste, come in tante altre città, negli ultimi anni ha raccolto un numero sempre più elevato di appassionati, per i benefici percepiti. —


Lorenza Cavallari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.aristoncinematrieste.org

Bogre. La grande eresia europea 17.00
di Alfredo Valla. Introduce Paolo Rumiz.

Valley of the Gods 21.00
di L. Majewski con John Malkovich.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

La nostra storia 16.15, 18.40, 21.00
di Fernando Trueba. Dal Festival di Cannes.

Comedians 16.30, 18.15, 20.00, 21.40
dal premio Oscar G. Salvatores. Girato a Trieste.

I profumi di Madame Welberg 16.10, 17.50, 19.40
di Grégory Magne con Emmanuelle Devos.

The father - Nulla è come sembra 21.30
Anthony Hopkins Oscar miglior attore 2021.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Spirit il ribelle 16.15, 17.45, 19.30

La vita che verrà 16.00, 17.45, 19.30, 21.15
di Phyllida Lloyd. Un film che va dritto al cuore.

Spiral - L'eredità di Saw 16.00, 17.45, 19.30, 21.15

Disney - Crudelia 16.00, 18.30, 21.00

Lassie torna a casa 16.15

Milla Jovovich: Monster Hunter 18.00, 19.45, 21.30

Mandibules Due uomini e una mosca 16.00, 19.00, 20.20

Futura 17.20, 21.45

The conjuring 21.15

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa - 1€ in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.

Monster Hunter 17.15, 19.10, 20.40

Spiral - L'eredità di Saw 17.30, 19.45, 22.00

Lassie torna a casa 17.00
Ultimo giorno.

Run 21.40

Disney's - Crudelia 18.00, 20.00, 21.00

The conjuring Per ordine del diavolo 17.45, 18.40, 21.20

Domani e domenica
Spirit il ribelle 16.10, 18.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Spiral - L'eredità di Saw (v.m. 14) 17.30, 21.10

Spirit - Il ribelle 17.00, 18.40, 20.20

Monster Hunter 18.00, 21.00

La vita che verrà 17.00, 20.20

Comedians 19.00

The conjuring Per ordine del diavolo 21.00

Crudelia 17.45

GORIZIA

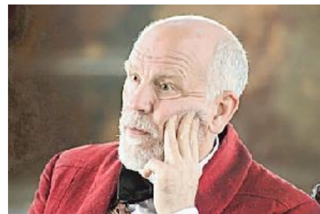
KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Spirit - Il ribelle 17.00, 18.40

Comedians 20.20

La nostra storia 17.20, 20.00

Io, lui, lei e l'asino 17.30, 20.10


John Malkovich

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL F. V. G.
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30: **Tu che mi fai**; turno libero; 1h.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 21.00: **Cabaret - Sacco & Vanzetti**; 1h10'.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Oggi alle 18.00 **Mai stata sul cammello?** di Aldo Nicolaj, con Elena Mazzon, Zoe Pernici e Daniela Gattorno, che ne cura adattamento e regia.

TEATRO MIELA

Domani e domenica, alle 19.30: **"PROVE APERTE - Compagnia di Paolo Rossi + I Virtuosi del Carso + il pubblico"** prove aperte dell'Amleto di e con Paolo Rossi. Un manifesto di teatro popolare di rinascita e ricerca. Interi € 5,00, ingresso su prenotazione: www.vivaticket.it, tel. 040365119, biglietteria@miela.it

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Venerdì 25 giugno **Orchestra di Padova e del Veneto, Sonig Tchakerian** violino, in programma musiche di Mozart.

Sono in prevendita i biglietti di tutti gli appuntamenti riprogrammati presso: Biglietteria Teatro, ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.


"Tu che mi fai" al Rossetti

SPORT


EURO2020

VITTORIA
bar - pasticceria- bistrot - tabacchi
Trieste - Via Locchi, 38 - Tel. 040.304193

LA DOPPIETTA ALLA SVIZZERA HA ACCESO I RIFLETTORI SUL GIOIELLO AZZURRO PARAGONATO AL CAMPIONE DEL MONDO DELL'82. CHE ACCETTA IL CONFRONTO

TARDELLI 2.0

«Locatelli mi ha emozionato: i gol hanno definito la sua caratura tecnica. E mi sono rivisto in quell'esultanza sfrenata»

MARCO TARDELLI

Guardando la partita Germania-Francia all'improvviso ho avuto un flash che mi ha fatto pensare a una finale a Wembley tra la nostra Italia, che continua a stupirci, e una Francia che ha confermato contro i tedeschi le enormi qualità di alcuni giocatori che possono fare la differenza nell'arco dei novanta minuti.

Due filosofie di gioco diverse, due modi diversi di affrontare il calcio. Quella francese basata sulle individualità di alcuni fuoriclasse e quella italiana determinata da un collettivo così coeso e compatto che diventa esso stesso il vero fuoriclasse. La Nazionale di Mancini si può già paragonare a quella di Enzo Bearzot e a quella di Marcello Lippi, tutte create da un grande leader a propria immagine e somiglianza. Una squadra quella Azzurra che ci fa divertire, gioire e ci rende orgogliosi di essere italiani. Ma veniamo alla partita contro la Svizzera: è stato un ragazzo del Sassuolo che ci ha fatto emozionare.



Manuel Locatelli, centrocampista silenzioso, uomo delle giocate semplici ma importanti, punto di riferimento nei momenti di difficoltà per i suoi compagni. Il classico giocatore non appariscente, ma che quando non è in campo si sente eccome. Non avrebbe dovuto essere un titolare, ma l'infortunio di Verratti gli ha servito su un piatto d'argento quella chance che ogni tanto la vita ti offre e che va presa al volo.

Una buona gara contro la Turchia, né alti né bassi, meglio il secondo tempo, quando l'abbiamo visto, minuto dopo minuto, acquisire più sicurezza. Ma contro la Svizzera ha superato sé stesso. Rimarrà nella storia del calcio, e non solo per la partita giocata da vero mattatore, ma soprattutto per quel primo gol costruito con genialità e fortemente voluto. Eh sì rivederlo ora, nella mia testa, mentre scrivo ancora mi emoziona. Insomma caro Manuel, ti guardavo giocare e sentivo una strana sensazione di partecipazione crescermi dentro, quella tua apertura sulla destra al volo, che dimostra sicurezza e qualità tecniche importanti, hanno definito la tua statura.

Dal centrocampo dove ti trovavi sembrava impossibile poter fare quello che tu hai fatto. Ma hai creduto nell'impossibile e questo, credimi, che fa la differenza fra giocatori e... ottimi giocatori. Sei riuscito a finalizzare quello che in un secondo avevi già intuito nella tua mente. Devi andarne fiero, come lo sono stato io quando il mio smartphone ha cominciato a lampeggiare per gli infiniti messaggi che mi dicevano «caspita ti somiglia e anche tanto!».

Ogni giocatore è solo sé stesso ma di certo quella tua esultanza, quella tua gioia incontenibile mi hanno riportato a uno dei momenti più belli della mia carriera calcistica e per questo ti ringrazio di cuore. Vai avanti così ragazzo mio. Credici, credici sempre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'esultanza di Manuel Locatelli, 23 anni, dopo il primo gol alla Svizzera: il centrocampista del Sassuolo aveva avviato l'azione con un lancio stupendo per Domenico Berardi



L'urlo di Marco Tardelli dopo il gol nella finale del Mondiale '82

51
I passaggi effettuati da Locatelli contro la Svizzera: 48 sono quelli riusciti (94%)

40
milioni è la valutazione del giocatore del Sassuolo, tra i primi obbiettivi della Juve

Italia-Svizzera, ascolti tv record: oltre 15 milioni

Italia-Svizzera su Rai1 ha stravinto gli ascolti della prima serata di mercoledì con il 51,9% di share e 13.346.000 telespettatori, superando Italia-Turchia dell'inizio di Euro 2020 che aveva fatto, sempre su Rai1, 12.749.000 telespettatori e il 50,7%. Ai telespettatori Rai si aggiungono quasi 2 milioni di telespettatori su Sky Sport con il 7,5% di share.

Croazia-Repubblica Ceca alle 18

Repubblica Ceca in testa alla classifica del girone D con l'Inghilterra, Croazia a zero punti come la Scozia. Difficile dire se stasera a Glasgow (Sky, ore 18) l'incontro potrà cambiare la classifica. Dirigerà l'incontro l'arbitro Carlos del Cerro Grande (Spagna).

Alle 15 c'è Svezia-Slovacchia

Nel girone E la Slovacchia, vittoriosa all'esordio con la Polonia, sfida a S. Pietroburgo (ore 15, Sky) la Svezia (1 punto). Arbitra il tedesco Siebert. «Siamo in buona posizione e dobbiamo giocare un'altra buona partita», dice il ct della Svezia Andersson *(foto)*.



Siamo imbattuti da 965' e a una gara dal record delle 30 gare senza ko
Obiettivo degli Azzurri: arrivare gli ottavi di finale come primi nel girone

Quota mille e Pozzo Dentro il Galles c'è un tesoro azzurro

L'ANALISI

Guglielmo Buccheri

Quota 1000. Questione di vertigini e brividi che solo l'Italia della rinascita ci può trasmettere. A quota mille si è avvicinata l'astronave Azzurra perché da 965' la Nazionale non prende gol: ultima beffa, la notte del 14 ottobre scorso a firma Van de Beek con l'Olanda che ci impone l'1 a 1.

QUOTA MILLE SUPERATA UNA VOLTA

Quota 1000 l'abbiamo superata una volta sola e il ricordo del modo in cui cadde l'imbattibilità record fa arrabbiare ancora Dino Zoff: quello del 15 maggio del '72 si presentava come un pomeriggio sonnacchioso per il nostro totem, ma l'amico Spinosi si fece bruciare in velocità dal ventenne haitiano Sanon e la palla rotolò in fondo al sacco con gli azzurri costretti a svegliarsi (3-1 per noi il verdetto finale) per non rivivere un'altra Corea.

Quota 1000 è stata sfiorata dal gruppo di ragazzi terribili di Azeglio Vicini e, in parte, quel cammino contribuì a scrivere le notti magiche del Mondiale '90, con tanto di canzone-inno cantata, oggi, da Locatelli e soci al rientro nel quartier generale di Coverciano dopo le fatiche dell'Olimpico.

L'ITALIA DI TOTÒ SCHILLACI

L'Italia di Totò Schillaci andò a sbattere sulla testa di Caniggia e sui rigori, dolorosissimi, della semifinale dell'allora San Paolo e, Caniggia, fermò a 981' la striscia di partite senza reti alle spalle cominciata il 14 ottobre dell'89 contro il Brasile (incredibile coincidenza di giorno e mese con l'inizio della serie aperta di Mancini) e chiusa il 3 luglio contro l'Argentina.

Il Galles è il nostro prossimo, e ultimo, ostacolo dentro ad un girone dove ci è rimasto l'obiettivo di qualificarci agli ottavi di finale da primi perché il pass l'abbiamo già in tasca.

Il commissario tecnico Roberto Mancini cambierà, anche in modo profondo, il volto della sua Italia, ma non perderà di vista il traguardo: vincere contro gallesi è la nuova, immediata, missione.

IL CONFRONTO CON POZZO

Domenica pomeriggio ci sono in gioco numeri che pesano, e non solo per la già citata quota 1000. Non perdere tra 48 ore permetterebbe a questa Italia di eguagliare quella di Vittorio Pozzo con trenta duelli senza ko: Pozzo, dal '35 al '39, in tre anni e sette mesi, si regalò i Giochi di Berlino e il secondo Mondiale consecutivo, Mancini per regalarci e regalarsi qualcosa di grande dovrebbe andare oltre e aggiungere all'eventuale trentesima gara senza macchia altre quattro partite con il bottino pieno in modo da sbancare Wembley l'11 luglio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREMI: SI DISCUTE

Verratti debutta Chiellini punta agli ottavi

Nell'Italia anti-Galles ci sarà spazio per il rientro di Verratti e per un turnover sostanzioso: il tridente d'attacco potrebbe essere formato da Chiesa, Belotti, Bernardeschi con i primi due a segno con due triplette nel 9-1 di ieri contro la Cremonese Primavera a Coverciano. Chi tira un sospiro di sollievo è Giorgio Chiellini, perché in attesa di nuovi esami strumentali sembrerebbe scongiurato il pericolo di lesioni alla coscia sinistra: il nostro capitano spera quindi in un recupero per gli ottavi di finale. Capitolo premi: scatteranno dagli eventuali quarti. —



Gianluigi Donnarumma, 22 anni, 28 presenze in maglia azzurra

IL PERSONAGGIO

Gigi Buffon torna al Parma Esordì nel 1991 nelle giovanili



Gigi Buffon è tornato al Parma

PARMA

Hanno scelto il giorno del suo ultimo match in crociato 20 anni fa, lo hanno preparato con un video emozionale girato in gran segreto allo stadio Tardini e, infine, ufficializzato con un tweet del Parma Calcio condiviso dal presidente Kyle Krause: «He is back where he belongs. He is back home».

Ritorna a casa, ora è ufficiale, Gigi Buffon. Il giocatore, 43 anni lo scorso gennaio, ha accettato il contratto biennale offerto dal Parma e sarà il portiere titolare della prossima stagione che il club emiliano disputerà in serie B. Una carriera, quella di Buffon, iniziata proprio nel settore giovanile del Parma nell'estate del 1991. Poi, domenica 19 novembre 1995, il debutto in serie A a soli 17 anni contro il Milan e fu subito il migliore in campo. Con la maglia del Parma Buffon ha già totalizzato 220 partite vincendo una Coppa Italia, una Supercoppa Italiana e una Coppa Uefa. L'ultimo atto, di quella prima avventura, esattamente il 17 giugno di venti anni fa fu all'Olimpico contro la Roma. Poi il passaggio alla Juve e la grande carriera internazionale. «Siamo entusiasti di dare il benvenuto a Gigi Buffon – ha detto ancora Kyle Krause – .Vogliamo riportare questo club leggendario dove gli compete. Il ritorno di Buffon è un'altra conferma di questa nostra ambizione. È un momento davvero speciale per tutti noi».

Il ritorno di Buffon è stato immortalato in un video girato in gran segreto nei giorni scorsi al Tardini dove lo stesso portiere recupera da una buca scavata in una porta la sua "capsula del tempo" con dentro foto e maglie della sua prima avventura crociata più la classica maglietta azzurra con la "S" di Superman, il soprannome che coniarono per lui a Parma. "I'm in", io ci sono, la replica di Buffon. —

A Wembley va in scena una sfida disputata per la prima volta nel 1872
Clarke: «Se non vuoi giocare questa gara non vuoi giocare e basta»

È la partita più antica la Scozia cerca l'impresa l'Inghilterra gli ottavi

LA STORIA

GIULIA ZONCA
/ INVIATA A LONDRA

La partita che c'è sempre stata non riesce a trovare un posto. Inghilterra-Scozia è la prima sfida internazionale riconosciuta: 1872 e da lì, per secoli, troppo carica di significato per essere giocata e basta. Ora troppo attesa per essere maneggiata. Quindi si ulula a Wembley.

Da ieri sera gli scozzesi ronzano intorno alla casa degli inglesi. Solo 22 mila tifosi sono ammessi allo stadio, 4000 ospiti, i più coriacei dei Tartan Army, il gruppo di supporto con le guance dipinte a bandiera e le cornamuse, saranno dentro, molti sciamano lì intorno. Non potrebbero, solo chi ha un biglietto è stato invitato a muoversi, gli altri dovrebbero evitare però la sfida manca da una grande competizione dal 1996, dall'Europeo di Gazza Gascoigne che ha strozzato i sogni di gloria in kilt. Non siamo più nelle stesse condizioni. La Scozia sa che c'è un abisso tra il loro livello e quello degli avversari, ma pure che non saranno definiti da questo incrocio. Sentono il solletico della storia, non più il tormento. Certi sono persino un po' curiosi di capire perché i loro genitori e nonni sono impazzite davanti a confronto impossibile.

Quando tutto è iniziato è stata la Scozia a organizzare, in casa propria: loro sapevano giocare di squadra e gli inglesi facevano i funamboli a testa bassa e palla al piede, sempre dritti. Ci sono libri e film che spiegano chi ha insegnato a giocare a chi e ovviamente sul contrasto si innestata tutta la lotta di indipendenza. E il desiderio di visibilità. Nel 1996 gli scozzesi hanno visto «Braveheart» la sera prima della partita. Un disastro. C'è da capirli, il film era uscito l'anno prima ed è ancora un inno alla patria, solo che in quel periodo, usciti dalle code dell'hooliganismo, i rapporti tra sostenitori erano tesi, quelli tra i politici esasperati. La Scozia non aveva una definizione, si sentiva ombra, voleva la rivoluzione e gli antenati ribelli e virtuosi erano più o meno tutto. Sfoggiarli durante una partita obbligatorio. Troppa carica, motivazione sproporzionata, sono affondati.

Adesso la Scozia è più salda, ha alzato la voce contro la Brexit, ha capito l'impatto del Covid prima di Londra, ha una nazionale seguita da una generazione per cui il pallone non è mai stato rivincita. Non è mai stato e basta. La squadra di Clarke ha bisogno di un punto per non sparire quella di Southgate si vuole qualificare, obiettivi concreti e poca filosofia. Se riparte il coro «Football is coming home» bisognerà capire casa dove è. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Raheem Sterling, 26 anni: suo il gol inglese dell'1-0 alla Croazia



EURO2020

Gli altri gironi

Gruppo B: vince il Belgio. Un defibrillatore al cuore per il danese
Il lungo abbraccio di Lukaku al commissario tecnico Hjulmand

Applausi, ma niente vittoria L'omaggio a metà per Eriksen che in Italia non giocherà più

DANIMARCA	**1**
BELGIO	**2**

DANIMARCA (4-3-3): Schmeichel; Christensen, Kjaer, Vestergaard (39' Skov Olsen), Maehle; Wass (17 st Stryger Larsen), Hoejbjerg, Delaney (27 st Jensen); Damsgaard (27 st Cornelius), Poulsen (17 st Norgaard), Braithwaite. All. Hjulmand.

BELGIO (3-4-3): Courtois; Alderweireld, Denayer, Vertonghen; Meunier, Tielemans, Dendoncker (14 st Witsel), T.Hazard (49 st Vermaelen); Mertens (1 st De Bruyne), Lukaku, Carrasco (14 st E.Hazard). All. Martinez.

Arbitro: Kuipers (Olanda).

Marcatori: 2 pt Poulsen, 10 st T.Hazard, 26 st De Bruyne.



Simon Kjaer e Romelu Lukaku fermi al 10' pt per applaudire Eriksen

LA STORIA

Stefano Scacchi

È stato il modo più nobile di perdere una partita: correre con una generosità sconfinata senza calcolare quando sarebbero finite le forze. La missione danese non contemplava strategie al risparmio: battere il Belgio, numero uno del ranking Fifa, per regalare un sorriso a Christian Eriksen, in ospedale a cinquecento metri dal Parken Stadium di Copenaghen.

DEFIBRILLATORE PER ERIKSEN

Il commissario tecnico Hjulmand, il capitano Kjaer e gli altri leoni in campo, i 25mila tifosi in tribuna e tutta la Danimarca hanno dimostrato ancora una volta di volere un bene infinito al principe con il cuore malato. Era diventato ancora più prezioso farlo esultare davanti alla televisione, dopo l'annuncio della necessità di impiantare un defibrillatore per garantire una vita senza rischi al centrocampista dell'Inter.

Un intervento che quasi sicuramente pone termine alla carriera di calciatore in Italia («Dannazione, ho solo 29 anni», ha detto sabato al risveglio temendo subito questo epilogo). Difficilissimo avere l'idoneità sportiva nel Paese che ha i regolamenti più severi d'Europa, altrove invece non è impossibile: l'olandese Daley Blind, compagno di Eriksen all'Ajax, ha continuato a giocare con un defibrillatore simile a quello che i medici del Rigshospitalet installeranno subito al centrocampista.

APPLAUSO INFINITO AL 10'

I giocatori danesi sono stati commoventi. Nel primo tempo hanno rincorso i belgi ovunque annichilendoli. Poulsen ha portato in vantaggio i biancorossi dopo appena due minuti. Così Eriksen ha potuto vivere con la gioia dell'1-0 l'applauso infinito del 10', quando il gioco si è fermato in omaggio al numero della sua maglia.

«La Danimarca è tutta con te», recitava uno striscione. Anche l'arbitro Kuipers ha applaudito a lungo. La gente cantava e piangeva al tempo stesso. I biancorossi hanno proseguito nella loro battaglia combattuta per l'amico che merita tutto. Fino a quando le energie non si sono esaurite, complici i cambi di Roberto Martinez che ha inserito De Bruyne, Eden Hazard e Witsel.

Il campione del Manchester City ha disegnato l'assist del pareggio di Thorgan Hazard e firmato il gol del sorpasso con due azioni vertiginose. Il Belgio è agli ottavi, la Danimarca deve sperare nell'ultima partita con la Russia quando Eriksen sarà fuori dall'ospedale. Alla fine Lukaku ha abbracciato a lungo il commissario tecnico Hjulmand. Tutto nel nome di Christian. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRUPPO C

Olanda a punteggio pieno conquista già gli ottavi L'Ucraina verso gli Azzurri

OLANDA	**2**
AUSTRIA	**0**

OLANDA (3-4-1-2): Stekelenburg; De Ligt, De Vrij, Blind (19' st Aké); Dumfries, De Roon, F.De Jong, Van Aanholt (19' st Wijndal), Wijnaldum; Weghorst (19' st 18 Malen), Depay (37' st L.De Jong). All. De Boer.

AUSTRIA (3-1-4-2): Bachmann; Dragovic (39' st Lienhart), Hinteregger, Alaba; Schlager (39' st 20 Onisiwo), Lainer (17' st Grillitsch), Baumgartner (25' st Lazaro), Laimer, Ulmer; Sabitzer, Gregoritsch (17' st Kalajdzic). All. Foda.

Arbitro: Grinfeeld (Israele).

Marcatori: nel pt 12' Depay (rig.); nel st 22' Dumfries.

UCRAINA	**2**
MACEDONIA	**1**

UCRAINA (4-4-3): Bushchan, Karavaev, Zabarnyi, Matvienko, Mykolenko, Shaparenko (33' st Sydorchuk), Stepanenko, Zinchenko, Yarmolenko (25' st Tsygankov), Yaremchuk (25' st Basedin), Malinovskyi (47' st Sobol). All. Shevchenko.

MACEDONIA (3-4-3): Dimitrievski, Ristovski, Velkovski (40' st Trichkovski), Musliu, Nikolov (1' st Trajkovski), Spirovski (1' st Churlinov), Bardhi (32' st Avramoski), Alioski, Ademi (40' st 26 Ristevski), Pandev, Elmas. All. Angelovski.

Arbitro: Rapallini (Argentina).

Marcatori: nel pt 29' Yarmolenko, 34' Yaremchuk; nel st 12' Alioski.

L'Ucraina vince con merito, ma con qualche apprensione, una sorta di spareggio del gruppo C regolando la Macedonia del Nord per 2-1 e rientrando in corsa per la qualificazione. Potrebbe essere l'avversaria dell'Italia negli ottavi di finale.

Il primo tempo è dominato dagli uomini di Shevchenko che passano due volte e sembrano avere chiusa la partita. Ma nella ripresa il grande cuore dei macedoni riapre parzialmente la gara, sempre ricca di spunti e di emozioni, che dimostra la crescita di entrambe le squadre che hanno dato segnali importanti ottenendo vittorie su Germania e Portogallo. Fra gli ucraini spiccano Zinchenko e i due attaccanti Yarmolenko e Yaremchuk, autori dei gol mentre Malinovskyi gioca molto bene ma poi fallisce il rigore del possibile 3-1. Un'eliminazione diretta la sfida tra le due deluse del gruppo C, all'inseguimento di Olanda e Austria con cui hanno perso con qualche recriminazione.

Proprio Olanda e Austria si sono affrontate ieri sera, in un match che la squadra di Frank De Boer ha vinto senza grandi difficoltà, trovandosi ora a punteggio pieno nel girone e già agli ottavi. —

Girone A

11 GIUGNO
Turchia - **ITALIA** 0 - 3

12 GIUGNO
Galles - Svizzera 1 - 1

16 GIUGNO
Turchia - Galles 0 - 2
ITALIA - Svizzera 3 - 0

20 GIUGNO
ITALIA - Galles, Roma - **18**
Svizzera - Turchia, Baku - **18**

LA CLASSIFICA	Pt	G	V	P	S
ITALIA	6	2	2	0	0
Galles	4	2	1	1	0
Svizzera	1	2	0	1	0
Turchia	0	2	0	0	2

Girone B

12 GIUGNO
Danimarca - Finlandia 0 - 1
Belgio - Russia 3 - 0

16 GIUGNO
Finlandia - Russia 0 - 1

IERI
Danimarca - Belgio 1 - 2

21 GIUGNO
Finlandia - Belgio, San Pietroburgo - **21**
Russia - Danimarca, Copenaghen - **21**

LA CLASSIFICA	Pt	G	V	P	S
Belgio	6	2	2	0	0
Russia	3	2	1	0	1
Finlandia	3	2	1	0	1
Danimarca	0	2	0	0	2

Girone C

13 GIUGNO
Austria - Macedonia N. 3 - 1
Olanda - Ucraina 3 - 2

IERI
Ucraina - Macedonia N. 2 - 1
Olanda - Austria 2 - 0

21 GIUGNO
Ucraina - Austria, Bucarest - **18**
Macedonia N. - Olanda, Amsterdam - **18**

LA CLASSIFICA	Pt	G	V	P	S
Olanda	6	2	2	0	0
Ucraina	3	2	1	0	1
Austria	3	2	1	0	1
Macedonia N.	0	2	0	0	2

Girone D

13 GIUGNO
Inghilterra - Croazia 1 - 0

14 GIUGNO
Scozia - Rep. Ceca 0 - 2

OGGI
Croazia - Rep. Ceca, Glasgow - **18**
Inghilterra - Scozia, Londra - **21**

22 GIUGNO
Rep. Ceca - Inghilterra, Londra - **21**
Croazia - Scozia, Glasgow - **21**

LA CLASSIFICA	Pt	G	V	P	S
Rep. Ceca	3	1	1	0	0
Inghilterra	3	1	1	0	0
Croazia	0	1	0	0	1
Scozia	0	1	0	0	1

Girone E

14 GIUGNO
Polonia - Slovacchia 1 - 2
Spagna - Svezia 0 - 0

OGGI
Svezia - Slovacchia, San Pietroburgo - **15**

DOMANI
Spagna - Polonia, Siviglia - **21**

23 GIUGNO
Svezia - Polonia, San Pietroburgo - **18**
Slovacchia - Spagna, Siviglia - **18**

LA CLASSIFICA	Pt	G	V	P	S
Slovacchia	3	1	1	0	0
Spagna	1	1	0	1	0
Svezia	1	1	0	1	0
Polonia	0	1	0	0	1

Girone F

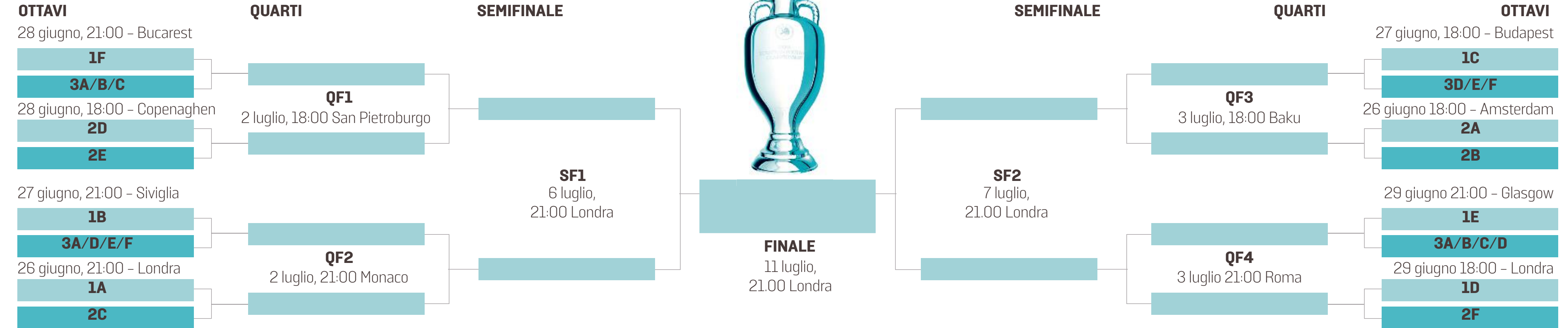
15 GIUGNO
Ungheria - Portogallo 0 - 3
Francia - Germania 1 - 0

DOMANI
Ungheria - Francia, Budapest - **15**
Portogallo - Germania, Monaco - **18**

23 GIUGNO
Germania - Ungheria, Monaco - **21**
Portogallo - Francia, Budapest - **21**

LA CLASSIFICA	Pt	G	V	P	S
Portogallo	3	1	1	0	0
Francia	3	1	1	0	0
Germania	0	1	0	0	1
Ungheria	0	1	0	0	1

LA FASE FINALE



CALCIO LA ROSA DELLA TRIESTINA / 3

L'attacco conta su Gomez e Litteri ma serve un'alternativa

Antonello Rodio / TRIESTE

Terza e ultima puntata dell'analisi sull'attuale rosa della Triestina, con il punto della situazione sui vari moduli potenziali con cui poter giocare con i calciatori a disposizione, e le eventuali necessità cui dovrà far fronte il mercato. Stavolta il focus è sull'attacco. Qui il discorso è piuttosto semplice: la Triestina ha già in rosa, e ancora sotto contratto, una coppia di bomber decisamente prolifici da cui ripartire, una sorta di gemelli del gol, visto che fra Gomez con 13 e Litteri con 9 il duo offensivo ha totalizzato qualcosa come 22 reti. Un bottino egregio.

Se Gomez, a parte qualche calo dovuto soprattutto all'aver speso molte energie anche con compiti diversi da quello del puro attaccante, ha assicurato grande continuità durante la stagione, Litteri ha invece avuto una media gol stellare per quanto ha giocato, andando in rete ogni 130 minuti. Questa è stata la sua forza, ma allo stesso tempo anche il limite, perché l'attaccante catanese ha giocato molto poco, rivelando una certa fragilità fisica, soprattutto nel postCovid. È evidente dunque che è giusto ripartire da Gomez e Litteri, ma a meno che non sia voglia giocare con il 4-3-3 con cui basterebbe un solo attaccante di ruolo, serve ancora un'altra punta affidabile, da scegliere tra qualche esperto marpione della categoria o magari tra qualche giovane il rampa di lancio, uno disposto a fare panchina ma anche abile a sfruttare lo spazio a disposizione. Non ci sarà più Mensah, andato al Pordenone, mentre Granoche è intenzionato a giocare ancora ma bisognerà vedere se il club sarà disposto a fargli un altro contratto. In ogni caso, El Diablo potrebbe restare ma solo come alternativa.


Litteri esulta dopo un gol, accanto a lui Gomez

Va fatto un discorso a parte per Petrella e Procaccio, che sono le veri chiavi su cui potrebbe ruotare il resto del reparto offensivo: il valore dei due è indubbio ma nella passata stagione si è potuto puntare troppo poco su di loro, spesso alle prese con problemi fisici. Fondamentale dunque averli a disposizione con maggiore continuità. Nel caso si giochi un 4-3-1-2, e quindi con la necessità di un trequartista, l'Unione avrebbe già in casa svariate soluzioni: in quel ruolo, oltre a Sarno ancora sotto contratto, possono giocare infatti sia Petrella che Procaccio. In casi particolari i due potrebbero fra l'altro fare anche la seconda punta, anche se Procaccio con la sua duttilità potrebbe essere indirizzato a centrocampo a fare la mezzala. E in caso di 4-3-3? Sono sempre Petrella e Procaccio i candidati a fare gli esterni, anche se qui vanno valutati pure Di Massimo e Gatto che rientrano dai prestiti. E il primo ha fatto una stagione strepitosa a Catanzaro.

MERCATO Passando agli ultimi rumors, l'Unione sarebbe interessata al portiere del Lecco Marco Pissardo, 23 anni, scuola Inter, che però ha richieste anche dalla serie superiore oltre al fatto che il Lecco vorrebbe confermarlo. Nonostante Pillon sia sotto contratto continuano anche le voci sugli allenatori: torna in auge Gaetano D'Agostino, mentre l'ipotesi Occhiuzzi, ultima stagione al Cosenza, è smentita. —

I PLAY-OFF

Ai rigori l'Alessandria conquista la serie B Beffato il Padova, lo ritroveremo ancora

TRIESTE

L'Alessandria è promossa in serie B, il Padova invece resta in C e sarà anche nella prossima stagione avversaria della Triestina.

Questo il responso della finale di ritorno giocata ieri al Moccagatta: i grigi di casa hanno prevalso 5-4 ai calci di rigore dopo che i tempi regolamentari, e anche i supplementari, si erano chiusi sullo 0-0, proprio come la partita di andata all'Euganeo di domenica scorsa. L'Alessandria è così la quarta promossa fra i cadetti dopo Como, Perugia e Ternana. Fatale per la squadra di Mandorlini l'errore dal dischetto di Gasbarro, che ha calciato fuori il suo rigore dopo che per i biancoscudati erano andati in gol Ronaldo, Paponi, Curci e Rossettini.


Andrea Mandorlini

Tutti in gol invece per l'Alessandria: Bruccini, Stanco, Eusepi, Giorno e poi il penalty decisivo di Rubin.

Nei tempi regolamentari, comunque molto equilibrati, era stato però il Padova a essere andato più vicino al vantaggio: ci aveva provato già dopo pochi minuti con Jelenic, che sulla conclusione mancata di Biasci era arrivato a rimorchio calciando a rete, ma la palla è stata deviata in corner da Parodi. L'Alessandria ha risposto con un tiro di Corazza respinto da Dini, ma al 20' è arrivata un'altra occasione per il Padova, con Jelenic che si è ritrovato davanti a Pisseri, che però è stato bravo a bloccare a terra la sua conclusione.

I padroni di casa rispondono con un tiro di Arrighini deviato da Dini, ma in finire di tempo ancora i veneti vanno vicini al gol con un'azione personale di Germano che serve Chiricò, il cui sinistro però è leggermente deviato da un difensore e finisce di poco a lato. Nella ripresa, dopo un cross rasoterra pericoloso di Mustacchio, al 63' arriva la grandissima occasione per il Padova: Ronaldo con una bella giocata mette Biascia solo davanti al portiere, ma Pisseri fa un miracolo e con i piedi devia in angolo. Nei tempi regolamentari c'è ancora spazio per un'occasione dell'Alessandria, con un colpo di testa di Mustacchio respinto da Dini. Nei supplementari ha dominato la stanchezza, poi i rigori e l'apoteosi per l'Alessandria. —

A.R.

IL CASO DELLA SERIE A

Fiorentina-Gattuso, è finita per "colpa" del procuratore

FIRENZE

Quello tra Gennaro Gattuso e la Fiorentina sembrava per tutti il matrimonio perfetto per rilanciare il club del presidente Rocco Commisso. Invece, in una calda mattina di giugno è stato sancito che l'ex tecnico del Napoli non allenerà i viola. Le parti hanno firmato una rescissione consensuale del contratto.

Gattuso avrebbe dovuto iniziare formalmente dall'1 luglio, dopo che il 25 maggio veniva annunciato dalla Fiorentina come nuovo allenatore. Un contratto biennale con opzione per il terzo anno sarebbe stato depositato appunto l'1 luglio, il giorno dopo aver concluso il rapporto col Napoli. Ora è tutto finito, copione stracciato, non andrà più così nonostante che tutta la tifoseria viola già vedesse in Gattuso l'uomo per una Fiorentina forte e competitiva. Il 4 giugno Gattuso, insieme ai suoi collaboratori, faceva visita al Centro Sportivo Davide Astori per vedere le strutture. Poi ha parlato di mercato con il presidente Commisso, col direttore generale Barone e col ds Pradè. Da quel momento nomi di giocatori importanti erano stati accostati ai viola, tra cui Sergio Oliveira del Porto e Nico Gonzalez dello Stoccarda.

Sogni svaniti come neve al sole: una certa diplomazia ha tentato di ricucire una situazione che pare essersi rotta davanti alle commissioni e intermediazioni pretese dal procuratore Jorge Mendes che è anche l'agente di Gattuso. Chi arriverà al suo posto? La Fiorentina è al lavoro, sembrano esserci stati contatti con gli ex tecnici della Roma Garcia e Fonseca, si fa anche il nome di Ranieri. —

L'EVENTO

Domani il Rocco riapre con le alabardate

La capitana Greta Dragan: «Sarà una grande emozione e l'occasione di avvicinare il pubblico al femminile»

Guido Roberti / TRIESTE

Quando ha iniziato a muovere i primi passi a 11 anni, difficilmente Greta Dragan, triestina classe '91, centrocampista centrale e capitana, avrebbe immaginato di veder esauditi più sogni, non solo di giocare con la Triestina, ma di farlo nel contesto particolare in cui l'impianto riaprirà le porte agli spettatori, al Rocco. Greta è il simbolo che incarna l'emozione del gruppo alla vigilia della prima, storica, della Femminile sotto i riflettori generali. Primo segnale di un calcio in rosa alla legittima ricerca di spazi, un mondo dove prevale ancora la passione.



Greta Dragan in azione

Si immagina l'ingresso al Rocco domani?

Sarà un'emozione incredibile. È la prima volta per me e per tante altre in uno stadio importante con il pubblico. Speriamo di trasformare l'emozione in carica.

Come è arrivata a questo sogno?

Ho iniziato a 11 anni con i maschi, finchè era possibile giocare a squadre miste, poi sono passata al Montebello Don Bosco. Tanti anni lì fino alla trasformazione in Triestina con i Milanese».

La gara di domani, 18.30 e capienza consentita mille spettatori, simbolo di rinascita?

Finalmente si normalizzano le cose, siamo contente di essere noi protagoniste della partita che riapre il Rocco. Spero ci sia tanta gente.

È una programmatrice software. E così tutte le ragazze, tra lavoratrici e studentesse.

Per noi non è un lavoro, una grande passione anche se l'impegno negli ultimi anni è diventato serio.

Lo stadio concesso dal Comune è un premio ad un bel campionato: seste, in corsa per il quinto posto.

Potremmo sorpassare il Padova, da neopromosse siamo state la sorpresa. Abbiamo fatto tanti punti nel ritorno.

Lambrughi o Granoche, prima Allegretti o Gubellini, domani al Rocco la capitana sarà lei.

Un grande onore ed impegno, ho compagne di livello, spero di essere all'altezza.

Famosi i selfie post vittoria che partono dal suo braccio.

Una tradizione nata un po' per caso, ora se non lo facciamo si arrabbiano tutte. Per fortuna abbiamo Rossella Alberti bravissima con i social.

Se guardiamo oltre, cosa desidera?

Spero di crescere con il progetto della femminile, con un paio di innesti e un gruppo affiatato si potrebbe arrivare anche più in alto. Sarebbe un impegno maggiore, spero ci sia la volontà del club.

Greta, perché seguirvi domani e in futuro?

Tante persone non hanno mai visto un match femminile, sarebbe bello avvicinare la gente. Ce la metteremo tutta.

Biglietti solo in prevendita, in sede e online a 5 euro, U12 a 3. —

Basket

Allianz, Alviti alla fine firma con Milano

L'ala sigla un pluriennale con l'Armani uscendo dal contratto con Trieste e spiazzando anche le altre pretendenti

Lorenzo Gatto / TRIESTE

E alla fine, arriva Milano. Dopo settimane di tira e molla, nel corso delle quali aveva tenuto l'Allianz sulla corda in attesa di una risposta circa la prossima stagione, Davide Alviti ha accettato l'offerta dell'Armani.

La 24enne ala laziale ha firmato un contratto pluriennale con l'Olimpia che lo inserirà nel pacchetto italiani della prossima stagione. A sorpresa tra le tante litiganti in ballo è spuntata sua maestà Milano, una società alla quale, in questo momento, è impossibile dire di no. Trieste riceverà dall'Armani il wayout previsto (50 mila euro inseriti nel contratto firmato all'inizio della scorsa stagione) e volta pagina alla ricerca delle alternative nel ruolo.

LA SCELTA: Si era parlato di Brescia, negli ultimi giorni erano uscite le voci relative a un interessamento di Trento e Sassari, la pista Milano non era mai stata segnalata. Se ne è cominciato a parlare nel primo pomeriggio di ieri, in poche ore tra il giocatore e la società è stato trovato l'accordo. Se da un punto di vista economico la decisione del giocatore è assolutamente comprensibile dal punto di vista tecnico sono tante le perplessità che emergono. Negli ultimi anni, a Milano, gli italiani hanno fatto tremendamente fatica a trovare spazio. Nell'ultima stagione ha giocato con continuità Datome e ha trovato minuti Moraschini, per il resto c'è stato poco minutaggio per Biligha, pochissimo per Cinciarini e praticamente solo panchina e tribuna per Moretti. Alviti è reduce da una stagione importante nella quale ha conquistato l'azzurro ma forse aveva bisogno di una piazza in grado di dargli la possibilità di esprimersi. Vedremo che ruolo riuscirà a cucirgli addosso Ettore Messina e quanti minuti riuscirà a guadagnarsi tra campionato e coppa.

La pista
Ora i biancorossi devono cercare un esterno italiano: credibile Mian

LE CONSEGUENZE: Archiviato il discorso Alviti, l'Allianz deve cominciare a ragionare sulle possibili alternative. Se decide di sostituirlo con un italiano, la pista Mian è credibile. Il giocatore di Moraro sarà impegnato con Udine nella finale play-off contro Napoli poi comincerà a valutare le offerte.

LUNGHI: Continua, nel frattempo, il lavoro della società per cercare di definire la trattativa con Alessandro Lever. Il 22enne centrodi Bolzano, nelle ultime quattro stagioni alla Grand Canyon University, ha rinunciato all'anno extra di college per rendersi disponibile. Tra la società e il giocatore c'è stato un primo incontro, le parti sembrano vicine ma bisogna ancora sistemare alcune condizioni dell'accordo. Per Trieste la firma di Lever sarebbe un passaggio importante nella costruzione del gruppo in vista della prossima stagione. —



Davide Alviti passerà dal biancorosso dell'Allianz a quello dell'Armani

Fino al 27 giugno

Con Specchio vinci ogni domenica

306 lettori hanno già vinto. E tu?

GRANDE CONCORSO
vinciconspecchio



I PREMI DI OGNI DOMENICA




- 1 abbonamento **1 anno** al quotidiano
- 2 abbonamenti **6 mesi** al quotidiano
- 16 buoni spesa da **€ 50**
- 32 buoni spesa da **€ 25**

I PREMI DELL'ESTRAZIONE FINALE






- 1 Skooter **elettrico** Askoll
- 3 **tablet**
- 4 buoni spesa da **€ 500**
- 6 abbonamenti **1 anno** al quotidiano
- 20 buoni spesa da **€ 50**

Domenica tocca a te: e se vinci lo sai subito!

Concorso a premi valido dal 07/05/2021 al 27/06/2021. Estrazione finale entro il 31/07/2021. Montepremi: 27.858 € iva inclusa ove prevista. Regolamento, privacy e form contatti disponibili sul sito **WWW.VINCICONSPECCHIO.IT**
Ricorda di conservare il quotidiano in accoppiata a Specchio acquistato riportante il codice gioco. Per informazioni: Contact Center 011.188.98.035 da domenica a giovedì: ore 10.00/12.00 – 15.00/17.00 mail specchio@agenziamosaico.it

partner tecnici








IL PICCOLO 140

PALLAVOLO SERIE C FEMMINILE

L'Antica Sartoria conquista il pass per le semifinali

Il Volley Club si conferma e alla Cobolli liquida con un netto 3-0 lo Stella e adesso dovrà vedersela con la solida Peressini Portogruaro, vincitrice del girone B

ANTICA SARTORIA	3
LOGICA STELLA	0

25-12, 25-21, 25-21

Antica Sartoria Volley Club Trieste: Pauli 7, Cocco 7, Aere 2, Tremuli 5, Curro' (K) 14, Budica N. 1, Rescali 9, Visintin 3, Gavagnin 4, Udina, Budica, Porcu 0. Liberi: Petri e Dazzi. All. Andrea Stefini.

Logica Stella Rivignano: Casco, Simonato, Comisso, Dose,Passeri, Miculan, Sommaggio, Ponte, Sarantaro, Pressacco, Cappellari, Bertoli. All. Marcelo Bruno.

Arbitri: Tajariol e Pierdomenico di Pordenone.

Note: Durata set: 18, 23, 21.

Andrea Triscoli / TRIESTE

Antica Sartoria Voley Club Trieste in semifinale, nei play-off promozione della C rosa! Vittoria netta, per le triestine del Volley Club che, con il doppio 3 a 0, conquistano il pass per le semifinali, nelle quali affronteranno in due gare la Peressini Portogruaro.



Un'azione dell'Antica Sartoria Di Napoli

Ottima prestazione del sestetto bianconero che vince in casa per 3-0 l'altra sera, in una Cobolli molto calda. Partita a senso unico, dove si è vista una squadra precisa e attenta in tutti i fondamentali riuscendo in maniera continuativa ad imporre il proprio gioco, senza dar fiato o speranze alle avversarie. Nel primo parziale un' ottima battuta e una grandissima fase di transizione, con le difese del libero Petri e la gestione ordinata dalla regista Visintin, innescano le bocche da fuoco bianconere, che dominano a centro rete con Cocco e Tremuli senza lasciare scampo, e vincendo il primo 25-12. Nella ripresa piccola reazione della Logistica Spedizione Stella che non getta la spugna, ma i martelli di posto 4, Rescali e Currò, sfoggiano tutto il repertorio ed il tasso tecnico trainando la squadra che firma set e qualificazione matematica con il 2-0.

Stefini: «Dobbiamo proseguire a giocare con questa tenacia e concentrazione»

Il terzo periodo denota una Sartoria Di Napoli rivoluzionata, con Aere in palleggio con in diagonale Pauli, Porcu e Budica al centro che ben figurano, il libero Dazzi, e l' ottimo debutto stagionale di Gavagnin, ala con Currò. Cambiano le interpreti, non il risultato: anche il terzo e ultimo set va alle bianconere che con le bordate degli esterni non lasciano scampo. Lo staff, per voce di coach Stefini: «Prova importante, abbiamo affrontato la gara con grande concentrazione e intelligenza e le ragazze sono state bravissime, ruotando tutte senza modificare il livello di gioco espresso. Segno questo dell' ottimo lavoro in palestra che le atlete fanno costantemente con grande impegno, e della loro versatilità. Il risultato pieno tra andata e ritorno non era così scontato e ci dà grande felicità e gratificazione. Ora testa alla semifinale contro il Portogruaro, vincitrice del girone B, squadra molto ostica e forte, contro cui dovremo dare tutto con tenacia, come le ragazze stanno dimostrando di saper fare». —

PALLAVOLO



Paolo Cola

Si assegna il titolo U17 tra Coselli Cgs e Evs Midstream

TRIESTE

Oggi a Farra d' Isonzo si assegna il titolo Under 17 femminili. Siamo arrivati dunque all'epilogo territoriale per il torneo. La gara che decreterà le campionesse locali si terrà stasera alle 19.30 e vedrà protagoniste lo Zkb Coselli Cgs Trieste e l'Evs Midstream.

Entrambe le compagini arrivano all'ultima gara con semifinali speculari: doppio 3-0 sia per le ragazze di coach Paolo Cola (sulla Ts Volley Hair Trainer), che per quelle di Vascotto (ai danni della Farravolo). Alla finale territoriale isontina sarà ammesso l'accesso al pubblico, con un numero di massimo di 25 persone (un quarto della capienza), equamente divise tra le due partecipanti. Per tutti gli interessati si ricorda che il match sarà trasmesso in diretta streaming sul canale Youtube "Eurovolleyschool" con la cronaca gestita dal Comitato locale. In questo Campionato è prevista anche la finale per il terzo posto tra Farra e l'Hair Trainer.

Anche tutti gli altri piazzamenti sono determinati da un'ultima fase di finali: una gara secca per il quinto e sesto posto, e due triangolari attualmente in corso per determinare quali squadre si classificheranno dalla settima alla dodicesima posizione.

Saranno il Centro Coselli e l'Eurovolleyschool a contendersi il titolo territoriale per la categoria Under 13 femminile. Una "classica" per Trieste quella che si terrà a Sgonico domani alle 17 e che - per quanto riguarda le società protagoniste - sarà anche un bis della finale U17 del giorno prima. Sempre domani, alle 19, si terrà a Ronchi la finale per il terzo posto tra le padrone di casa e il Kontovel, e questi due match chiuderanno l'intera fase locale. Anche qui diretta streaming sui canali youtube societari e dello Sloga.

Infine domenica finali U19 maschili regionali a Cordenons, con il Soca Savogna che attende di conoscere la rivale nella vincente della semifinale tra Futura e Sloga Tabor Trieste. —

A.T.

BASKET

Nella "bolla" di Monfalcone calerà il sipario sulla D L'Alba Cormons spera

TRIESTE

Ultimo fine settimana di gare in serie D, con la due giorni di agonismo nella bolla di Monfalcone al termine della quale sarà solo una squadra a poter festeggiare la promozione in serie C Silver.

Le altre dovranno accontentarsi e manterranno il posto in serie D, così come le squadre impegnate nel girone Low. A guardare la classifica, con due partite da giocare, la promozione è tutta nelle mani della Libertas Gonars, a quota 12 con due lunghezze di vantaggio su Pasian di Prato e Alba Cormons, quest'ultima unica giuliano-isontina con velleità ancora plausibili di spiccare il volo in C. Chiaramente molto dipenderà dalle prime gare di domani, in cui Gonars ha l'occasione d'oro contro il Dom, mentre Pasian di Prato ed Alba si scorneranno, e la perdente (in caso di successo di Gonars) sarà già tagliata fuori prima delle gare di domenica. A completare il turno del sabato la sfida tra Fagagna e San Vito.

L'occhio cade però inevitabilmente alle gare di domenica e agli esiti degli scontri diretti. L'Alba Cormons deve cercare di battere Pasian di Prato sabato, a quel punto diventerebbe decisiva la gara con Gonars. I cormonesi, che potrebbero essere pari o due punti sotto, dovrebbero in ogni caso battere i friulani, come accaduto all'andata 69-60. Non si può neppure escludere un arrivo a pari punti a tre squadre a quota 12. Battute finali anche nel girone Low Torneo del Centenario, con il Basket 4 Trieste a caccia del primo successo nella seconda fase. Domani l'avversaria sarà Roraigrande, domenica sipario con il Basket Lignano. —

GUIDO ROBERTI

CICLISTA

Viviani concede il bis in volata nell'Adriatica Ionica Race A Fortunato la vittoria finale

COMACCHIO

Un bis al millimetro. La terza e ultima tappa dell'Adriatica Ionica Race ha visto il successo in volata di Elia Viviani (Italia) che ha preceduto al fotofinish Jakub Mareczko (Vini Zabù), beffato a pochi centimetri dalla linea del traguardo. Per il veronese, che a Tokyo difenderà nell'Omnium su pista l'oro conquistato a Rio 2016, si tratta del terzo successo stagionale, il secondo in questa Adriatica Ionica dopo lo sprint imperioso nella tappa Trieste-Aviano e della sesta affermazione nelle sue due partecipazioni alla manifestazione organizzata da Asd Sportunion.



Elia Viviani

Nella classifica generale ha chiuso sul gradino più alto del podio lo scalatore della Eolo Kometa Lorenzo Fortunato, capace di primeggiare a Cima Grappa, e che sui 157,5km affrontati ieri da Ferrara a Comacchio ha difeso agevolmente assieme ai suoi compagni di squadra la maglia azzurra di leader. Alle spalle del venticinquenne bolognese, vincitore sullo Zoncolan al Giro d'Italia, ha chiuso il duo dell'Astana composto dall'eritreo Merhawi Kudus Ghebremedhin (a 5") e dal kazako Vadim Pronskiy (a 7"). Nella frazione conclusiva della tre giorni i corridori temevano i 15km di strade bianche, divisi in tre settori da ripetere due volte, e i possibili ventagli nelle fasi conclusive. Ma gli sterrati non hanno stravolto la graduatoria generale con la Eolo Kometa, presente nelle posizioni di testa per evitare spiacevoli inconvenienti al proprio capitano, che assieme alla nazionale italiana e alla Vini Zabù, interessati a riprendere la fuga di giornata, sono riuscite a tenere sotto controllo i fuggitivi. Gli ultimi ad arrendersi sono stati Garavaglia (Work Service Dynatec Vega) e Zurlo (Zalf Euromobil Fior), ripresi a 6km, prima che si mettessero in azione i treni dei velocisti. «Lo avevo detto che ci tenevo a far bene anche in questa tappa. Negli sterrati il gruppo si è allungato ma poi ci siamo ricompattati in vista del traguardo. In volata è stato un bel testa a testa con Mareczko», il commento di Viviani.

EMANUELE DESTE

CALCIO

Under 15, avanti Triestina e Trieste&Fvg Academy

TRIESTE

Sant'Andrea fuori dai giochi, avanti tutta per Triestina e Trieste & Fvg Academy. Il torneo Under 15 esprime il suo verdetto sugli ottavi di finale in un turno infrasettimanale. La Triestina non delude le aspettative andando a vincere in casa del Fiume Bannia 1-2. In vantaggio dopo poche battute i triestini con una saetta di Osmani da fuori area, pareggio dei locali. Nella ripresa la Triestina pesca il jolly sui titoli di coda con Krismancic, abile a sfruttare un lungo lancio dalle retrovie. La Triestina tornea in campo domenica ospitando la Pro Romans alle 11. Supera di slancio gli ottavi la Trieste Fvg Academy che sbanca Fiumicello 0-4 con Milicevic, Sinagoga, Burlo e Coreni: «Una battaglia nonostante il punteggio - ammette il tecnico triestino Milos Tul - Potevamo chiuderla nel primo tempo ma non siamo stati concreti accontentandoci di un solo gol. Meglio nella ripresa». L'Academy domenica riceverà una delle favorite, la Manzanese. S.Andrea battuto 3-0 in casa della Pro Romans Medea (Sy Abdrahmane 2, Gashi). —



Il tecnico Milos Tul

FRANCESCO CARDELLA

Scelti per voi





Inghilterra - Scozia
RAI 1, 20.30
Dal Wembley Stadium di Londra, per il girone D, scendono il campo l'Inghilterra del ct **Gareth Southgate** e la Scozia di Steve Clarke. Le due squadre non si sfidavano in una partita valevole per l` Europeo dal 1996.



Tra due madri
RAI 2, 21.20
Sarah e David sono una famiglia felice con tre bambini. Un giorno, a Alice, di 4 anni, scompare. Tutti la danno per annegata nonostante il corpo non venga mai ritrovato. 11 anni dopo Sarah la trova in un...



Atlantic Crossing
RAI 3, 21.20
La II guerra mondiale è iniziata. I paesi scandinavi sono neutrali, ma Hitler invade prima la Danimarca e poi la Norvegia. La famiglia reale riesce a fuggire in tempo, ma il treno viene attaccato.



Le Storie Di Quarto Grado
RETE 4, 21.20
Gianluigi Nuzzi e **Alessandra Viero** ripercorrono le storie dei casi di cronaca nera degli ultimi anni, che hanno appassionato e diviso il pubblico e che sono state dimenticate troppo in fretta.



Mamma Mia! Ci risiamo
CANALE 5, 21.20
Sophie (**Amanda Seyfried**) ha deciso di rimodernare l'hotel di famiglia, sull'isola greca di Kalokairi, ma una proposta di trasferimento all'estero e un uragano rischiano di mandare a monte l'evento.

ROSINI
CALZATURE
promofuoritutto
FUORI TUTTO!
SCONTI DAL
20% AL 70%
Via Dante, 1 - Corso Italia, 6/A

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.45 Unomattina Attualità
9.50 TG1 Attualità
9.55 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità.
15.55 Il paradiso delle signore - Daily Soap
16.40 La Prima Donna che Lifestyle
16.45 TG1 Attualità
16.55 TG1 Economia Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Inghilterra - Scozia Calcio
23.10 Tg 1 Sera Attualità
23.15 Notti Europee Attualità
0.55 RaiNews24 Attualità
1.40 Inghilterra - Scozia Calcio

RAI 2
7.45 Heartland Serie Tv
8.30 Tg2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.10 Tg2 - Giorno Attualità
11.05 Tg2 - Flash Attualità
11.10 Tg Sport Attualità
11.20 Crociere di nozze - Dubai Film Commedia ('14)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Dribbling Europei Calcio
14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
15.45 Quel nostro piccolo segreto Film Thriller ('17)
17.10 Candice Renoir (1ª Tv) Serie Tv
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.30 TG Sport Sera Attualità
18.50 S.W.A.T. Serie Tv
19.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Tra due madri (1ª Tv) Film Drammatico ('16)
23.05 Belve Attualità
24.00 O anche no Documentari

RAI 3
7.40 TGR - Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Elisir d'estate Attualità
11.00 Speciale TG3 Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 TGR 73° Prix Italia
15.10 TGR - Leonardo Attualità
15.20 TGR Piazza Affari
15.30 TG3 - L.I.S. Attualità
15.35 Tg Parlamento Attualità
15.40 #Maestri Attualità
16.20 Ho sposato uno sbirro
18.20 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.25 Nuovi Eroi Attualità
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 Atlantic Crossing (1ª Tv) Serie Tv
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.10 Il mammo Serie Tv
6.35 Tg4 Telegiornale Attualità
6.55 Stasera Italia Attualità
7.45 A-Team Serie Tv
9.45 Distretto di Polizia Serie Tv
10.50 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
12.00 Tg4 Telegiornale
12.30 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.35 In nome di Dio Film Western ('48)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.45 Tg4 L'Ultima Ora
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Le Storie Di Quarto Grado Attualità
0.45 Motive Serie Tv
1.50 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Mr Wrong - Lezioni d'amore (1ª Tv) Telenovela
15.30 Love is in the air (1ª Tv) Telenovela
16.30 Cantina Wader - Passione e coraggio Film Drammatico ('19)
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint
21.20 Mamma Mia! Ci risiamo (1ª Tv) Film Commedia ('18)
23.35 Il mio grosso grasso matrimonio greco 2 Film Commedia ('16)

ITALIA 1
8.20 Rossana Cartoni Animati
8.50 Georgie Cartoni Animati
9.15 Chicago Med Serie Tv
10.15 Bones Serie Tv
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 Che campioni Holly & Benji! (1ª Tv) Cartoni
14.10 I Simpson Cartoni
15.00 American Dad (1ª Tv)
15.25 The Big Bang Theory Serie Tv
15.55 The Goldbergs Serie Tv
16.55 Superstore Serie Tv
17.20 Will & Grace (1ª Tv) Serie
18.15 Camera Café Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.30 CSI Serie Tv
21.20 La Mummia - La tomba dell'imperatore dragone Film Avv. ('08)
23.45 Arctic Predator. Terrore tra i ghiacci Film Fantascienza (2010)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Meteo - Oroscopo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira - Estate Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà Attualità
16.40 Taga Doc Documentari
18.00 The Good Wife Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 I picari Film Commedia ('87)
23.50 Parenti serpenti Film Commedia ('92)
1.55 Otto e mezzo Attualità
2.35 Startup Economy Attualità
3.45 Private Practice Serie Tv
5.30 Omnibus - Dibattito Attualità

TV8
15.45 Innamorarsi a Sunset Terrace (1ª Tv) Film Commedia ('20)
17.30 Un Colonnello in cattedra Film Commedia ('16)
19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Spettacolo
21.30 Italia's Got Talent Spettacolo
23.30 50 volte il primo bacio Film Commedia ('04)

NOVE
14.15 Crimini del cuore
15.10 Delitti sepolti - Io non dimentico Attualità
17.05 Crimini in diretta
19.00 Gino, Gordon & Fred - Amici miei Lifestyle
20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo
21.25 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
22.55 La confessione Attualità

20 (20)
14.05 Chicago Fire Serie Tv
14.55 God Friended Me Serie Tv
16.30 Arrow Serie Tv
18.15 Chicago Fire Serie Tv
20.15 Modern Family Serie Tv
21.05 The Nice Guys Film Azione ('16)
23.30 Repo Men Film Fantascienza ('10)
1.40 Game of Silence Serie Tv
3.00 Walker Texas Ranger Serie Tv
4.20 Show Reel Serie Rete 20 Attualità

RAI 4 (21)
14.10 Marvel's Jessica Jones Serie Tv
15.10 Streghe (Charmed) Serie Tv
16.40 Tribes and Empires: Le profezie di Novoland Serie Tv
18.15 Scorpion Serie Tv
19.45 Criminal Minds Serie Tv
21.20 The Villainess - Professione assassina Film Azione ('15)
23.30 The Strain Serie Tv
1.05 Wonderland Attualità

IRIS (22)
12.40 Requiem for a dream Film Drammatico ('00)
14.45 Andromeda Film Thriller ('71)
17.15 Walker Texas Ranger: La Strada Della Vendetta Fiction
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Dredd - La legge sono io Film Fantascienza ('95)
23.05 Scuola Di Cult Attualità

RAI 5 (23)
14.00 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari
15.50 Otello Spettacolo
18.25 Concerto Pappano Rachmaninoff
20.15 Great Australian Railway Journeys - Prossima fermata Australia
21.15 Art Night Documentari
23.15 Rolling Stone - Sesso, stampa e rock'n'roll Documentari
1.10 Rai News - Notte Attualità

RAI MOVIE (24)
14.05 Prigionieri del ghiaccio Film Azione ('12)
16.00 Vivi o preferibilmente morti Film Western ('69)
17.50 Fuga da Zahrain Film Avventura ('62)
19.35 Stanlio e ollio - Il loro momento magico Film Comico ('28)
20.00 Ciao Amici! Film Com. ('41)
21.10 Un paese quasi perfetto Film Commedia ('16)
22.55 I nuovi mostri Film Commedia ('77)

RAI PREMIUM (25)
14.50 Un ciclone in convento Serie Tv
16.45 Che Dio ci aiuti Fiction
18.55 Un passo dal cielo Fiction
21.20 Il giovane Montalbano Fiction
23.20 Nero a metà Fiction
0.20 Nero a metà Serie Tv
1.15 Dio Mio Lifestyle
1.45 Aiutami a sognare Film Commedia ('81)
2.50 Intramontabili Attualità
3.20 Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO (26)
17.00 Buying & Selling
18.00 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.30 Love it or List it - Prendere o lasciare
19.15 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Celos - Gelosia Film Drammatico ('99)
23.15 Giovanna la pazza Film Drammatico ('01)
1.15 9 to 5: Days in Porn Film Documentario (2008)

PARAMOUNT (27)
14.00 Padre Brown Serie Tv
15.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
17.40 La casa nella prateria Serie Tv
19.40 Strega per amore Serie
21.10 I misteri di Aurora Teagarden: Scomparsi nel nulla Film Giallo ('18)
23.00 The International Film Thriller ('09)
1.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 Le parole della Fede
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Meteo Attualità
20.55 Guerra e Pace Serie Tv
21.10 L'uomo che pianse Film Drammatico ('00)
22.50 Nel mezzo del cammin Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Drop Dead Diva Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Cuochi e fiamme Lifestyle
19.00 Italia vs Canada Pallavolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 The Dr. Oz Show
3.30 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 (30)
15.00 Dietro Le Quinte Di "Masantonio - Sezione Scomparsi" Attualità
15.10 Caterina E Le Sue Figlie Serie Tv
17.15 Una mamma per amica
19.10 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
21.10 Before We Go Film Commedia ('14)
23.00 Dolce novembre Film Drammatico ('01)
1.30 Una mamma per amica Serie Tv

REAL TIME (31)
6.00 Piedi al limite Lifestyle
7.00 Piedi al limite: i primi passi Lifestyle
7.30 ER: storie incredibili Documentari
9.30 Primo appuntamento
12.10 Cortesie per gli ospiti
15.10 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
18.25 Cortesie per gli ospiti
20.25 Love Island Italia (1ª Tv)
21.25 Fuori menù (1ª Tv)
22.35 Primo appuntamento crociera Lifestyle

GIALLO (38)
10.50 Tandem Serie Tv
12.55 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
16.55 Tandem Serie Tv
19.00 Cherif Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
1.05 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv
2.55 Nightmare Next Door Spettacolo
5.30 L'investigatore Wolfe Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.20 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
15.20 The Closer Serie Tv
16.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
18.10 The mentalist Serie Tv
20.00 The Closer Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.00 Chicago P.D. Serie Tv
22.55 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
0.40 The Closer Serie Tv
2.20 C.S.I. New York Serie Tv
3.40 Tgcom24 Attualità
3.45 Motive Serie Tv

DMAX (52)
14.55 A caccia di tesori (1ª Tv) Lifestyle
15.50 La febbre dell'oro Documentari
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Ingegneria degli Epic Fail (1ª Tv) Documentari
22.20 Ingegneria degli errori Documentari
23.15 Il codice del Boss Documentari

RAI3 BIS
La programmazione regionale propone, per "La television par furlan", alle **14.20** il cartone animato "YOYO - Une 'save un tic strambe". Alle **21.40**: primo appuntamento con il nuovo format "Dleng Musiche classiche ma no masse"; e "Blecs, pillole di friulano"

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.08:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.18:** Un tranquillo weekend da paura: Eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; **12.30:** Gr FVG; **13.29:** Babel: presentazione del Far East Festival; il mestiere dell'attore raccontato da Riccardo Maranzana; il documentario "Bogre – La grande eresia europea"; **14.10:** Chi è di scena: il nuovo progetto Teatrale del Rossetti nel parco di Miramare; il cabaret "Sacco e Vanzetti"; "Mai stata sul cammello?" al Teatro Bobbio; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria. **15.45:** Gr FVG; **16.00:** Sconfinamenti: si parla dell'inserto "InPiùStoria" de La Voce del Popolo, in edicola domani. A seguire: Vittorialmente, la celebrazione del centenario del Vittoriale degli Italiani; la moda sostenibile della muggesana Anna Masiello e le parole di Lorena Lubiana Bellè, presidente della C.I. di Villanova.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. **6.58:** Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** GR Mattino; segue Primo turno: Magazine del mattino; segue: Calendarietto; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno: in studio Elena Husu; **10:** Notiziario; **10.10:** Primo turno; **11:** Studio D Estivo; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13.00; **13.20:** Musica corale; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Terzo turno; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.30:** Libro aperto: Josip Jurčič: Il decimo fratello – 10. pt; **18:** Avvenimenti culturali; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; segue Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
20.15 Jack Folla
20.40 Ascolta, si fa sera
20.45 Radio1 in campo
21.00 Euro 2020 Inghilterra - Scozia
23.05 Radio1 musica

RADIO 2
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Decanter
21.00 Back2Back Speciale Le's Play "Franco 126"
22.35 Late Show

RADIO 3
18.00 Sei gradi
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone
24.00 Battiti

DEEJAY
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Ciao Belli
14.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
21.00 Say Waaad?

CAPITAL
17.00 Tg Zero con Edoardo Buffoni e Mary Cacciola
20.00 Vibe con Massimo Oldani
22.00 Into The Night con Sergio Mancinelli

M20
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
22.00 m2o United
23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.00 Siberia Film Sky Cinema Action
21.00 Un'occasione da Dio Film Sky Cinema Comedy
21.00 Dolce fine giornata Film Sky Cinema Drama
21.00 Jumanji Film Sky Cinema Family
21.00 Nerve Film Sky Cinema Suspense

SKY UNO
16.45 Il matrimonio più bello
17.45 Chi veste la sposa- Mamma contro suocera
18.45 Family Food Fight
20.20 Cuochi d'Italia Lifestyle
21.15 Cinque ragazzi per me
22.30 Matrimonio a prima vista Australia Spettacolo
1.05 Case da milionari NY Documentari

SKY ATLANTIC
14.10 Strike Back - Senza regole Serie Tv
15.55 I Soprano Serie Tv
18.05 Romanzo criminale - La serie Serie Tv
21.15 Cobra - Unità Anticrisi (1ª Tv) Serie Tv
1.15 I Soprano Serie Tv
3.15 Cobra - Unità Anticrisi Serie Tv

PREMIUM CINEMA
21.15 Batman v Superman: Dawn of Justice Film Cinema 1
21.15 Argo Film Cinema 2
21.15 Una piccola impresa meridionale Film Cinema 3
23.15 Soap Opera Film Cinema 3
23.25 L'uomo dell'anno Film Cinema 2

PREMIUM ACTION
14.40 iZombie Serie Tv
15.30 Arrow Serie Tv
16.20 Heroes Reborn Serie Tv
17.05 Mr. Robot Serie Tv
17.55 iZombie Serie Tv
18.45 Arrow Serie Tv
19.35 Heroes Reborn Serie Tv
20.25 Mr. Robot Serie Tv
21.15 The last ship Serie Tv
22.05 The last ship Serie Tv

PREMIUM CRIME
16.20 Taken Serie Tv
17.10 Blindspot Serie Tv
18.00 Game of Silence Serie Tv
18.45 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.35 Taken Serie Tv
20.25 Blindspot Serie Tv
21.15 Strike - Il Richiamo Del Cuculo Serie Tv
22.05 Strike - Il Richiamo Del Cuculo Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.30: Macete (st. 2020/2021)
07.00: Sveglia Trieste!
10.00: Sveglia Trieste - ginnastica dolce
10.20: Sveglia Trieste - zumba
10.40: Sveglia Trieste - pilates
12.35: Macete (st. 2020/2021)
13.00: Il notiziario straordinario
13.20: Il notiziario ore 13.20
13.35: Sveglia Trieste! Il meglio...
16.30: Sveglia Trieste - tai chai
16.45: Sveglia Trieste - pilates
17.10: Il notiziario - meridiano - r
17.30: trieste in diretta
18.00: Trieste d'arte
18.35: Occhio di ince - live
19.05: Macete (st. 2020/2021)
19.30: Il notiziario ore 19.30
20.00: Macete (st. 2020/2021)
20.30: Il notiziario - r
21.05: Ring
23.00: Il notiziario - r
23.30: Ring - r
01.30: Il notiziario - r

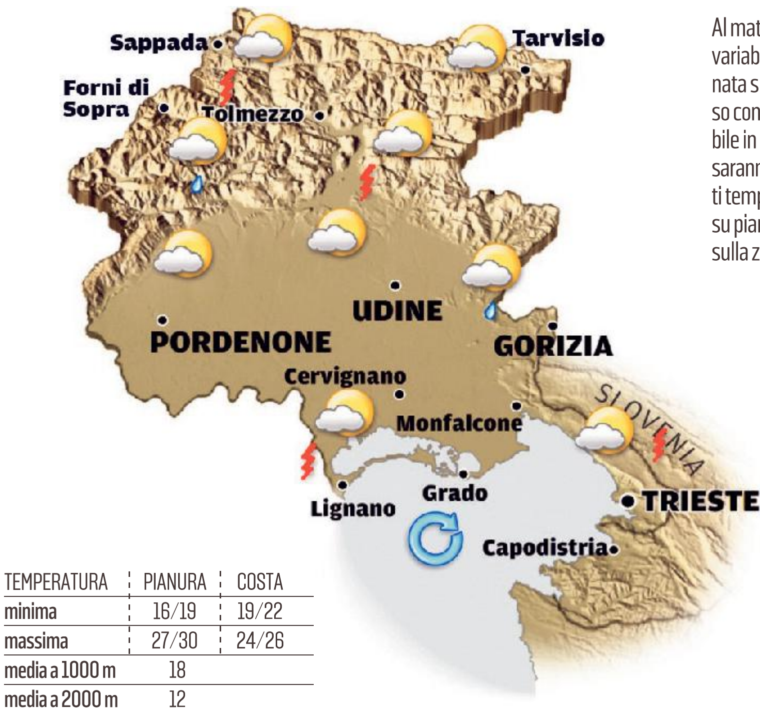
CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera Tgr Fvg
14.20 La macroregione danubiana
14.30 Slovenia magazine
15.00 Bellitalia
15.30 Artevisione magazine
16.00 Oramusica
16.15 Grazie dottore
16.30 K2 collezione
16.50 Romina Floris
17.20 Istria e... dintorni estate
18.00 Programma in lingua slovena - Vklop
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Quarta di copertina
20.00 Oramusica - Classifica
20.15 Shaker
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Acqua e sale - Omaggio a Mina e Celentano
23.25 Le parole più belle
23.50 Tuttoggi II edizione /r/

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



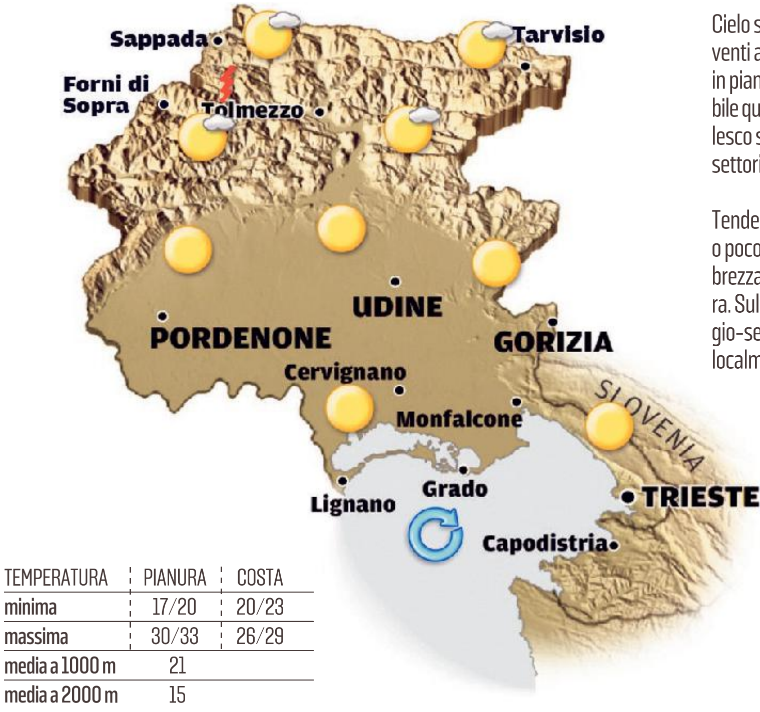
OGGI IN FVG



Al mattino sarà probabile nuvolosità variabile su tutte le zone, poi in giornata su pianura e costa poco nuvoloso con venti a regime di brezza, variabile in montagna. Su tutte le zone saranno possibili locali rovesci o isolati temporali, al mattino più probabili su pianura e costa, al pomeriggio sulla zona montana.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	19/22
massima	27/30	24/26
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	12	

DOMANI IN FVG



Cielo sereno o poco nuvoloso con venti a regime di brezza e caldo afoso in pianura. Al pomeriggio sarà possibile qualche isolato rovescio temporalesco sulla zona montana, specie sui settori più interni.

Tendenza per domenica: cielo sereno o poco nuvoloso con venti a regime di brezza e caldo afoso, specie in pianura. Sulla zona montana, dal pomeriggio-sera saranno possibili temporali, localmente anche forti.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	20/23
massima	30/33	26/29
media a 1000 m	21	
media a 2000 m	15	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: soleggiato su tutte le regioni con annuvolamenti tra Alpi orientali e Veneto con locali rovesci al mattino. Pomeriggio con locali temporali su Alpi orientali, sole altrove.

Centro: sole prevalente su tutti i settori, ma con qualche nuovo rovescio o temporale pomeridiano lungo l'Appennino.

Sud: sereno o poco nuvoloso, temporali pomeridiani sull' Appennino campano.

DOMANI

Nord: bel tempo, caldo e afa in aumento su tutte le regioni. Nel pomeriggio isolati rovesci sulle Alpi orientali.

Centro: bel tempo. Al pomeriggio innocui annuvolamenti in Appennino.

Sud: sole e caldo per l'intera giornata. Locali annuvolamenti in Appennino.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	22,4	26,8	52%	16 km/h	Pordenone	17,5	31,3	39%	29 km/h
Monfalcone	16,0	30,0	66%	19 km/h	Tarvisio	11,0	28,1	58%	26 km/h
Gorizia	18,4	32,0	51%	24 km/h	Lignano	22,0	29,1	57%	21 km/h
Udine	16,8	30,4	61%	24 km/h	Gemona	18,1	30,8	58%	36 km/h
Grado	22,0	27,2	63%	21 km/h	Piancavallo	10,5	20,1	82%	22 km/h
Cervignano	16,1	30,5	59%	23 km/h	Forni di Sopra	12,9	26,4	67%	25 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	23,2	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	22,2	0,10 m
Grado	quasi calmo	23,8	0,10 m
Lignano	quasi calmo	24,1	0,10 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	18	28
Atene	18	30
Barcellona	20	27
Belgrado	17	29
Berlino	20	34
Bruxelles	20	31
Budapest	17	30
Copenaghen	19	25
Francoforte	20	34
Ginevra	18	32
Klagenfurt	17	29
Lisbona	15	21
Londra	15	22
Lubiana	16	30
Madrid	15	25
Mosca	14	25
Parigi	21	31
Praga	17	31
Salisburgo	18	31
Stoccolma	13	24
Varsavia	14	27
Vienna	18	31
Zagabria	16	31

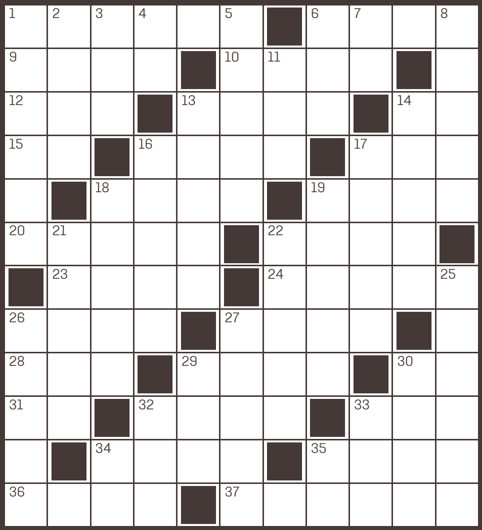
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	21	30
Aosta	18	24
Bari	18	28
Bologna	20	35
Bolzano	20	33
Cagliari	22	24
Catania	20	30
Firenze	18	35
Genova	21	25
L'Aquila	15	27
Messina	20	28
Milano	20	29
Napoli	18	28
Palermo	21	27
Perugia	18	28
Pescara	20	28
R.Calabria	20	28
Roma	16	29
Taranto	16	30
Torino	18	25
Treviso	18	30
Venezia	20	27
Verona	21	33

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Uomini blu del Sahara - **6** Antica pentola - **9** Dà more - **10** Limite fra mare e terra - **12** Prefisso per sangue - **13** Si firma a guerra finita - **14** Vi sbocca il Ticino - **15** La cima del Golgota - **16** Capo della tonnara - **17** Legge carte di credito - **18** Un titolo per il sovrano - **19** Penna a sfera - **20** Ottime marinate - **22** Opposto a pre - **23** Cela l'amo - **24** Fa il derby al Meazza - **26** Celebrità - **27** Traguardo - **28** L'onda dei tifosi - **29** Materia per golfini - **30** Una preposizione - **31** Esprime rimpianto - **32** Vaso sanguigno - **33** I camion più grandi - **34** L'autore de *L'immoralista* - **35** La guidò Breznev - **36** Il gruppo di Demetrio Stratos - **37** Una veste monastica.

VERTICALI: 1 Breve armistizio - **2** Il mammifero più evoluto - **3** Parente mai conosciuto - **4** Chiudono il libro - **5** Le Alpi con il Gran Paradiso - **6** Nel caso in cui - **7** Una nota - **8** Caldo e opprimente - **11** L'ora fatale - **13** Infima classe indiana - **14** Usci - **16** Dotata di molti mezzi economici - **17** Anello sportivo - **18** È causa di crolli e vittime - **19** S'invoca quella divina - **21** Fedele - **22** Colma - **25** Bruciata dal sole - **26** Vi stagiona un pecorino - **27** Dipinse il famoso *Bar delle Folies-Bergère* - **29** Lampadine a basso consumo - **30** Il compact con la musica - **32** Di solito si cerca quella d'uscita - **33** In posizione intermedia - **34** Genova sulle automobili - **35** Articolo che non precisa.

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO
24 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996
VECTA
» NUOVA SEDE «
VIA FABIO SEVERO, 42 - TS
RIELLO
VIESMANN
JUNKERS
BAXI
Vaillant
040 633.006
VECTASRL@GMAIL.COM
WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**

Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste: **Matteo Unterweger;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Maurizio Scanavino Presidente
Fabiano Begal Amministratore Delegato e Direttore Generale
Consiglieri:
Luigi Vanetti
Francesco Dini
Corrado Corradi
Gabriele Comuzzo
Gabriele Acquistapace
Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Direttore editoriale GNN **Massimo Giannini**
Direttore editoriale GRUPPO GEDI **Maurizio Molinari**

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40 35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 17 giugno 2021 è stata di 17.872 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier




Oroscopo



ARIETE
21/3 - 20/4

Il vostro dinamismo sarà arricchito da coraggio e pazienza. E' il momento favorevole per superare, grazie ai rapporti instaurati, quei problemi che da tempo vi tediano.



TORO
21/4 - 20/5

Affrontate la giornata con molta calma senza affaticarvi troppo. Non siete in buona forma e di conseguenza la vostra resa non sarà delle migliori. Tutto bene in amore.



GEMELLI
21/5 - 21/6

Ottime possibilità negli affari, o meglio, più in generale nel lavoro. Attenzione però a non lasciarvi dominare dalla collera in mattinata. Incontri piacevoli.



CANCRO
22/6 - 22/7

Sarete più orientati verso i problemi di natura sentimentale che non quelli di lavoro, ma tenete conto che ci sono in ballo delle questioni importanti che esigono la vostra attenzione.



LEONE
23/7 - 23/8

Gli astri vi stimolano in maniera positiva. La giornata di oggi servirà a fare un programma per domani. Non dimenticate nulla. Non fate errori con chi amate.



VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi l'intuito vi suggerirà mosse intelligenti per quanto riguarda gli investimenti finanziari. In serata riceverete l'invito di una persona che vi è molto simpatica.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Approfittate bene di questa giornata, perché potrete riuscire a risolvere parecchio e bene. Avrete anche piccoli vantaggi pratici. In ripresa la situazione affettiva.



SCORPIONE
23/10 - 22/11

Gli astri suggeriscono di agire con una certa prudenza. Nella vita privata godete di una discreta tranquillità. Non trascurate una faccenda che vi riguarda personalmente.



SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La vostra attività vi impegnerà poco, ma la giornata sarà ugualmente faticosa. L'organizzazione del lavoro dei prossimi giorni sarà più problematica del previsto.



CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Esaminate con attenzione le eventuali proposte di coloro che collaborano con voi. Potrebbero darvi lo spunto per iniziative interessanti da attuare in futuro. Più diplomazia.



ACQUARIO
21/1 - 19/2

Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento con chi amate.



PESCI
20/2 - 20/3

Qualche situazione molto intensa, siate prudenti, parlate con più consapevolezza. Favorevoli eventuali spostamenti, ma evitate i programmi troppo faticosi.



14^ edizione
19.06_18-07
inCanto



PiccoloFestival esperienza opera senza confini

Anteprima

Otto appuntamenti nel Collio e nei Colli orientali per scoprire vino e territorio con concerti e percorsi sostenibili fra le vigne.

19.6
Enoteca di Cormons (GO) ore 18.30
Anteprima
Bravo, bravo, Don Pasquale!
Incontro con gli artisti e il team creativo di "Don Pasquale"

Azienda Zorutti Vini
Dolegna del Collio (GO) ore 20
Concerti del Gusto
Lora Pavletic *mezzosoprano*
Emilio Bezzi *chitarra*

20.6
Santuario della Madonna del Preval - Mossa (GO) ore18.30
Percorsi musicali
Gruppo Vocale "Ad libitum"
(Verteneglio, Croazia)

Villa Vipolže
Dobrovo (Slovenia) ore 20
Concerti del Gusto
Gruppo Vocale "Ad libitum"
(Verteneglio, Croazia)

21.6
Chiesa di Sant'Helena
Dolegna del Collio (GO) ore 18.30
Percorsi musicali
Lora Pavletic *mezzosoprano*
Emilio Bezzi *liuto*

22.6
Chiesa del Crocefisso Della Subida
Cormons (GO) ore 18.30
Percorsi Musicali
Federica Vinci *soprano*
Boban Efremovski *fisarmonica*

Castello Di Spessa
Capriva del Friuli (GO) ore 20
*Concerti del Gusto**
Federica Vinci *soprano*
Boban Efremovski *fisarmonica*

15.7
Villa Accordini - Faedis (UD) ore 21
Concerto del Gusto
Orchestra di fisarmoniche GM Synthesis 4

Opera

La parte principale del programma con una nuova produzione del capolavoro comico di Donizetti ed un omaggio al centenario della nascita di Astor Piazzolla.

29.6/1.7
Teatro Verdi
Gorizia ore 20

Don Pasquale
di Gaetano Donizetti
Regia Juliana Vanscoit, Fabiano Pietrosanti e Ana Bunjak
Scene e Costumi Juliana Vanscoit
Solisti Abramo Rosalen, Anna Maria Sarra, Marcello Rosiello, Emanuele D'Aguanno, Federico Aloisio
FVG Orchestra
Coro Lirico da Camera del FVG
Maestro del Coro Elia Macrì
Maestro concertatore e direttore d'orchestra Eddi De Nadai

In collaborazione con Fondazione Luigi Bon e Istituzione Musicale e Sinfonica del Friuli Venezia Giulia

2.7
Villa Vipolže
Dobrovo (Slovenia) ore 21

3.7
Castello di San Giusto
Trieste ore 21

Maria de Buenos Aires
di Astor Piazzolla
Regia Alessio Pizzech
Scene e costumi Flavia Ruggeri
Ensemble Glasbena Matica FJK
Solisti Arianna Manganello, Giacomo Medici, Gianluca Ferrato
Direzione musicale Igor Zobin

Coproduzione con Fondazione Teatro della città di Livorno "Carlo Goldoni"



La Verde Musica

Visite musicali di parchi e giardini storici della regione scoperti assieme ai curatori del patrimonio ed ai proprietari della dimore.

5.7
Castello Di Miramare
Trieste ore 19.30
Marc'Antonio e Cleopatra
Serenata barocca
di Johann Adolf Hasse
Regia Gabriele Ribis
Solisti Luan Goes, Cristina Mosca
Orchestra da camera Schlesinger, Kragujevac (Serbia)
Maestro al cembalo:
Alberto Gaspardo

7.7
Villa Romano
Manzano (UD) ore 18.30
Cecilia Bernini *mezzosoprano*,
Eddi De Nadai *pianoforte*
in collaborazione con Associazione Musica Pura di Pordenone

8.7
Castello Di Spessa
Capriva del Friuli (GO) ore 18.30
Kaori Yamada *soprano*
Pasquale Auricchio *mezzosoprano*
Marius Bartoccini *cembalo*
in collaborazione con Accademia per l'Opera di Verona

10.7
Villa Locatelli (Angoris)
Cormons ore 18.30
Vittoria Vimercati *soprano*,
Mateo Servian *pianoforte*
in collaborazione con Associazione Musica Pura di Pordenone

11.7
Villa Ottelio-Savorgnan
Rivignano Teor ore 18.30
Kaori Yamada *soprano*
Pasquale Auricchio *mezzosoprano*
Marius Bartoccini *cembalo*
in collaborazione con Accademia per l'Opera di Verona

Circulata melodia

Tre appuntamenti per celebrare il 700° anniversario della morte del Sommo Poeta.

30.6
Piazza Capitolo - Aquileia (UD) ore 21
Dante Symphonie
di Franz Liszt
Eleonora Armellini,
Mattia Ometto *pianoforti*
Ensemble Vocalia
Francesca Paola Geretto *Maestro del Coro*
Video Martina Stella
In collaborazione con Invisible Cities

4.7
Ara Pacis Mundi - Medea ore 20
Io senti' sonare un alto corno
Ensemble Royal FVG Brass Band

9.7
Rocca di Cormons - Cormo
Inferno (1911)
Proiezione con accompagnamento al pianoforte dal vivo
Daniele Furlati *Pianoforte*
Maltempo: Teatro di Cormons



Castelli in aria

Quattro concerti per quattro anniversari: il centenario della morte del celebre tenore Enrico Caruso, la nascita dei tenori Franco Corelli e Mario Lanza e il cinquantenario della morte del compositore russo Igor Stravinsky.

14.7
Castello Formentini
San Floriano Del Collio (GO) ore 21
Corelli100
Roberto Rados *tenore*
Giorgia Duranti *pianoforte*

16.7
Villa Gorgo
San Vito al Torre (UD) ore 21
Lanza100
Veronica Tello *soprano*
Manuel Epis *tenore*
Eric Foster *pianoforte*
in collaborazione con Scuola dell'Opera Italiana di Fiorenza Cedolins

17.7
Piazza Transalpina - Gorizia ore 19
Histoire du Soldat
di Igor Stravinsky
nel 50° anniversario della morte
Luigi Maio *Musicattore©*
Ensemble Glasbena Matica FJK
Hirofumi Yoshida *Direttore d'orchestra*

18.7
Grad Dobrovo
Castello di Dobrovo (Slovenia) ore 21
Caruso100
Andrea Galli *tenore*
Eric Foster *pianoforte*

Prenotazioni e biglietti

tickets@piccolofestival.org
+39 3664218001
www.piccolofestival.org



Con il sostegno





























